

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 novembre 2015, n. 1634

PO Puglia FSE 2007/2013 - Avviso 2/2015 "Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro" approvato con A.D. n. 335 del 02.04.2015 - Avviso n. 3/2015 "Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche - Mobilità Interregionale e Transnazionale" - Avviso n. 5/2015 "Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS".

Proroga termine ultimo validità Atti Unilaterali d'Obbligo e Certificazione/Rendicontazione finale approvati con A.D. n. 764/2015 e s.m.i, con A.D n. 841/2015 e s.m.i, con A.D 975/2015

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443;

Sulla base dell'istruttoria espletata emerge quanto segue:

Con Atto Dirigenziale n. 335 del 02.04.2015 (BURP n. 49 del 09.04.2015) successivamente rettificata con A.D. n. 400 del 15.04.2015 pubblicata sul BURP n. 57 del 23.04.2015 e A.D n. 531 del 30/04/2015, è stato approvato **l'Avviso Pubblico n. 2/2015 "Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro";**

Con Atto Dirigenziale n. 764 del 16.06.2015 (BURP n. 90 del 25.06.2015) la Dirigente del Servizio ha approvato le graduatorie provinciali delle proposte progettuali e contestualmente approvato l'atto unilaterale d'obbligo.

Nel predetto atto unilaterale d'obbligo, rettificato con D.D n.864 del 16/07/2015, ai paragrafi 27 e 28 veniva stabilito al 30/11/2015 il termine ultimo di validità dell'atto e di ammissibilità della spesa.

Con successive Determinazione n. 1342 del 19/10/2015 (BURP n. 117 del 20/08/2015) la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato lo scorrimento delle graduatorie dei progetti approvato con DD n.764/15.

Con D.D. n. 440 del 20/04/2015 (BURP n. 57 del 23/04/2015) rettificata con D.D. n. 676/2015 è stato approvato **l'Avviso 3/2015 "Progetti di Rafforzamento delle competenze Linguistiche - Mobilità Interregionale E Transnazionale".**

Con D.D. n. 815 del 29/06/2015 (BURP n. 95 del 02/07/2015) sono state approvate le graduatorie dei progetti e con DD.841 del 06/07/2015 l'atto unilaterale d'obbligo afferenti le attività.

Con successive Determinazione n. 989 del 07/08/2015 (BURP n. 117 del 20/08/2015) e n. 990 del 07/08/2015 (BURP n. 117 del 20/08/2015) la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato lo scorrimento delle graduatorie dei progetti afferenti rispettivamente la Linea 1) e la Linea 2) di cui alla determinazione dirigenziale n. 815 del 29/06/2015.

Contestualmente con la determinazione n. 990 del 07/08/2015, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha provveduto la modificare del termine di conclusione delle attività, così come disciplinato ai paragrafi 3) e 13) dell' Atto unilaterale d'obbligo di cui alla DD.841/2015, stabilendo quale termine ultimo di certificazione delle spesa, attraverso l'apposita piattaforma telematica MIRWEB, il giorno 30/11/2015.

Con determinazione dirigenziale n. **661 del 18/05/2015**, è stato approvato **l'avviso pubblico n. 5/2015 - "Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS"**, a valere sulle risorse del P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV "Capitale Umano" teso a finanziare la costituzione di nuovi **Istituti Tecnici Superiori - ITS**, configurati secondo lo standard organizzativo della Fondazione di partecipazione.

Successivamente, con A.D. n. 818 del 30/06/2015, pubblicato sul BURP n. 97 del 09/07/2015 è stata approvata la graduatoria delle proposte pervenute alla scadenza del 17/05/2015.

Con determinazione dirigenziale n**975 del 06/08/2015** la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato gli schemi di atto unilaterale d'obbligo sia per i soggetti proponenti (Istituti scolastici) che per i costituendi ITS (fondazione di partecipazione) stabilendo, rispettivamente ai paragrafi 30 e 31 e 31 e 32, quale termine ultimo di validità dell'atto e di ammissibilità della **spesa il giorno 30/11/2015**.

Con riferimento alle attività presentate a valere sugli avvisi 2/2015, 3/2015, 5/2015 e assegnate con gli atti 764/2015, 1342/2015, 815/2015, 989/2015, 990/2015, 818/2015, rilevato che:

1. la realizzazione degli interventi in capo alle istituzioni scolastiche, soggetti attuatori del 98% delle iniziative finanziate, è avvenuta in un arco temporale breve, in concomitanza dell'avvio dell'anno scolastico 2015/2016 e in molti casi della designazione dei nuovi Dirigenti scolastici e Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, ad attività in fase di avvio o di prima realizzazione;

2. numerosi soggetti attuatori non hanno ancora ricevuto l'accredito del primo acconto nonostante gli atti di liquidazione siano stati adottati;

con il presente atto si procede a prorogare il termine ultimo di validità degli atti Unilaterali d'Obbligo, approvati con Determinazioni nn. 764/2015 e s.m.i, 841/2015 e s.m.i, 975/2015, **al 15/12/2015**.

Si precisa, infine, che **la data del 15/12/2015 costituisce termine ultimo e perentorio** per la presentazione della certificazione/rendicontazione finale.

Il presente provvedimento sarà notificato via PEC agli interessati, nonché pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale

La previsione sopra riportata, rappresentando una condizione migliorativa rispetto a quella già determinata con A.D. nn. 764/2015 e s.m.i, 841/2015 e s.m.i, 975/2015, non dovrà essere riportata in appendice ai già sottoscritti atti unilaterale d'obbligo ma verrà esclusivamente notificata agli Istituti beneficiari degli interventi in parola.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

DETERMINA

- di prorogare il termine ultimo di validità degli atti Unilaterali d'Obbligo, approvati con Determinazioni nn. 764/2015 e s.m.i, 841/2015 e s.m.i, 975/2015, **al 15/12/2015**;
- di individuare **il 15/12/2015 quale termine ultimo e perentorio** per la presentazione della certificazione/rendicontazione finale secondo le modalità richiamate nei precitati atti unilaterali;
- di dare atto che la previsione sopra riportata, rappresentando una condizione migliorativa rispetto a quella già determinata con A.D. nn. 764/2015 e s.m.i, 841/2015 e s.m.i, 975/2015, non dovrà essere riportata in appendice ai già sottoscritti atti unilaterale d'obbligo ma verrà esclusivamente notificata agli Istituti beneficiari degli interventi in parola;
- **notificare il presente provvedimento via PEC agli interessati**;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

Il presente provvedimento composto complessivamente da n. 4 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Autorità di Gestione PO FSE per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore competente e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 20 ottobre 2015, n. 626

Riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Personale e Organizzazione dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione.

L'anno 2015 addì 20/10/2015 in Bari nella sede del Servizio Personale e Organizzazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

vista la deliberazione G.R. n. 3261 del 28 luglio 2008;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni;

visti gli art. 24 e 27 co. 1 e 3 del d.P.G. r. n. 443 del 31 luglio 2015;

vista la deliberazione della G.R. n. 3033 del 27 dicembre 2012;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Considerato che:

Con DGr n. 1518 del 31 luglio 2015 la Giunta ha provveduto all'adozione del nuovo assetto organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa - regionale - MAIA - Atto di Alta Organizzazione";

L'importante atto ha assegnato una rilevanza strategica all'organizzazione degli uffici anche ai fini del governo delle attività amministrative e dell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Il ridisegno della struttura organizzativa, volta a una maggiore razionalizzazione e un miglior coordinamento delle risorse umane, economico-finanziarie e tecnologiche, ha l'intento di consentire di elevare il livello dei servizi rendendoli più efficaci ed efficienti.

Presupposto rilevante ai fini in parola risulta la definizione e la strutturazione di un'organizzazione flessibile e capace di fornire soluzioni innovative alle problematiche emergenti. Tutto ciò in un contesto nel quale le questioni economiche e le riduzioni di bilancio costringono le diverse amministrazioni ad adottare modelli strutturati orientati all'efficienza, in grado di garantire sempre maggiore funzionalità pur dovendo conseguire significative riduzioni dei costi.

Atto conseguente alla citata DGr è stato l'adozione del d.P.G.r. n. 443 del 31 luglio 2015 i cui principi e presupposti organizzativi bene sono enucleati nell'art. 2 laddove è chiarito che "I criteri adottati rispondono alla necessità di maggiore efficacia ed efficienza, trasparenza e tracciabilità dei processi, coerentemente con le aggregazioni di tematiche nazionali ed europee"; ...omissis... "rispetto dei principi di efficienza ed efficacia nel raggiungimento

degli obiettivi di programmazione anche mediante revisione periodica dell'assetto organizzativo";

In vigore del d.P.G.r. n.161 del 22 febbraio 2008 con DGr n. 1112 del 19 maggio 2011 e la successiva n. 1299 del 7 giugno 2011 di parziale modifica entrambe aventi oggetto, "Organizzazione degli uffici della presidenza e della Giunta regionale" - cui è seguito il d.P.G.r. 17 giugno 2011, n. 675, nello specificare il nuovo assetto organizzativo si sono previste segnatamente per il **Servizio Personale e Organizzazione** le seguenti funzioni:

- Programmazione triennale dei fabbisogni di personale.
- Piani assunzionali.
- Mobilità ex art.30 e seguenti del D.lgs n. 165/2001.
- Costituzione rapporti di lavoro e gestione del trattamento economico, previdenziale e assicurativo del personale.
- Piani formativi del personale regionale: formazione, riqualificazione e aggiornamento.
- Contrattazione Integrativa Decentrata del personale di categoria e della dirigenza.
- Diritti e doveri dei dipendenti.
- Rendicontazione annuale alla Corte dei Conti "Conto Annuale".
- Monitoraggio della spesa del personale.
- Monitoraggio del costo organizzativo delle strutture regionali.
- Atti organizzativi.
- Sviluppo dei sistemi informatici per la semplificazione, la trasparenza e la comunicazione nell'ambito della gestione del personale.

Successivamente con determinazione dirigenziale n. 8 del 7 settembre 2009 e successiva di modifica n. 36 del 27 gennaio 2010 di riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Personale e Organizzazione dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione, in attuazione dell'Art. 12 comma 2 del d.P.G.r. 22 febbraio 2008, n. 161, vigente pro-tempore, sono stati previsti i relativi Uffici, come di seguito specificato:

Ufficio amministrazione e formazione del personale con i seguenti compiti:

Cura il complesso delle attività e dei provvedimenti finalizzati alla gestione giuridica e all'amministrazione del rapporto di lavoro del personale regionale, quali inquadramenti giuridici, trasforma-

zioni del rapporto di lavoro, trattenimento in servizio, riammissione, e cessazione a qualsiasi titolo del rapporto di lavoro. Cura le attività e i provvedimenti concernenti la formazione del personale.

Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione con i seguenti compiti:

Attua le procedure di reclutamento del personale regionale, anche in riferimento a quelle concorsuali, alle progressioni verticali, alle forme contrattuali flessibili e alle assunzioni obbligatorie delle categorie protette. Attua la mobilità interna ed esterna del personale regionale. Cura i rapporti con gli Enti per la definizione delle posizioni economiche in materia di mobilità. Cura le attività e gli adempimenti relativi alla contrattazione, alla concertazione e alla informazione sindacale.

Ufficio Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale con i seguenti compiti:

Provvede alla determinazione e al pagamento del trattamento economico del personale regionale, anche con riferimento agli incarichi di lavoro autonomo, curandone gli assoggettamenti previdenziali, assistenziali e fiscali. Provvede alla gestione del trattamento previdenziale e di quiescenza dei dipendenti regionali in servizio o già cessati, curando i rapporti con gli istituti previdenziali nonché alla iscrizione assicurativa del personale, anche con riferimento agli incarichi di lavoro autonomo. Cura gli adempimenti connessi al riconoscimento delle cause di servizio e alla concessione dell'equo indennizzo.

Con il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 sono state introdotte importanti modifiche e innovazioni in tema di pubblici dipendenti, in particolare riguardo a: mobilità volontaria e obbligatoria, personale in disponibilità, trattenimento in servizio, assunzioni e turn over, aspettative, permessi e distacchi sindacali.

Con l'approvazione, inoltre, della legge delega 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" cosiddetta Riforma Madia si prevede un profondo e radicale cambiamento in materia di pubblico impiego, organizzazione del personale delle PP.AA. procedimenti amministrativi, trasparenza.

Più nel dettaglio, per quanto attiene ai temi in oggetto, le deleghe legislative investono, in particolare, i seguenti ambiti: lavoro pubblico; società partecipate da pubbliche amministrazioni; servizi pubblici locali. Per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi attinenti alle attività produttive è prevista, in luogo della delega, la delegificazione delle disposizioni di legge vigenti, mentre la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle pubbliche amministrazioni è affidata a misure organizzative da attuare da parte delle singole amministrazioni sulla base d'indirizzi indicati dal Presidente del Consiglio con propria direttiva.

Per quanto riguarda la materia del **lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni**, la delega (articolo 17) contiene una serie d'interventi volti alla riorganizzazione delle amministrazioni nell'ottica di una maggiore efficienza. Tra gli interventi principali si evidenzia, in primo luogo, l'accentramento dei concorsi per tutte le amministrazioni pubbliche, nonché l'inserimento nei concorsi di meccanismi di valutazione per valorizzare l'esperienza professionale acquisita da soggetti titolari di rapporti di lavoro flessibile con le amministrazioni pubbliche. Altrettanto significativo è il progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni, anche al fine di facilitare i processi di mobilità; la semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici; l'introduzione di norme in materia di responsabilità disciplinare degli stessi nonché il rafforzamento del regime di responsabilità dei dirigenti, attraverso l'esclusiva imputabilità agli stessi della responsabilità amministrativo-contabile per l'attività gestionale. Ulteriori interventi, infine, concernono: l'individuazione delle forme di lavoro flessibile; la riorganizzazione delle funzioni in materia di accertamento medico-legale sulle assenze dal servizio per malattia; la facoltà, per le amministrazioni pubbliche, di promuovere il ricambio generazionale mediante la riduzione su base volontaria e non revocabile dell'orario di lavoro e della retribuzione del personale in procinto di essere collocato a riposo e la nomina (nelle p.a. con più di 200 dipendenti) di un responsabile dei processi di inserimento negli ambienti di lavoro dei lavoratori con disabilità.

Una delle deleghe principali del provvedimento riguarda l'istituzione del **sistema della dirigenza pubblica**, articolato in ruoli unificati e coordinati, con requisiti omogenei di accesso e procedure analoghe di reclutamento (articolo 11). I principi cardine saranno quelli del merito, dell'aggiornamento, della formazione continua.

Tutti i dirigenti pubblici, pertanto, salvo alcune specifiche categorie, saranno ricompresi in **tre ruoli unici**: dei dirigenti dello Stato, delle regioni e degli enti locali, in cui confluiscono altresì le attuali figure dei segretari comunali. L'accesso ai tre ruoli della dirigenza pubblica sarà consentito per **corso-concorso** o per **concorso**, con il possesso di un titolo di studio non inferiore alla laurea magistrale, svolti con cadenza annuale per ciascuno dei tre ruoli e senza graduatorie di idonei.

Viene inoltre semplificata e ampliata la **mobilità** della dirigenza tra amministrazioni pubbliche e tra queste ed il settore privato; gli incarichi dirigenziali avranno **durata quadriennale** (con facoltà di rinnovo per ulteriori due anni senza procedura pubblica purché motivata e a fronte di una valutazione positiva) e saranno rinnovabili previa partecipazione ad una procedura di avviso pubblico.

Particolare rilevanza sarà data alla **valutazione** dei dirigenti ai fini del conferimento degli incarichi.

Si procederà contestualmente al riordino delle norme relative alla **responsabilità dirigenziale, amministrativo-contabile e disciplinare** dei dirigenti e alla ridefinizione della disciplina della retribuzione dei dirigenti in modo che sia assicurata omogeneità nel trattamento economico di ciascun ruolo della dirigenza pubblica.

Appare utile segnalare per completezza di informazione anche la previsione per la **elaborazione di distinti testi unici** (articolo 16) delle disposizioni nelle seguenti materie:

- a. lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- b. partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche,
- c. riordino dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

Tanto premesso:

Si ritiene utile e opportuno procedere, medio tempore, a una riorganizzazione degli Uffici ricom-

presi nel Servizio Personale e Organizzazione dell'attuale Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, tenuto conto altresì che il d.P.G.r. 443/2015 ha ridisegnato una nuova articolazione e denominazione delle strutture dirigenziali cui la presente dovrà conformarsi ad avvenuta adozione degli atti consequenziali e successivi.

Si chiarisce che in relazione ai nuovi contenuti delle strutture dirigenziali con successivi e separati atti si procederà a ridefinire, secondo le previsioni normative di cui alla disciplina adottata con determinazione dirigenziale 9 maggio 2014 n. 12, laddove ritenuto necessario, le posizioni organizzative e le alte professionalità agli Uffici afferenti il Servizio Personale e Organizzazione, come ridefiniti con il presente atto e tenuto conto delle intervenute modificazioni organizzative di cui al d.P.G.r. 443/2015, onde dare corso alla loro nuova istituzione e ai successivi avvisi e conferimenti che devono risultare coerenti con le nuove finalità e le attività.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto in premessa riferito e che qui s'intende integralmente riportato:

Di ridefinire e rinominare dando atto delle attività del Servizio Personale e Organizzazione di cui al d.P.G.r. 17 giugno 2011, n. 675, le competenze e le attività degli Uffici: Amministrazione e formazione del personale; Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale; Reclutamento mobilità e contrattazione afferenti detto Servizio, come rispettivamente di seguito:

UFFICIO AMMINISTRAZIONE, FORMAZIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

- gestione, sotto il profilo giuridico, di tutti gli istituti previsti dai CC.CC.NN.LL., dai contratti decentrati, dalle leggi sul rapporto di lavoro, ivi compresi quelli relativi al telelavoro;
- applicazione della normativa in materia di incompatibilità e gestione dell'anagrafe delle prestazioni;
- procedura relativa alla risoluzione dei contratti di lavoro per recesso dell'Amministrazione;
- rilevazione, analisi e quantificazione dei bisogni formativi in rapporto agli obiettivi prioritari dell'ente e delle direzioni regionali;
- predisposizione e gestione della programmazione formativa annuale, attraverso il Piano annuale di formazione, e pluriennale e dei progetti attuativi rivolti al miglioramento delle professionalità del personale regionale, compreso il personale di area dirigenziale, attraverso la formazione continua;
- gestione delle risorse assegnate alla formazione del personale;
- gestione del sistema informativo della formazione e del sistema informativo del personale per gli aspetti di competenza;
- elaborazione delle proposte di contrattazione integrativa e concertazione nelle materie di competenza;
- organizzazione e razionalizzazione delle strutture e sviluppo del modello organizzativo; raccolta ed elaborazione dei risultati della ricognizione dei fabbisogni di personale rilevati dai dirigenti delle strutture regionali e delle eventuali eccedenze di personale;

- sistema dei profili professionali e delle competenze e integrazione con i processi di gestione e sviluppo del personale; definizione dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, compresi quelli comportanti la stipulazione di contratti di diritto privato;
- scadenario incarichi dirigenziali;

UFFICIO RECLUTAMENTO, MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

- definizione e gestione delle procedure di selezione delle risorse umane, a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile, comprese le procedure necessarie per le assunzioni obbligatorie;
- gestione dei processi e degli istituti di mobilità interna del personale, della mobilità in entrata e in uscita dalla Regione, compresa la mobilità relativa ai processi di trasferimento delle funzioni;
- stipulazione dei contratti individuali di lavoro e dei contratti di lavoro di diritto privato;
- assegnazione del personale alle strutture regionali;
- gestione del sistema informativo delle assunzioni e della mobilità - elaborazione ed attuazione dei procedimenti per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- rapporti con le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza sindacale unitaria;
- supporto per l'attuazione delle relazioni sindacali decentrate e per lo svolgimento delle elezioni di rappresentanti dei dipendenti;
- attività e adempimenti relativi alla contrattazione, alla concertazione e alla informazione sindacale.

UFFICIO TRATTAMENTO ECONOMICO, DI PREVIDENZA E ASSISTENZA E SPESA DEL PERSONALE

- corresponsione del trattamento economico ai dipendenti; gestione, sotto il profilo economico, degli istituti previsti dai C.C.N.L. e dalle altre disposizioni normative in materia;
- gestione, sotto il profilo economico, dei contratti di lavoro del personale a tempo determinato e degli altri contratti flessibili;
- elaborazioni relative ai costi del personale a supporto delle trattative aziendali e delle strategie di sviluppo delle risorse;
- gestione e implementazione delle rilevazioni statistiche relative al personale, previste da disposi-

zioni di legge o contrattuali, compreso il conto annuale delle spese per il personale disciplinato dal d.lgs 165/2001 in raccordo, per quanto riguarda il reperimento dei dati, con le strutture regionali e gli enti interessati;

- adempimenti relativi al conto annuale; monitoraggio della spesa riferita alle varie tipologie di contratti di lavoro stipulati e alla gestione degli istituti afferenti i processi di mobilità;
- Elabora le proposte di contrattazione integrativa e concertazione nelle materie di competenza;
- Assicura la gestione del lavoro straordinario;
- Cura la gestione dei capitoli di bilancio inerenti le spese del personale, la programmazione delle spese di personale e il relativo monitoraggio;
- Predisporre gli schemi di proposte per la contrattazione con le organizzazioni sindacali in materia di trattamento economico del personale e le stime economiche del costo dei rinnovi contrattuali e dell'applicazione dei diversi istituti disciplinati dai Contratti Collettivi di lavoro nazionali e decentrati;
- Cura l'applicazione della parte economica dei CCNL dei dirigenti e dei dipendenti;
- Cura i rapporti con la Corte dei conti e il Ministero dell'economia relativamente alle certificazioni della spesa di personale;
- Predisporre le piattaforme per la contrattazione integrativa decentrata relative al fondo del salario accessorio ed alla sua destinazione, ne certifica la rispondenza ai requisiti stabiliti dai CCNL dei dirigenti e dei dipendenti raccordandosi con l'ufficio Contrattazione.

Di dare atto che il presente provvedimento dovrà conformarsi alla successiva adozione degli atti organizzativi susseguenti agli adempimenti correlati alla previsione delle diverse strutture organizzative secondo le disposizioni del d.P.G.r. n. 443 del 31 luglio 2015;

Di dare atto che con successivi e separati atti si procederà a ridefinire, secondo le previsioni normative di cui alla disciplina adottata con determinazione dirigenziale 9 maggio 2014 n. 12, laddove ritenuto necessario, le posizioni organizzative e le alte professionalità ascritte alle nuove strutture dirigenziali come sopra rinominate, tenuto conto delle intervenute modificazioni organizzative di cui al

d.P.G.r. 443/2015, onde dare corso alla loro nuova istituzione e ai successivi avvisi e conferimenti che devono risultare coerenti con le nuove finalità e le attività previste nel presente atto.

Di dare altresì atto che la riorganizzazione di cui al presente atto decorrerà dal giorno successivo dalla data di adozione.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
- sarà notificato ai dirigenti degli Uffici del Servizio Personale e Organizzazione;
- il presente atto, composto da n. 9 facciate è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 11 novembre 2015, n. 716

Seguito determinazione dirigenziale n. 626 del 20/10/2015 avente ad oggetto "Riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Personale e Organizzazione dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione".

L'anno 2015 addì 11 del mese di novembre in Bari nella sede dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

vista la deliberazione G.R. n. 3261 del 28 luglio 2008;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni;

visti gli art. 24 e 27 co. 1 e 3 del d.P.G. r. n. 443 del 31 luglio 2015;

vista la deliberazione della G.R. n. 2003 del 2015;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Considerato che:

Con propria determinazione n. 626 del 20/10/2015, sono state ridefinite e rinominate, dando atto delle attività del Servizio Personale e Organizzazione di cui al d.P.G.r. 17 giugno 2011, n. 675, le competenze e le attività degli Uffici: Amministrazione e formazione del personale; Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale; Reclutamento mobilità e contrattazione afferenti detto Servizio, come rispettivamente di seguito:

UFFICIO AMMINISTRAZIONE, FORMAZIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

- gestione, sotto il profilo giuridico, di tutti gli istituti previsti dai CC.CC.NN.LL., dai contratti decentrati, dalle leggi sul rapporto di lavoro, ivi compresi quelli relativi al telelavoro;
- applicazione della normativa in materia di incompatibilità e gestione dell'anagrafe delle prestazioni;
- procedura relativa alla risoluzione dei contratti di lavoro per recesso dell'Amministrazione;
- rilevazione, analisi e quantificazione dei bisogni formativi in rapporto agli obiettivi prioritari dell'ente e delle direzioni regionali;
- predisposizione e gestione della programmazione formativa annuale, attraverso il Piano annuale di formazione, e pluriennale e dei progetti attuativi rivolti al miglioramento delle professionalità del personale regionale, compreso il personale di area dirigenziale, attraverso la formazione continua;

- gestione delle risorse assegnate alla formazione del personale;
- gestione del sistema informativo della formazione e del sistema informativo del personale per gli aspetti di competenza;
- elaborazione delle proposte di contrattazione integrativa e concertazione nelle materie di competenza;
- organizzazione e razionalizzazione delle strutture e sviluppo del modello organizzativo;
- raccolta ed elaborazione dei risultati della ricognizione dei fabbisogni di personale rilevati dai dirigenti delle strutture regionali e delle eventuali eccedenze di personale;
- sistema dei profili professionali e delle competenze e integrazione con i processi di gestione e sviluppo del personale;
- definizione dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, compresi quelli comportanti la stipulazione di contratti di diritto privato;
- scadenario incarichi dirigenziali;

UFFICIO RECLUTAMENTO, MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

- definizione e gestione delle procedure di selezione delle risorse umane, a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile, comprese le procedure necessarie per le assunzioni obbligatorie;
- gestione dei processi e degli istituti di mobilità interna del personale, della mobilità in entrata e in uscita dalla Regione, compresa la mobilità relativa ai processi di trasferimento delle funzioni;
- stipulazione dei contratti individuali di lavoro e dei contratti di lavoro di diritto privato;
- assegnazione del personale alle strutture regionali;
- gestione del sistema informativo delle assunzioni e della mobilità - elaborazione ed attuazione dei procedimenti per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- rapporti con le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza sindacale unitaria;
- supporto per l'attuazione delle relazioni sindacali decentrate e per lo svolgimento delle elezioni di rappresentanti dei dipendenti;
- attività e adempimenti relativi alla contrattazione, alla concertazione e alla informazione sindacale.

UFFICIO TRATTAMENTO ECONOMICO, DI PREVIDENZA E ASSISTENZA E SPESA DEL PERSONALE

- corresponsione del trattamento economico ai dipendenti;
- gestione, sotto il profilo economico, degli istituti previsti dai C.C.N.L. e dalle altre disposizioni normative in materia;
- gestione, sotto il profilo economico, dei contratti di lavoro del personale a tempo determinato e degli altri contratti flessibili;
- elaborazioni relative ai costi del personale a supporto delle trattative aziendali e delle strategie di sviluppo delle risorse;
- gestione e implementazione delle rilevazioni statistiche relative al personale, previste da disposizioni di legge o contrattuali, compreso il conto annuale delle spese per il personale disciplinato dal d.lgs 165/2001 in raccordo, per quanto riguarda il reperimento dei dati, con le strutture regionali e gli enti interessati;
- adempimenti relativi al conto annuale;
- monitoraggio della spesa riferita alle varie tipologie di contratti di lavoro stipulati e alla gestione degli istituti afferenti i processi di mobilità;
- Elabora le proposte di contrattazione integrativa e concertazione nelle materie di competenza;
- Assicura la gestione del lavoro straordinario;
- Cura la gestione dei capitoli di bilancio inerenti le spese del personale, la programmazione delle spese di personale e il relativo monitoraggio;
- Predisporre gli schemi di proposte per la contrattazione con le organizzazioni sindacali in materia di trattamento economico del personale e le stime economiche del costo dei rinnovi contrattuali e dell'applicazione dei diversi istituti disciplinati dai Contratti Collettivi di lavoro nazionali e decentrati;
- Cura l'applicazione della parte economica dei CCNL dei dirigenti e dei dipendenti;
- Cura i rapporti con la Corte dei conti e il Ministero dell'economia relativamente alle certificazioni della spesa di personale;
- Predisporre le piattaforme per la contrattazione integrativa decentrata relative al fondo del salario accessorio ed alla sua destinazione, ne certifica la rispondenza ai requisiti stabiliti dai CCNL dei dirigenti e dei dipendenti raccordandosi con l'ufficio Contrattazione.

Nella descrizione delle rispettive funzioni di competenza di ciascun Ufficio, tuttavia, sono state riportate alcune imprecisioni e/o sovrapposizioni, per le quali si rende necessaria una chiarificazione.

Occorre, pertanto, dare seguito alla predetta determinazione, mediante la ridefinizione delle competenze e delle attività degli Uffici afferenti il Servizio Personale e Organizzazione.

Si ribadisce che in relazione ai nuovi contenuti delle strutture dirigenziali con successivi e separati atti si procederà a ridefinire, secondo le previsioni normative di cui alla disciplina adottata con determinazione dirigenziale 9 maggio 2014 n. 12, laddove ritenuto necessario, le posizioni organizzative e le alte professionalità agli Uffici afferenti il Servizio Personale e Organizzazione, come ridefiniti con il presente atto e tenuto conto delle intervenute modificazioni organizzative di cui al d.P.G.r. 443/2015, onde dare corso alla loro nuova istituzione e ai successivi avvisi e conferimenti che devono risultare coerenti con le nuove finalità e le attività.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

Per quanto in premessa riferito e che qui s'intende integralmente riportato:

Di ridefinire, dando atto delle attività del Servizio Personale e Organizzazione di cui al d.P.G.r. 17 giugno 2011, n. 675, ora Sezione in virtù del D.P.G.R. n. 443/2015, le competenze e le attività degli Uffici, ora Servizi, afferenti la Sezione Personale e Organizzazione, come rispettivamente di seguito:

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE, FORMAZIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

- gestione, sotto il profilo giuridico, di tutti gli istituti previsti dai CC.CC.NN.LL. e dalle altre disposizioni normative in materia;
- applicazione della normativa in materia di incompatibilità e gestione dell'anagrafe delle prestazioni;
- procedura relativa alla risoluzione dei contratti di lavoro per recesso dell'Amministrazione;
- rilevazione, analisi e quantificazione dei bisogni formativi in rapporto agli obiettivi prioritari dell'ente e delle direzioni regionali;
- predisposizione e gestione della programmazione formativa annuale, attraverso il Piano annuale di formazione, e pluriennale e dei progetti attuativi rivolti al miglioramento delle professionalità del personale regionale, compreso il personale di area dirigenziale, attraverso la formazione continua;
- gestione delle risorse assegnate alla formazione del personale;
- gestione del sistema informativo della formazione e del sistema informativo del personale per gli aspetti di competenza;
- organizzazione e razionalizzazione delle strutture e sviluppo del modello organizzativo;
- raccolta ed elaborazione dei risultati della ricognizione dei fabbisogni di personale rilevati dai dirigenti delle strutture regionali e delle eventuali eccedenze di personale;
- definizione dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, compresi quelli comportanti la stipulazione di contratti di diritto privato;
- scadenario incarichi dirigenziali.

SERVIZIO RECLUTAMENTO, MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

- definizione e gestione delle procedure di selezione delle risorse umane, a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile, comprese le procedure necessarie per le assunzioni obbligatorie;
- gestione dei processi e degli istituti di mobilità interna del personale, della mobilità in entrata e in uscita dalla Regione, compresa la mobilità relativa ai processi di trasferimento delle funzioni;
- stipulazione dei contratti individuali di lavoro e dei contratti di lavoro di diritto privato;
- assegnazione del personale alle strutture regionali;
- gestione del sistema informativo delle assunzioni e della mobilità;
- elaborazione ed attuazione dei procedimenti per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- rapporti con le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza sindacale unitaria;
- supporto per l'attuazione delle relazioni sindacali decentrate e per lo svolgimento delle elezioni di rappresentanti dei dipendenti;
- attività e adempimenti relativi alla contrattazione, alla concertazione e alla informazione sindacale;
- predisposizione delle proposte dei contratti collettivi decentrati, sulla base della quantificazione del fondo del salario accessorio definita dell'Ufficio competente;
- applicazione degli istituti rinvenienti dal contratto collettivo decentrato;
- gestione del lavoro straordinario.

SERVIZIO TRATTAMENTO ECONOMICO, DI PREVIDENZA E ASSISTENZA E SPESA DEL PERSONALE

- corresponsione del trattamento economico ai dipendenti;
- gestione, sotto il profilo economico, degli istituti previsti dai C.C.N.L. e dalle altre disposizioni normative in materia;
- gestione, sotto il profilo economico e previdenziale, dei contratti di lavoro del personale a tempo determinato e degli altri contratti flessibili;
- elaborazioni relative ai costi del personale a supporto delle trattative aziendali e delle strategie di sviluppo delle risorse;
- monitoraggio della spesa riferita alle varie tipologie di contratti di lavoro stipulati e alla gestione degli istituti afferenti i processi di mobilità;

- applicazione della parte economica dei CCNL dei dirigenti e dei dipendenti;
- quantificazione del fondo del salario accessorio in funzione della contrattazione integrativa decentrata ed alla sua destinazione;
- gestione del trattamento previdenziale e di quiescenza dei dipendenti regionali in servizio o già cessati, curando i rapporti con gli istituti previdenziali nonché alla iscrizione assicurativa del personale, anche con riferimento agli incarichi di lavoro autonomo;
- adempimenti connessi alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e il rischio di malattie professionali;
- assolvimento obblighi dichiarativi dei contributi pensionistici e previdenziali.

Di dare atto che il presente provvedimento dovrà conformarsi alla successiva adozione degli atti organizzativi susseguenti agli adempimenti correlati alla previsione delle diverse strutture organizzative secondo le disposizioni del d.P.G.r. n. 443 del 31 luglio 2015;

Di dare atto che con successivi e separati atti si procederà a ridefinire, secondo le previsioni normative di cui alla disciplina adottata con determinazione dirigenziale 9 maggio 2014 n. 12, laddove ritenuto necessario, le posizioni organizzative e le alte professionalità ascritte alle nuove strutture dirigenziali come sopra rinominate, tenuto conto delle intervenute modificazioni organizzative di cui al d.P.G.r. 443/2015, onde dare corso alla loro nuova istituzione e ai successivi avvisi e conferimenti che devono risultare coerenti con le nuove finalità e le attività previste nel presente atto.

Di dare altresì atto che la riorganizzazione di cui al presente atto decorrerà dal giorno successivo dalla data di adozione.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo della Sezione Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia;

- sarà notificato ai dirigenti dei Servizi della Sezione Personale e Organizzazione;
- il presente atto, composto da n.7 fasciate è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 27 novembre 2015, n. 2937

“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione.

Il giorno 27 novembre 2015 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all’art. 16, sostiene l’”Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l’Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di

Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;

- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 - Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istru-

- zione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
 - con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
 - con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
 - con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
 - sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curricolari, sono state approvate, con Deter-

- minazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non

può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE. L'indennità non spetta nel caso in cui il giovane destinatario sia il titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale.

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in conven-

zione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;

- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile on line la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziegiovani>;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative al primo bimestre di attività svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al primo bimestre solare, tenuto conto

della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;

- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative pervenute nel periodo compreso tra il 23.09.2015 ed il 08.10.2015, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria e verificata, sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori, la sussistenza dei presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 76.050,00 (euro settantaseimilacinquanta/00);
- è stata effettuata e ha dato esito negativo per i tirocinanti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, la verifica tramite il Sistema Informativo Percettori (SIP) in merito alla eventuale titolarità di ammortizzatori sociali da parte dei tirocinanti nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 76.050,00 (euro settantaseimilacinquanta/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela

alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanzigiiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";

d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 13 pagine in originale, comprensive dell'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione
Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

ALLEGATO A

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	Numero mensilità	Codice CUP
1	SEMERARO	GIACOMO	SMRGCM94M30L049J	23/07/2015	22/09/2015	2	B56D14001580006
2	ESPOSITO	MATTEO	SPSMTT92P071119B	07/07/2015	06/09/2015	2	B86D14002740006
3	ALEMANNO	FEDERICA	LMNFRC95T61H501N	27/07/2015	26/09/2015	2	B76D14001640006
4	DI CORRADO	STEFANIA	DCRSFN92L43L328I	27/07/2015	26/09/2015	2	B76D14001600006
5	SANTORO	VERDIANA	SNTVDN86R67D862N	27/07/2015	26/09/2015	2	B86D14002750006
6	FLANDOLI	EMANUELE	FLNMNL85H15L219Y	31/07/2015	29/09/2015	2	B36D14001710006
7	TERMINE	DOMENICO	TRMDNC97S01A285K	29/06/2015	28/08/2015	2	B86D14002760006
8	MOALIM JARAS	AHMED	MLMHMD91S18Z345 W	27/07/2015	26/09/2015	2	B56D14001550006
9	LIBERATORE	STEFANIA	LBRSFN86H65L049Z	24/07/2015	23/09/2015	2	B56D14001700006
10	FRANCO	MELINDA	FRNMND94C71C424O	27/07/2015	26/09/2015	2	B16D14001510006
11	VELTRI	ROBERTA	VLTRRT95C68L049Q	22/07/2015	21/09/2015	1	B56D14001540006
12	MELILEO	CLARETTA	MLLCRT91M57D883F	16/07/2015	15/09/2015	2	B36D14001700006
13	GENNARO	LUCA	GNNLCU93P14F376Z	27/07/2015	26/09/2015	2	B56D14001560006
14	COSTANTE	FRANCESCO	CSTFNC92L20C134E	27/07/2015	26/09/2015	2	B56D14001570006
15	CHEZZI	NICOLA	CHZNCL93D06F842N	30/07/2015	29/09/2015	2	B46D14001260006
16	SALVATORE	MICHELA	SLVMHL88E68D862L	31/07/2015	29/09/2015	2	B56D14001600006
17	SGARAMELLA	FEDERICA	SGRFRC90P46C424C	27/07/2015	26/09/2015	2	B46D14001220006
18	SOLIDA	ANTONIO	SLDNTN94P27D883Y	29/07/2015	28/09/2015	2	B36D14001740006
19	PERONE	ANGELA	PRNNGL91H56D883T	29/07/2015	28/09/2015	2	B36D14001750006
20	QUARTA	ANNA GIORGIA	QRTNGR87S57E506S	31/07/2015	29/09/2015	2	B26D14001210006
21	RIGOGOLO	NICLA ANNA	RGGNLN90H47A662O	01/08/2015	30/09/2015	2	B96D14001450006
22	ESPOSTO	FLAVIA	SPSFLV93C46E885F	27/07/2015	26/09/2015	2	B36D14001720006

23	LOSPALLUTO	PASQUALE	LSPPQL90D10A225D	15/06/2015	14/08/2015	2	B96D14001460006
24	FERROCINO	LUCA	FRRLCU94P04F842O	31/07/2015	29/09/2015	2	B36D14001760006
25	D'AGOSTINO	STEFANO	DGSSFN95R16C978M	10/07/2015	09/09/2015	2	B16D14001520006
26	BARCETTA	ILARIA	BRCLRI86T63L328K	27/07/2015	26/09/2015	2	B86D14002700006
27	ZECCA	AXEL ARISTIDE	ZCCXRS90P12F842M	08/07/2015	07/09/2015	2	B16D14001580006
28	MAZZARELLA	ALESSANDRO	MZZLSN89P28F842F	27/07/2015	26/09/2015	2	B36D14001870006
29	CARLUCCIO	CRISTIAN	CRLCST92A02G751M	30/07/2015	29/09/2015	2	B76D14001610006
30	BRATTOLI	ANNA	BRTNNA87R53Z112L	20/07/2015	19/09/2015	2	B96D14001600006
31	TOTARO	VALENTINA	TTRVNT89H44I119H	29/07/2015	28/09/2015	2	B46D14001230006
32	PEZZUTO	SARA	PZZSRA88C41E506P	27/07/2015	26/09/2015	2	B76D14001690006
33	PAPA	LIVIO	PPALVI95P25C978L	27/07/2015	26/09/2015	2	B26D14001270006
34	LAMPO	MARIO	LMPMRA94S17C983C	29/07/2015	28/09/2015	2	B86D14002720006
35	IACOVELLI	MARIA	CVLMRA92R47D643B	01/08/2015	30/09/2015	2	B96D14001470006
36	SERIO	JENNIFER	SREJNF90S69Z133L	27/07/2015	26/09/2015	2	B36D14001690006
37	DE DONATIS	DONATO GRAZIANO	DDNDTG94D29B936S	24/07/2015	23/09/2015	2	B76D14001570006
38	AGROSI'	GIANLUIGI	GRSGLG89H21G751F	29/07/2015	28/09/2015	2	B96D14001480006
39	MASCIULLO	ANDREA	MSCNDR94S25D862H	31/07/2015	29/09/2015	2	B26D14001220006
40	MIANULLI	COSIMO GIANPIERO	MNLCMG93H05F842S	01/08/2015	30/09/2015	2	B36D14001730006
41	MUSARDO	CRISTINA	MSRCST91L64F842V	01/08/2015	30/09/2015	2	B76D14001620006
42	TARANTINO	MATTIA	TRNMTT94T20B936W	30/07/2015	29/09/2015	2	B66D14001490006
43	CARBONE	MARIA CONCETTA	CRBMCN87T47A285J	29/07/2015	28/09/2015	2	B86D14002710006
44	MAZZONE	MARCO	MZZMRC92H24F262E	31/07/2015	29/09/2015	2	B96D14001500006
45	MARCHESE	STEFANI	MRCSFN91S43Z112E	01/08/2015	30/09/2015	2	B76D14001580006
46	RIZZO	JOLANDA	RZZJND95R44G751H	30/07/2015	29/09/2015	2	B16D14001550006
47	MARTINO	LUIGI GIUSEPPE	MRTLGS88D07H926H	03/08/2015	02/10/2015	2	B76D14001590006

48	FRASCELLA	FRANCESCO	FRSFNC88P25E205G	01/08/2015	30/09/2015	2	B96D14001420006
49	LIGORIO	ALESSANDRO	LGRLSN93B22L049S	01/08/2015	30/09/2015	2	B96D14001430006
50	SCHIAVONE	FRANCESCO	SCHFNC96A16C975P	30/07/2015	29/09/2015	2	B96D14001590006
51	SALAMINI	GIANLUCA	SLMGLC92L22E986F	01/08/2015	30/09/2015	2	B96D14001440006
52	MORENA	ALESSANDRA	MRNLSN92T45D851Q	31/07/2015	29/09/2015	2	B96D14001410006
53	IACOVELLI	FEDERICA	CVLFRC93M57D643I	01/08/2015	30/09/2015	2	B56D14001590006
54	STRIPPOLI	GRAZIA	STRGRZ88D52C983E	01/08/2015	30/09/2015	2	B56D14001610006
55	APOLLONIO	GIULIO	PLLGLI86D15F842L	04/08/2015	03/10/2015	2	B66D14001500006
56	AQUARO	ROBERTA	QRARRT90S49C741T	31/07/2015	29/09/2015	2	B46D14001240006
57	PETRELLI	LUCA	PTRLCU91P17F280Y	03/08/2015	02/10/2015	2	B46D14001250006
58	LA ROSA	CELESTE	LRSCST90T50C351R	01/08/2015	30/09/2015	2	B56D14001620006
59	DI VIESTI	ROCCO GIANLUCA	DVSRGC94C08D643Q	04/08/2015	03/10/2015	2	B76D14001630006
60	SPECIALE	GABRIELLA	SPCGRL94S66L049W	01/08/2015	30/09/2015	2	B96D14001520006
61	D'IPPOLITO	OLGA	DPPLGO91P53E882I	31/07/2015	29/09/2015	2	B96D14001490006
62	BINETTI	TERESA	BNTTRS88H47F262C	03/08/2015	02/10/2015	2	B96D14001510006
63	LISI	MARINA	LSIMRN92R41D851G	31/07/2015	29/09/2015	2	B16D14001530006
64	SCOMMEGNA	MARILENA	SCMMLN88T46B619D	03/08/2015	02/10/2015	2	B26D14001200006
65	CAVALERA	VALERIO	CVLVLR91M09D862K	28/07/2015	27/09/2015	2	B86D14002730006
66	URSO	LAURA	RSULRA93M54D883Y	05/08/2015	04/10/2015	2	B96D14001530006
67	LA NEVE	MARIA GRAZIA	LNVNMR91R52L049S	05/08/2015	04/10/2015	2	B56D14001630006
68	NOTARO	ALESSANDRO	NTRLN95M11D862F	04/08/2015	03/10/2015	2	B26D14001230006
69	GRECO	CIRO MARCO	GRCCMR85E29L049L	03/08/2015	02/10/2015	2	B16D14001540006
70	DI MOLA	VALENTINA	DMLVNT86L56E205Y	01/08/2015	30/09/2015	2	B46D14001270006
71	DELLE FOGLIE	NATASHA	DLLNSH95S57F262F	03/08/2015	02/10/2015	2	B96D14001540006
72	MALECORE	DONATELLA	MLCDTL86E45L049U	03/08/2015	02/10/2015	2	B56D14001640006

73	DI GIRONIMO	ANDREA	DGRNDR90R29D761G	05/08/2015	04/10/2015	2	B66D14001510006
74	DELL'ATTI	ANTONIO	DLNNTN93A24B180E	03/08/2015	02/10/2015	2	B56D14001650006
75	VERARDI	ROBERTO SALVATORE	VRRRRT92L29B936N	30/07/2015	29/09/2015	2	B46D14001300006
76	CAMPANELLI	ISABELLA ANNA	CMPSSL85L45F376C	01/08/2015	30/09/2015	2	B66D14001540006
77	CAPUTO	GABRIELE	CPTGRL95C14E223O	06/08/2015	05/10/2015	2	B96D14001580006
78	BENEDETTO	DARIO	BNDdra86R31A783V	06/08/2015	05/10/2015	2	B86D14002770006
79	MONTARULO	TERESA	MNTTRS85E42B619O	04/08/2015	03/10/2015	2	B66D14001530006
80	BIASCO	MATTEO	BSCMTT86P21B936I	05/08/2015	04/10/2015	2	B26D14001260006
81	MARANGI	MARIANGELA	MRNMNG88P61H096F	03/08/2015	02/10/2015	2	B96D14001570006
82	ANASTASIA	CARLOTTA	NSTCLT89H41E815H	04/08/2015	03/10/2015	2	B36D14001860006
83	FRANCESCHELLI	RITA	FRNRTI93A45I158H	05/08/2015	04/10/2015	2	B76D14001680006
84	COCCIOLO	IOLANDA	CCCLND95M44C978W	18/06/2015	17/08/2015	2	B76D14001670006
85	COLELLA	TANIA	CLLTNA92T69D862A	05/08/2015	04/10/2015	2	B36D14001850006

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 25 novembre 2015, n. 326

Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012. Conferma accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24, comma 3, della L.R. n. 8/2004 e fascia funzionale di appartenenza ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 della L.R. 26/2006.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'articolo 24 della medesima L.R. n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che "*Ai fini della concessione dell'accREDITAMENTO, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, comple-*

tata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale" e che "In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26"

Il D.M. 30 giugno 1975 - recante, ai sensi dell'art. 18 della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli schemi di convenzione tra le Regioni e gli Enti nello stesso D.M. indicati - prevede che le case di cura private, "ai fini della corresponsione della diaria di degenza e dell'eventuale compenso ai sanitari curanti", vengano assegnate a quattro "fasce funzionali" (denominate A, B, C e D), individuate in base al possesso dei requisiti (prescrizioni igienico-edilizie, servizi, attrezzature, dotazioni di personale) specificati per ciascuna di esse.

L'art. 12 della Legge Regionale n. 51 del 30/05/1985 (Disciplina concernente le case di cura private), prevede che "la Giunta regionale classifica le case di cura private, al fine della stipulazione delle convenzioni, secondo gli indirizzi stabiliti a livello nazionale, le prescrizioni degli schemi - tipo di cui all' art. 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fermo quanto stabilito dalle norme di cui al successivo comma, previ accertamenti eseguiti dal servizio di igiene pubblica dell' Unità Sanitaria Locale competente per territorio, sentita una Commissione così composta:

Assessore regionale alla Sanità, o suo delegato, che la presiede; due sanitari di livello apicale del ruolo sanitario regionale; due rappresentanti, di cui un sanitario, dell' associazione più rappresentativa delle case di cura private".

L'art. 17 della L.R. n. 26/2006, ha successivamente previsto che "nella stipula degli accordi contrattuali le AUSL tengono conto della riclassificazione delle Case di cura ai sensi della legge regionale 30 maggio 1985, n. 51 (Disciplina concernente le Case di cura private), a cui provvede il Dirigente del competente Settore dell'Assessorato alle politiche della salute, secondo apposita copertura da assicurare con il D.I.E.F".

Con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 7 gennaio 2013 il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) ha provveduto alla nomina della Commissione competente all'attribuzione della fascia funzionale.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012 avente ad oggetto "Legge Regionale 2/2011 Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre-intese e modifica R.R. n. 15/2006" è stato, tra l'altro precisato e disposto che: "l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 [rectius art. 7] co. 3 della L.R. 8/2004, ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche essere richiesto contestualmente ai sensi art. 12 lett. f) della L.R. 26/2006".

Tale rimodulazione, così come risulta nella scheda della pre-intesa relativa alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." approvata con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 3007 del 27 dicembre 2012, ha determinato una nuova configurazione delle discipline/posti letto della medesima Casa di Cura nella seguente misura:

- cardiocirurgia n. 23 p.l. accreditati
- cardiologia n. 22 p.l. accreditati
- chirurgia generale n. 12 p.l. accreditati
- n. 4 p.l. autorizzati
- chirurgia plastica ricostruttiva n. 5 p.l. autorizzati
- chirurgia vascolare n. 13 p.l. accreditati
- ortopedia n. 18 p.l. accreditati
- n. 2 p.l. autorizzati
- ostetricia e ginecologia n. 38 p.l. accreditati
- n. 5 p.l. autorizzati

- recupero e riabilitazione funzionale n. 10 p.l. accreditati
- riabilitazione cardiologica n. 10 p.l. accreditati
- rianimazione n. 10 p.l. accreditati
- urologia n. 8 p.l. accreditati
- UTIC n. 4 p.l. accreditati.

Con nota prot. 256817 del 15/11/2013 il Comune di Bari ha trasmesso l'autorizzazione alla realizzazione rilasciata alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con Determinazione Dirigenziale n. 2013/130/00137 del 14/11/2013 *"riferita soltanto alle discipline sanitarie ospedaliere ed annessi servizi diagnostici ed assistenziali già assistiti dalla verifica di compatibilità ex DGR n. 3007/2012"*.

Con istanza del 20 novembre 2013, facendo seguito alla domanda di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale trasmessa il 18/02/2013 e alla successiva autorizzazione alla realizzazione per trasformazione rilasciata dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari con Determinazione Dirigenziale 2013/130/00137 del 14/11/2013, ai sensi dell'art. 12 lett. f) della L.R. n. 26/2006, il Legale Rappresentante della Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." ha chiesto:

- il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di n. 20 posti letto per le seguenti discipline giusta pre-intesa sottoscritta e recepita con Delibera di Giunta Regionale n° 3007 del 27/12/2012:
 - n. 12 (dodici) posti letto di Cardiologia, cod. disciplina 08
 - n. 3 (tre) posti letto di Chirurgia Vascolare, cod. disciplina 14
 - n. 5 (cinque) posti letto di Chirurgia plastica ricostruttiva, cod. disciplina 12;
- il rilascio dell'accreditamento istituzionale di n. 15 posti letto per le seguenti discipline giusta pre-intesa recepita con Delibera di Giunta Regionale n° 3007 del 27/12/2012:
 - n. 12 (dodici) posti letto di Cardiologia, cod. disciplina 08
 - n. 3 (tre) posti letto di Chirurgia Vascolare, cod. disciplina 14.

A tal fine, il Legale Rappresentante della Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." ha dichiarato:

a) che la Struttura è stata autorizzata dal Sindaco del Comune di Bari alla realizzazione per modifica

della tipologia (disciplina) di posti letto, rispetto a quelli già autorizzati, con atto n. 2013/130/00137 del 14/11/2013;

b) che la Struttura è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal R.R. n° 3/2005 e s.m.i.;

c) che la Struttura è in possesso dei requisiti ulteriori, in conformità a quanto richiesto dal R.R. n° 3/2005 e s.m.i.;

d) che la Direzione Sanitaria è affidata al dott. Domenico Savino Villani, nato a Gallipoli (LE) il 04/08/1964, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Modena il 08/05/1995, in possesso dei requisiti di legge, iscritto presso l'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce.

La contestuale richiesta dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, presentata ai sensi dell'art. 12, lett. f) della L.R. 26/2006, nell'ambito del processo di rimodulazione e riqualificazione della nuova rete ospedaliera privata di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 sopra citata, ha reso opportuna una verifica altrettanto contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori, disposta dal Servizio APS con nota prot. n. AOO/081/275/APS1 del 28/01/2014, incaricando i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. BA e BT ad effettuare, rispettivamente, la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." nella nuova configurazione delle discipline/posti letto così come individuata nella scheda della pre-intesa relativa alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012.

Con nota prot. n. AOO/081/735/APS1 del 19/02/2014 il servizio APS, oltre a conferire incarico al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT di verifica dei requisiti ai fini della attribuzione della fascia funzionale alla Casa di cura in oggetto ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 51/1985, ha precisato che la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori disposta con nota prot. n. AOO/081/275/APS1 del 28/01/2014 dovesse essere effettuata *"con riferimento alla complessiva configurazione delle discipline/posti letto risultante dalla D.G.R. n. 3007/2012 e non limitatamente alle sole modifiche di discipline e/o posti letto apportate dalla stessa"*.

Con successiva nota prot. n. AOO/081/874/APS1 del 04/03/2014, tuttavia, il medesimo Servizio ha invitato i Dipartimenti incaricati delle suddette verifiche "ad effettuare con urgenza, prioritariamente, le verifiche dei requisiti minimi ed ulteriori in relazione alla nuove discipline e/o nuovi posti letto da autorizzare e/o accreditare, inviando i relativi esiti, e successivamente integrare le suddette verifiche ed esiti con riferimento alla complessiva configurazione delle discipline/posti letto risultante dalla D.G.R. n. 3007/2012 nonché - per le verifiche da eseguirsi da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT - alla classificazione della fascia di appartenenza della predetta Casa di Cura".

Con Determinazione Dirigenziale n. 215 del 03/09/2014, ad oggetto "Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012. Autorizzazione all'esercizio ed Accredimento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004", il Servizio APS ha disposto:

"a) di conferire, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012 ed in conformità all'allegato "A 2" ivi contenuto, alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D, l'autorizzazione all'esercizio per le seguenti nuove discipline/posti letto:

- n. 12 posti letto di cardiologia,
 - n. 3 posti letto di chirurgia vascolare
 - n. 5 posti letto di chirurgia plastica;
- nonché, l'accredimento istituzionale per le seguenti nuove discipline/posti letto:

- n. 12 p.l. di cardiologia
- n. 3 p.l. di chirurgia vascolare;

b) di confermare, quindi, l'autorizzazione all'esercizio per complessivi 184 posti letto così articolati:

- n. 23 posti letto di cardiocirurgia,
- n. 22 posti letto di cardiologia,
- n. 16 posti letto di chirurgia generale,
- n. 05 posti letto di chirurgia plastica ricostruttiva,
- n. 13 posti letto di chirurgia vascolare,
- n. 20 posti letto di ortopedia,
- n. 43 posti letto di ostetricia e ginecologia,

- n. 10 posti letto di riabilitazione e recupero funzionale,
 - n. 10 posti letto di riabilitazione cardiologica,
 - n. 10 posti letto di rianimazione,
 - n. 8 posti letto di urologia,
 - n. 4 posti letto di U.T.I.C.".
- c) per l'effetto, di revocare l'accredimento istituzionale di n. 12 posti letto di medicina generale, n. 6 posti letto di ortopedia e n. 8 di ostetricia e ginecologia rilasciati precedentemente alle pre-intese di cui alla surriferita D.G.R. 3007/2012;
- d) per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio di ulteriori n. 12 posti letto di medicina generale, n. 4 di ortopedia e n. 3 posti letto di ostetricia e ginecologia rilasciata precedentemente alle pre-intese di cui alla surriferita D.G.R. 3007/2012;
- e) di provvedere in un momento successivo alla conferma dell'accredimento di tutte le discipline/posti letto nella nuova complessiva configurazione prevista nelle citate pre-intese di cui alla D.G.R. n. 3007/2012, all'esito delle relative verifiche, ad oggi in corso di svolgimento;
- f) di assegnare al legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto il termine di giorni 30 (trenta), dalla notifica del presente provvedimento, affinché quest'ultima, entro tale termine, adotti tutte le misure atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti attualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca, con l'avvertenza che, scaduto il termine, le discipline/posti letto revocati non potranno essere più oggetto di accordi contrattuali ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/1992 nè, ove la revoca riguardi anche l'autorizzazione all'esercizio, esercitabili;
- g) di provvedere, altresì, successivamente alla classificazione della Casa di cura in oggetto ed all'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della verifica disposta con la succitata nota prot. n. AOO/081/735/APS1 del 19/02/2014".

Con nota prot. 59005/14 del 21/10/2014, in riscontro ai sopra citati incarichi, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha comunicato che "a completamento di quanto delegato si è proceduto alle verifiche indicate in oggetto, nonché alla valutazione di atti, documenti, procedure tecniche e requisiti organizzativi secondo

quanto previsto dal R.R. 03/2005 e s.m.i. e del D.M. 30.06.75, e dall'art. 12 della L.R. 51/85.

A conclusione del procedimento:

- Visto l'esito dei controlli eseguiti;
- esaminati gli atti presentati;

si esprime **GIUDIZIO FAVOREVOLE** sulla persistenza dei requisiti per un totale di **168 P.L.** accreditati così come di seguito specificati

Cardiochirurgia	posti letto 23
Cardiologia	posti letto 22
Chirurgia Generale	posti letto 12
Chirurgia Vascolare	posti letto 13
Ortopedia	posti letto 18
Ostetricia e Ginecologia	posti letto 38
Recupero e riabilitazione Funzionale	posti letto 10
Riabilitazione Cardiologia	posti letto 10
Rianimazione	posti letto 10
Urologia	posti letto 8
UTIC	posti letto 4

Mentre, tanto al fine di mettere nelle condizioni l'Organo Regionale per l'attribuzione della relativa fascia di appartenenza, si allegano Griglia di Verifica unitamente all'elenco del personale operante presso la suddetta Casa di Cura.

Si precisa che la verifica, relativa alla fascia, è stata effettuata esclusivamente sui 168 posti letto accreditati.

Con nota prot. AOO_081/3787/APS1 del 06/11/2014, a firma del Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, è stata convocata, per il giorno 13 novembre 2014, la Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private.

In tale sede, alla luce del D.M. 30 giugno 1975 e della Legge Regionale n. 51 del 1985,

- esaminata la documentazione trasmessa dal Direttore del Dipartimento della ASL BT con nota prot. 59005/14 del 21/10/2014;
- "verificato dal prospetto riepilogativo, firmato dal Presidente della Santa Maria S.p.A. e siglato dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, che il numero dei dipendenti sanitari, para - sanitari, tecnici e ausiliari di corsia a rapporto di lavoro dipendente soddisfa il requisito per l'attribuzione di fascia A (1 per posto letto);

- verificata la persistenza di tredici servizi caratterizzanti identificati in: attrezzatura per rianimazione con monitoraggio, attrezzatura per l'esecuzione di esami istologici estemporanei, attrezzatura per la terapia intensiva medica con monitoraggio, fisiopatologia cardiovascolare, fisiopatologia respiratoria, radiodiagnostica intraoperatoria, elettroencefalografia, neurofisiopatologia, neuro radiodiagnostica, psicoterapia di gruppo, diagnostica endoscopica, emodialisi, virologia e poliambulatorio";

la Commissione ha espresso parere favorevole alla classificazione in fascia A.

Per quanto su esposto si propone:

- a) di confermare, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012 ed in conformità all'allegato "A 2" ivi contenuto, alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D, l'accreditamento istituzionale per le seguenti discipline/posti letto:
 - n. 23 posti letto di cardiochirurgia
 - n. 22 posti letto di cardiologia
 - n. 12 posti letto di chirurgia generale
 - n. 13 posti letto di chirurgia vascolare
 - n. 18 posti letto di ortopedia
 - n. 38 posti letto di ostetricia e ginecologia
 - n. 10 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale
 - n. 10 posti letto di riabilitazione cardiologica
 - n. 10 posti letto di rianimazione
 - n. 8 posti letto di urologia
 - n. 4 posti letto di U.T.I.C.;
- b) di confermare ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 della L.R. 26 del 09 agosto 2006, l'attribuzione della fascia funzionale "A" alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti

Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti.

D E T E R M I N A

- di confermare, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n.

3007/2012 ed in conformità all'allegato "A 2" ivi contenuto, alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D, l'accreditamento istituzionale per le seguenti discipline/posti letto:

- n. 23 posti letto di cardiocirurgia
- n. 22 posti letto di cardiologia
- n. 12 posti letto di chirurgia generale
- n. 13 posti letto di chirurgia vascolare
- n. 18 posti letto di ortopedia
- n. 38 posti letto di ostetricia e ginecologia
- n. 10 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale
- n. 10 posti letto di riabilitazione cardiologica
- n. 10 posti letto di rianimazione
- n. 8 posti letto di urologia
- n. 4 posti letto di U.T.I.C.;

- di confermare ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 della L.R. 26 del 09 agosto 2006, l'attribuzione della fascia funzionale "A" alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D;

- di notificare il presente provvedimento:
 - Al legale rappresentante della Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D;
 - Al Direttore Generale della ASL BA.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (*ove disponibile*)
- b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 novembre 2015, n. 327

Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013. Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" con sede in Conversano alla Via Lacalandra 13. Autorizzazione all'esercizio per trasferimento con conferma parziale accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8/2004.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune*", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie*

di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1", tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R. n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispose gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale" e che "In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26"

Il D.M. 30 giugno 1975 - recante, ai sensi dell'art. 18 della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli schemi di convenzione tra le Regioni e gli Enti nello stesso D.M. indicati - prevede che le case di cura private, "ai fini della corresponsione della diaria di degenza

e dell'eventuale compenso ai sanitari curanti", vengano assegnate a quattro "fasce funzionali" (denominate A, B, C e D), individuate in base al possesso dei requisiti (prescrizioni igienico-edilizie, servizi, attrezzature, dotazioni di personale) specificati per ciascuna di esse.

L'art. 12 della Legge Regionale n. 51 del 30/05/1985 (Disciplina concernente le case di cura private), prevede che "la Giunta regionale classifica le case di cura private, al fine della stipulazione delle convenzioni, secondo gli indirizzi stabiliti a livello nazionale, le prescrizioni degli schemi - tipo di cui all' art. 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fermo quanto stabilito dalle norme di cui al successivo comma, previ accertamenti eseguiti dal servizio di igiene pubblica dell' Unità Sanitaria Locale competente per territorio, sentita una Commissione così composta:

Assessore regionale alla Sanità, o suo delegato, che la presiede; due sanitari di livello apicale del ruolo sanitario regionale; due rappresentanti, di cui un sanitario, dell' associazione più rappresentativa delle case di cura private".

L'art. 17 della L.R. n. 26/2006, ha successivamente previsto che "nella stipula degli accordi contrattuali le AUSL tengono conto della riclassificazione delle Case di cura ai sensi della legge regionale 30 maggio 1985, n. 51 (Disciplina concernente le Case di cura private), a cui provvede il Dirigente del competente Settore dell'Assessorato alle politiche della salute, secondo apposita copertura da assicurare con il D.I.E.F".

Con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 7 gennaio 2013 il Servizio APS ha provveduto alla nomina della Commissione competente all'attribuzione della fascia funzionale.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 04 luglio 2013 avente ad oggetto: "Legge Regionale 2/2011 - Rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati insistenti nella provincia di Taranto e rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre intese." è stato, tra l'altro precisato e disposto che: "l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 co. 3 della L.R. 8/2004, anche per i servizi connessi alle discipline ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle

strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche richiesto contestualmente ai sensi art 12 lett. f) della L.R. 26/2006".

Tale rimodulazione, così come risulta nella scheda della pre intesa relativa alla Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" in Conversano approvata con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1240 del 04 luglio 2013, ha determinato una nuova configurazione delle discipline/posti letto della medesima Casa di Cura nella seguente misura:

- cardiologia n. 11 p.l. accreditati
n. 2 p.l. autorizzati
- chirurgia generale n. 18 p.l. accreditati
n. 2 p.l. autorizzati
- oculistica n. 2 p.l. accreditati
- ortopedia n. 30 p.l. accreditati
n. 3 p.l. autorizzati
- urologia n. 8 p.l. accreditati
- UTIC n. 4 p.l. accreditati;

in riferimento alla disciplina/posti letto di cardiologia è stato precisato che *"i p.l. sono autorizzati ed accreditati per l'erogazione di prestazioni di cardiologia interventistica, che richiedono la sala emodinamica"*.

Con atto n. 133 del 13/12/2013, il Comune di Conversano ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della Casa di cura "Villa Lucia Hospital" per effetto del trasferimento dei posti letto in dotazione della Casa di Cura "Casa Bianca Hospital" sita in Cassano delle Murge.

Con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 12/02/2014 è stato disposto, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, punto 2 e dell'articolo 24, comma 5ter, L.R. n. 8/2004, il trasferimento delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti istituzionali da "Casa Bianca s.r.l." a "Medicol s.r.l.", in seguito alla fusione per incorporazione della prima nella seconda.

Con istanza del 30/10/2014 il Legale Rappresentante della Medicol s.r.l., proprietaria delle Case di cura "Casa Bianca Hospital" e "Villa Lucia Hospital" ha chiesto:

- *"il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio previo trasferimento dal presidio ospedaliero di Cassano "Casa Bianca", codice struttura 160145, presso*

Medicol s.r.l. - Villa Lucia Hospital, in Conversano alla via Lacalandra, 13" dei seguenti posti letto, già autorizzati e rimodulati come da D.G.R. n. 1240 del 04 luglio 2013 sopra citata:

- cardiologia p.l. 1
- chirurgia generale p.l. 20
- oculistica p.l. 2
- ortopedia e traumatologia p.l. 17
- Totale p.l. 40;**

nonché dei servizi generali di Radiodiagnostica, TAC, Laboratorio di analisi chimico cliniche; dei servizi speciali di Diagnostica endoscopica polispecialistica, Ecografia polispecialistica ed Endoscopia digestiva; dei servizi ambulatoriali di chirurgia, oculistica ed ortopedia;

- *"il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le modifiche del nosologico dei posti letto di Villa Lucia Hospital di Conversano"* per i seguenti posti letto rimodulati come da D.G.R. n. 1240 del 04 luglio 2013 sopra citata:

- cardiologia p.l. 12
- urologia p.l. 8
- UTIC p.l. 4
- Totale p.l. 24**

nonché dei servizi ambulatoriali (ambulatori di cui alla Sezione B.01, R.R. n. 3/2005 e s.m.i.) di chirurgia, oculistica, ortopedia, angiologia, cardiologia, medicina interna, nefrologia, odontoiatria, ostetricia e ginecologia, fisiokinesiterapia, gastroenterologia precedentemente autorizzati dal Sindaco del comune di Conversano con atto n. 22/2010 del 30/06/2010;

- *"contestualmente l'accreditamento istituzionale"* delle discipline e relativi posti letto, rimodulati con D.G.R. n. 1240 del 04 luglio 2013 sopra citata, per complessivi n. 57, di cui n. 24 p.l. ubicati presso Villa Lucia Hospital e n. 33 p.l. già ubicati presso Casa Bianca e trasferiti presso Villa Lucia in Conversano, nella seguente composizione:

- cardiologia p.l. 11
- chirurgia generale p.l. 18
- oculistica p.l. 2
- ortopedia e traumatologia p.l. 14
- urologia p.l. 8
- UTIC p.l. 4
- Totale p.l. 57**

A tale scopo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, il Legale Rappresentante della Medicol s.r.l., proprietaria delle Case di cura "Casa Bianca Hospital" e "Villa Lucia Hospital" ha dichiarato che:

a) la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato attestazione di agibilità n.359/4 del 03/12/2007;

b) in data 27/11/2007 prot. n. 31310, è stata presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dichiarazione di inizio delle attività n. 86 e n. 64;

c) in data 23/09/2014 con prot. 18126 è presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dichiarazione di inizio delle attività;

d) in data 02/10/2014 è stata presentata al comune di Conversano domanda di rilascio del certificato di agibilità relativo agli ampliamenti, già autorizzati con il permesso a costruire n. 213 del 13/11/2013 - SCIA in variante del 04/06/2014 e la SCIA del 02/08/2013;

e) Villa Lucia Hospital rispetta la normativa vigente in materia igienico sanitaria e di sicurezza del lavoro;

f) Villa Lucia Hospital è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal Regolamento n 3/2005 e s.m.i.;

g) accetta le condizioni di cui all'art. 21 della L.R. 8/04 ed in particolare:

a. di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispettivo fissato a livello regionale e di singole ASL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'art. 8 - quinquies, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i., ai fini della stipula dei contratti;

b. di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e promozione della qualità dell'assistenza;

c. di essere consapevole che a norma dell'art. 8 quater comma 2 del D. Lgs. 502/92 e s.m.i., la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione della prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del succitato decreto legislativo;

h) la Direzione Sanitaria è affidata al Dott. Giuseppe Pellecchia nato il 15 novembre 1949 a Bari,

laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari, in possesso dei requisiti previsti per l'incarico di direttore medico di presidio.

Precisato che le strutture ambulatoriali presso Villa Lucia Hospital, di cui alla Sezione B del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., già autorizzate all'esercizio non possono essere oggetto di nuova autorizzazione all'esercizio - peraltro non di competenza regionale ma comunale.

Precisato, altresì, che la responsabilità sanitaria di ciascuna struttura ambulatoriale ubicata presso la Casa di cura "Villa Lucia Hospital" debba essere assunta da persona diversa dal quella a cui attualmente è affidata la responsabilità sanitaria del presidio ospedaliero.

La contestuale richiesta dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e conferma dell'accreditamento istituzionale, presentata ai sensi dell'art. 12, lett. f) della L.R. 26/2006, nell'ambito del processo di rimodulazione e riqualificazione della nuova rete ospedaliera privata di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 sopra citata, ha reso opportuna una verifica altrettanto contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori, disposta dal Servizio PAOSA con nota prot. n. AOO_151/13872 del 17/12/2014, incaricando i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. BA e FG ad effettuare, rispettivamente, la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della Casa di Cura Medicol s.r.l. - Villa Lucia Hospital, in Conversano alla via Lacalandra 13, nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto così come scaturente dal suddetto trasferimento delle discipline posti/letto con annessi servizi e dalla rimodulazione degli stessi operata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1240.

Considerato, altresì, opportuno contestualizzare la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. di cui sopra con quella dei requisiti richiesti ai fini della conferma della fascia riconosciuta, con la medesima nota è stato invitato il Dipartimento dell'ASL FG ad effettuare la verifica, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 51/85, finalizzata alla classificazione della predetta struttura nella nuova configurazione, sulla base dell'analisi di quanto

disposto ai punti a) e b) del medesimo art. 12 e, comunque, tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 30/6/75 per ciò che concerne l'attribuzione delle fasce funzionali e di quanto disposto dal Consiglio Regionale con la Deliberazione n. 995/95.

Con nota prot. 132262 D.P. UOR 9 del 09/07/2015, in riscontro ai sopra citati incarichi, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA - SPESAL AREA SUD ha comunicato gli esiti della verifica esprimendo "parere favorevole igienico-sanitario e di sicurezza degli ambienti di lavoro alla sussistenza dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della Casa di Cura Medicol srl "Villa Lucia Hospital" ubicata in Conversano alla via Lacalandra n. 13, e per complessiva configurazione delle discipline/posti letto così come scaturenti dalla rimodulazione dei posti letto già accreditati ed autorizzati c/o la Casa di Cura "Casa Bianca Hospital" di Cassano Murge, in attuazione delle pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013 (...) nella seguente analitica tipologia specialistica:

- Cardiologia - 11 posti letto accreditati e 2 autorizzati;
- UTIC - 4 posti letto accreditati;
- Chirurgia Generale - 18 posti letto accreditati e 2 posti letto autorizzati;
- Oculistica - 2 posti letto accreditati;
- Ortopedia e Traumatologia - 30 posti letto accreditati e 3 posti letto autorizzati;
- Urologia 8 posti letto accreditati;

e per totali posti letto accreditati 73 (settantatre) e posti letto autorizzati 7 (sette);

nonché di:

- servizio generale di Laboratorio di analisi chimico clinica;
- servizi speciali di diagnostica endoscopica polispecialistica, ecografia polispecialistica ed endoscopia digestiva;
- un servizio per erogazione di prestazioni di cardiologia interventistica con disponibilità di due sale di emodinamica".

Con la medesima nota è stato precisato che "Il presente parere non ha ad oggetto la verifica delle strutture ambulatoriali insistenti presso il complesso del presidio ospedaliero de quo, ma distinti sul piano strutturale-organizzativo (...)".

Con nota pec prot. 0090256 del 19/10/2015 il direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha trasmesso gli esiti della verifica contenuti nel Verbale di sopralluogo prot. 0088113 del 13/10/2015, nel quale è stato espresso "parere favorevole per l'accreditamento istituzionale delle discipline e relativi posti letto, rimodulati con D.G.R. n. 1240 del 4 luglio 2013 nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto, come scaturita dal trasferimento delle discipline posti/letto con annessi servizi e dalla rimodulazione, per complessivi n. 57 posti letto nella seguente composizione:

Cardiologia:	posti letto n. 11
Chirurgia generale:	posti letto n. 18
Oculistica:	posti letto n. 2
Ortopedia e traumatologia	posti letto n. 14
Urologia:	posti letto n. 8
UTIC:	posti letto n. 4.

Si dichiara contestualmente il possesso dei requisiti organizzativi e strutturali di cui all'art. 12 della L.R. n. 51/85, ai fini della conferma della fascia riconosciuta.

Nella struttura, inoltre, sono stati individuati le seguenti unità funzionali e servizi:

- Servizio generale di Laboratorio d'Analisi Chimico Cliniche
- Servizi speciali di Diagnostica endoscopica Polispecialistica ed Endoscopia digestiva
- Servizio di erogazione di prestazioni di Cardiologia con disponibilità di Sala emodinamica
- Attività di diagnostica per immagini".

Rilevato che il sopracitato parere non ha ad oggetto l'integrale configurazione delle discipline/posti, così come richiesto da questa Sezione in sede di incarico, conformemente alle pre intese di cui D.G.R. n. 1240 del 4 luglio 2013, non essendo contemplati n. 16 posti letto di ortopedia precedentemente accreditati presso la Casa di cura "Villa Lucia Hospital".

Ritenuto, pertanto, di provvedere con successivo atto:

- a) alla conferma dell'accreditamento di detti n. 16 posti di ortopedia, previa verifica della permanenza dei requisiti ulteriori ex R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;

- b) alla conferma della fascia, all'esito di cui della verifica di cui al punto a), nonché all'esito delle ulteriori valutazioni della Commissione di cui all'art. 12 L.R. n. 51/85.

Per quanto su esposto si propone:

- a) di conferire e/o confermare, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1240/2013

- l'autorizzazione all'esercizio per:
 - Cardiologia n. 13 posti letto;
 - UTIC n. 4 posti letto;
 - Chirurgia Generale n. 20 posti letto;
 - Oculistica n. 2 posti letto;
 - Ortopedia e Traumatologia n. 33 posti letto;
 - Urologia n. 8 posti letto;

per un totale di n. 80 posti letto;

con annessi servizi, individuati nei:

- *“servizio generale di Laboratorio di analisi chimico clinica*
- *servizi speciali di diagnostica endoscopica polispecialistica, ecografia polispecialistica ed endoscopia digestiva;*
- *un servizio per erogazione di prestazioni di cardiologia interventistica con disponibilità di due sale di emodinamica”*

- e l'accreditamento istituzionale per:
 - Cardiologia: posti letto n. 11;
 - Chirurgia generale: posti letto n. 18,
 - Oculistica: posti letto n. 2,
 - Ortopedia e traumatologia posti letto n. 14;
 - Urologia: posti letto n. 8;
 - UTIC: posti letto n. 4;

per un totale di n. 57 posti letto;

con annessi unità funzionali e servizi, individuati nei:

- *“Servizio generale di Laboratorio d'Analisi Chimico Cliniche*
- *Servizi speciali di Diagnostica endoscopica Polispecialistica ed Endoscopia digestiva*
- *Servizio di erogazione di prestazioni di Cardiologia con disponibilità di Sala emodinamica*
- *Attività di diagnostica per immagini”.*

- b) per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per n. 5 posti letto di chi-

rurgia maxillo facciale, n. 5 posti letto di otorinolaringoiatria, n. 14 posti letto di recupero e rieducazione funzionale; il solo accreditamento di n. 2 di ortopedia e traumatologia; nonché la sola autorizzazione all'esercizio di n. 1 posto letto in ortopedia e traumatologia e n. 2 posto letto di Oculistica, non più previsti nella nuova configurazione di cui alla surriferita D.G.R. 1240/2013;

- c) di provvedere in un momento successivo alla conferma dell'accreditamento dei restanti n. 16 posti letto di ortopedia e traumatologia, all'esito delle relative verifiche;

- d) di assegnare al legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto il termine di giorni 30 (trenta), dalla notifica del presente provvedimento, affinché quest'ultima, entro tale termine, adotti tutte le misure atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti eventualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca, con l'avvertenza che, scaduto il termine, le discipline/posti letto revocati non potranno essere più oggetto di accordi contrattuali ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/1992 nè, ove la revoca riguardi anche l'autorizzazione all'esercizio, esercitabili; nel medesimo termine il legale rappresentante adotterà, altresì, tutte le misure logistiche ed organizzative al fine della totale attivazione e messa in esercizio delle discipline/posti letto, con annessi servizi, oggetto di trasferimento dalla Casa di Cura “Casa Bianca Hospital” in Cassano Murge alla Casa di Cura in oggetto in Conversano;

- e) di provvedere successivamente alla classificazione della Casa di cura in oggetto ed all'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della verifica di cui al punto c) e della valutazione della Commissione ex art 12 L.R. n. 51/85.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente

regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti.

D E T E R M I N A

a) di conferire e/o confermare, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regio-

nale n. 1240/2013

- l'autorizzazione all'esercizio per:
 - Cardiologia n. 13 posti letto;
 - UTIC n. 4 posti letto;
 - Chirurgia Generale n. 20 posti letto;
 - Oculistica n. 2 posti letto;
 - Ortopedia e Traumatologia n. 33 posti letto;
 - Urologia n. 8 posti letto;

per un totale di n. 80 posti letto;

con annessi *servizi*, individuati nei:

- *"servizio generale di Laboratorio di analisi chimico clinica"*
- *servizi speciali di diagnostica endoscopica polispecialistica, ecografia polispecialistica ed endoscopia digestiva;*
- *un servizio per erogazione di prestazioni di cardiologia interventistica con disponibilità di due sale di emodinamica"*

- e l'accreditamento istituzionale per:
 - Cardiologia: posti letto n. 11;
 - Chirurgia generale: posti letto n. 18,
 - Oculistica: posti letto n. 2,
 - Ortopedia e traumatologia posti letto n. 14;
 - Urologia: posti letto n. 8;
 - UTIC: posti letto n. 4;

per un totale di n. 57 posti letto;

con annessi *unità funzionali e servizi*, individuati nei:

- *"Servizio generale di Laboratorio d'Analisi Chimico Cliniche"*
- *Servizi speciali di Diagnostica endoscopica Polispecialistica ed Endoscopia digestiva*
- *Servizio di erogazione di prestazioni di Cardiologia con disponibilità di Sala emodinamica*
- *Attività di diagnostica per immagini"*.

b) per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per n. 5 posti letto di chirurgia maxillo facciale, n. 5 posti letto di otorinolaringoiatria, n. 14 posti letto di recupero e rieducazione funzionale; il solo accreditamento di n. 2 di ortopedia e traumatologia; nonché la sola autorizzazione all'esercizio di n. 1 posto letto in ortopedia e traumatologia e n. 2 posto letto di Oculistica, non più previsti nella nuova configurazione di cui alla surriferita D.G.R. 1240/2013;

- c) di provvedere in un momento successivo alla conferma dell'accreditamento dei restanti n. 16 posti letto di ortopedia e traumatologia, all'esito delle relative verifiche;
- d) di assegnare al legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto il termine di giorni 30 (trenta), dalla notifica del presente provvedimento, affinché quest'ultima, entro tale termine, adotti tutte le misure atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti eventualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca, con l'avvertenza che, scaduto il termine, le discipline/posti letto revocati non potranno essere più oggetto di accordi contrattuali ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/1992 nè, ove la revoca riguardi anche l'autorizzazione all'esercizio, esercitabili; nel medesimo termine il legale rappresentante adotterà, altresì, tutte le misure logistiche ed organizzative al fine della totale attivazione e messa in esercizio delle discipline/posti letto, con annessi servizi, oggetto di trasferimento dalla Casa di Cura "Casa Bianca Hospital" in Cassano Murge alla Casa di Cura in oggetto in Conversano;
- e) di provvedere successivamente alla classificazione della Casa di cura in oggetto ed all'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della verifica di cui al punto c) e della valutazione della Commissione ex art 12 L.R. n. 51/85.
- f) di notificare il presente provvedimento:
- Al legale rappresentante della "Medicol s.r.l.", con sede in Lugo (RA) al Corso Garibaldi 11;
 - Al Direttore Generale della ASL BA.

Il presente provvedimento:

- 1) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredimento/all'Albo Telematico (*ove disponibile*)
- 2) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- 3) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- 4) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);

5) il presente atto, composto da n. 14 fasciate, è adottato in originale;

6) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 27 novembre 2015, n. 328

"Presidio di riabilitazione Padre Pio" di Capurso - Trasferimento definitivo dalla sede in Adelfia, via Fieno, ad altra sede in Capurso alla via San Carlo 64. Esecuzione sentenza Consiglio di Stato n. 580 del 05/02/2015. Rilascio autorizzazione all'esercizio per trasferimento e conferma dell'accREDITAMENTO istituzionale nella nuova sede.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Profes-

sionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

In Bari presso la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4} della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che "tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria a scia-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie scia-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1", tra cui quella in oggetto del presente provvedimento. La Regione, inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R. n. 8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che "Ai fini della concessione dell'accredimento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, ovvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sana a carico dei soggetti che richiedono l'accredimento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale" e che "In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessata nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al

richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego a di prescrizione, e data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26".

Con sentenza del Consiglio di Stato n. 580 del 05/02/2015 è stato accolto parzialmente l'appello proposto dalla Gestione e Management Sanitario s.p.a. (GMS spa.), società gestrice del presidio in oggetto, contra la sentenza del T.A.R. Bari Puglia n. 1048 02/09/2014 che, a sua volta, ha rigettato il ricorso contra la precedente Determinazione dirigenziale n. 55 del 05/03/2014, avente ad oggetto "Esecuzione Ordinanze del Consiglio di Stato nn. 2042/2013 e 2045/2013 e dell'Ordinanza del TAR Puglia Bari n. 730 del 19/12/2013 nel giudizio R.G. n. 223/2013. Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidia di Riabilitazione "Padre Pia" dal comune di Adelfia, via Fiena a presso la nuova sede nel comune di Capurso alla via San Carlo 64 e conferma dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni".

Can la sentenza in oggetto il Consiglio di Stato ha imposta a questa Sezione un riesame dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e conferma dell'accreditamento nella nuova sede, che tenesse conto dei parametri riguardanti la dotazione di personale stabiliti nella circolare ministeriale 7 giugno 1984 e la D.G.R. di recepimento n. 533/1989, fermo restando tutte le altre disposizioni contenute nella Determinazione dirigenziale n. 55 citata che non riguardassero tali parametri, e perciò, non interessate dall'effetto demolitorio della suddetta pronuncia in appello, fra le quali "l'ulteriore prescrizione di assunzione e trasmissione a questo Servizio dell'impegno scritto della GMS spa, o firma del legale rappresentante della medesima, a regolarizzare la propria pregressa posizione debitoria nei confronti dei propri dipendenti con modalità e tempi certi", all'epoca rimasta inadempita.

In esecuzione della sentenza, quindi, al fini del sopradetto riesame per l'aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamento istituzionale nella nuova sede, questa Sezione, con nota prot. 400_151/14119 del 02/04/2015 ha invitato:

- la GMS spa: "a) a trasmettere a questa Servizio e ai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL BA e dell'ASL TA elenco nominativa aggiornata, di tutto il

personale operante presso il Presidio in oggetto con l'indicazione della qualifica, impegno orario, data di assunzione, durata e tipologia del contratto di lavoro, distinto per tipo di attività riabilitativa a cui è destinata (residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare), che tenga conto, per residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale, degli standard stabiliti nella circa/are ministeriale 7 giugno 1984 e la D.G.R. di recepimento n. 533/1989; b) ad attestare, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/200, di essere in regola con i pagamenti delle retribuzioni e dei relativi oneri previdenziali nei confronti dei propri dipendenti, ovvero, di aver assunto di un impegno serio e concreto, nei confronti dei propri dipendenti o loro associazioni rappresentative, con il quale siano stati definiti modalità e tempi certi nell'adempimento delle proprie obbligazioni";

- i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. BA e TA "ad esprimere sollecito parere sulla congruità di siffatto personale rispetta ai parametri di cui alla circolare ministeriale 7 giugno 1984 e alla D.G.R. di recepimento n. 533/1989, tenendo in debito conto dell'incremento del 30% in cosa di erogazione di prestazioni riabilitative intensive per "l'internato" e il "seminterrato" grave".

Con nota prot. 227/15/DG del 24/06/2015 la GMS spa ha trasmesso ai Dipartimenti incaricati ed a questa Sezione quanta sopra richiestole.

Con nota prot. 163334 UOR 9 Direz. del 03/09/2015 il Dipartimento di prevenzione dell'ASL BA ha trasmesso gli esiti della verifica di congruità del personale ai sensi della D.G.R. n. 533/89, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, rilevando alcune carenze:

- sul personale tecnico della riabilitazione per 36 ore settimanali;
- e sulla Direzione amministrativa per 11 ore settimanali.

Con la medesima nota è stato, altresì, evidenziato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA che il servizio di guardia medica è "esternalizzato senza oltre specificazione".

Con nota prot. 347/15 D.G. del 14/10/2015, la G.M.S. s.p.a. ha dichiarato di aver provveduto a rimuovere le succitate carenze allegandovi documentazione probatoria, senza tuttavia osservare alcunché in ordine all'esternalizzazione della guardia medica.

Con note prot. A00_151/21639 del 27/10/2015 questa Sezione ha sollecitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA a comunicare gli esiti sulla congruità del personale come sopra richiesto.

Con nota prot. 0146143 del 30/10/2015 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, in riscontro al sollecito di cui sopra, ha comunicato che "Dall'esame de/lo documentazione presentata in data 28/07/2015 assunta al protocollo di questa ASL al n. 01104028 nonché della nota integrativo del 22/10/2015 prot. 141360, si ritiene che il Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" sito in Capurso (BA) olio via San Carlo n. 64, di cui e titolare lo GM5 (Gestione e Management Sanitaria s.p.a. avente sede legale in Capurso (BA) alla stessa via San Carlo n. 64, sia in possesso del requisiti organizzativi di cui ai parametri della Circolare Ministeriale 07.061984 recepita con D.G.R. Puglia n. 533/1989 per:

- N. 1 Modulo per n. 20 posti letto di assistenza residenziale intensiva;
- N. 2 Moduli per n. 40 posti letto complessivi a tempo pieno "internati gravi";
- N. 30 posti di degenza diurna;
- N. 35 prestazioni giornaliere di Presidio Ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale".

Nel corso dell'istruttoria ed in occasione di un incontro tenutosi con il legale rappresentante della GMS spa, questa Sezione ha evidenziato a quest'ultimo che l'esternalizzazione del servizio di guardia medica mediante incarichi di consulenza, precedentemente evidenziata dal Dipartimento dell'ASL BA, non fosse idonea ad integrare i parametri organizzativi di cui al R.R. n. 3/2005; che il personale medico dovesse essere specializzato in fisioterapia o in discipline equipollenti e/o affini; che pertanto avrebbe rilasciato il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nella nuova sede di Capurso con una prescrizione che ovviasse a tali criticità.

Nello stesso incontro, la succitata società ha, tuttavia, chiesto di poter rimuovere tali criticità entro un brevissimo tempo, mediante la produzione dei contratti di assunzione del personale medico munito di specializzazione da destinare al servizio di guardia medica notturna, prima che fosse emanato il provvedimento in parola con detta prescrizione.

Considerata l'esigenza dare compiuta e tempestiva esecuzione alla decisione in oggetto, tenuto conto anche del giudizio di ottemperanza a quest'ultima decisione, nel frattempo instaurato dalla GMS spa, con nota plot. A00_151/22454 del 17/11/2015 questa Sezione ha sollecitato la stessa società "alla rimozione della suddette criticità entro e non oltre cinque giorni dalla comunicazione della presente, in assenza della quale questa Sezione sarà costretta ad adottare l'atto di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di conferma dell'accreditamento con /a SO pro citato prescrizione".

Con nota prot. 400/15 D.G. del 23/11/2015 la GMS spa, in riscontro al suddetto sollecito, ha trasmesso copia degli atti di assunzione del personale medico in possesso di specializzazione in medicina fisica e riabilitativa o equipollenti e/o affini per l'espletamento del servizio di guardia medica.

Con successiva nota prot. 405/15 D.G. del 26/11/2015 l'Amministratore unico della GMA spa, ad integrazione della nota che precede, ha precisato che "la continuità assistenziale (guardia medica) viene comunque assicurato da tutto il personale medico dipendente specialista in servizio con turnazione programmata".

Richiama la succitata Determinazione n. 55 del 05/03/2014 in ordine ai precedenti in fatto ed in diritto ed a quanto in essa stabilito e non travolto dalla succitata decisione in appello.

Per quanto suesposto, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 580 del 05/02/2015, ai sensi degli articoli 8 e 24 della L.R. n. 8/2004 e tenuto conto dei parametri organizzativi della Circolare Ministeriale 07.06.1984 recepita con D.G.R. Puglia n. 533/1989, si propone:

- di aggiornare e confermare l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" dal comune di Adelfia, via Fieno presso la nuova sede nel comune di Capurso alla via San Carlo 64, nonché l'accreditamento istituzionale presso detta nuova sede nei confronti della Gestione e Management Sanitario s.p.a.;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questa Sezione provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti per l'esercizio con periodicità quinquennale ed ogni

qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questa Sezione provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza del requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sulla stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA
E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illu-

strate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 580 del 05/02/2015, ai sensi degli articoli 8 e 24 della L.R. n. 8/2004 e tenuto conto dei parametri organizzativi della Circolare Ministeriale 07.06.1984 recepita con D.G.R. Puglia n. 533/1989:

- di aggiornare e confermare l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" dal comune di Adelfia, via Fieno presso la nuova sede nel comune di Capurso alla via San Carlo 64, nonché l'accREDITAMENTO istituzionale presso detta nuova sede nei confronti della Gestione e Management Sanitario s.p.a.;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questa Sezione provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza del requisiti per l'esercizio con periodicità quinquennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questa Sezione provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza del requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
 - Al legale rappresentante della G.M.S. spa., gestore del Centro di Riabilitazione "Padre Pio", avente sede legale in Capurso alla via S. Carlo n. 64;
 - Al Direttore Generale della ASL BA;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo della Sezione PAOSA (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel site ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale; viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 30 novembre 2015, n. 329

Articoli 10, comma 1, punto 2 bis e 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004 n. 8 e s.m.i. "Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura E Ricerca Clinica s.r.l.", con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamento per l'attività di Medicina Nucleare a seguito di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs, 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal

Funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s.", sito nel Comune di Cavallino (LE) alla Via Lecce - Maglie Km 1.5, è stato autorizzato all'esercizio ed accreditato istituzionalmente per l'attività di Medicina Nucleare con erogazione di prestazioni di PET/TC, rispettivamente con D.D. n. 83 del 30/03/2011 e D.D. n. 156 del 01/06/2011.

Con D.D. n. 83 del 14/04/2015 è stata rilasciata "ai sensi dell'articolo 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e contestuale mantenimento dell'accredito istituzionale, per l'attività di Medicina Nucleare con erogazione di PET/TC, della struttura denominato 'Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C s.a.s.", con sede in Lecce alio Via San Pietro in Lama Km 3 - "Contrada

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "passaggio do aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nello compagine sociale del soggetto autorizzata all'esercizio".

L'art. 24, comma 5 bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che "La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accredito provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifico della sussistenza dei titoli e dei requisiti".

Con istanza del 5 giugno 2015, acquisita agli atti del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredito con prot. n. A00_151/17355 del 09/06/2015, il legale rappresentante del "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s. "ha chiesto" di essere autorizzato:

a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 1, punto 2-bis, LR n. 8/2004, alla trasmissione in capo alla società Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Curo e Ricerca Clinica s.r.l. dell'Auto- autorizzazione all'esercizio attualmente in capo al Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C s.a.s. (C.F./P. Iva

01153830755 - COD. REG 893215), proprietaria di una quota "non inferiore al 51%... del soggetto autorizzata all'esercizio" (come da documentazione allegata);

b) ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, LR n. 8/2004, commi 5 - bis e 5 - ter, a man tenere l'accredito istituzionale, già posseduto dal Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C s.a.s., in capo alla nuova s.r.l. Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica s.r.l. con sede in Lecce alla via san Pietro in Lama km. 3 P. IVA 04517940757", precisando "che, così come prevista dalla disciplina innanzi richiamata, la nuova s.r.l. avrà la medesima compagine sociale, nel rispetto delle relative quote, della s.a.s. attualmente autarizzata ed accreditata".

Alla suddetta istanza, e successiva integrazione dell'08 ottobre 2015, il Legale Rappresentante della società ha, tra l'altro, allegato:

- copia del "VERBALE DI ASSEMBLEA DI SRL", redatto in data 27 maggio 2015 dal Doti Massimo Anglana, notaio iscritto net Ruolo del Distretto Notarile di Lecce, registrato a Lecce il 04/06/2015 al n. 4689, repertorio n. 69.512, raccolta n. 18.394, dal quale si evince che i soci Calabrese Giuseppe e Calabrese Vincenzo detengono rispettivamente l'80% e il 20% del capitale sociale;
- copia della VISURA ORDINARIA SOCIETA DI CAP/TALE - Registro Imprese della CCIAA di Lecce, relativa all'"ISTITUTO CALABRESE" PREVENZIONE, DIAGNOSI, CURA E RICERCA CLINICA S.R.L. IN SIGLA I.C. SRL", numero REA LE - 298074 e Partita Iva 04517940757;
- copia del "Contratta per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali do parte di Professionisti e Strutture Sanitarie Private in regime di accredito istituzionale per l'intera anno 2014", stipulato tra la Società "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s." e l'ASL Lecce;
- autocertificazione antimafia, resa dal legate rappresentante della struttura ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Per quanto innanzi esposto Si propone, ai sensi degli artt. 10, comma 1, punto 2 bis e 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/04 e s.m.i., di rilasciare la voltura

dell'autorizzazione all'esercizio ed il mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività di Medicina Nucleare con erogazione di PET/TC, già posseduto dal "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s." sito nel Comune di Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3, in capo all'Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura E Ricerca Clinica s.r.l." con sede nel Comune Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3, il cui responsabile sanitario è il dott. Pisciotta Nicola Marco, nato il 26/11/1979, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi degli artt. 10, comma 1, punto 2 bis e 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/04 e s.m.i., la voltura dell'autorizzazione all'esercizio ed il mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività di Medicina Nucleare con erogazione di PET/IC, già posseduto dal "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s." sito nel Comune di Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3, in capo Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica s.r.l." con sede nel Comune Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3, il cui responsabile sanitario è il dott. Pisciotta Nicola Marco, nato il 26/11/1979, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento e subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante dell'Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica s.r.l." con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3;
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE;
 - al Sindaco del Comune di Lecce.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e

Accreditamento/all'Albo Telematico (ove disponibile)

b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Giovani Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA 1 dicembre 2015, n. 70

Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità - Adozione Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla costituzione dei poli tecnico professionali approvato con D.D. n. 41 del 29/10/2015 - Proroga termini.

Il giorno 1 dicembre 2015 in Bari, nella sede della Sezione Scuola Università e Ricerca

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli artt. 4-16 e 17 del D.Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Premesso che:

- con DGR n. 1779 del 24/09/2013 è stato approvato il Piano triennale territoriale degli interventi 2013-2015, integrato con DGR n. 2528 del 28/11/2014 e DGR n. 385 del 03/03/2015 di cui all'art. 11 del DPCM 25 gennaio 2008, adottato nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa;
- con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 29/10/2015, pubblicata sul BURP n. 145 del 05/11/2015, è stato approvato "l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla costituzione del Poli Tecnico Professionale";
- con il precitato Avviso, al punto 8. "Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line di manifestazione di interesse alla costituzione dei Poli", è stato previsto che la procedura informatizzata per la presentazione delle candidature, sarebbe stata disponibile dalle ore 14.00 del 16/11/2015 alle ore 14.00 del 02/12/2015.

Preso atto che

I soggetti interessati alla presentazione delle candidature hanno rappresentato la necessità di ampliare i termini di scadenza e che le richieste di proroga del termine del 02/12/2015 pervenute, sono motivate da oggettive difficoltà tecniche, connesse alla formalizzazione del partenariato e alle modalità di presentazione della candidatura esclusivamente on line, prescritta dall'Avviso.

Considerato che

una proroga del termine per la presentazione delle candidature consentirebbe una più ampia partecipazione all'iniziativa, garantendo il raggiungimento degli obiettivi che si intendono raggiungere, funzionali alla valorizzazione e all'aumento dell'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale di qualità per rispondere ad accertati fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo, così come esplicitato nell'Avviso approvato con D.D. n. 41 del 29/10/2015.

Tanto premesso, si ritiene opportuno, pertanto, prorogare alle ore 14.00 del 10/12/2015, la sca-

denza del termine previsto al punto 8. dell'Avviso, di cui alla D.D. n. 41 del 29/10/2015.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante:

- di approvare tutto quanto riportato in narrativa;
- prorogare alle ore 14.00 del 10/12/2015, la scadenza del termine previsto al punto 8. dell'Avviso, di cui alla D.D. n. 41 del 29/10/2015;

- di far salve tutte le restanti determinazioni di cui alla D.D. n. 41 del 29/10/2015;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento:

- composto da n. 3 fasciate, e adottato in unico originale,
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico all'Albo della Sezione Scuola Università e Ricerca;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e sul portale: www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Sezione Segreteria della G.R. ed in copia all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 novembre 2015, n. 412

L.R. 37/85 e s.m.i. / DPR 128/59 Dichiarazione cessazione coltivazione cava di inerti alluvionali in località "LA MOSCHELLA", in agro del Comune di CERIGNOLA (FG), particelle 128-129-133-134-142 del F.427 - Ditta SEMFO F.lli Cifaldi sas di Cifaldi Nicola & C. - CERIGNOLA (FG).

L'anno 2015, addì 25 del mese di Novembre, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno, z.i. (BA) Via delle Magnolie, 6/8.

**IL DIRIGENTE SERVIZIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n.7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28.7.98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la l.r. 22 maggio 1985, n.37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128;

VISTO il D. L.vo 09 aprile 2008, n.81;

VISTO il D. L.vo 25 novembre 1996, n.624;

VISTA la D.G.R. n.538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattiva;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE, e s.m.i. apportate con la D.G.R. n.445 del 23.02.2010;

VISTO il DPGR 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;

VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'*interim* della direzione della Sezione Ecologia;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificate nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio competente, come da apposita relazione in atti n.66

del 16/11/2015, sottoscritta dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la ditta SEMFO F.Ili Cifaldi sas di Cifaldi Nicola & C. con sede in CERIGNOLA (FG) è stata autorizzata ad esercire la cava di inerti alluvionali in località LA MOSCHELLA, ricadente su parte delle particelle 128-129-133-134-142 del Foglio 427 di CERIGNOLA (FG), con la Determina n.39/DIR del 02/04/2007, avente validità sino al 30/06/2015;
- la ditta SEMFO F.Ili Cifaldi sas di Cifaldi Nicola & C. con lettera del 28/05/2015, acquisita al prot. n.8407 il 17/06/2015, ha comunicato la fine dei lavori di coltivazione e l'avvenuto recupero finale;

CONSIDERATO che:

- nel giorno 05 ottobre 2015 si è provveduto a colaudare, ex art.25 l.r. 37/85, congiuntamente al rappresentante dell'Ufficio Tecnico comunale di CERIGNOLA i lavori di recupero della cava in questione, risultati conformi al progetto autorizzato;
- nel corso del sopralluogo sono stati acquisiti le attestazioni circa la tracciabilità ed i certificati di analisi materiali;
- in data 12 nov. u.s. sono state acquisite al prot. n.15398 la planimetria quotata fine scavi e fine recupero, le dichiarazioni di utilizzo con i relativi certificati analisi e la conferma completo utilizzo delle terre e rocce da scavo, a firma del titolare CIFALDI Nicola, nonché la dichiarazione di accettazione del recupero così come effettuato, sottoscritta dai proprietari dei terreni CIFALDI Michele e CIFALDI Giuseppe;

Ritenuto di proporre la cessazione della cava in oggetto, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, nei termini di cui alla relazione n.66 del 16/11/2015;

Verifica ai sensi del DLgs 196/2003

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito

DETERMINA

la cava in località "LA MOSCHELLA" in agro di CERIGNOLA (FG), autorizzata sulle particelle 128-129-133-134-142 del Foglio 427, esercita dalla ditta SEMFO F.Ili Cifaldi sas di Cifaldi Nicola & C., con sede in CERIGNOLA (FG) - Via Taormina n.37 - P.IVA 01813950712 (amministratore unico CIFALDI Nicola, nato il 03/01/1951 a Cerignola, ivi residente in V.le Terminillo, 58), ai sensi dell'art.25 della l.r. Puglia n.37/85, è DICHIARATA CESSATA.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03

in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico ed al Dirigente della Sezione Ecologia;

d) sarà notificato in copia alla ditta SEMFO F.Ili Cifaldi sas di Cifaldi Nicola & C., al SINDACO di CERIGNOLA (FG)

e) Il presente atto, composto da n°04 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Attività Estrattive delegato
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 novembre 2015, n. 413

L.R. 37/85 e s.m.i. / DPR 128/59 Dichiarazione cessazione coltivazione cava di calcari da taglio in località "Le Grotte", in agro del Comune di APRICENA (FG), particelle 10p-186p del F.11 - Ditta DELL'ERBA rag. Franco - Apricena (FG).

L'anno 2015, addì 25 del mese di Novembre, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno, z.i. (BA) Via delle Magnolie, 6/8.

**IL DIRIGENTE SERVIZIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n.7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28.7.98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la l.r. 22 maggio 1985, n.37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128;

VISTO il D. L.vo 09 aprile 2008, n.81;

VISTO il D. L.vo 25 novembre 1996, n.624;

VISTA la D.G.R. n.538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattiva;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE, e s.m.i. apportate con la D.G.R. n.445 del 23.02.2010;

VISTO il DPGR 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;

VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'*interim* della direzione della Sezione Ecologia;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificate nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio competente, come da apposita relazione in atti n.65 del 05/11/2015, sottoscritta dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la ditta DELL'ERBA rag. Franco con sede in APRICENA (FG) ha esercito in regime transitorio, ex art.35 l.r. 37/85, la cava di calcari da taglio in località LE GROTTI, ricadente su parte delle particelle 10-186 del Foglio 11 di APRICENA (FG), giusto istanza acquisita al prot. n.6790 del 18/12/1985 e piano di coltivazione e recupero integrato il 31/12/1987 prot. n.2081;
- con lettera 20/07/2007, acquisita al prot. n. 4949 il 24/08/2007, la ditta DELL'ERBA ha inviato la fideiussione a garanzia dei lavori di recupero finale prestata ex, così come disposto dagli art.15, l.r. 37/85 art.23 delle NTA del PRAE approvato con DGR 580 del 15 maggio 2007;
- con istanza del 24/02/2015, acquisita al prot. n.3748 il 13/03/2015, la ditta DELL'ERBA ha chiesto il collaudo finale dei lavori di recupero effettuati;

CONSIDERATO che:

- il giorno 27 ottobre u.s. si è provveduto a collaudare congiuntamente al rappresentante del Comune, così come disposto dall'art.25 l.r. 37/85, i lavori effettuati per il recupero dell'area in questione, nello specifico è risultata ripristinata la morfologia originaria opportunamente raccordata alle livellette circostanti, e restituito ai fini agricoli l'uso del suolo;
- nel corso del sopralluogo è stato redatto apposito verbale n.FG04/2015 e sono stati acquisiti la liberatoria della Società proprietaria dei terreni Azienda Agricola San Francesco circa il recupero svolto e l'autocertificazione del titolare della Società esercente sulla natura delle terre e rocce utilizzate per il riempimento/recupero, tutte provenienti dall'attività estrattiva della ditta;

Ritenuto di proporre la cessazione della cava in oggetto, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, nei termini di cui alla relazione n.65 del 05/11/2015;

Verifica ai sensi del DLgs 196/2003 Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito

DETERMINA

la cava in località "Le Grotte" in agro di Apricena (FG),, esercita ex art.35 l.r. 37/85, su quota parte delle particelle n.10-186 del Foglio 11 dalla ditta DELL'ERBA rag. Franco, con sede in APRICENA (FG) - - P.IVA 00159320712 (legale rappresentante dell'Erba Francesco, nato a Trani il 13/11/1944,, residente ad Apricena (FG) in Via Italia, 17, C.F. DLL FNC 44S13 L328R), ai sensi dell'art.25 della l.r. Puglia n.37/85, è DICHIARATA CESSATA.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico ed al Dirigente della Sezione Ecologia;

d) sarà notificato in copia alla ditta DELL'ERBA rag. Franco e al SINDACO di APRICENA (FG);

e) Il presente atto, composto da n°04 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Attività Estrattive delegato
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 novembre 2015, n. 414

L.R. 37/85 e s.m.i. - D.G.R. n.538 del 09.05.07 e s.m.i. Archiviazione istanza di proroga, Decadenza Decreto n.60/MIN/1994, Diffida recupero ambientale cava di conglomerati - località "MONTAGNA" - Comune di MONTELEONE DI PUGLIA (FG) - part.IIa 412p F. 27 - ditta MORRA ANTONIO - MONTELEONE DI PUGLIA (FG).

L'anno 2015, addì 25 del mese di Novembre, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno, z.i. (BA) Via delle Magnolie, 6/8.

**IL DIRIGENTE SERVIZIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n.7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28.7.98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la l.r. 22 maggio 1985, n.37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128;

VISTO il D. L.vo 09 aprile 2008, n.81;

VISTO il D. L.vo 25 novembre 1996, n.624;

VISTA la D.G.R. n.538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattiva;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE, e s.m.i. apportate con la D.G.R. n.445 del 23.02.2010;

VISTO il DPGR 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;

VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'*interim* della direzione della Sezione Ecologia;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificate nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio competente, come da apposita relazione in atti n.67

del 18/11/2015, sottoscritta dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la Ditta MORRA ANTONIO è stata autorizzata ad esercire la cava di conglomerati in località MONTAGNA, su quota parte della particella 412 del Foglio 27, giusto determina n.5/DIR del 18/01/2007 di trasferimento dell'originario decreto autorizzativo n.60/MIN/1994, sino al 30/10/2009;
- con istanza del 20/7/2009, acquisita al prot. n.5164 il 2/9/2009, è stata chiesta la proroga della validità del titolo autorizzativo;
- con determina n.28 del 12/02/2014 è stata sospesa con effetto immediato, ai sensi del combinato disposto dell'art.16, l.r. 37/85, del punto 4), lett. a), Direttiva in materia di attività estrattiva approvata con D.G.R. n.538/07 e s.m.i., e del parere negativo dell'A.d.B. di Puglia n.11628 del 06/09/2013 ogni attività estrattiva nella cava in questione, diffidando altresì la ditta ad effettuare, ai sensi del punto 4) suddetto la messa in sicurezza ed il ripristino dello stato dei luoghi escavati abusivamente, previa presentazione del relativo progetto di ripristino e della verifica di stabilità effettuata sulla base dei parametri geotecnici dedotti da prove dirette in situ, così come richiesto dall'Autorità di Bacino, qualora intenzionata a voler proseguire la coltivazione;

Considerato che:

- alcun progetto di ripristino e recupero prescritto con la determina suddetta n.28/2014 è risultato acquisito agli atti, nonostante il notevole lasso di tempo trascorso, lo scrivente Servizio con nota n.9011 del 29/06 u.s. ha comunicato, ex art.7 della L. 241/90, i motivi di diniego dell'istanza di proroga, e l'attivazione della procedura di decadenza dell'originario atto autoritativo e della diffida al recupero finale della cava. Al direttore responsabile, invece, con la stessa nota si è comunicata la predisposizione del provvedimento prescrittivo ex art. 674, DPR 128/59 per la messa in sicurezza dei luoghi;
- tale nota è stata notificata il 07/07/2015, a mezzo racc. A/R, ed a riscontro la Ditta ha inviato per sola conoscenza la lettera del 27/07/2015 con la quale ha diffidato il direttore responsabile e la

ditta esecutrice F.lli MIELE srl "ad adempiere a quanto di loro competenza";

- ad oggi, trascorsi abbondantemente i dieci giorni consentiti dalla legge, alcuna altra documentazione e/o osservazione è stata prodotta in riscontro al preavviso di diniego su citato, con ciò palesando il disinteresse a volere formalizzare e integrare l'istanza di proroga per completare la coltivazione autorizzata;
- per tutto quanto sopra è stato predisposto contestualmente alla presente specifico provvedimento di sicurezza, ai sensi dei combinati disposti artt.33, 46 e 674 del DPR 128/59, con cui si è prescritto al titolare sig. MORRA Antonio ed al direttore responsabile GELORMINO geol. Gaetano, ognuno per quanto di rispettiva competenza, di redigere e produrre entro 30 (trenta) gg. dalla data di ricevimento: 1) il piano topografico di cava, con curve di livello ogni metro e quote assolute, raffigurante l'attuale stato dei luoghi, riportanti tutti gli elementi significativi per il recupero e la sicurezza; 2) la comunicazione di avvenuta recinzione di tutta l'area di cava realizzata così come disposto nell'ordinanza n.1/2011; 3) le planimetria/sezioni raffiguranti la sistemazione dei luoghi previsti alla fine dei lavori di recupero, il crono programma attuativo e la relazione tecnica con l'indicazione del volume, quantitativi, tecniche di sistemazione e approvvigionamento delle rocce e terre inerti necessarie al recupero finale;

Ritenuto di proporre, l'archiviazione dell'istanza di proroga per manifesto disinteresse, la conseguente dichiarazione di decadenza dell'atto autoritativo della cava in oggetto, ai sensi del disposto punto 1), Direttiva in materia attività estrattiva approvata con D.G.R. n.538/07 e s.m.i., nonché la Diffida ad effettuare il recupero finale dei luoghi, previa acquisizione del piano topografico dello stato attuale dei luoghi di cava e relativo adeguamento del progetto di recupero autorizzato, nei termini di cui alla relazione n.67 del 18/11/2015;

Verifica ai sensi del DLgs 196/2003

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito

DETERMINA

l'archiviazione dell'istanza di proroga del 20/07/2009, acquisita al n.5164 il 02/09/2009, con la quale la ditta MORRA ANTONIO, con sede in MONTELEONE DI PUGLIA (FG) - loc. Montagna - P.IVA 02351260712, ha richiesto il prolungamento della validità degli atti autoritativi n.05/DIR del 18/01/2007 di trasferimento titolarità del primitivo Decreto n.60/MIN del 10/10/1994 con i quali è stata

autorizzata a coltivare la cava di conglomerati sita in località "MONTAGNA" nel comune di MONTELEONE DI PUGLIA (FG), su quota parte della particella 412 del Foglio n.27, pertanto, così come disposto dal punto 1), Direttiva in materia attività estrattiva approvata con D.G.R. n.538/07 e s.m.i., detti Atti autoritativi sono automaticamente DECA-DUTI, di talché la ditta esercente è

DIFFIDATA

ai sensi del combinato disposto punto 1), Direttiva di cui alla suddetta DGR 538/07 e art.28, l.r. 37/85, ad effettuare la messa in sicurezza dei luoghi ed il recupero finale della cava, previa approvazione del nuovo progetto di ripristino e recupero prescritto con il provvedimento di sicurezza. In caso di inottemperanza dette norme dispongono che *"provvederà il Comune competente per territorio addebitando le spese alla ditta inadempiente, previo incameramento, quale acconto, della cauzione versata"*.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico ed al Dirigente della Sezione Ecologia;
- d) sarà notificato in copia alla ditta MORRA Antonio, al SINDACO di MONTELEONE di PUGLIA (FG)
- e) Il presente atto, composto da n°05 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Attività Estrattive delegato
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 novembre 2015, n. 415

L.r. n. 37 del 22 maggio 1985, art. 25 e ss.mm.ii
Dichiarazione di cessata attività di coltivazione cava in loc. Uacella del Comune di Locorotondo BA, fg. 17 ptc.ile 336 e 542. Società F.lli Rubino Paolo Antonio e Cesare S.n.c.- C.da uacella, 217/B - Locorotondo BA - P. IVA 01158200723.

L'anno **2015**, addì 26 del mese di **Novembre**, presso la sede della Sezione Ecologia, in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA'ESTRATTIVE

Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";,

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Visto il Putt/p ed NTA approvato con DGR 1748 del 15 dic 2000;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE ed NTA;

Visto il PPTR ed NTA approvato con DGR 176 del 16 feb 2015;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell' Ufficio Attività Estrattive, rinominato Servizio Attività Estrattive, all'Ing. Angelo Lefons;

VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;

VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del precitato modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;

VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE, istituito con legge regionale n. 35/1985 e s.m.i.;

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la società F.Ili Rubino Paolo Antonio e Cesare S.n.c. (P.IVA 01158200723) è titolare di cava autorizzata in agro di Locorotondo BA alla loc. Uacella, fg. 17 ptc.lle 336 e 542, autorizzata con Decreto n. 20/min del 25 mar 1991;
- con comunicazione in atti prot. 10846 del 31 lug 2015, la società comunica la rinuncia a completare il progetto di coltivazione della cava autorizzata, e contestualmente dichiara la cessata attività di coltivazione e recupero del sito ad attività produttiva agricola;
- in data 3 nov 2015, previo accordi con il Comune di Locorotondo, si è tenuto un sopralluogo congiunto, Regione e Comune, presso la cava in argomento, alla presenza dei F.Ili Rubino in qualità di soci della società esercente e proprietari dei terreni oggetto di cava;
- Le risultanze del sopralluogo sono state verbalizzate in pari data e depositate in atti prot. 14856 del 4 nov 2015;

Considerato che:

- l'area di cava oggetto di scavo minerario è stato in parte realizzato prima del 1985 ed in regime transitorio ex art. 35 della l.r. 37/85, ed in parte in vigenza di formale autorizzazione regionale;
- la società ha parzialmente coltivato il sito autorizzato e provveduto al recupero ambientale in variante, nei limiti dell'rae interessat dallo scavo minerario;
- che i proprietari dei terreni, in sede di sopralluogo congiunto in data 3 nov 2015, nulla hanno eccepito né preteso in più rispetto alle opere di recupero ambientale realizzate;

RITENUTO di dichiarare, ai fini minerari, cessata l'attività di cava in oggetto, con conseguente trasferimento dei terreni nella disponibilità degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente;

Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463 del 23.11.2014 di abolizione del CTRAE istituito con l.r. 37/85 e s.m.i.;

VISTO il Decreto di autorizzazione dell'attività estrattiva n. 20/min del 25 mar 1991 e relativo progetto di coltivazione e recupero ambientale autorizzato;

Vista la comunicazione di rinuncia alla prosecuzione dello scavo e di cessata attività e avvenuto recupero del sito ad attività produttiva agricola;

Viste le risultanze del sopralluogo congiunto in data 3 nov 2015;

Visti gli atti di ufficio;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di adottare formale provvedimento di chiusura della cava, dichiarare la stessa estinta a tutti gli effetti di legge e svincolare le garanzie fideiussorie in atti;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

DETERMINA

1. di dichiarare l'attività di coltivazione cava in agro di Locorotondo BA, fg. 17 ptc.lle 336 e 542, autorizzata con Dec. 20/min del 25 mar 1991, cessata a tutti gli effetti di legge ed il sito recuperato all'uso agricolo;

2. di dichiarare svincolata la polizza fideiussoria RAS s.p.a. n. 26757100-6, sottoscritta dall' esercente (contraente) a favore della Regione Puglia (beneficiario) in data 26 nov 1991;

3. Il provvedimento è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. Il presente provvedimento è di competenza, ex l.r. 37/85 e s.m.i, del Dirigente della Sezione o suo delegato, ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**

5. Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
- sarà **notificato** alla società **F.Ili Rubino Paolo Antonio e Cesare S.n.c. - C.da Uacella, n. 217/B - Locorotondo BA** ed al sig. **Sindaco** del Comune di **Locorotondo BA**;
- Sarà trasmesso in copia al dirigente della Sezione Ecologia.
- Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo**.

Il Dirigente del Servizio (delegato)
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 novembre 2015, n. 416

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. Trasferimento autorizzazione cava di calcare da taglio sita in loc. "Casarossa" del Comune TRANI BT, fg. 46 PTC. 52 Ditta SER MARMI di Sergio Sebastiano - Via Barbato, 21 76023 ANDRIA BT- P.IVA 06788890728.

L'anno 2015, addì 26 del mese di novembre, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organiz-

zazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;

VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;

VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1290/VIA/B.7 del 7 feb 2003, con la quale si riferisce in merito alla non applicazione delle procedure di V.I.A. in caso di rilascio pro-roga e/o trasferimento di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva;

VISTI gli orientamenti giurisprudenziali, in particolare le sentenze TAR Puglia nn. 2138, 3948, 3949 del 2005, n. 608/2007, ecc.

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con decreto n. 28/Ind del 1 mar 1990 e n. 53/min del 10 lug 1998 è stata autorizzata la coltivazione e recupero ambientale della cava pari oggetto, a favore della società Unicalcestruzzi S.p.a., corrente in Casale Monferrato AL;
- In data prot. 32041 del 30 dic 2003, la società titolare di autorizzazione deposita istanza di avvicinamento scavi alla linea elettrica, in deroga all'art. 104 del D.P.R. 128/59;
- sulla predetta istanza, l'AMET S.p.a., società di gestione della linea elettrica, si è espressa con la nota prot. UT/PE/164 del 14 gen 2004, imponendo, in particolare, il divieto di eseguire lavori a distanza inferiore a 5 metri dalla linea elettrica;

- con verbale n. 1/2005 sono stati accertati scavi difformi regolarmente sanzionati, anche con Determina di sospensione lavori n. 32/2005;
- in data 30 dic 2005 prot. 2275, la società comunica l'avvenuto ripristino dello scavo difforme, mediante ricolmamento del vuoto cava di maggiore profondità, con materiale di sfrido della cava;
- la ripresa lavori, nel rispetto del piano di coltivazione approvato, è autorizzata con Det. 56 del 8 feb 2006;
- con nota in atti prot. 7938/2008, prima dello scadere dell'autorizzazione, la società comunica la sospensione dei lavori a partire dal 1 feb 2009;
- a seguito di esame ultimo della documentazione di cava, è stato elevato ulteriore verbale di accertamento infrazioni n. 2/2015, relativo a scavi difformi ulteriormente realizzati sulla restante area di cava residua, a seguito di ripresa dei lavori autorizzata con Det. 56/2006;
- in data prot. 4499 del 31 mar 2015, la società Unicalcestruzzi S.p.a. (cedente), ha presentato istanza di **trasferimento** della cava a favore della ditta individuale **SER MARMÌ di Sergio Sebastiano** (cessionaria);
- in data prot. 7507 del 28 mag 2015 e succ. integrazioni la ditta individuale **SER MARMÌ di Sergio Sebastiano** corrente in Andria BT alla Via Barbato, 21- P.IVA **06788890728**, ha presentato istanza di **subentro** nell'esercizio della cava di calcare in blocchi autorizzata a favore della società unicalcestruzzi S.p.a., ricadente in **fg. 46 ptc.IIe 52 del Comune di Trani BT**;
- l'istanza di cui sopra è corredata da dichiarazione di assunzione degli obblighi derivanti dal piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzati con i provvedimenti di cui sopra;
- In data prot. 15079/2015, le Ditta SERR MARMÌ di Sergio sebastiano., ad integrazione della domanda di subentro, deposita, ulteriore documentazione attestante la disponibilità dei terreni di cava, in particolare originale "atto integrativo" di scrittura privata, sottoscritta da Unical S.p.a., in persona dell'amministratore delegato Michele Buzzi e SER MARMÌ di Sergio Sebastiano, in persona del titolare Sergio Sebastiano; con la sottoscrizione di detto "atto integrativo" le parti danno e prendono atto che la cava è esaurita e che il subentro della Ser Marmi attiene alle attività di recupero, di cui la stessa si obbliga;

- In pari data, la cessionaria ditta dichiara di obbligarsi ad effettuare le opere di ripristino e recupero dei luoghi, conseguenti all'attività estrattiva effettuata dalla Unicalcestruzzi S.p.a., nonché conseguenti al Verbale di accertamento infrazioni n. 2/2015. Contestualmente, deposita elaborato "morfologia" quotata alla data del 30 apr 2015;

Considerato che la Ser Marmi di Sergio Sebastiano:

- ha la disponibilità dell'area di cava, come e nei termini rappresentati in premessa;
- ha preso atto dello stato dei luoghi e dell'obbligo dei lavori di recupero e ripristino ambientale del sito di cava esaurita, compreso la messa in sicurezza del sito stesso;
- ha preso atto di quanto accertato con il verbale n. 2/2015 a carico della "cessionaria" obbligandosi ad effettuare le opere di ripristino, recupero ambientale e messa in sicurezza della cava;

RITENUTO di proporre, ai soli fini minerari, il trasferimento della cava in oggetto a favore della ditta individuale SER MARMI di Sergio Sebastiano, ed impartire obblighi e prescrizioni nei confronti dell'esercente;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente;

Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463_2014 di abolizione del CTRAE;

Preso atto dello stato di cava esaurita e della assunzione degli obblighi di recupero e ripristino ambientale da parte della ditta SER MARMI di Sergio Sebastiano;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di prescrivere le opere di ripristino dei luoghi oggetto del verbale n.2/2015 e la messa in sicurezza dell'intera cava;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

DETERMINA

a) L'attività estrattiva autorizzata in agro di Trani BT al fg. 46 ptc.lla 52 (ha 3.48.17) **è trasferita** dalla società Unicalcestruzzi S.pa. **alla ditta SER MARMI di Sergio Sebastiano** - Via Barbato, 21 - 76123 ANDRIA BT - **P.IVA 06788890728**

b) la ditta SER MARMI di Sergio Sebastiano, subentra a tutti gli effetti di legge, nell'esercizio di

cava in oggetto, e si obbliga a realizzare le opere di recupero e ripristino ambientale, anche conseguente al Verbale di Accertamento infrazioni n. 2/2015

c) Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

1. Le attività trasferite attengono alla realizzazione delle sole opere di recupero e/o ripristino ambientale, stante l'accelerato esaurimento del giacimento, nonché alla messa in sicurezza dell'area di cava;
2. compatibilmente con le esigenze tecniche, eseguire le opere di recupero e ripristino ambientale nel rispetto di quanto autorizzato;
3. l'area di cava individuata catastalmente su fg. 46 ptc.IIe 52 del comune di TRANI BT, deve essere munita di idonea recinzione e cancello di ingresso, di altezza non inferiore a mt. 2,00 (due);
4. deve essere posizionato il cartello informativo posto all'ingresso dell'area di cava, riportante gli estremi dell'atto autorizzativo, gli estremi catastali, la ragione sociale, il nominativo del Direttore responsabile e del Sorvegliante, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011.
5. deve trasmettere al Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di cava in scala 1:1000 con l'indicazione delle superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;
6. ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'attività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione del versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassativamente essere inviata alla regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - 70026 Modugno BA;
7. le eventuali sospensioni dei lavori, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
8. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
9. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
10. qualora nel corso dei lavori fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via dante, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004 e s.m.i.;
11. a **garanzia** dei lavori di recupero ambientale si conferma l'importo di **€ 80.000,00** (euroottantamila/00) come garanzia finanziaria da rendere sotto forma anche fidejussoria bancaria/assicurativa, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85.
12. la presente autorizzazione è **valida fino al 30 nov 2025** e potrà essere prorogata, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
13. l'Esercente deve utilizzare, per le opere di recupero ambientale, il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione di cava. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
14. è fatto divieto di utilizzare materiale di diversa tipologia, proveniente dall'esterno della cava, se non preventivamente autorizzato;
15. la realizzazione di fabbricati e/o impianti di prima trasformazione del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte dell'Ufficio Attività Estrattive; I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

16. il presente provvedimento è personale e pertanto non può essere trasferito senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
17. l'esercente deve comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo, la data di ultimazione dei lavori;
18. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
19. **Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:**
- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti aggiornati (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
 - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
 - deve munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta nel rispetto delle norme in materia sanitaria e di igiene sui luoghi di lavoro;
20. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventualerinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;
21. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, immissione polveri, idraulica, igienico-sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, contributiva, ecc.ecc.;
22. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
23. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
24. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;
25. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente di Sezione ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
26. Il presente provvedimento:
- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - c) sarà disponibile alla voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
 - d) sarà **notificato** in copia alla ditta **SER MARM** di Sergio Sebastiano - Via Barbato, 21 - 76123 ANDRIA BT, alla società unicalcestruzzi - Via L. Buzzi, 6 - Casale Monferrato AL, al Sig. Sindaco del Comune di TRANI BT;
 - e) sarà trasmesso in copia al dirigente della Sezione Ecologia ed all'Assessore competente.
 - f) Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo**.

Il Dirigente del Servizio (delegato)
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 novembre 2015, n. 417

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. Trasferimento autorizzazione coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare da taglio sita in loc. "Montericco" del Comune TRANI BT, fg. 19 ptc.ile 67-68-69-70-71-109-119-120-121-122-182 (ha 1.33.92) Esercente DELL'ERBA GAETANO - Via Duchessa D'Andria, 132 - 76125 TRANI BT - P.IVA 01093720728 - P. IVA 06788890728.

L'anno 2015, addì 26 del mese di Novembre, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;

VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;

VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

VISTI i provvedimenti di autorizzazione della cava in oggetto nn. 79/ind/1989, n. 11/min/1994, n. 31/2000, n. 113/2003 e n. 154 del 25 nov 2010;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1290/VIA/B.7 del 7 feb 2003, con la quale si riferisce in merito alla non applicazione delle procedure di V.I.A. in caso di rilascio proroga e/o trasferimento di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva;

VISTI gli orientamenti giurisprudenziali, in particolare le sentenze TAR Puglia nn. 2138, 3948, 3949 del 2005, n. 608/2007, ecc.

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- Con provvedimenti nn. 79/ind/1989, 11/min/1994, 31/2000, 113/2003 e n. 154 del 25 nov 2010 è stata autorizzata la coltivazione e recupero ambientale della cava pari oggetto, fino al 30 dic 2017, a favore della società Palmitessa Inerti & Argilla di Palmitessa Elia & C. S.a.s., corrente in Barletta BT alla Via Callano, 76 - P.Iva 002644510728;
- in data prot. 14044 del 15 ott 2015, la società Palmitessa Inerti & Argilla S.a.s. (cedente), ha presentato istanza di trasferimento del titolo autorizzativo a favore della ditta individuale Dell'Erba Gaetano (cessionaria);
- in data prot. 14045 del 15 ott 2015 la ditta Dell'Erba Gaetano, corrente in Trani BT alla Via duchessa D'Andria, n. 132 - P.Iva 01093720728, ha presentato istanza di subentro nell'esercizio della cava in oggetto autorizzata a favore della società Palmitessa Inerti & Argilla S.a.s., ricadente in loc. Montericco fg. 19 ptc.Ile 67-68-69-70-71-109-119-120-121-122-182 del Comune di Trani BT;
- l'istanza di cui sopra è corredata da dichiarazione di assunzione degli obblighi derivanti dal piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzati con i provvedimenti di cui sopra;
- in pari data, la cessionaria ditta deposita elabora fotografico sottoscritto unitamente alla società cedente;

Considerato che la ditta Dell'Erba Gaetano:

- ha la disponibilità dell'area di cava, giusta atto di compravendita per notaio Michele Leonetti in Andria, in data 1 ott 2015 Racc. 3841 Rep. 4895;
- dichiara di aver preso visione del progetto di cava e delle prescrizioni riportate nel provvedimento di autorizzazione;
- dichiara di essere a conoscenza dello stato dei luoghi e dell'obbligo dei lavori di recupero e ripristino ambientale del sito di cava;

RITENUTO di proporre, ai soli fini minerari, il trasferimento della cava in oggetto a favore della ditta individuale Dell'Erba Gaetano, ed impartire obblighi e prescrizioni nei confronti dell'esercente;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1290/VIA/B.7 del 7 feb 2003;

Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463 del 23.11.2014 di abolizione del CTRAE;

Considerato che il trasferimento del titolo autorizzativo non può avvenire senza il nulla osta dell'autorità concedente (art. 17 co.1 alinea 3);

Considerato che la ditta Dell'erba Gaetano ha le capacità tecnico-economiche per condurre l'attività estrattiva, in quanto già esercente cave autorizzate sullo stesso territorio;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 art. 17 co.1 alinea 3, e ss.mm.ii.,

DETERMINA

a) L'attività estrattiva autorizzata in agro di Trani BT al fg. 19 ptc.ile 67-68-69-70-71-109-119-120-121-122-182 (ha 1.33.92) è **trasferita** dalla società Palmitessa Inerti & Argilla S.a.s. **alla ditta Dell'Erba Gaetano** - Via Duchessa D'Andria, 132 - 76125 TRANI BT - **P.IVA 01093720728**;

b) la ditta **Dell'Erba Gaetano**, **subentra** a tutti gli effetti di legge, nell'esercizio di cava in oggetto, e si obbliga a realizzare le opere di coltivazione e recupero ambientale, come da progetto approvato con i provvedimenti di autorizzazione richiamati in premessa;

c) Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

1. rispetto delle condizioni e degli obblighi imposti con provvedimento n. 79/Ind/1989, n. 11/min/1994, n. 31/2000, n. 113/2003 e n. 154 del 25 nov 2010, che qui si intendono trascritti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento;
2. l'area di cava individuata catastalmente al fg. 19 ptc.ile 67-68-69-70-71-109-119-120-121-122-182 (ha 1.33.92) del Comune di Trani BT, deve essere munita di idonea recinzione e cancello di ingresso, di altezza mt. 2,00, fatto salvo l'esistente;
3. deve essere aggiornato il cartello informativo posto all'ingresso dell'area di cava, riportante gli estremi dell'atto autorizzativo, gli estremi catastali, la ragione sociale, il nominativo del Direttore responsabile e del Sorvegliante, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011.

4. deve trasmettere al Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di cava in scala 1:1000 con l'indicazione delle superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;
5. ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'attività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione del versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassativamente essere inviata alla regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - 70026 Modugno BA;
6. le eventuali sospensioni dei lavori, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
7. deve condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità di progetto autorizzato;
8. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
9. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
10. qualora nel corso dei lavori fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via dante, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004 e s.m.i.;
11. a **garanzia** dei lavori di recupero ambientale si conferma l'importo di **€ 40.000,00** (euroquarantamila/00) come garanzia finanziaria da rendere sotto forma anche fidejussoria bancaria/assicu-

rativa, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85.

12. la presente autorizzazione è **valida fino al 30 dic 2017** e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
13. l'Esercente deve utilizzare, per le opere di recupero ambientale, il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione di cava. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
14. è fatto divieto di utilizzare materiale di diversa tipologia, proveniente dall'esterno della cava, se non preventivamente autorizzato;
15. la realizzazione di fabbricati e/o impianti di prima trasformazione del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte dell'Ufficio Attività Estrattive; I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
16. il presente provvedimento è personale e pertanto non può essere trasferito senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
17. l'esercente deve comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo, la data di ultimazione dei lavori;
18. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
19. **Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:**
 - deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti aggiornati (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
 - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la tra-

scrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

- deve munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta nel rispetto delle norme in materia sanitaria e di igiene sui luoghi di lavoro;
20. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventualerinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;
 20. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, immissione polveri, idraulica, igienico-sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, contributiva, ecc.ecc.;
 21. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
 22. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
 23. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;
 24. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente di Sezione ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**
 25. Il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
 - d) sarà **notificato** in copia alla **ditta Dell'Erba Gaetano - Via Duchessa D'Andria, 132 -**

76125 TRANI BT, alla società Palmitessa Inerti & Argilla S.a.s. - Via Callano, 76 - Barletta BT al Sig. **Sindaco** del Comune di **TRANI BT**;

- e) sarà trasmesso in copia al dirigente della Sezione Ecologia ed all'Assessore competente.
- f) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo**.

Il Dirigente del Servizio (delegato)
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 novembre 2015, n. 2704

CIG in deroga 2015/F196/ Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2015 addì 17 del mese novembre in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota prot. n. 40/0007518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *“la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale”* e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *“la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica”*;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **64.252** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 629.669,60**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pub-**

blicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive
e tutela della sicurezza e qualità
delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F01/22	26/02/2015	2803	04460660725	Servizi	0915015863	ADRIATICA G.P.L. S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA PALO, 51	BA 7	3.024	07/01/2015	31/05/2015	€ 29.635,20	D
2	BA/F01/21	26/02/2015	2807	04460660725	Commercio	0907997661	ADRIATICA G.P.L. S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA PALO, 51	BA 11	4.752	07/01/2015	31/05/2015	€ 46.569,60	D
3	BA/F08/22	24/07/2015	9599	05256380725	Ind15dip	0909776631	APULIA IMPRIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	MOLFETTA	70056	Via dei Perietati, n.2 - 2/A (Zona P.I.P.)	BA 6	2.016	04/05/2015	30/06/2015	€ 19.756,80	D
4	TA/F02/23	10/03/2015	3303	02692270735	Ind15dip	7805160382	asepa energy srl	MONTEMESOLA	74020	viale degli ulivi sn	TA 1	568	23/01/2015	02/05/2015	€ 5.566,40	D
5	TA/F05/07	22/04/2015	5204	02871460735	Ind15dip	7805761453	AURORA COOP. - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	S.S. 106 KM. 586 MERCATO ORTOFRUTTICOLO	TA 7	2.200	17/02/2015	16/05/2015	€ 21.560,00	D
6	TA/F08/18	23/07/2015	9559	02913890733	Commercio	7805963998	BARBI CARBURANTI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON CAPITALE RIDOTTO	TARANTO	74121	VIA ANCONA N.90	TA 1	544	29/04/2015	31/07/2015	€ 5.331,20	D
7	BT/F02/40	16/03/2015	3604	01108770726	Artigiana	0903381444	CAZZATURIFICIO F.LLI DIMONTE R. E.G. S.N.C.	BARLETTA	76121	VIA DEGLI ARTIGIANI, 91	BT 6	1.440	01/02/2015	15/03/2015	€ 14.112,00	D
8	BT/F10/02	25/08/2015	10608	GTTCSM62C20L328I	Commercio	0916160425	CIEFFE COLOURS di GIOTTI COSIMO	TRANI	76125	VIA SAN GERVASIO, 134	BT 1	872	01/06/2015	01/11/2015	€ 8.545,60	D
9	TA/F03/41	13/04/2015	4887	02548430731	Servizi	7804525377	CONSULTANT SERVICE SRL - SERVIZI CONTABILI	TARANTO	74100	VIA ABRUZZO N.1	TA 1	279	02/02/2015	02/07/2015	€ 2.734,20	D
10	BA/F06/01	08/07/2015	8961	07168000722	Servizi	0916232957	DE GIORGIO SRL - SOCIETA' UNIPERSONALE	ALBEROBELLO	70011	VIA DELLA RESISTENZA Z.I. nA° 15-17-19	BA 5	1.066	06/02/2015	31/03/2015	€ 10.446,80	D
11	FG/F04/05	14/04/2015	4946	03249140710	Servizi	3105044474	E-LABOR S.A.S	FOGGIA	71122	VIA GRAMSCI N. 107	FG 1	480	11/03/2015	30/06/2015	€ 4.704,00	D
12	TA/F09/03	27/07/2015	9646	07171130722	Servizi	7805557997	GREENBLU S.R.L.	CASTELLANETA	74011	Località Principessa S.S. 106 KM 466.600	TA 20	3.360	01/05/2015	31/05/2015	€ 32.928,00	D
13	TA/F02/07	09/03/2015	3243	07171130722	Servizi	7805557997	GREENBLU S.R.L.	CASTELLANETA	74011	Località Principessa S.S. 106 KM 466.600	TA 30	20.640	01/01/2015	30/04/2015	€ 202.272,00	D
14	BT/F02/21	10/03/2015	3300	00264480724	Ind15dip	0900670066	IMPRESA GRAMEGNA SNC	TRANI	76125	VIA ISTRIA N. 7	BT 6	4.472	22/01/2015	20/06/2015	€ 43.825,60	D
15	BT/F04/12	15/04/2015	5006	DGRMNL46T14A28SZ	Artigiana	0909548335	LA.FER.AL. DI DI GREGORIO EMANUELE	ANDRIA	76123	VIA G. GENTILE, 31	BT 4	2.508	13/02/2015	11/07/2015	€ 24.578,40	D
16	BT/F08/25	24/07/2015	9600	LMIGP67H09L328C	Artigiana	090817589	LIMA GIUSEPPE	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG, 30	BT 4	550	01/04/2015	30/04/2015	€ 5.390,00	D

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
17	BR/F10/30	26/08/2015	10743	02047610742	Ind15dip	1603446114	NOSTRO GIOVANNI SRL	BRINDISI	72100	STRADA STATALE PER LECCE SN	BR 2	1.728	01/07/2015	29/11/2015	€ 16.934,40	D
18	BT/F08/05	22/07/2015	9489	PSCRCR4782413288	Artigiana	0912970806	PASCALONE RICCARDO	TRANI	76125	VIA DEI FINANZIERI, 35	BT 1	440	13/04/2015	30/06/2015	€ 4.312,00	D
19	BT/F08/11	29/07/2015	9797	PILLSNT64H261328L	Artigiana	0910079804	PELLEGRINO SANTE	TRANI	76125	S.S. 130 PER ANDRIA KM. 1	BT 10	5.120	20/04/2015	20/07/2015	€ 50.176,00	D
20	TA/F11/15	04/09/2015	11034	01465300620	Ind15dip	7805310408	Ponte Punta penna a.r.l.	TARANTO	74100	litoranea taranto avetana	TA 11	3.360	29/07/2015	27/09/2015	€ 32.928,00	D
21	BA/F03/34	30/03/2015	4259	03104720721	Servizi	0907131029	SOLIDARIETA' & LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ADELFI	70010	PIAZZA CIMMARRUSTI N.12	BA 8	3.137	16/01/2015	23/05/2015	€ 30.742,60	D
22	BA/F05/35	12/06/2015	7716	VNCFMN50P58E986W	Artigiana	0903422468	VINCI FILOMENA	PUTIGNANO	70017	VIA NAPOLEONE BONAPARTE N.76	BA 2	1.696	13/03/2015	08/08/2015	€ 16.620,80	D
											145	64.252			€ 629.669,60	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 novembre 2015, n. 2705

CIG in deroga 2014/F188/ settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2015 addì 17 del mese novembre in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possi-

bilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in

favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1.2.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali,

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2014 per un periodo non superiore a 11 mesi nell'arco di un anno solare;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015. Nel caso invece di istanze di proroga del trattamento goduto fino al 31 agosto a condizione che il verbale di consultazione copra l'in-*

tero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **3.104** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 30.419,20**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno prov-

vedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive
e tutela della sicurezza e qualità
delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F03/21	05/11/2014	17626	06183730727	Ind15dip	0913578241	DAPI SRL	BARI	70124	VIA GIULIO PETRONI N. 8/1E	BA	9	2.320	01/11/2014	31/12/2014	€ 22.736,00	D
2	Proroga	19/09/2014	911556	07343810722	Commercio	0916951616	NOVACERAMICA	BARI	70100	VIA ANTONIO QUARANTA 179	BA	2	784	01/09/2014	31/12/2014	€ 7.683,20	D
												11	3.104			€ 30.419,20	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 novembre 2015, n. 2706

CIG in deroga 2014/F203/luglio-agosto; settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2015 addì 17 del mese novembre in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Visto l'art. 6, comma 3, del su indicato decreto, alle Regioni è consentito di disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3, entro il limite di euro 70.000.000 e comunque in misura non superiore al 5 per cento delle risorse ad esse attribuite.

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, di cui 2.169.541 Euro per le finalità di cui all'art. 6 comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, con il quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a "enti di formazione professionale e le associazioni e studi esempli-

ficamente citate dalla nota Circolare n. 40/5425", precedentemente esclusi dal citato D.M.;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1.2.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali,

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Visto la nota (prot. n. 11860) del Servizio Politiche del Lavoro (CIG in deroga periodo luglio-agosto 2014) del 15.07.2014, trasmessa alle Province, con la quale è stato definito che *"in caso di proroga della Cig in deroga al 30 giugno 2014 senza alcuna interruzione, l'istanza dovrà essere inviata esclusivamente attraverso il sistema SINTESI entro i termini previsti dall'accordo (entro il 20mo giorno dall'inizio della sospensione lavorativa);*

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015. Nel caso invece di istanze di proroga del trattamento goduto fino al 31 agosto a condizione che il verbale di consultazione copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano*

modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti,

secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **1.311** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 12.847,80**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno

inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive
e tutela della sicurezza e qualità
delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	RN/F07	17/09/2015	115621	CRRNTN59T30A662 G	Servizi	0906818369	STUDIO RAG. CARRASSI ANTONIO	BARI	70122	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 91	BA 3	461	03/07/2014	31/08/2014	€ 4.517,80	D
2	Proroga	16/09/2014	896191	CRRNTN59T30A662 G	Servizi	0906818369	STUDIO RAG. CARRASSI ANTONIO	BARI	70122	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 91	BA 3	850	01/09/2014	31/12/2014	€ 8.330,00	D
											6	1.311			€ 12.847,80	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 24 novembre 2015, n. 2846

CIG in deroga 2015/F201/ Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2015 addì 24 del mese novembre in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possi-

bilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota prot. n. 40/0007518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali,;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01

gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"* e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica"*;

Vista la nota del Servizio Politiche per il Lavoro (prot. n. 11949 del 25.09.2015) con la quale, con riferimento alle imprese che operano nel settore della formazione professione, si chiedevano, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, chiarimenti circa l'ambito di applicazione del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014;

Vista la nota di riscontro del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali n. 19054 del 28.09.2015;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a**245.043** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 2.401.421,40**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie dispo-

nibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive
e tutela della sicurezza e qualità
delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio Clig	Data Fine Clig	Importo Autorizzato	PAG.
1	LE/11/21	09/09/2015	11199	04519030755	Servizi	4109298645	ABITARE LA CITTÀ COOPERATIVA SOCIALE	SQUINZANO	73018	VIA BRINDISI IN 28	LE	2	910	01/07/2015	30/11/2015	€ 8.918,00	D
2	FG/F05/05	22/04/2015	5202	00532770716	Commercio	3101672514	aesculapius s.a.s.	FOGGIA	71100	Via Paolo Teleforo 188	FG	3	1.271	21/01/2015	20/06/2015	€ 12.455,80	D
3	FG/F05/04	22/04/2015	5200	00500350715	Commercio	3101512609	AESCUIAPIUS SRL	FOGGIA	71100	VIA NAPOLI 67	FG	2	294	21/01/2015	20/06/2015	€ 2.881,20	D
4	BT/F12/14	02/10/2015	12260	LTMHML60B13L328N	Artigiana	0903876645	ALTOMARE MICHELE	TRANI	76125	VIA SIMONE DE BRADO, 11	BT	3	1.080	14/09/2015	14/11/2015	€ 10.584,00	D
5	BT/F13/05	14/10/2015	12919	MRSLRD63B22L328D	Artigiana	0910222859	AMORUSO LEONARDO	TRANI	70059	VIA SANT'AGOSTINO 44	BT	1	576	21/09/2015	31/12/2015	€ 5.644,80	D
6	FG/F13/21	03/11/2015	14655	03440510711	Commercio	3105277720	ARREDIPACILLO SRL	MANFREDONIA	71043	S.S. 89 KM. 173.310- ZONA PIP LOTTO 23 A	FG	6	1.392	13/10/2015	31/12/2015	€ 13.641,60	D
7	FG/F09/05	27/07/2015	9644	03141330716	Servizi	3105415027	ASSOCIAZIONE ONLUS EURO FORM LAVORO	CAGNANO VARANO	71010	VIA MONTEGRAPPA, 151	FG	2	1.572	30/04/2015	29/09/2015	€ 15.405,60	D
8	FG/F05/38	12/06/2015	7730	94089430717	Servizi	3106723938	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE FORMAZIONE	FOGGIA	71100	VIALE DEGLI ARTIGIANI 46	FG	1	752	01/02/2015	30/06/2015	€ 7.369,60	D
9	TA/F13/07	19/10/2015	13102	00175170737	Servizi	7800781551	AUTOLEASING SUD SOC.DI NOLEGGIO S.P.A.	TARANTO	74121	VIA UMBRIA N.19	TA	3	846	20/07/2015	09/12/2015	€ 8.290,80	D
10	FG/08/10	29/07/2015	009793	03163270717	Commercio	3104620592	AUTORICAMBI DE NINNO DI DE NINNO M. & C. S.A.S.	FOGGIA	71100	VIA SAN LAZZARO,69/71	FG	1	396	17/03/2015	16/08/2015	€ 3.880,80	D
11	FG/F12/09	24/09/2015	11832	CMPMR69D62A463A	Artigiana	3104420471	BOTTEGA DELLA PASTA DI CAMPANARO MARIA	ASCOLI SATRIANO	71022	CORSO UMBERTO IN. 2	FG	1	352	01/08/2015	31/12/2015	€ 3.449,60	D
12	TA/F11/05	01/09/2015	10827	02161690736	Commercio	7803439408	C. & S. PROFILATI PUGLIA S.R.L.	MASSAFRA	74016	STRADA STATALE 7 APPIA KM. 632+250	TA	6	1.000	06/07/2015	24/10/2015	€ 9.800,00	D
13	BT/F10/09	25/08/2015	10592	01108770726	Artigiana	0903381444	CALZATURIFICIO F.LLI DIMONTE R. E. G. S.N.C.	BARLETTA	76121	VIA DEGLI ARTIGIANI, 91	BT	6	1.152	28/05/2015	30/06/2015	€ 11.289,60	D
14	BT/F13/01	12/10/2015	12692	CNVCS163A47F205U	Artigiana	0915367616	CANAVESI CRISTINA	TRANI	76125	VIA CURATOIO 30/H	BT	2	480	21/09/2015	31/10/2015	€ 4.704,00	D
15	FG/F12/20	08/10/2015	12642	01788500716	Artigiana	3103610499	COLDER SUD S.N.C. DI BRUNO G. & C.	FOGGIA	71122	VIA M. NATOLA, 29/ P-C-R	FG	1	600	21/09/2015	31/12/2015	€ 5.880,00	D
16	fg/11/16	04/09/2015	11036	01860750718	Ind15dip	3103190548	CONGLOBIX S.N.C.	FOGGIA	71121	VIALE DEGLI AVIATORI KM 2,800	FG	10	7.040	01/09/2015	31/12/2015	€ 68.992,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio Clig	Data Fine Clig	Importo Autorizzato	PAG.
17	FG/F11/04	01/09/2015	10824	00408490712	Commercio	3101360361	COTEX DI RUSSO A E C SNC	FOGGIA	71100	VIA DEGLI ARTIGIANI,58	FG	7	5.070	01/07/2015	30/11/2015	€ 49.686,00	D
18	BA/F11/22	09/09/2015	11201	13055211000	Servizi	0914706942	DIEM S.R.L.	BARI	70125	VIA CADUTI STRAGE DI BOLOGNA 15	BA	10	2.700	01/06/2015	31/07/2015	€ 26.460,00	D
19	TA/05/20	23/04/2015	005355	02710210739	Servizi	7805196749	DIERRE CONSULTING SRL	TARANTO	74122	VIA GINESTRE 8	TA	2	1.708	02/03/2015	01/08/2015	€ 16.738,40	D
20	BA/F06/11	13/07/2015	9107	07371610721	Commercio	0917180822	D'ORIA ARREDI S.R.L.	ALBEROBELLO	70011	VIA D. MOREA N. 29	BA	3	1.872	06/02/2015	30/04/2015	€ 18.345,60	D
21	BA/F05/26	27/04/2015	5459	03171880721	Ind1.5dip	0906528633	ECOAMBIENTE S.r.l.	BARI	70123	VIA FERORELLI, 3	BA	8	6.240	19/01/2015	18/06/2015	€ 61.152,00	D
22	BA/F12/08	24/09/2015	11826	04956280723	Artigiana	0913883808	EIDOS GLASS SRL	MOLFETTA	70056	VIA OLIVETTI S.N. ZONA ASI MAGLIA "L" 6/8	BA	2	1.744	15/07/2015	14/12/2015	€ 17.091,20	D
23	BA/F13/16	23/10/2015	13675	06507600721	Ind1.5dip	0914549451	ENERGENIA SAS DI ANNA PATRIZIA LARUCCIA & C.	CONVERSANO	70014	VIA POSITANO 21	BA	7	2.635	14/10/2015	31/12/2015	€ 25.823,00	D
24	TA/F05/19	23/04/2015	5342	01099130732	Servizi	7804167250	EQUAS SRL	TARANTO	74122	CORSO VITTORIO EMANUELE 2/3	TA	1	350	02/03/2015	01/08/2015	€ 3.430,00	D
25	BT/F10/28	26/08/2015	10740	00417640729	IndOltre15dip	0901455792	F.LLI ROCCO SNC	TRANI	70059	VIA VITTORIO MALCANGI NN. 13/17	BT	18	6.251	15/06/2015	14/08/2015	€ 61.259,80	D
26	FG/F12/01	10/09/2015	11260	03352210714	Commercio	3105097601	FILEE SRL	FOGGIA	71100	VIA A. RICCI 156	FG	6	2.178	13/07/2015	12/12/2015	€ 21.344,40	D
27	TA/11/20	09/09/2015	11200	FMRFNC65H30L483G	Artigiana	7803294636	FUMAROLA FRANCESCO	MARTINA FRANCA	74015	VIA CARLO PISACANE 65/67	TA	3	1.560	03/08/2015	01/11/2015	€ 15.288,00	D
28	BA/F09/22	29/07/2015	9785	05089290729	Commercio	0909784713	GAROFALO SNC DEI F. LLI. G. PPE E SILVIO	CAPURSO	70010	EX S.S. 100 KM 11-600 Z.IND.	BA	5	432	01/06/2015	30/06/2015	€ 4.233,60	D
29	BA/F04/38	20/04/2015	5132	05586760729	Commercio	0911466814	GENESIS CONSULTING s.r.l.	BARI	70100	VIA AMENDOLA 172/C	BA	8	3.612	19/01/2015	31/05/2015	€ 35.397,60	D
30	FG/F02/04	09/03/2015	3222	03322690714	Servizi	3105433009	GEOSIS S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA MANFREDI 62	FG	3	1.293	01/02/2015	30/06/2015	€ 12.671,40	D
31	TA/11/17	04/09/2015	11037	00977010735	Artigiana	7802123113	GIOVANNI MARTINUCCI & FIGLI SNC	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA SAN GIOVANNI, 24	TA	12	10.560	08/06/2015	07/11/2015	€ 103.488,00	D
32	FG/F04/04	13/04/2015	004935	03342820713	Commercio	3105088216	GLOBAL SYSTEM SOC COOP	LUCERA	71036	VIALE V. SCARANO N. 173	FG	2	1.165	10/02/2015	09/07/2015	€ 11.417,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
33	FG/F04/03	13/04/2015	4933	03342820713	Servizi	3105225301	GLOBAL SYSTEM SOC COOP	LUCERA	71036	VIALE V. SCARANO N. 173	FG	5	1.876	10/02/2015	09/07/2015	€ 18.384,80	D
34	TA/F13/06	14/10/2015	12920	01095580773	Commercio	7805707619	High Technology Engineering S.r.l.	TARANTO	74100	S.S. 106 Km. 485,651	TA	9	7.920	27/07/2015	26/12/2015	€ 77.616,00	D
35	BT/F05/12	23/04/2014	5286	03039140722	Servizi	0904806922	ISPEC PUGLIA DELL'ING. LUIGI LA ROVERE & C. S.A.S.	BARLETTA	76151	LARGO 2 GIUGNO, 1	BT	5	657	16/02/2015	18/04/2015	€ 6.438,60	D
36	BA/F10/20	26/08/2015	10728	06625670721	Commercio	0915035168	ITAL ALLUMINIO TEOFILO S.R.L.	POLLIGNANO A MARE	70044	VIA LEONARDO DA VINCI 44 INT. 2	BA	3	1.800	04/05/2015	30/09/2015	€ 17.640,00	D
37	BA/01/08	13/02/2015	002222	06087940729	Commercio	0912364784	ITALTHERRY AUTO LEATO LEATHER	MONOPOLI	70043	VIA MARINA DEL MONDO NC	BA	2	672	19/01/2015	18/05/2015	€ 6.585,60	D
38	BA/F06/23	08/07/2015	8966	05484450720	Servizi	0915232956	ITTEMME S.R.L.	TERLIZZI	70038	COMPL. S.P. 231 Z.I.	BA	3	630	01/09/2015	31/10/2015	€ 6.174,00	D
39	TA/F09/08	27/07/2015	9649	01798020739	IndOltre15dip	7803488291	JET SRL	BRINDISI	72100	VIA CAIROLI, 28/A	BR	6	2.000	04/05/2015	30/06/2015	€ 19.600,00	D
40	TA/F07/11	14/07/2015	9238	01798020739	IndOltre15dip	1603458731	JET SRL	BRINDISI	72100	VIA CAIROLI N. 28/A	BR	6	3.040	02/02/2015	30/04/2015	€ 29.792,00	D
41	TA/F07/09	14/07/2015	9210	01798020739	IndOltre15dip	7803488291	JET SRL	STATTE	74010	VIA PIGNATELLI	TA	28	13.477	02/02/2015	30/04/2015	€ 132.074,60	D
42	TA/F09/11	28/07/2015	9671	01798020739	IndOltre15dip	7803488291	JET SRL	STATTE	74010	VIA PIGNATELLI	TA	28	8.866	04/05/2015	30/06/2015	€ 86.886,80	D
43	fg/11/08	01/09/2015	10837	00997340716	Artigiana	310250957	KAMAR di LAURIOLA ROSSANA & C. S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA DI SALSOLA 159	FG	7	833	09/07/2015	31/07/2015	€ 8.163,40	D
44	fg/11/03	01/09/2015	10831	00997340716	Artigiana	310250957	KAMAR di LAURIOLA ROSSANA & C. S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA DI SALSOLA, 159	FG	7	4.165	01/09/2015	31/12/2015	€ 40.817,00	D
45	TA/F01/37	09/03/2015	3190	02348860731	Servizi	7803862370	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE	TARANTO	74100	PIAZZA MARIA IMMACOLATA N. 10/A	TA	8	4.326	12/01/2015	11/06/2015	€ 42.394,80	D
46	TA/F12/02	10/09/2015	11261	02700050731	Servizi	7805666493	LA NOSTRA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MANDURIA	74024	VIA ROMA, 76/A	TA	10	2.904	01/09/2015	31/12/2015	€ 28.459,20	D
47	FG/F13/13	23/10/2015	13643	01604570711	Commercio	3104234694	LA PERLA DEL GOLFO SNC	MANFREDONIA	71043	VIA RIVIERA A COQUA DI CRISTO, 4/5	FG	3	909	16/10/2015	31/12/2015	€ 8.908,20	D
48	BA/F13/09	19/10/2015	13106	04593390729	Servizi	0915525410	LAB. ANAL. CLI. S.N.C. DOTT.SA MARGARITA C. & C.	NOICATTARO	70016	VIA TAGARELLI, 1/3	BA	3	495	01/10/2015	31/12/2015	€ 4.851,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio Clig	Data Fine Clig	Importo Autorizzato	PAG.
49	BA/F02/46	16/03/2015	3613	05282230720	Servizi	0913199415	LADISA SPA	PUTTIGNANO	70017	C/O CLINICA KENTRON	BA	2	2.024	02/01/2015	31/05/2015	€ 19.835,20	D
50	BT/F13/02	12/10/2015	12712	LMIGP67H09L328C	Artigiana	0908177589	LIMA GIUSEPPE	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG, 30	BT	3	672	23/09/2015	31/10/2015	€ 6.585,60	D
51	BT/F12/10	24/09/2015	11833	LMIGP67H09L328C	Artigiana	0908177589	LIMA GIUSEPPE	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG, 30	BT	1	320	07/09/2015	31/10/2015	€ 3.136,00	D
52	TA/F05/21	23/04/2015	5358	02784620730	Servizi	7805568605	MAC SAS DI RUSCIANO CAMILLA	TARANTO	74122	VIA VITTORIO EMANUELE II 2/3	TA	2	400	02/03/2015	01/08/2015	€ 3.920,00	D
53	FG/F09/18	29/07/2015	9778	01396720714	Commercio	0904833117	MAGLIONE SRL	MODUGNO	70026	ADS MURGE EST	BA	5	1.200	01/05/2015	30/06/2015	€ 11.760,00	D
54	TA/F05/22	23/04/2015	5362	02223230737	Servizi	7803552743	MEDICAL SERVICE SRL	TARANTO	74122	CORSO VITTORIO EMANUELE II 2/3	TA	5	1.990	02/03/2015	01/08/2015	€ 19.502,00	D
55	TA/11/01	01/09/2015	10818	00084990738	Ind15dip	7800469105	METALBLOK S.R.L.	TARANTO	74123	VIA ARIOSTO 19 / ARSENALE M.M. TARANTO	TA	7	6.160	27/07/2015	27/12/2015	€ 60.368,00	D
56	TA/11/14	04/09/2015	11033	02893010732	Commercio	7805754785	NOI POWER S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA ALESSANDRO FIGHERA, 101-107	TA	7	3.251	04/08/2015	31/12/2015	€ 31.859,80	D
57	BA/F07/27	21/07/2015	9443	05461370727	Commercio	0910372460	NUOVA CONSULTING & SOLUTIONS S.R.L.	BARI	70100	VIA DANTE ALIGHIERI	BA	1	406	23/02/2015	23/07/2015	€ 3.978,80	D
58	BT/F10/33	26/08/2015	10745	06082610723	Artigiana	0912336600	NUOVA IMPIANTISTICA 2P SRL	ANDRIA	70031	VIA ALDO MORO 7	BT	4	2.640	06/07/2015	05/12/2015	€ 25.872,00	D
59	TA/04/19	15/04/2015	005015	01804770731	Commercio	7802693261	NUOVA TARANFISH SRL	TARANTO	74100	VIA PORTO MERCANTILE 66	TA	6	5.136	02/02/2015	30/06/2015	€ 50.332,80	D
60	TA/F12/19	08/10/2015	12644	02565010739	Ind15dip	7804664371	NUOVA TECNAS SUD SRL	MASSAFRA	74016	S.S. APPIA KM.636,300	TA	4	2.059	24/09/2015	31/12/2015	€ 20.178,20	D
61	TA/F13/17	30/10/2015	14473	PNZCSM68H04Z112 P	Artigiana	7804650037	PANZETTA COSIMO	PULSANO	74026	VIA VITT. EMANUELE 199	TA	1	605	15/09/2015	31/12/2015	€ 5.929,00	D
62	BT/F13/03	12/10/2015	12714	PSRCR4/7824L3288	Artigiana	0912970806	PASCALONE RICCARDO	TRANI	76125	VIA DEI FINANZIERI, 35	BT	1	456	24/09/2015	12/12/2015	€ 4.468,80	D
63	BA/01/36	09/03/2015	003179	05066690156	Commercio	4960958670	Pellegrini S.p.A.	BARI	70100	via Buozzi, 35	BA	4	3.315	07/01/2015	07/06/2015	€ 32.487,00	D
64	BT/F12/12	29/09/2015	12105	PLLSNT64H26L328L	Artigiana	0910079804	PELLEGRINO SANTE	TRANI	76125	S.S. 130 PER ANDRIA KM.1	BT	10	3.200	07/09/2015	31/10/2015	€ 31.360,00	D

Allegato A
AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio Clig	Data Fine Clig	Importo Autorizzato	PAG.
65	BT/F09/17	29/07/2015	9777	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	7	1.512	25/05/2015	30/06/2015	€ 14.817,60	D
66	BT/F13/11	23/10/2015	13646	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	2	352	01/10/2015	31/10/2015	€ 3.449,60	D
67	BT/F13/20	03/11/2015	14652	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	3	360	12/10/2015	31/10/2015	€ 3.528,00	D
68	BT/F08/19	23/07/2015	9558	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	5	880	23/04/2015	23/05/2015	€ 8.624,00	D
69	TA/F13/19	03/11/2015	14653	01465300620	IndOltre15dip	7805310408	Ponte Punta penna a r.l.	TARANTO	74100	litoranea taranto avetana	TA	11	4.224	13/10/2015	19/12/2015	€ 41.395,20	D
70	TA/F05/17	23/04/2015	5338	02425540735	Servizi	7804164927	PROMOSIMAR	TARANTO	74122	CORSO VITTORIO EMANUELE II 2/3	TA	6	1.986	02/03/2015	01/08/2015	€ 19.462,80	D
71	BA/11/24	09/09/2015	11203	05693670720	Servizi	0911006373	RUVO SERVIZI S.R.L.	RUVO DI PUGLIA	70037	CORSO ANTONIO JATTA, 34/E	BA	14	7.194	02/08/2015	31/12/2015	€ 70.501,20	D
72	TA/F08/24	24/07/2015	9597	01844110732	IndOltre15dip	7802869844	S.C.T S.R.L.	FAGGIANO	74020	VIA SEGRE' 13	TA	2	1.760	28/04/2015	27/09/2015	€ 17.248,00	D
73	TA/F02/03	09/03/2015	3221	01755430731	Commercio	7804374847	S.P.T. & I. S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	MASSERIA CHIANCONE	TA	3	1.340	13/01/2015	31/03/2015	€ 13.132,00	D
74	FG/F7/24	21/07/2015	9437	SICNGI80C45D643H	Artigiana	3104316228	SALCUNI ANGELA GRAFICHE 2000	FOGGIA	71100	VIA MANZONI N.55	FG	2	1.292	03/04/2015	02/09/2015	€ 12.661,60	D
75	fg/11/10	01/09/2015	10859	01599580717	Commercio	3102514125	SALVATO SAS	FOGGIA	71100	VIALE OFANTO 15	FG	1	830	05/08/2015	31/12/2015	€ 8.134,00	D
76	FG/F12/21	08/10/2015	12640	SRNNTN50P14A463H	Commercio	3101605941	SARNI ANTONIO	APRICENA	71011	A/14 S. TRIFONE OVEST BAR	FG	7	3.920	21/09/2015	31/12/2015	€ 38.416,00	D
77	FG/F13/08	19/10/2015	13103	SRNNTN50P14A463H	Commercio	3101285808	SARNI ANTONIO	APRICENA	71011	A/14 S. TRIFONE OVEST CARBURANT	FG	6	3.360	21/09/2015	31/12/2015	€ 32.928,00	D
78	TA/F01/23	26/02/2015	2810	01869210730	Commercio	7803028457	SCRIMIERI ARREDAMENTI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA FINIMONDO 9 ZONA INDUSTRIALE	TA	6	4.752	13/01/2015	31/05/2015	€ 46.569,60	D
79	BA/F07/23	21/07/2015	9436	06871070725	Ind15dip	0915475900	SERRSUD SRL	BARI	70026	VIA VV. FF. CADUTI IN SERVIZIO 16/E	BA	1	520	01/04/2015	30/06/2015	€ 5.096,00	D
80	TA/05/18	23/04/2015	005339	02546080736	Servizi	7804555673	SIA SRL	TARANTO	74122	CORSO VITTORIO EMANUELE 2/3	TA	2	620	02/03/2015	01/08/2015	€ 6.076,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
81	ba/11/19	04/09/2015	11031	08080950580	Servizi	7037830282	SOLIDARIETA' E LAVORO SOC. COOP.	BARI	70124	PIAZZA GIULIO CESARE, 11	BA	122	8.570	01/07/2015	30/11/2015	€ 83.986,00	D
82	BA/11/18	04/09/2015	11035	08080950580	Servizi	7037830282	SOLIDARIETA' E LAVORO SOC. COOP.	BARI	70125	VIALE EINAUDI 15	BA	8	936	01/07/2015	30/11/2015	€ 9.172,80	D
83	TA/F12/03	10/09/2015	11259	01831590730	Commercio	7802822274	SORAT RAPPRESENTANZE SRL	TARANTO	74100	VIALE UNICEF 6	TA	6	5.232	01/07/2015	30/11/2015	€ 51.273,60	D
84	TA/F01/18	24/02/2015	2576	0090240730	Servizi	7800820454	Splendor Sud S.r.l.	TARANTO	74121	Via Abruzzo, 1	TA	6	1.270	02/07/2015	31/05/2015	€ 1.2.446,00	D
85	BT/F13/18	30/10/2015	14474	MVLCML55159E946U	Commercio	3103472091	SPORT NAUTICA BIEMME DI MAVELLI CARMELA	MARGHERITA DI SAVOIA	71044	PROL. C.SO VITT. EMANUELE ZONA PORTO CANALE	BT	4	1.152	19/10/2015	12/12/2015	€ 11.289,60	D
86	FG/F12/13	02/10/2015	12258	STLCML66C52H926R	Artigiana	3104209146	STILLA CARMELA ANNA MARIA RITA	SAN MARCO IN LAMIS	71014	VIA AMENDOLA 18	FG	1	476	11/09/2015	31/12/2015	€ 4.664,80	D
87	BT/11/07	01/09/2015	10825	06900560720	Artigiana	0915303670	SQUJUFICIO CARBONARA S.N.C. DI CARBONARA ANGELO	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 80	BT	6	1.008	09/07/2015	31/07/2015	€ 9.878,40	D
88	BT/F13/22	03/11/2015	14657	06900560720	Artigiana	0915303670	SQUJUFICIO CARBONARA S.N.C. DI CARBONARA ANGELO	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 80	BT	1	176	01/10/2015	31/10/2015	€ 1.724,80	D
89	TA/11/12	01/09/2015	10861	02111830739	Ind15dip	7803331711	TECHNI PLANT SYSTEM SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA G.CHARELLI N.16	TA	12	5.200	04/08/2015	31/12/2015	€ 50.960,00	D
90	BA/F03/38	13/04/2015	4877	02600530600	Commercio	0916768263	TECNOSCHOOL S.R.L.	BARI	70124	VIA VITANTONIO DI CAGNO 5	BA	1	840	12/02/2015	10/07/2015	€ 8.232,00	D
91	BT/F13/12	23/10/2015	13648	ZGMMDI79154L3280	Commercio	0914842512	TELAFFICIO SERIGRAFICO DI ZAGAMI MADDALENA	TRANI	76125	S.P. TRANI-ANDRIA KM 1.250	BT	3	440	01/10/2015	31/10/2015	€ 4.312,00	D
92	TA/11/13	04/09/2015	11032	00967010737	IndOltre15dip	7802163218	TEMET SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA SANITA' 34	TA	21	8.374	04/08/2015	15/10/2015	€ 82.065,20	D
93	BR/F13/14	23/10/2015	13645	BCCRSI47H42B180V	Artigiana	1600643000	TIPOGRAFIA ABICCA ROSALIA	BRINDISI	72100	VIA INDIPENDENZA N.39	BR	4	2.816	01/09/2015	31/12/2015	€ 27.596,80	D
94	TA/F10/14	25/08/2015	10660	02854240732	Servizi	7805633965	TMS ENGINEERING S.R.L.	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA TINTORETTO N.13	TA	1	867	10/06/2015	09/11/2015	€ 8.496,60	D
95	TA/F12/04	14/09/2015	11458	02767290733	Commercio	7805118084	TOP VIDEO MARTINA FRANCA S.r.l.	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO N.72	TA	12	8.624	11/07/2015	11/12/2015	€ 84.515,20	D
96	TA/F10/05	14/09/2015	11459	02767300730	Commercio	7805118185	TOP VIDEO SERVIZI S.r.l.	MARTINA FRANCA	74015	VIALE DEI PINI N.C. INT. 1/A	TA	4	3.080	11/07/2015	10/12/2015	€ 30.184,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CLG	Data Fine CLG	Importo Autorizzato	PAG.
97	FG/F12/18	08/10/2015	12647	03204170710	Serviizi	3104686750	TRASPORTI ITTICI SOC. COOP. ARL	MANFREDONIA	71043	VICOLO GORIZIA N. 42	FG	3	432	16/08/2015	27/09/2015	€ 4.233,60	D
98	TA/F03/01	16/03/2015	3617	01024990739	Commercio	7803435862	VINICOLA PULIGROSS DI PULITO PIETRO E POMPEO SNC	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 63	TA	1	400	02/02/2015	01/07/2015	€ 3.920,00	D
99	BT/F13/25	03/11/2015	14664	05192460722	Ind15dip	0909735920	WILDPLAST S.R.L.	TRANI	76125	VIA ALMIRANTE, 50	BT	6	2.761	12/10/2015	31/12/2015	€ 27.057,80	D
												643	245.043			C 2.401.421,40	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 24 novembre 2015, n. 407

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al Piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale relativo alla porzione di area ricadente nel comparto Ca1 del Piano di Fabbricazione del Comune di Parabita". Autorità procedente: Comune di Parabita.

L'anno 2015, addì 24 del mese di novembre, presso la sede del Dipartimento "Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio." - Sezione Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio "VAS";

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione"

n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del nuovo modello organizzativo regionale, denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", con l'articolazione dei Dipartimenti e la collocazione provvisoria dei servizi regionali all'interno della nuova organizzazione (per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi);

Vista la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

Premesso che:

il Comune di Parabita, in data 17.07.2015, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (ufficiotecnico.parabita@pec.rupar.puglia.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo

<http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>, sezione Ecologia-VAS-procedimenti VAS), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato "Variante al Piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale relativo alla porzione di area ricadente nel comparto Ca1 del Piano di Fabbricazione del Comune di Parabita":

- istanza al SUE, acquisita in data 17/10/2014 al prot. 19210 del Comune di Parabita, presentata dal soggetto proponente, a firma del Sig. De Bari Corrado in qualità di procuratore speciale della LIDL ITALIA s.r.l. e delegato della società SARDA-LEASING s.p.a, di variante al piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale, relativo alla porzione di area ricadente nel comparto Ca1 del Piano di fabbricazione, ubicato nel comune di Parabita);
- Determina Dirigenziale RG n. 591 del 10.07.2015 Assetto del territorio, a firma del responsabile del Settore "Lavori Pubblici e Servizi alla Città", Geom.dott. Sebastiano Nicoletti, avente ad oggetto: *"Variante al piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale relativo alla porzione di area ricadente nel comparto ca1 del piano di fabbricazione del comune di Parabita. Attestazione della sussistenza delle condizioni di esclusione dalla VAS ai sensi dell'art. 7 comma 2 del regolamento regionale"*, con la quale si attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 7, comma 2, lettera a) punto VII del regolamento regionale n.18/2013;
- elaborati del piano urbanistico comunale:
 - Relazione generale;
 - Tav. 02 relazione paesaggistica;
 - Elab. 03 Inquadramento territoriale;
 - Elab.04 PUE approvato
 - Elab.05S pUE approvato e variante;
 - Elab. 06S Profili.

Nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Parabita provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera a) punto VII dell'art. 7, comma 2;

In data 17.07.2015 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>, sezione Ecologia-VAS-procedimenti VAS);
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n 10252 del 17.07.2015 con cui si comunicava al Comune di Parabita la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione.

Con nota prot. n. 11058 del 05.08.2015 la Regione Puglia-Servizio Ecologia comunicava, tra gli altri, al Comune di Parabita l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota prot. 11058/2015 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014

il Servizio regionale Urbanistica - Ufficio Strumentazione Urbanistica con nota prot. n.6616 del 03.09.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 11869 del 04.09.2015, inviava il proprio contributo.

In data 07/09/2015, con nota prot. A00_089/12009, trasmessa mezzo PEC al Comune di Parabita - Ufficio Tecnico Comunale, questo Servizio comunicava, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione, atteso che:

- nell'attestazione di sussistenza delle condizioni di esclusione, lì dove viene richiamata la condizione di esclusione disposta dall'art. 7.2.a) VII del R.R. 18/2013 si riporta il testo come di seguito: *"modifiche a piani urbanistici già attuati che non comportano..."*, mentre il testo del suddetto articolo

recita: “*modifiche a piani urbanistici **attuativi** che non comportano...*”. Ciò al fine di una corretta attuazione del sopra citato regolamento.

- La richiesta di Variante del PUE presentata al SUE del comune di Parabita dal proponente non può costituire “atto di formalizzazione della proposta progettuale”. Esso, infatti, viene definito quale atto amministrativo monocratico o collegiale adottato dall’autorità procedente, come già chiarito nella apposita sezione delle “Domande Frequenti” presenti sul portale ambientale regionale, al seguente indirizzo http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Domande+frequenti.
- Secondo quanto trasmesso dal Servizio Urbanistica con la sopra citata nota prot. n. 6616/2015: “*Il Comune di Parabita, con Determina Dirigenziale n.591 del 10.07.2015, ha proposto la esclusione dalla procedura VAS di una variante ad “PUE a Destinazione Commerciale”, con modifica della sagoma di ingombro costruibile del fabbricato ad uso commerciale, così come riveniente dal vigente PUE approvato con Deliberazione n. 55 del 11-12-2006, ed in particolare consistente nella modifica della sagoma di massimo ingombro da mq. 2.583 a mq. 3.995. Nel merito della proposta di esclusione dalla procedura VAS della variante sopra illustrata, rilevato che:*
 - *il vigente PdF all’art. 5 delle N.T.A. prevede che il rapporto di copertura pari al 40% della Superficie Fondiaria;*
 - *la nuova sagoma comporta un diverso indice del rapporto di copertura ossia comporta una copertura pari al 61% della superficie fondiaria; si evidenzia che, a parere dello scrivente ufficio, non risultano verificate tutte le condizioni di esclusione di cui al punto 7.2.VII.*
- Inoltre, nello stesso contributo reso dal servizio Urbanistica si rappresenta la necessità di svolgere alcune verifiche relative a ulteriori aspetti di natura urbanistica relativi alla destinazione d’uso del suolo compreso nel PUE ed al corretto dimensionamento delle aree di standard: “*Ad ogni buon fine, circa gli aspetti urbanistici, ossia circa la variante urbanistica sottesa alla proposta avanzata, si evidenzia, sin d’ora, la necessità:*
 - *di operare una puntuale verifica del rapporto tra il lotto a destinazione commerciale e la*

restante superficie del Comparto Ca1 che così come previsto dal vigente PdF ha una destinazione a prevalente carattere residenziale;

- *di operare una puntuale verifica delle aree a standard rivenienti dal carico urbanistico di natura commerciale e quello riveniente dal numero degli abitanti teorici insediabili, determinati sulla base degli articoli 3 e 5 del D.M. 1444 del 02-04-1968.”).*

Tali verifiche risultano necessarie in quanto potrebbero influire sulla sussistenza delle altre condizioni di esclusione contemplate all’art. 7.2.a) VII, oltre quella relativa alla non modifica del rapporto di copertura, che pertanto non possono al momento essere verificate.

In riscontro alla predetta nota prot.12009/2015 di comunicazione dei motivi ostantivi, il Comune di Parabita, in qualità di autorità procedente, con nota prot. n. 15623 del 10.09.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 12312 del 15.09.2015 provvedeva a fornire i seguenti chiarimenti:

1. In relazione al primo punto “*si evidenzia che trattasi di mero errore materiale e quindi è da intendersi attuativi e non “già attuati”.*”

2. In relazione al secondo punto “*si è ritenuto che le funzioni dell’atto di formalizzazione possono essere assolte dalla delibera di adozione della variante al PUE in argomento che sarà ratificata a completamento del presente procedimento di registrazione al portale VAS del piano urbanistico. Così come anche chiarito nelle FAQ del portale ambientale della Regione Puglia”*

3. In riferimento al terzo punto “*Si evidenzia che la sagoma di ingombro costruibile rappresenta solo l’area all’interno della quale dovrà realizzarsi il fabbricato commerciale, fatto salvo il rapporto di copertura del 40% (omissis). Il rapporto di copertura rimane pertanto invariato ovvero pari al 40% ed in ogni caso il progetto esecutivo sarà soggetto a permesso di costruire e quindi sottoposto a verifica del rispetto di tutti gli indici e rapporti di copertura del piano.”*

4. In riferimento al quarto punto “*Tenuto conto che la proposta di variante riguarda un piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale già approvato con DCC n. 55 del 11/12/2006 oltre che quanto già osservato al punto 3 che precede, si ritiene che le suddette verifiche non siano da effet-*

tuarsi non risultando tra l'altro variati: l'indice di fabbricabilità fondiaria, il rapporto di copertura, le distanze tra edifici, l'altezza massima degli edifici, il numero dei piani, le destinazioni d'uso, le aree a standards già cedute al comune, la viabilità esistente, le aree destinate a verde e le reti impiantistiche previste nell'originario Piano Urbanistico Esecutivo."

in data 24.09.2015 la Regione Puglia - Servizio Ecologia con nota prot. n. 12794, inoltra al Servizio regionale Urbanistica, la predetta nota del Comune di Parabita prot. n. 76128/2015, per le valutazioni di competenza;

il Servizio Urbanistica - Ufficio Strumentazione Urbanistica con nota prot. n.8191 del 30.10.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 15213 del 10.11.2015, inviava il proprio contributo in cui, a seguito dei chiarimenti forniti dal Comune di Parabita "...per quanto di competenza, sulla base della nota comunale suddetta si constata che risultano verificate le condizioni di esclusione circa gli aspetti urbanistici del punto 7.2.a.VII del regolamento regionale n. 18/2013".;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Parabita;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio "VAS" della Regione Puglia;

PRESO ATTO:

- di quanto attestato dall'autorità procedente con la Determina Dirigenziale n. 101/591 del 06/07/2015, acquisita al prot. n. 0010251 del 17/07/2015 del Servizio Regionale Ecologia, a firma del responsabile del Settore lavori pubblici e servizi alla città- Assetto del territorio, geom. dott. Sebastiano Nicoletti, che qui si intende integralmente richiamata, ed in particolare:

"Omissis.....PRESO ATTO che la variante riguarda la variazione della massima sagoma di ingombro costruibile rimanendo invece invariati:

- *l'indice di fabbricabilità fondiaria;*
- *il rapporto di copertura;*
- *le distanze tra edifici,*
- *l'altezza massima degli edifici;*
- *il numero di piani;*
- *le destinazioni d'uso;*
- *le aree a standards già cedute al comune;*

- *la viabilità esistente, le aree destinate a verde e le reti impiantistiche previste nell'originario Piano Urbanistico Esecutivo.*

Omissis...

- Del contributo reso dal Servizio Urbanistica regionale (prot. n. prot. n.6616/2015);
- Delle osservazioni del Comune di Parabita (prot. n. 15623/2015) giunte in riscontro alla comunicazione, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii(prot. n. 12009/2015), da parte dell'autorità competente, dei motivi ostativi all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione;
- Del contributo reso dal Servizio Urbanistica regionale prot. n.8191/2015

RILEVATO, in riferimento al punto secondo della comunicazione dei motivi ostativi sopra riportata e delle relative osservazioni presentate dal Comune di Parabita, che l'atto di formalizzazione della proposta di piano allegato in fase di registrazione, costituito dall'istanza presentata dal proponente al SUE, non possiede le caratteristiche di definite all'articolo 8, comma 1 della L.R.n.44/2012, come precisato nell'apposita sezione delle "Domande Frequenti" pubblicate sul Portale Ambientale regionale, né quest'ultimo può essere rappresentato da un successivo di atto di adozione in ratifica, considerato che "la registrazione dei piani urbanistici esclusi dalle procedure di VAS è svolta precedentemente all'adozione del piano comunale, laddove prevista, e comunque nelle fasi preliminari della procedura di formazione", come espressamente stabilito dall'art. 7.5 del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO, comunque, della succitata Determinazione Dirigenziale RG n. 591 del 10.07.2015, adottata ai sensi dell'articolo 16, comma 10, della L.R. 20/2001 ss.mm.ii., con cui, tra l'altro, si dispone di "richiedere all'Autorità Competente Regione Puglia, ai sensi dell'art. 8.2 del citato Regolamento Regionale, l'applicazione dell'articolo 7 al presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS";

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra esposto, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2,

lettera a), punto VII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato **“Variante al Piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale relativo alla porzione di area ricadente nel comparto Ca1 del Piano di Fabbricazione del Comune di Parabita”** demandando all’amministrazione comunale di Parabita, in qualità di autorità procedente, l’assolvimento degli obblighi stabiliti dall’articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all’obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell’ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all’art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- è, in ogni caso, subordinato alla legittimità degli atti e delle procedure amministrative espletate dall’amministrazione procedente;
- non esonera l’autorità procedente e/o il proponente dall’acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, e di Valutazione di Incidenza Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora

tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all’art.7, comma 2, lettera a), punto VII), del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato **“Variante al Piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale relativo alla porzione di area ricadente nel comparto Ca1 del Piano di Fabbricazione del Comune di Parabita”**;
- **di demandare** al Comune di Parabita in qualità di autorità procedente, l’assolvimento degli obblighi stabiliti dall’articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all’obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell’ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;
- **di notificare** il presente provvedimento all’ Autorità procedente - Comune di Parabita, a cura della Sezione Ecologia;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all’originale;
 - all’Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;

- all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
 - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n.9 facciate:
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
 - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Le sottoscritte attestano che l'istruttoria tecnico-amministrativa è stata espletata nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio Ecologia è conforme alle risultanze dell'istruttoria di cui sopra.

L'istruttore tecnico
Arch.M.Bientinesi

P.O. VAS
Dott.ssa Simona Ruggiero

Per il Dirigente del Servizio VAS
Ing. G. Tedeschi

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Pubblicazione delibera C.C. Lucera 17 novembre 2015, n. 121

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- L'area oggetto di intervento è sede dell'impianto di sollevamento idrico a servizio dell'intero territorio comunale, costruito intorno al 1959/60 con perizia n. 1752/59 denominata "Diramazione Primaria della Capitanata - 3° Tronco - 2^ Tratta Variante - Contrada Acquasalsa Paglione";
- Agli atti in possesso dell'archivio espropri dell'AQP, risultano espropriate aree al sig. Laccone Giovanni, riportate in catasto al F. 44 p.lle n. 160 per mq. 1421, n. 16 per mq. 1028 e n. 223 per mq. 568, con Decreto Prefettizio n. 565/1960 trascritto con nota n. 2969/1960;
- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 367 del 18.12.2013, il Comune di Lucera, secondo quanto previsto dall'art. 7 del DPR 380/01, ha autorizzato, sempre nella medesima area, la costruzione di un locale in conglomerato cementizio costituente l'impianto di sollevamento fogna di via Acquasalsa, la cui richiesta è stata presentata in data 11.04.2013 prot. n. 41166;
- Il sopracitato impianto di sollevamento idrico è alimentato elettricamente mediante una cabina MT/BT che ospita n. 2 trasformatori da KVA 400 indipendenti nel funzionamento, la cui ubicazione è riportata con la classificazione "cabine elettriche" all'interno della tavola f.7.1.b del PUG/S;
- La stazione è sprovvista di un gruppo elettrogeno che assicuri il funzionamento anche durante accidentali interruzioni di fornitura elettrica presentatesi di recente a causa dei continui furti di cavi di alimentazione elettrica al danno dell'ente erogatore;
- A tale proposito è stata bandita una gara d'appalto da parte dell'AQP, i cui lavori sono stati assegnati all'impresa esecutrice in data 4.11.2014, avente come oggetto "Fornitura e posa in opera di un nuovo gruppo elettrogeno da 1000 KVA con realizzazione di opere accessorie come cavidotti interrati per la posa di cavi e realizzazione di una struttura idonea in conglomerato cementizio armato omologato e certificato per ospitare il G.E.";
- Il progetto presentato dall'AQP con nota del 10.12.2014 acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 53544 del 10.12.2014, prevede la realizzazione di un volume tecnico destinato ad ospitare un gruppo elettrogeno di potenza pari a 1000 KVA, ubicato su un'area di proprietà dell'AQP, sito alla contrada Acquasalsa, catastal-

mente riportata al F. n. 44 p.la n. 224, ed è costituito dai seguenti elaborati allegati al solo originale della delibera di adozione:

1. Relazione tecnica;
2. Documentazione fotografica;
3. All. n. 1: Stralci cartografici;
4. All. n. 2: Piante, Prospetti e Sezioni;

DATO ATTO che:

- l'area interessata dall'intervento, ai sensi del PRG vigente è una zona omogenea "E" - agricola;
- per tale area, su cui sono già ubicati i due impianti sopra citati, di vecchia (impianto di sollevamento idrico, 1959/1960) e di più recente costruzione (impianto di sollevamento fogna, 2013), nonché le cabine elettriche a servizio degli stessi, è necessario che venga riconosciuta una'area a "servizi" per l'intera collettività, piuttosto che appartenente alla zona agricola;
- Il manufatto in conglomerato cementizio ospitante il gruppo elettrogeno viene richiesto per essere ad esclusivo servizio dell'impianto di sollevamento idrico esistente atteso che, non è possibile una sua delocalizzazione in quanto deve essere collocato nelle vicinanze dell'impianto elevatore;
- L'AQP spa, per l'attività che svolge, nell'ambito del proprio settore, rientra tra i soggetti cui alla Legge Regione Puglia 11.05.2001 n. 13, art. 3 - lettera e). per cui l'approvazione del progetto per la "realizzazione di un volume tecnico destinato ad ospitare un gruppo elettrogeno di potenza pari a 1000 KVA", ai sensi dell'art. 16 della citata legge, costituisce variante urbanistica;
- l'opera per la quale viene richiesto l'assenso del Comune, in quanto concorrente alla definizione di uno standard urbanistico, riveste sicuramente il carattere di opera di pubblico interesse, rientrante negli ambiti oggettivi e soggettivi di applicazione della legge regionale 11.5.2001, n. 13 (si richiamano, al riguardo, gli articoli 1 e 3 della L.R. n.13/2001);

VISTA la nota del 10.03.2015 acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 10681 del 10.03.2015, con la quale l'AQP spa ha presentato delle Osservazioni in merito al PUG adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 14.05.2014 relativamente alla ripermimetrazione dei

"contesti rurali con prevalente funzione agricola multifunzionale, ATE E (Cra.mf)";

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 30.03.2015 avente ad oggetto " *Piano Urbanistico Generale del Comune di Lucera. Esame delle osservazioni proposte e determinazioni in ordine ad esse ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 11 L.R. 20/2001*", con la quale l'Amministrazione ha recepito le osservazione al PUG adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 14.05.2014, tra cui quella presentata da parte dell'AQP spa per l'area in questione, oggetto di variante urbanistica;

CONSIDERATO che l'intervento di che trattasi non contrasta con le norme di salvaguardia di cui all'art. 13 della Legge Regionale n. 20/2001, entrata in vigore all'atto dell'adozione del PUG avvenuta con deliberazione di C. C. n. 25 del 15.05.2014 e successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 30.03.2015;

ATTESO che in fase di controdeduzione al PUG adottato si è proceduto con l'accoglienza delle osservazioni dell'AQP finalizzata a ritipizzare l'area in questione da "contesti rurali con prevalente funzione agricola multifunzionale" a zona a "servizi pubblici";

DATO ATTO altresì, che l'area interessata dalla proposta progettuale è ubicata ad una distanza di poco più di 75 m. circa da un corso d'acqua rientrando nella fascia di pertinenza fluviale soggetta alle disposizioni dell'art. 10 delle NTA del PAI vigente, per cui è stato necessario acquisire preliminarmente il parere di conformità ai contenuti e alle prescrizioni dello stesso P.A.I. del progetto di che trattasi, reso dall'Autorità di Bacino della Puglia;

VISTO il parere di conformità reso dall'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 6262 del 16.04.2015, che così recita: ".....*Omissis* per quanto di propria competenza, allo stato attuale degli atti, si esprime parere di conformità agli interventi in progetto";

VISTO il parere reso dai Vigili del Fuoco del 15.04.2015 prot. n. 3377, acquisito agli atti di questo Ente il 20.04.2015 prot. n. 17638 del 24.04.2015, che così recita: "*Omissis* **PARERE**

FAVOREVOLE di conformità alla realizzazione del progetto allegato, che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato graficamente e descritto nella documentazione tecnica di corredo, nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza. Pertanto ai fini dell'esercizio dell'attività, la procedura dovrà completarsi a lavori ultimati ai sensi dell'art. 4 DPR n. 151/2011, con la presentazione a questo Comando della domanda della SCIA, (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)..... Omissis Si avverte, inoltre, che le procedure di prevenzione incendi di cui al richiamato DPR 151/2011 devono essere applicate pure alle installazioni provvisorie di cantiere, qualora ricomprese nell'elenco allegato I al succitato DPR 151/11, e nel contempo si rammentano gli obblighi a carico dei responsabili, anche di attività non soggette a controllo, dell'osservanza delle norme di sicurezza vigenti, ivi compresa l'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.M. 10.03.08";

VISTO il parere reso dall'Asl del 28.04.2015 prot. n. 39129, acquisito agli atti di questo Ente il 04.05.2015 al prot. n. 19181 del 04.05.2015 che così recita: *"...Omissis ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo igienico-sanitario e sicurezza sul lavoro, sulla realizzazione delle opere edilizie di cui al progetto in epigrafe. Si prescrive di smaltire i rifiuti in modo legale secondo gli artt. 14-50 e 51 del D.Lvo n. 22/97 e ss.mm.ii. e secondo le modalità del D.M. del 05 febbraio 1998;*

RITENUTO che nel caso in questione, ai fini delle compatibilità urbanistiche dell'intervento, possa farsi riferimento alla procedura prevista dall'art. 16 della richiamata legge regionale che al 1° comma così recita: *"Le aree occorrenti per l'esecuzione delle opere di cui alla presente legge devono essere scelte nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti o di quelli adottati e trasmessi alla Regione per l'approvazione, nonché dei vincoli e delle limitazioni di qualsiasi natura costituiti o comunque operanti a tutela del pubblico interesse";* ed al 3° comma dispone: *"Nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi, la deliberazione del Consiglio*

comunale di approvazione del progetto costituisce adozione di variante agli strumenti stessi";

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 86 del 25.06.2015 con la quale si è stabilito quanto segue:

1. *La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;*
2. **Approvare**, come approva, per quanto di competenza del Comune di Lucera, il progetto a firma dell'ing. Stanislava SZOST, controfirmata dal Responsabile del Procedimento ing. Guglielmo Mecca e dal Direttore dei Lavori geom. Silvio Ponzio, per la "realizzazione di un volume tecnico destinato ad ospitare un gruppo elettrogeno di potenza pari a 1000 KVA, sito in agro di Lucera alla c.da Acquasalsa, in catasto al F. 44 p.lla n. 224, costituito dai seguenti elaborati allegati al presente atto:
 - a. *Relazione tecnica;*
 - b. *Documentazione fotografica;*
 - c. *All. n. 1: Stralci cartografici;*
 - d. *All. n. 2: Piante, Prospetti e Sezioni;* alle condizioni espresse dall'ASL, dall'Autorità di Bacino e dai Vigili del Fuoco che qui si intendono interamente trascritte;
3. **Adottare** come adotta, ai sensi dell'art. 16, comma 3° del della L.R. 11.5.2001, n. 13, la variante urbanistica per l'area destinata a zona omogenea "E - Agricola" del vigente PRG, (indicata negli elaborati grafici di progetto allegati al presente atto) che viene ritipizzata in zona a servizi pubblici (standard urbanistici);
4. **Demandare** al Dirigente del IV-V Settore di questo Comune, l'esecuzione degli adempimenti prescritti dall'art. 16 della ridetta L.R. n. 13/2001;
5. **Dare atto altresì** che, essendo la variante urbanistica condizionata alla realizzazione dell'opera, questo Consiglio Comunale si riserva di revocare tutti gli atti finalizzati all'approvazione della medesima variante, qualora l'AQP SPA dovesse rinunciare alla realizzazione dell'opera.
6. **Di rendere** il presente atto, con separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U.E.L. n.267/2000.

DATO ATTO che:

- a seguito della precitata deliberazione di approvazione del progetto ed adozione della variante urbanistica ai sensi della L. R. n. 13/2001, si è proceduto alla formalità delle pubblicazioni di rito del medesimo Progetto, per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data del 15.10.2015 (dal 15.10.2015 al 29.10.2015). Tutto ciò al fine di dare la possibilità, a chiunque ne avesse interesse, di prendere visione degli atti ed eventualmente presentare memorie ed osservazioni sullo strumento oggetto di adozione da parte del Consiglio Comunale.
- A seguito di accertamenti effettuati presso l'Ufficio Protocollo del Comune, dalla data di pubblicazione (15.10.2015), non sono pervenute memorie ed osservazioni al Progetto in questione ed alla Variante Urbanistica adottata da questo Consiglio con propria deliberazione n. 86 del 25.06.2015;
- pertanto, non sussistendo la necessità di controdedurre ad osservazioni non manifestate, questo Consiglio può procedere all'approvazione del Progetto, in ossequio alla normativa nazionale e regionale che regola questa tipologia di piani urbanistici;

VISTO che in merito alla proposta della presente deliberazione ha espresso il seguente parere in linea tecnica il Dirigente del IV Settore, arch. Antonio Lucera, che così recita: *".....Omissis si esprime parere favorevole per l'approvazione del progetto presentato dall'AQP spa e finalizzato alla realizzazione di un locale in cemento armato costituito da un solo piano terra destinato ad ospitare un gruppo elettrogeno di potenza pari a 1000 KVA, con la procedura di cui all'art. 16, commi 3 e 4 della L.R. n. 13/2001, trattandosi di opera di pubblico interesse concorrente al miglioramento di uno standard urbanistico, realizzato da soggetto che, ai sensi dell'art. 3 della medesima L.R. ha titolo a realizzare l'intervento costruttivo. Il Consiglio comunale ha la facoltà di revocare gli atti di assenso alle opere ed alla variante urbanistica che ad esse sottende, qualora l'AQP non proceda alla esecuzione dei lavori, o proceda in modo difforme"*.

VISTO il P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 515 del 22.03.1978;

VISTO il PUG adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 14.05.2015, controdedotto con D.C.C. n. 44 del 30.03.2015;

VISTO il Parere reso dalla 3^a Commissione Consiliare Permanente;

VISTA la Legge n. 1150/42;

VISTO il D.I. n. 1444/1968;

VISTA la L. 865/1971;

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 13/2001;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

a voti favorevoli espressi dalla unanimità dei consiglieri presenti e votanti:

D E L I B E R A

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **Approvare**, siccome definitivamente approva, ai sensi dell'art. 16, comma 3° della L.R. 11.05.2001 n. 13, la variante urbanistica dell'area in questione, tra l'altro interessata dal volume tecnico destinato ad ospitare un gruppo elettrogeno, da zona omogenea "E- verde agricolo" del vigente PRG viene ritipizzata a zona a servizi pubblici (standard urbanistici), come da elaborati allegati alla D.C.C. n. 86 del 25.06.2015;
3. **Dare atto** che gli elaborati a cui fa riferimento la presente approvazione sono gli stessi già allegati alla precedente Deliberazione di C.C. n. 86 del 25.06.2015;
4. **Demandare** al Dirigente del IV-V Settore di questo Comune, l'esecuzione degli adempimenti prescritti dall'art. 16 della ridetta L.R. n. 13/2001;
5. **Dare atto altresì** che, essendo la variante urbanistica condizionata alla realizzazione dell'opera, questo Consiglio Comunale si riserva di revocare

tutti gli atti finalizzati all'approvazione della medesima variante, qualora l'AQP SPA dovesse rinunciare alla realizzazione dell'opera;

6. **Dare atto** che il presente provvedimento non contempla né sostituisce N.O., autorizzazioni e qualsiasi atto di assenso di competenza di altri Enti od uffici chiamati ad esprimere pareri sulla tipologia di opere in questione e che il soggetto attuatore è comunque tenuto ad acquisire se non ancora fatto;
7. **Confermare** che l'intera esecuzione dell'intervento a cui fa riferimento la presente approvazione di variante urbanistica è a totale carico del soggetto attuatore e che pertanto non comporta alcun onere a carico del bilancio Comunale;
8. **Rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, previa separata votazione favorevole ed unanime dei consiglieri presenti e votanti.

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Prot. n. 0119310/2015

Esproprio. Ordinanza di deposito.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Determina Dirigenziale n. 17 del 04/02/2014 il Comune di Soletto ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega all'esercizio delle potestà espropriative, da esercitare per l'acquisizione dei

beni occorrenti alla realizzazione dell'opera in argomento;

- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;

Viste le lettere di offerta delle indennità alle ditte proprietarie con protocollo n. 0094158 del 24/09/2015, regolarmente notificate e ricevute dagli interessati;

Considerato che alcune Ditte proprietarie non hanno accettato l'indennità offerta;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 co. 1 e 1-bis;

ORDINA

1. Di depositare, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Soletto al foglio di mappa n. 17, interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

N. ditta	Ditta proprietaria	Codice Fiscale	Indirizzo	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio da depositare
2	ACEA Reti e Servizi Energetici S.p.A.	0 5394801004	Piazzale Ostienze n. 2 - 00154 ROMA	17	251	2.925,00	7.312,50
3	DE GIOVANNI Assunta nata a Soleto il 06/05/1926 prop 2/4	DGVSN26E46I800R	Masseria Torre Curè - 73010 Soleto	17	253	4.410,00	5.112,50
	RIZZO Vito nato a Soleto il 22/03/1954 prop 1/4	RZZVTI54C22I800A	Masseria Torre Curè - 73010 Soleto				2.756,25
	RIZZO Maria Grazia nata a Soleto il 08/09/1964 prop 1/4	RZZMGR64P48I800R	Masseria Torre Curè - 73010 Soleto				2.756,25
4	PALMA MODONI Achille nato a Maglie il 12/01/1933 prop 1/2	PLMCLL33A12E815Z	Via G. Delli Ponti n. 169 - 73020 Scorrano				44.542,50
						245 72 73 74 164	1.510 7.050 6.675 6.483 13.916

Resp.le Procedimento Espropriativo

Francesca Lanfranco

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Prot. n. 0119303/2015

Esproprio. Ordinanza di pagamento diretto.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Determina Dirigenziale n. 17 del 04/02/2014 il Comune di Soletto ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega all'esercizio delle potestà espropriative, da esercitare per l'acquisizione dei beni occorrenti alla realizzazione dell'opera in argomento;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;

Viste le lettere di offerta delle indennità alle ditte proprietarie con protocollo n. 0094158 del 24/09/2015, regolarmente notificate e ricevute dagli interessati;

Viste le dichiarazioni con cui alcune Ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio ed hanno accettato offerta;

Visti:

- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 co. 1 e 1-bis;

ORDINA

1. Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Soletto al foglio di mappa n. 17, interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

N. ditta	Ditta proprietaria	Codice Fiscale	Indirizzo	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio da corrispondere
1	CASCIONE Antonio nato a Aradeo il 08/06/1951	CSCNTN51H08A350B	Via Lequile n. 4 - 73100 Lecce	17	247 80 81 85 130 249 187 190 234 236	5.115 9.794 7.610 4.700 1.730 3.600 4.457 910 16.709 7.957	156.455,00
4	PALMA MODONI Antonio nato a Maglie il 29/05/1927 prop 1/2	PLMNTN27E29E815X	Piazza Basilica n. 8 - 73028 Otranto	17	245 72 73 74 164	1.510 7.050 6.675 6.483 13.916	44.542,50

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenza Salinaro



Resp.le Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Ordinanza 1 dicembre 2015, n. 13

Svincolo deposito. Società Brudaglio Michele.

Procedura espropriativa preordinata all'acquisizione delle aree necessarie per i lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e sistemazione delle relative pertinenze, della S.P. n. 33 (ex n. 13) "Andria-Bisceglie". Svincolo in favore della ditta catastale "Brudaglio Michele" deposito n. nazionale 1258152.

IL DIRIGENTE

... *omissis*...

VISTI:

- l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m. ed integrazioni;
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m. ed integrazioni;
- la L.R. 22/02/2005 n. 3 e s.m. ed integrazioni;
- la deliberazione di G.P. n. 39 del 09/05/2011, con la quale è stato costituito l'Ufficio Unico per le Espropriazioni della Provincia BAT;
- la deliberazione di G.P. n. 59 del 30/06/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della macrostruttura della Provincia, che ha incardinato il detto Ufficio Unico nel 5° Settore avente la denominazione "Edilizia scolastica, Viabilità, Trasporti ed Espropriazioni-LL.PP.";
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 5 del 14/01/2015 - ai sensi dell'art. 1 co. 55 della L. n. 56/2014 - dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state approvate modifiche all'assetto organizzativo della macrostruttura dell'Ente, in ragione delle quali l'Ufficio Unico in esame è attualmente incorporato nel 5° Settore avente la denominazione "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni ed Espropriazioni-LL.PP.";
- il decreto presidenziale con il quale è stata assegnata allo scrivente la direzione del citato 5° Settore;

VISTA la comunicazione del *Servizio depositi definitivi* di costituzione deposito n. nazionale **1258152** - n. provinciale **164135**;

VISTA la dichiarazione di accettazione dell'indennità di espropriazione comunicata dal sig. Brudaglio Michele con nota prot. n. 50506 del 11/11/2015, proprietario del suolo espropriando censito in catasto terreni del Comune di Trani al fg. 66 C.T. di Trani p.lla n. 151 (ex 43/b) di mq. 163;

Per le motivazioni di cui in narrativa

D I S P O N E

Art. 1)

Il **nulla-osta** allo svincolo della somma di **€ 619,40** oltre interessi, depositata presso il **Servizio depositi definitivi** della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani (**deposito n. nazionale 1258152 - n. provinciale 164135**), ed il conseguente pagamento in favore del **sig. Brudaglio Michele**, dando atto che l'importo in parola non è da assoggettare a ritenuta a titolo d'imposta del 20% di cui alla L. n. 413/1991.

Art. 2)

Di autorizzare il suddetto **Servizio depositi definitivi** a dare seguito a quanto disposto provvedendo al pagamento del deposito di che trattasi.

Art. 3)

Che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e che diverrà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 gg. dalla suddetta pubblicazione se non vi saranno opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Dirigente dell'Ufficio Unico per le Espropriazioni
Dott. Ing. Mario Maggio

COMUNE DI LUCERA

Decreto 13 novembre 2015, n. 50977

Esproprio.

Con Decreto Dirigenziale n. 50977 del 13.11.2015 è stata disposta a favore del Comune di Lucera (FG)

l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di consolidamento versante collinare nord - zona ospedale e castello, così distinti:

ditta: CALABRESE Lilia - CALABRESE Bruna - CALABRESE Concetta - CALABRESE Deborah - CALABRESE Iolanda - CALABRESE Loredana - CALABRESE Luca - CALABRESE Maria Rosaria - CALABRESE Massimo - CALABRESE Roberto - CALABRESE Sabrina - CALABRESE Stefania - CALABRESE Veronica - ORLANDO Giuseppina - foglio di mappa 21 particelle 870-681-682-1597-1598-1599-1600.

Indennità di esproprio di euro 30.171,60 liquidata e pagata (determinazione n. 330 del 12.08.2015).

Il decreto definitivo di esproprio, a cura e spese del Comune di Lucera (FG), è stato notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili, e sarà registrato all'Ufficio di Registro, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, inoltre saranno eseguite le volture catastali e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Dalla data di esecutività e dalla data di trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Lucera, li 23 novembre 2015

Il Dirigente ad interim del IV Settore
Arch. Antonio Lucera

COMUNE DI LUCERA

Decreto 19 novembre 2015, n. 52074

Esproprio.

Con Decreto n.52074 del 19.11.2015 è stata disposta a favore del Comune di Lucera e per i lavori in oggetto, l'espropriazione dell'immobile così distinto:

COMUNE DI LUCERA: Foglio 80 particella 400 (ex 117) - mq.23

Intestatari: MORES GENNARO (Lucera 17/10/1958)

- C.F. MRSRNR58R17ES- Proprietario per 1/2

RICCI ANTONIA (Lucera 17.01.1930) - CF:

RCCNTN30A57E716S- Proprietario per 1/2

Indennità complessiva corrisposta € € 457,28.

L'immobile di cui sopra diventa di proprietà del COMUNE di LUCERA liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il provvedimento va:

- Notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- Registrato presso l'Ufficio del Registro, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, fatto oggetto di voltura catastale;
- Pubblicato per estratto sul sito internet dell'Ente e sul BURP. Lucera, li 23/11/2015

Il Dirigente del 4° Settore
Arch. Antonio Lucera

COMUNE DI MARUGGIO

Decreto 1 dicembre 2015, n. 23

Esproprio.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Premesso:

- che con determinazione n. 128 del 13.06.2006 settore LL.PP. veniva affidato alla ETACONS S.r.l. - Piazzetta S. Giovanni dei Fiorentini n. 1 - 73100 Lecce P.IVA 02673690752, l'incarico per la progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di "Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali e realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane;
- che con nota n. prot. 11549 del 10.10.2006 del Responsabile del Servizio LL.PP. veniva invitata la predetta società di progettazione di prevedere nel redigendo progetto l'ampliamento di alcuni tronchi di fognatura bianca nell'abitato e per questo motivo l'amministrazione interveniva nel finanziamento concesso dalla Regione per €. 500.000,00;
- che nell'esame critico del progetto definitivo redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale nel 2004 e

- dal rilievo delle opere esistenti, è emersa la necessità condivisa da questa Amministrazione di apportare alcune modifiche al predetto progetto definitivo al fine di ottimizzare le risorse disponibili; realizzare le opere in ossequio al PAI della Regione Puglia in vigore; prevedere opere che siano più affidabili e con oneri di gestione ammissibili; adeguare la rete alle opere esistenti;
- che, pertanto, si è reso necessaria la rielaborazione del progetto al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni relative, nonché avviare le procedure espropriative per l'acquisizione delle aree dove sono previste le realizzazioni di nuove opere;
 - che con Delibera G.M. n. 170 del 09/10/2007 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di "Adeguamento degli scarichi e delle immissioni nel sottosuolo delle acque meteoriche 2° Stralcio" per un importo complessivo di €. 157.500,00 di cui €. 96.779,77 per lavori a base d'asta comprensivi di €. 4.608,56 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 60.720,23 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
 - che è stato inoltrato avviso di avvio del procedimento alla ditta proprietaria dell'area interessata dai lavori;
 - che in seguito a tale avviso di avvio del procedimento sono pervenute le osservazioni dell'Avv. Pantaleo Ernesto Bacile in nome e per conto della ditta Arno Caterina, proprietaria del terreno censito in catasto al foglio di mappa 34, particella 421;
 - che la società ETACONS S.r.l. ha trasmesso al Comune di Maruggio le controdeduzioni alle osservazioni suddette;
 - che la società ETACONS s.r.l. ha trasmesso progetto definitivo 2° Stralcio dell'importo complessivo di €. 157.500,00 di cui €. 96.779,77 per lavori a base d'asta comprensivi di €. 4.608,56 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 60.720,23 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
 - che sul progetto definitivo sono stati acquisiti i pareri favorevoli dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia e della Struttura Tecnica periferica della Regione Puglia (Genio Civile);
 - che con Deliberazione di C.C. n. 11 del 27.03.2009 inoltre è stata adottata la variante urbanistica al vigente Programma di Fabbricazione, in quanto l'opera pubblica di che trattasi non era conforme alle previsioni urbanistiche;
 - che ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 13/01, la Deliberazione di C.C. n. 11 del 27/03/2009, è stata depositata per dieci giorni presso la Segreteria Comunale e che non sono state presentate osservazioni;
 - che con Delibera di C.C. n. 14 del 06.05.2009 si approvava il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto;
 - che a seguito dell'approvazione suddetta Pantaleo Ernesto Bacile in nome e per conto della ditta Arnò Caterina, proprietaria del terreno censito in catasto al foglio di mappa 34, particella 421 presentava ricorso al TAR di Lecce;
 - che il TAR di Lecce con propria Sentenza n. 120/2012 annullava gli atti del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica a partire dalla deliberazione di C.C. n. 14 del 06/05/2009;
 - che con tipo di frazionamento prot. n. 2012/23748 del 15/02/2012, è stata frazionata la pita originaria 421 nelle due p.11e derivate 3557 e 3558, di cui quella interessata dai lavori e la p.11a 3558 di mq. 440;
 - che con determina del Responsabile del Servizio Tecnico n. 114 del 31/05/2012, l'Amministrazione Comunale di Maruggio ha preso atto della suddetta Sentenza ed ha autorizzato la prosecuzione del procedimento espropriativo a partire dalla sopra citata deliberazione di C.C. n. 11 del 27/03/2009, non annullata dalla suddetta sentenza;
 - che con nota raccomandata A.R. n. prot. 6960 del 15/06/2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 13/2000, sono stati riaperti i termini di deposito per un periodo di 10 giorni, presso la segreteria comunale, della deliberazione C.C. n. 11 del 27/03/2009 unitamente agli atti tecnici, affinché chiunque potesse presentare le osservazioni nei successivi 10 giorni;
 - che l'Avv. Pantaleo Ernesto Bacile, sempre in nome e per conto della ditta proprietaria ARNO' Caterina, ha presentato al Comune di Maruggio le proprie osservazioni, acquisite al protocollo dell'Ente in data 27/06/2012 al n. prot. 7349;
 - che il Responsabile del procedimento, con propria nota n. prot. 7541 del 02/07/2012, ha trasmesso le suddette osservazioni alla società ETACONS S.r.l., nella qualità di progettista ed al Geom. Francesco CHIRICO, nella qualità di tecnico incaricato alle procedure espropriative, per valutare se per-

tinenti all'oggetto del procedimento espropriativo di che trattasi;

- che con Delibera di C.C. n. 59 del 28/11/2012, si approvava definitivamente, ai sensi dell'art. 93 comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e in Variante allo strumento urbanistico vigente, il progetto definitivo dei lavori di adeguamento degli scarichi e delle immissioni nel sottosuolo delle acque meteoriche 2° stralcio;
- che con la suddetta Delibera si stabiliva:
 - che l'approvazione del progetto definitivo costituisce approvazione di variante urbanistica al vigente strumento urbanistico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 13/2000 e che pertanto tale approvazione impone sulle aree interessate dall'opera pubblica in parola, il vincolo preordinato all'esproprio, che diventa efficace dalla data di esecutività della presente delibera;
 - di dichiarare l'opera di che trattasi di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
 - che la dichiarazione di pubblica utilità diventerà efficace ad avvenuta approvazione della variante urbanistica e che il Decreto d'Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque (5) anni, a decorrere dalla data di tale efficacia;
 - di prendere atto che le opere in progetto sono strategiche per il Comune di Maruggio, in quanto eliminano la ormai insostenibile situazione di disagio, provocata dai continui allagamenti che si vengono a creare tra le vie comprese nei due isolati tra la via Santa Maria ed il mare; tali opere consistono in interventi di adeguamento delle pendenze e ristrutturazione della viabilità esistente, atti a favorire il normale deflusso delle acque di pioggia verso il mare in condizioni di sicurezza idraulica;
 - che i lavori rivestono particolare urgenza e che le aree interessate dai lavori di che trattasi dovranno essere sottoposte ad occupazione anticipata di immobili contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01, anche in considerazione, che le opere suddette sono comprese nella tipologia di opere previste all'art. 15 comma 2 lett. b) della Legge Regionale n. 3 del 22/02/2005, per le quali è possibile la citata occupazione anticipata;

- di rigettare tutte le osservazioni formulate al Comune di Maruggio dall'Avv. Pantaleo Ernesto Bacile, in nome e per conto della ditta proprietaria Arnò Caterina, acquisite al protocollo dell'Ente in data 27/06/2012 al n. prot. 7349, in quanto del tutto infondate.
- che con Decreto di determinazione indennità d'espropriazione provvisoria ed occupazione anticipata n. 06 del 05/02/2013, emesso dal Responsabile del Servizio espropri, veniva approvata l'indennità d'espropriazione provvisoria e veniva autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza del bene immobile oggetto d'espropriazione a favore del Comune di Maruggio;
- che con nota n. prot. 1805 del 05/02/2013 veniva notificato il suddetto Decreto n. 06 del 05/02/2013 alla ditta proprietaria, si convocava la stessa per l'immissione in possesso e la si invitava a condividere indennità offerta;
- che in data 20/02/2013, l'Avv. Pantaleo Ernesto Bacile, per conto della ditta proprietaria, ricorreva presso il T.A.R. Puglia per l'annullamento previa sospensione della Delibera di C.C. n. 59/2012, del Decreto n. 06/2013 e della nota n. prot. 1805/2013;
- che il T.A.R. Puglia, con Decreto n. 104 del 05/03/2013, ha accolto il ricorso proposto dalla Sig.ra Arnò Caterina, sospendendo l'efficacia del Decreto di determinazione indennità provvisoria ed occupazione anticipata d'urgenza n. 06 del 05/02/2013, fissando per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 14/03/2013;
- che il Consiglio di Stato con Ordinanza n. reg. prov. cau. 01583/2013 del 30/04/2013, ha respinto la richiesta di sospensione proposta dalla Sig.ra Arno Caterina;
- che con Decreto di Determinazione indennità d'espropriazione provvisoria ed occupazione anticipata dei beni n. 15 del 24/09/2013, è stata approvata l'indennità d'espropriazione provvisoria determinata ai sensi dell'art. 40 comma 1 del D.P.R. 327/01 e succ. mm.ii. ed è stata autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza del bene immobile oggetto d'espropriazione;
- che con nota n. prot. 10105 del 24/09/2013 è stata convocata la ditta proprietaria al sopralluogo per l'immissione in possesso dei beni da occupare ed è stata offerta l'indennità d'espropriazione provvisoria pari ad €. 12.056,00;

- che in data 23/10/2013 è stato redatto il verbale di consistenza ed immissione in possesso delle arre censite in N.C.T. del Comune di Maruggio al fg. di mappa 34 p.la 3558 di mq. 440, di proprietà della Sig.ra ARNO' Caterina nata a Manduria il 25/10/1946 ed ivi residente alla via Bianchi Matteo, 55, cod. fisc. RNA CRN 46R65 E882T, proprietaria 1/1;
- che la ditta proprietaria non ha condiviso l'indennità offerta nei termini di legge;
- che le somme offerte dell'importo pan ad €. 12.056,00 sono state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Ragioneria di Taranto, in seguito alla Determina di liquidazione n. 227 del 01/09/2014;
- che in seguito alla suddetta Determina di liquidazione il MEF di Taranto in data 11/09/2014, ha emesso polizza n. 1234527 dell'importo di €. 12.056,00

Visto il D.P.R. del 08/06/2001 n. 327, e succ. mm.ii. e la Legge Regionale del 22/02/2005 n. 3 e succ. mm.ii.

DECRETA

1. E' disposta l'espropriazione definitiva a favore dell'Amministrazione Comunale di Maruggio con sede in Maruggio alla via Vittorio Emanuele, 41, cod. fisc. 80008990733, degli immobili ricadenti nel Comune di Maruggio, in dipendenza dei lavori sopra citati, di proprietà della ditta di seguito elencata: ARNO' Caterina nata a Manduria il 25/10/1946 ed ivi residente alla via Bianchi Matteo, 55, cod. fisc. RNA CRN 46R65 E882T, proprietaria 1/1 del terreno censito in N.C.T. del Comune di Maruggio al fg. di mappa 34 p.la 3558 di mq. 440, superficie complessiva espropriata pan i a mq. 440, indennità d'espropriazione versata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto, pan i ad €. 12.056,00.

2. Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, notificato alla ditta proprietaria, registrato trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto.

3. Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1149/1967 e dell'art. 22 del d.p.r. 26/10/1972 n. 642.

Il Responsabile del
Servizio Espropri e LL.PP.
Geom. Antonio Curri

COMUNE DI TAVIANO
Delibera C.C. 26 novembre 2015, n. 48

Approvazione variante urbanistica.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 3 marzo 2015, presso il protocollo generale del Comune di Taviano è stata presentata dal sig. Oscar Peschiulli (Cod. Fisc. PSC SCR 73A27 D883N), nato a Gallipoli (LE) il 27 gennaio 1973, residente a Taviano alla via Matilde Serao n. 27, in qualità di legale rappresentante della società "Yes srl" sede legale in Gallipoli alla via Ravenna n. 22, Codice Fiscale e Partita IVA 08314880967, l'istanza diretta ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di una struttura destinata all'intrattenimento danzante - musicale in località "Fontana", ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n. 160/2010, in variante agli strumenti urbanistici vigenti, sul terreno distinto in catasto al foglio n. 5, p.lle n. 239, 170 e 110, sulla base degli elaborati tecnici di seguito elencati:

Omissis

DELIBERA

1) di accettare le aree da destinare a standard urbanistici rappresentante nell'apposito elaborato

progettuale (Tavola Standard Urbanistici ai sensi del D.M. n. 1444/68);

2) di prendere atto del verbale conclusivo della conferenza di Servizi del 24 aprile 2015 (**Allegato "A"**), ratificandone il contenuto in ogni sua parte, relativo all'intervento progettuale proposto dalla società "Yes srl", allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante;

3) di approvare, a conclusione del procedimento di cui all'oggetto, la variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, limitatamente alla zona oggetto dell'intervento proposto nel suo insieme, tipizzandosi l'area interessata da zona agricola (E2) a zona "F1.3b per l'insediamento di attività turistiche e ricreative, dando atto che la variante approvata perderà la propria efficacia con il conseguente ripristino automatico della precedente disciplina urbanistica se la ditta non realizzerà l'impianto produttivo nei termini stabiliti dalla convenzione allegata al presente atto deliberativo;

4) di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 16072010, il progetto concernente la realizzazione di una struttura per intrattenimento danzante - musicale, da ubicarsi in località "Fontana", sul terreno individuato catastalmente al foglio 5, p.lle 110, 170 e 239, in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti secondo gli elaborati tecnici approvati dalla conferenza di Servizi in data 24 aprile 2015, in atti presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive e rappresentati da:

Omissis

5) di dare atto che detto intervento dovrà conformarsi alle prescrizioni, condizioni e indicazioni già esplicitate in sede di conferenza di Servizi, in conformità alla vigente legislazione urbanistica nazionale, regionale, comunale e di settore;

6) di stabilire che il contributo da corrispondere al Comune di Taviano, per la trasformazione urbanistica dell'area, ammonta complessivamente ad euro 40.000,00 da versare a favore del Comune di Taviano secondo le modalità esplicitate nello schema di convenzione allegato alla presente deliberazione;

7) di demandare gli aspetti gestionali connessi all'attuazione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione della convenzione (**Allegato "B"**) e la stipula dell'atto pubblico di cessione al Comune delle aree a standard, al responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive e al responsabile del Settore Tecnico (Urbanistica e Lavori Pubblici), ciascuno secondo le proprie competenze;

8) di dichiarare, con successiva votazione favorevole, il presente provvedimento deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/'00.

FERROTRAMVIARIA

Determinazione n. 8/2015

Indennità di esproprio.

Grande Progetto: Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese.

"Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento della tratta Corato-Barletta con l'interramento del tracciato ferroviario nell'abitato di Andria, con la rettifica del tracciato sulla tratta Andria-Barletta e l'interconnessione con RFI nella stazione RFI di Barletta e Bari".

Stazione Andria Sud.

Ordine di deposito, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 14 dell'art. 20 del DPR 327/01 e al comma 1 dell'art. 26 del DPR 327/01.

**IL PRESIDENTE DELLA
FERROTRAMVIARIA S.P.A.**

Omissis

ORDINA

1. che si provveda, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 14 dell'art. 20 del DPR 327/01 e al comma 1 dell'art. 26 del DPR 327/01, al deposito, presso la Cassa depositi e prestiti di Bari,

dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione pari a € 650,90 in favore della Sig.ra Maria Lops proprietaria dell'immobile, oggetto del procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione dell'opera in oggetto, sito in Andria, identificato in catasto al FG. 38, p.11a 375;

2. che si provveda, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del DPR 327/01, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) di un estratto del presente atto.

Roma, lì 20/11/2015

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Gloria Pasquini

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ARCA CAPITANATA

Procedure ristrette semplificate per l'appalto di lavori di importo inferiore a € 1.500.000,00 da espletare nel corso dell'anno 2016.

A norma dell'art. 123 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., si rende noto che gli operatori economici interessati ad essere inseriti nell'elenco dei soggetti da invitare alle Procedure Ristrette Semplificate per i lavori di importo inferiore a € 1.500.000,00 dovranno spedire apposita richiesta al seguente indirizzo: ARCA CAPITANATA U.O. Segreteria Generale - Via Romolo Caggese n. 2 - 71121 FOGGIA.

Le domande di iscrizione, in plico raccomandato AR. ovvero a mano, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 15 DICEMBRE 2015. L'ordine di iscrizione tra i soggetti aventi titolo sarà stabilito mediante sorteggio pubblico, ai sensi del comma 10 del predetto art.123, che avverrà in data 14 GENNAIO 2016 alle ore 9,30 presso la sede dell'Arca Capitanata.

L'istanza di inserimento dovrà obbligatoriamente essere formulata secondo l'apposito schema "Alle-

gato A" reperibile sul sito internet www.arcacapitanata.gov.it, sottoscritta dal legatante rappresentante della ditta, redatta nelle forme di cui al DPR n. 445/2000 ed accompagnata da una fotocopia chiara e leggibile di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità. In caso di A.T.I. non costituita, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i suoi componenti.

Si rammenta che, per le gare di appalto d'importo inferiore a € 150.000,00, dovranno essere posseduti, oltre ai requisiti di ordine generale per l'ammissione alle gare, ex art. 38 del D.Lgs. n.163/2006. anche i requisiti di cui all'art. 90 del DPR n. 207/2010, mentre per appalti d'importo compreso tra € 150.000,00 ed € 1.500.000,00 dovranno essere posseduti i requisiti di ordine generale e la qualificazione all'esecuzione dei lavori pubblici mediante attestazione SOA di cui al DPR n.207/2010, in corso di validità, rilasciata da una Società di Attestazione regolarmente autorizzata ai sensi del predetto DPR n. 207/2010.

Le ditte in possesso dell'attestazione SOA saranno inserite in elenco per la partecipazione alle gare in base alle categorie e classifiche possedute risultanti dall'attestazione stessa.

Per appalti il cui importo rientri in una classifica superiore alla II di cui all'art. 61, comma 4, del DPR n.207/2010, il possesso del sistema di qualificazione aziendale di cui all'art. 63 stesso DPR, deve essere riportato nelle attestazioni SOA. Le ditte in possesso dell'attestazione SOA con classifica pari o superiore alla III ma prive del certificato di sistema di qualità, saranno inserite in elenco per la partecipazione alle gare fino alla II° classifica. Le ditte non in possesso dell'attestazione SOA saranno invitate a partecipare

alle gare per la sola fascia fino a € 150.000,00. In caso di ATI la predetta documentazione dovrà essere presentata da ogni impresa facente parte dell'ATI stessa. Ai fini della qualificazione delle ATI, troveranno applicazione gli artt. 92, 93 e 94 del DPR n.207/2010. E' fatto divieto di presentare domanda di iscrizione nelle forme previste dal comma 6 dell'art. 123 del D.Lgs. n. 163/2006 ovvero in avvalimento.

Ai sensi del comma 2 del predetto art.123, i lavori presumibilmente da affidare nel corso del 2016 con procedura ristretta semplificata, rientranti nella categoria prevalente OG1 di cui all'allegato "A" del DPR n.207/2010, sono indicati nel seguente elenco con le basi d'asta presunte:

- 1) CARAPELLE - Recupero lotto n. 441
€ 231.000,00
- 2) FOGGIA - Nuovi alloggi Borgo Croci lotti 456-457
€ 718.000,00
- 3) FOGGIA - Recupero Via Confalonieri nn. 8/10
€ 750.000,00
- 4) SAN SEVERO - Recupero lotto n. 138
€ 335.000,00
- 5) TRINITAPOLI - Recupero lotti 345-346
€ 1.726.000,00

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Vincenzo De Devitiis.

Per contatti e informazioni:

www.arcacapanata.gov.it - pec: arcacapanata@pec.arcacapanata.gov.it e-mail: info@arcacapanata.gov.it -

U.O. Prog/Appalti: Tel. 0881/762214-2

Il Coordinatore Generale
Ing. Antonio di Stefano

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E
ACCREDITAMENTO

**Avviso sorteggio sostituzione componenti regionali
effettivo e supplente rinunciatari. Commissione
esaminatrice concorso pubblico indetto dall'ASL
TA di Taranto.**

SI RENDE NOTO

che in data 18.12.2015, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio relative alla sostituzione dei componenti regionali effettivo e supplente rinunciatari, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno

alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL TA di Taranto, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Medicina Nucleare.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della sezione
Dott. Giovanni Campobasso

ASL TA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di CPS Tecnico Audiometrista cat D.

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 1762 del 24/11/2015 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Audiometrista - cat D.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Comparto Sanità.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. n. 220 del 20 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego.

Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

- laurea in tecniche audiometriche ovvero diploma universitario di tecnico audiometrista, conseguiti ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ii. ovvero titoli conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici; (per i titoli di studio conseguiti all'estero dovrà essere posseduto idoneo riconoscimento di equipollenza ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/01).
- assenza di condanne per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

2) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte usando lo schema esemplificativo riportato in calce, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, **devono essere trasmesse esclusivamente, a pena di esclusione, per via telematica mediante PEC personale (posta elettronica certificata)** entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (scadenza bando).

Pertanto in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale

pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con il seguente allegato solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce al presente bando;

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: **"Istanza di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico audiometrista - cat D.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'avviso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema esemplificativo riportato in calce al presente avviso, gli aspiranti dovranno dichiarare, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e successive mm. ed int., sotto la propria responsabilità:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- l'essere cittadino di _____;
- l'idoneità fisica all'impiego;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- diploma di laurea in tecniche audiometriche con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (decreto ministeriale);
- ulteriori titoli di studio: master, corsi universitari di specializzazione, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca attinenti il profilo professionale, oggetto di selezione con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui sono stati conseguiti;
- gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni in qualità di tecnico audiometrista e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- Le pubblicazioni e/o abstracts attinenti il profilo professionale oggetto di selezione;
- Corsi/Congressi/convegni di aggiornamento attinenti il profilo professionale oggetto di selezione;
- di non esser stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A., né decaduto da altro impiego;
- gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, ai sensi della normativa vigente;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del d. lgs 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) personale presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché eventuale recapito telefonico.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione. Non è necessario allegare altra documentazione, dovendo l'istanza, compilata sulla base del fac simile allegato al presente atto, essere resa sotto forma di autocertifica-

zione, ai sensi del DPR 445/00. ***Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno dell'istanza di partecipazione, dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno/mese/anno. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstracts indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.***

Non verranno valutati altresì gli insegnamenti in materie non attinenti il profilo a selezione.

Verranno valutati altresì solo i titoli e i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari conseguiti e svolti successivamente alla data di conseguimento del titolo richiesto come requisito di ammissione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

L'Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà quanto dichiarato nella domanda di partecipazione.

3) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al punto 1) precedente;
- l'invio della domanda a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quella con la pec, di cui all'art. 2 del presente bando.

4) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso il Dipartimento Risorse Umane, Economico, Finanziario e Affari generali dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con apposito provvedimento del Direttore Generale avendo a riferimento la vigente normativa concorsuale di cui al DPR 220/01.

6) MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli e servizi di lavoro indicati e autocertificati nella domanda di partecipazione, redatta sul modello esemplificativo in calce al presente bando ed all'espletamento della prova colloquio, con i criteri previsti dal D.P.R. 220/01.

Per i titoli, la Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 30,0000 così ripartiti:

a) Titoli di carriera:	Punti 10,0000
b) Titoli accademici e di studio:	Punti 4,0000
c) Pubblicazioni e titoli scientifici:	Punti 3,0000
d) Curriculum formativo e professionale:	Punti 13,0000

Le categorie dei titoli valutabili ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui all'art. 11 del D.P.R. 220/01.

Per la prova colloquio, invece la Commissione disporrà di un punteggio massimo di 20 punti (il punteggio minimo è:14/20).

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti il profilo a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede della prova colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa, con comunicazione inoltrata alle pec personali.

Tutti i candidati ammessi dovranno presentarsi il giorno della prova colloquio, muniti di documento di riconoscimento.

I candidati ammessi che per qualsiasi motivo non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nell'ora, giorno e sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso pubblico in questione.

Il diario relativo alla prova colloquio sarà altresì reso pubblico sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione concorsi.

7) DECLARATORIE

Se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione pari punteggio si applicano i criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

8) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito, secondo i criteri di cui al Dpr 220/01 ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni relative al presente avviso, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza (14/20) nella prova colloquio.

Successivamente, l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita Deliberazione del Direttore Generale.

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento degli incarichi a tempo determinato di tecnico audiometrista.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Gli interessati potranno consultare il presente avviso, unitamente allo schema di domanda, sul sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione o link concorsi.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l' 'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786195 - 189 - 190.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema domanda di partecipazioneAl Direttore Generale
dell'Asl Taranto

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

(cognome e nome)**CHIEDE**

di partecipare all' **AVVISO PUBBLICO** PER TITOLI E PROVA COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – TECNICO AUDIOMETRISTA – CAT D.

A tal fine, sotto propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n°445/00, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze di decadenza dai benefici conseguiti, nel caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA,

• di essere nato/a a _____ (prov. _____)
il _____

• di essere residente a _____ (prov. _____)
in Via _____ n. _____

CAP.LOCALITA' _____
prov. _____)

cellulare _____

e-mail/pec: _____

- di essere idoneo all'impiego;
- di essere cittadino _____;
- di conoscere la lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver mai riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali – e/o
- di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione al presente avviso pubblico:

● **Diploma di laurea in**

durata anni _____ conseguita in data _____ conseguita presso _____

- di non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
oppure
- di aver prestato (o di prestare) servizio presso pubbliche Amministrazioni e di non essere stato destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dalla Pubblica Amministrazione
- di essere/non essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o riserva posti, in caso di parità di punteggio (art.5 DPR 487/94);

TITOLI DI CARRIERA

- di aver prestato (o di prestare) servizio come tecnico audiometrista presso le seguenti Aziende Sanitarie :

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) servizio presso altre pubbliche amministrazioni (Ministeri, Enti Pubblici, Comune, Provincia, Regione ecc.....compreso eventuale Servizio Militare: (indicare la qualifica e le mansioni svolte):

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi come Tecnico audiometrista presso le seguenti Case di Cura convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale:

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre al titolo specifico di ammissione richiesto dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

—
—
—

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o abstracts edite a stampa attinenti il profilo di selezione:

—
—
—

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore e distinguere gli abstract dalle pubblicazioni scientifiche)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Servizi resi con rapporto libero professionale:

- di aver prestato (o di prestare) servizio come tecnico audiometrista presso le seguenti Aziende Sanitarie, con rapporto libero professionale :

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi come tecnico audiometrista presso le seguenti Case di Cura non convenzionate o accreditate.

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- attività espletate attinenti il profilo oggetto di selezione, a seguito del conferimento di borse di studio:

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver frequentato i seguenti corsi/convegni/seminari, attinenti il profilo oggetto di selezione
(indicare: Ente organizzatore, titolo, durata, eventuale esame finale, in qualità di relatore o di partecipante)

—
—
—

- di aver svolto la seguente attività didattica relativa al profilo oggetto di selezione:
(indicare Ente c/o il quale si è svolto, corso di studio o disciplina insegnata, durata e ore di insegnamento settimanali o giornalieri)

—
—
—
—
—
—

- di aver svolto la seguente ulteriore attività, attinente il profilo oggetto di selezione:

—
—
—
—
—
—

- di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n°196/03;
(si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti e, pertanto, la loro mancata produzione impedisce l'avvio o la conclusione dello stesso.)

L'indirizzo di posta elettronica (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione, è la seguente:

PEC: _____

tel/cell: _____

DATA _____

FIRMA

(non è richiesta l'autentica di tale firma)

**N:B: LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA IN STAMPATELLO, FIRMATA E
DATATA. _**

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Ortopedia.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Ortopedia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 123 del 10/09/2015 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale - Concorsi ed esami n. 73 del 22/09/2015.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, disciplina Nefrologia.

In esecuzione della determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale n. 2072 dell'1/12/2015, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di NEFROLOGIA.**

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^a del D.P.R. n.483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15^a giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:

protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

- **punti 20 per i titoli;**

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

- **punti 20 per la prova colloquio.**

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti quale convocazione per sostenere la prova colloquio, la pubblicazione della data del colloquio sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR - FOGGIA/ riquadro TRASPARENZA / sezione Concorsi ed assunzioni.**

Tale pubblicazione indicherà la data, l'ora ed il luogo dove sarà effettuata la prova colloquio.

La prova colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi alla graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportare nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR - FOGGIA/ riquadro TRASPARENZA / sezione Concorsi ed assunzioni.**

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferi-

mento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Fac simile di domanda

All. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71121 **FOGGIA**

__I__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per sostituzione di personale assente, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di NEFROLOGIA.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin__ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

- familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
 - di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
 - di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
 - di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____;
 - di essere iscritto all'Albo _____;
 - di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
 - di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
 - Via _____ n. ____ CAP _____ Città _____ Tel. _____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

rilasciato da _____ in data
__/__/____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

La firma in calce non deve essere autenticata

AII. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. ____) il _____
residente in _____ (prov. ____)
via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ Via _____
_____ codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico per titoli e colloquio il conferimento di n. 4 incarichi a tempo determinato di Dirigente Biologo nell'ambito del progetto: Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori.

Art. 1

Avviso pubblico di selezione

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. **1808** del **20 nov 2015** è indetta Selezione Pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 4 incarichi a tempo determinato del profilo di dirigente biologo nell'ambito del Progetto *Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori*.

Il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Puglia in esecuzione delle disposizioni del Documento di Indirizzo Economico e Funzionale dell'anno 2011.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accesso e di trattamento sul lavoro possono concorrere per l'attribuzione dei suddetti incarichiaspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

La presente Selezione è svolta con i criteri dell'evidenza pubblica ed è disciplinata dai seguenti articoli nonché, per quanto non espressamente previsto, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n.483.

Art. 2

Tipologia contrattuale, profilo professionale, durata, luogo e corrispettivo

Gli incarichi saranno conferiti mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato per un anno, prorogabile e/o rinnovabile a termini di legge.

Il trattamento giuridico ed economico, fondamentale ed accessorio, spettante sarà regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro nel tempo vigente della dirigenza sanitaria non medica per il profilo messo a concorso, nella posizione iniziale.

Art. 3

**Attività progettuali generali e specifiche
Oggetto di contratto**

Il Progetto si è proposto la finalità di accentrare presso l'Unità Operativa Patologia Clinica presso lo Stabilimento "Giovanni XXIII" gli screening di laboratorio di tutti i nuovi nati nella Regione Puglia, sia gli *screening obbligatori* - fenilchetonuria e ipotiroidismo, le cui procedure devono essere consolidate, e fibrosi cistica, per cui devono essere avviate procedure apposite - che gli *screening delle malattie metaboliche*, non ancora obbligatori ma di grande rilevanza sociale e economica.

Il Protocollo diagnostico per fibrosi cistica, in tutti i casi in cui lo *screening* preliminare (dosaggio b-ITR), effettuato presso il Centro Screening dello Stabilimento "Giovanni XXIII" abbia definito il test positivo o *border line*, necessita di ulteriori peculiari esami di laboratorio: indagini molecolari e Test del Sudore; questi esami si svolgeranno presso l'Unità Operativa Complessa Laboratorio di Genetica Medica - Laboratorio di Fibrosi Cistica del Policlinico.

Per consentire l'avvio e il consolidamento dell'una e dell'altra fase diagnostica, il Progetto prevede il reclutamento, tra l'altro, di alcuni biologi a supporto del personale dell'Azienda.

Con la presente procedura l'Azienda intende conferire i seguenti incarichi:

A. n. 3 incarichi di dirigente biologo, da svolgersi presso l'Unità Operativa Patologia Clinica dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII e Centro *Screening*.

Questi dirigenti biologi dovranno svolgere le attività di diagnostica di laboratorio finalizzata agli *screening* neonatali obbligatori e allargato mediante:

- tecniche di spettrometria di massa tandem, di spettrometria liquida e di gascromatografia;
- tecniche HPLC e di analisi di aminoacidi;
- tecniche immunometriche;

B. n. 1 incarico di dirigente biologo, da svolgersi presso l'Unità Operativa Complessa Laboratorio di Genetica Medica - Laboratorio di Fibrosi

Cistica del Policlinico Centro Regionale di Riferimento per la Fibrosi Cistica.

In relazione a questo contesto di progetto, il dirigente biologo dovrà svolgere attività di diagnostica di laboratorio specifica per la fibrosi cistica mediante:

- tecniche di estrazione del DNA da sangue intero, su carta, cellule da *brushing*;
- tecniche di sequenziamento automatico e NGS (*Next Generation Sequencing Technology*);
- tecniche di RTPCR (*Real Time PCR*);
- tecniche di DGGE (*Denaturing Gel Gradient Electrophoresis*);
- tecniche di RDB (*Reverse Dot Blot*).

A quest'ultimo dirigente biologo potrà anche essere chiesto di impartire formazione specialistica in favore del personale dell'Azienda preposto all'uso delle relative attrezzature.

Art. 4

Requisiti generali di ammissione

Per tutti gli incarichi è richiesto agli aspiranti il possesso dei seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana o equiparata per legge
ovvero
cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
ovvero
cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione Europea purché:
 - 1) siano familiari di cittadini europei e titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente
ovvero
 - 2) siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che non siano cittadini italiani dovranno possedere, altresì, adeguata conoscenza della lingua italiana. Detta conoscenza sarà accertata dalla Commissione esaminatrice, di cui agli articoli successivi, durante il colloquio d'esame.

- idoneità fisica allo svolgimento delle attività specifiche dell'incarico messo a concorso. L'accertamento di tale idoneità - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effet-

tuato, a cura del Policlinico, prima della stipula del contratto di collaborazione;

- essere in regola con gli obblighi di legge in materia di servizio militare (solo se cittadini italiani di sesso maschile già soggetti a tale obbligo).

Non saranno ammessi alla selezione coloro che:

- siano esclusi dall'elettorato attivo;
- essendo stati titolari di rapporto di impiego presso una Pubblica Amministrazione ne siano stati dispensati, destituiti, licenziati ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Art. 5

Requisiti specifici di ammissione

Per tutti gli incarichi è richiesto agli aspiranti il possesso dei seguenti requisiti specifici:

1) Titolo di Studio

- essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in **Scienze Biologiche** ovvero
 - Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella **classe 6S - Biologia** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009), ovvero
 - Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe LM 6 - Biologia** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009), ovvero
 - Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella **classe 9/S - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) oppure nelle **classi 7/S - Biotecnologie Agrarie** e **8/S - Biotecnologie Industriali qualora equipollenti** ai sensi dei Decreti Interministeriali del 11/11/2011 e del 15/1/2013 alla classe 6/S ovvero

- Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) oppure nelle **classi LM-7 - Biotecnologie Agrarie** e **LM-8 - Biotecnologie Industriali** **qualora equipollenti** ai sensi dei Decreti Interministeriali del 11/11/2011 e del 15/1/2013 alla classe LM-6.

I candidati in possesso di titoli equipollenti ai sensi dei Decreti Interministeriali del 11/11/2011 e del 15/1/2013 dovranno autocertificare tale equipollenza, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso;

2) Iscrizione all'Albo professionale dei Biologi

È consentita la partecipazione alla Selezione ai candidati non in possesso della cittadinanza italiana iscritti all'Albo del Paese di provenienza, ovvero ai cittadini di Paesi in cui non è previsto l'ordine professionale dei biologi, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio;

3) Specializzazione

Gli aspiranti all'incarico di dirigente biologo presso il Centro Screening dovranno essere in possesso di specializzazione in **Biochimica Clinica** o equipollente.

I soli aspiranti all'incarico di dirigente biologo presso il Laboratorio di Fibrosi Cistica potranno essere ammessi alla procedura anche se in possesso della Specializzazione in **genetica medica**.

I soli spiranti all'incarico di dirigente biologo presso il Laboratorio di Fibrosi Cistica dovranno possedere, altresì, ***a pena di esclusione***, anche il seguente requisito specifico:

4) Conoscenze Specialistiche ed Esperienze Documentate

Sono richieste abilità e competenze maturate nelle operazioni fondamentali di laboratorio e nell'utilizzo delle tecniche di diagnostica molecolare e della ricerca applicata alla fibrosi cistica. Tale requisito si intende posseduto dal candidato che possa documentare esperienza professionale almeno biennale in laboratori pubblici o privati in cui tali tecniche, come descritte in dettaglio all'art. 3, sub B, siano utilizzate.

La mancanza del possesso di tale requisito sarà ritenuta ostativa all'ammissione.

Tutti i predetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti potrà essere disposta in ogni momento con decreto motivato.

Art. 6

Modalità e termini per la presentazione della domanda

Saranno svolte due distinte procedure di selezione: la prima per il conferimento dei n. 3 incarichi di dirigente biologo per il Centro Screening, la seconda per il conferimento dell'incarico di dirigente biologo per il Laboratorio di Fibrosi Cistica.

Ciascun aspirante dovrà specificare sulla domanda di concorso per quale selezione intende concorrere. Chi intendesse partecipare ad entrambe le selezioni, dovrà produrre due distinte domande, ovvero un'unica domanda in cui tale intenzione è chiaramente espressa.

Le domande di partecipazione devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- con posta raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Direttore Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - Area Gestione del Personale- Piazza Giulio Cesare, n. 11 - 70124 BARI.

Sulla busta deve essere specificato: *domanda per Dirigente Biologo Centro Screening neonatali* ovvero: *domanda per Dirigente Biologo Fibrosi Cistica*

- con Posta Elettronica Certificata PEC esclusivamente all'indirizzo: progetti.finalizzati.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it.

Le domande e i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate in un unico file **esclusivamente in formato PDF**.

Il messaggio dovrà avere per oggetto: *domanda per Dirigente Biologo Centro Screening neonatali* ovvero: *domanda per Dirigente Biologo Fibrosi Cistica*.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande che non soddisfino i requisiti di formato (PDF) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite o trasmesse elettronicamente entro il termine perentorio di **20 (venti) giorni** a partire e compreso il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Non saranno, pertanto, ammessi documenti inviati dopo la scadenza del termine di presentazione e sarà priva di effetto l'apposizione di eventuale riserva di invio successivo.

Faranno fede dell'invio nei termini il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante la raccomandata ovvero la data e l'ora della ricevuta di accettazione della mail. Qualora il termine di scadenza coincida con giorno festivo s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande dovranno indicare il recapito a cui deve essere fatta pervenire qualunque comunicazione inerente al presente Avviso Pubblico; l'Amministrazione non potrà essere tenuta responsabile di comunicazioni non pervenute per omessa comunicazione della variazione di tale recapito. Qualora non sia stato indicato alcun recapito, l'Amministrazione è autorizzata ad inviare le sue comunicazioni alla residenza dichiarata nella domanda.

Art. 7

Formulazione della domanda

Nella domanda di ammissione redatta in carta libera datata e firmata, (**allegato "A"**: schema meramente esemplificativo di domanda) il candidato deve dichiarare, richiamando la normativa vigente in materia di autocertificazione e in materia di responsabilità personale delle dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e di residenza, codice fiscale;
- la selezione a cui intende partecipare;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla parte-

cipazione all'Avviso tra quelli indicati dall'art.38 del decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e sopra specificati all'art.4;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
 - di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, e di non essere destinatario di provvedimenti che interdichino la costituzione di un rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
 - di non essere stato dispensato, destituito, licenziato o dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso contrario il candidato deve indicarne i motivi);
 - solo per i candidati di sesso maschile di cittadinanza italiana la posizione nei riguardi degli obblighi militari (la dichiarazione non è dovuta per i nati dopo il 1.1.1986 a seguito della sospensione del servizio obbligatorio di leva di cui alla Legge 15.3.2010, n. 66);
 - il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione alla Selezione, specificando l'Università presso la quale ciascuno è stato conseguito, l'anno accademico e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
 - il possesso del requisito specifico di conoscenze specialistiche e di esperienza documentata di cui all'art.5, punto 4) (***i soli aspiranti agli incarichi di dirigente biologo presso il Laboratorio di Fibrosi Cistica***);
 - eventuali servizi prestati presso amministrazioni pubbliche con indicazione della qualifica ricoperta, e delle cause di risoluzione (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni).
- Relativamente al servizio dovrà, inoltre, specificarsi se trattasi di lavoro a tempo determinato o

- indeterminato, il giorno/mese/anno di costituzione e il giorno/mese/anno di risoluzione, se a tempo pieno o part-time per quanteore/settimana, nonché gli eventuali periodi di sospensione o di aspettativa senza retribuzione;
- eventuali altri rapporti contrattuali con pubbliche amministrazioni che non si configurino come servizio (ad es. contratti di collaborazione, contratti di consulenza ecc.);
 - titoli che danno diritto di precedenza o preferenza per il conferimento dell'incarico a parità di merito e di altri titoli tra quelli indicati dal Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n. 487, art. 5, e dalla legge 15.5.1997, n. 127, art. 3, § 7 e s.m.i.;
 - di aver preso visione di tutte le clausole del presente bando di avviso pubblico;
 - di acconsentire al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i., per lo svolgimento di tutte le fasi della procedura selettiva. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale.

La domanda di partecipazione all'Avviso vale a tutti gli effetti quale dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) e deve essere sottoscritta dal candidato **a pena di esclusione**.

Art. 8

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico il candidato deve allegare:

1) **dichiarazioni sostitutive di certificazione (Allegato "B"**- schema meramente esemplificativo di dichiarazione) **ovvero di atto di notorietà (Allegato "C"**- schema meramente esemplificativo di dichiarazione) redatte in carta semplice, datate e firmate, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, così come modificato dalla Legge 12.11.2011, n. 183, art.15, artt. 46 e 47, art. 76, relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito nonché agli eventuali titoli che diano diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di merito e di altri titoli.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti presso aziende sanitarie anche se documentati

mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Stati, fatti, qualità personali attestati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione se la suddetta dichiarazione non sia corredata da **fotocopia semplice di un documento di identità personale**.

I titoli possono essere prodotti anche in originale o in copia autenticata ai sensi di legge. Non possono, invece, essere presentate, in luogo delle autocertificazioni dei requisiti e dei titoli di partecipazione, le corrispondenti certificazioni qualora esse riguardino informazioni in possesso di pubbliche amministrazioni o di gestori di pubblici servizi.

Nell'ambito di tali dichiarazioni, dovrà essere resa:

2) **dichiarazione relativa al possesso del requisito specifico "Conoscenze Specialistiche ed Esperienze documentate"**.

Detta dichiarazione dovrà riportare l'esatta indicazione dei laboratori presso i quali si è acquisita l'esperienza lavorativa e professionale specificata all'art. 5, punto 4). Dovranno essere precisate le date di inizio e di fine del rapporto con dette strutture, nonché la tipologia di attività svolta e le apparecchiature utilizzate. Si considererà valida unicamente l'esperienza documentabile.

In ogni caso, tutte le dichiarazioni rese dal candidato in quanto sostitutive a qualsiasi effetto di certificazioni devono contenere tutti gli elementi necessari perché l'Amministrazione possa effettuare i controlli a cui è tenuta sulla relativa veridicità. Si precisa che il concorrente che abbia rilasciato dichiarazioni non veritiere, oltre a decadere dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni, potrà essere destinatario delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

3) **curriculum** formativo e professionale autocertificato a norma di legge, datato e firmato.

Le dichiarazioni relative ad eventuali attività formative dovranno riportare il numero di crediti ad esse eventualmente attribuito;

4) **pubblicazioni.** Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificate secondo lo schema allegato "B".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Della documentazione presentata a corredo della domanda di partecipazione non potrà essere chiesta la restituzione.

Art. 9

Ammissione e attribuzione dei punteggi relativi ai titoli

Con ulteriori e successivi provvedimenti saranno nominate due diverse Commissioni Esaminatrici, per la prima e per la seconda procedura selettiva.

L'ammissione dei candidati sarà svolta dai competenti Uffici relativamente alla verifica del possesso dei titoli generali e specifici di ammissione.

Nel caso della sola procedura per il conferimento dell'incarico da svolgersi presso il Laboratorio di Fibrosi Cistica, la valutazione del titolo specifico relativo alle conoscenze specialistiche e alle esperienze documentate di cui all'art. 5, punto 4) sarà invece svolta dalla relativa Commissione Esaminatrice.

Le Commissioni provvederanno a valutare ogni altro titolo presentato da ciascun candidato, a svolgere il colloquio d'esame, ad accertare, nell'ambito di detto colloquio, la conoscenza della lingua inglese dandovi un giudizio finale di idoneità/inidoneità, a formulare la graduatoria finale di merito.

La Commissioni individueranno preliminarmente i criteri generali di valutazione dei titoli avendo riguardo alla specificità del posto da ricoprire e alla peculiarità delle competenze richieste.

I titoli valutabili sono così distinti:

1) Titoli di carriera

Servizi prestati alle dipendenze di aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale nonché di enti equiparati e aziende private accreditate o provvisoria-

mente accreditate col Servizio Sanitario Nazionale, di altre pubbliche amministrazioni, in posti di uguali o equivalenti profilo professionale e categoria.

2) Titoli accademici di studio

L'attribuzione di punteggio a titoli accademici e di studio dovrà essere motivata dalle Commissioni in riferimento all'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

3) Pubblicazioni

La valutazione delle pubblicazioni è motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza degli stessi con l'incarico da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori, alla data di pubblicazione in relazione al conseguimento dei titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi, al contenuto meramente compilativo o divulgativo ovvero di monografie di alta originalità.

4) Altre attività formative e professionali non ricomprese nelle categorie precedenti

Le Commissioni valuteranno nell'ambito del curriculum le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie ed idonee ad evidenziare ulteriormente il possesso di qualificazione professionale specifica rispetto all'incarico da conferire, compresa la rilevanza qualitativa e quantitativa dell'eventuale esperienza professionale richiesta come requisito indispensabile.

Il punteggio attribuito dalla commissione a ciascun candidato in relazione ai titoli posseduti e valutati è globale.

Ai fini dell'attribuzione di tale punteggio, la Commissione disporrà di n. 20 punti che dovranno essere così suddivisi tra le seguenti categorie di titoli:

- Titoli di carriera - massimo 10 punti.
- Titoli accademici e di studio - massimo 3 punti.
- Pubblicazioni e titoli scientifici - massimo 3 punti.
- *Curriculum* formativo e professionale - massimo 4 punti

La commissione stabilirà, prima di procedere alla valutazione dei titoli, i criteri di valutazione del curriculum.

Art. 10**Colloquio e graduatoria finale**

Ai fini della prima selezione - Centro Screening, i candidati ammessi sosterranno un esame orale che verterà sui seguenti argomenti:

- Principi di biochimica
- Metabolismo energetico
- Vie metaboliche
- Errori congeniti del metabolismo, con particolare riferimento a difetti della β -ossidazione degli acidi grassi, acidurie organiche e aminoacidopatie
- Tecniche Cromatografiche
- Tecniche di HPLC
- Dosaggio aminoacidi
- Tecniche di Gas cromatografia
- Tecniche di Spettrometria di Massa Tandem
- Tecniche di preparazione dei campioni biologici per le metodiche sopraindicate
- Tecniche di immunometria e fluorimetria
- Programmi e legislazione in materia di screening neonatali
- Tecniche informatiche
- Lingua inglese

Ai fini della seconda selezione - Laboratorio Fibrosi Cistica, i candidati ammessi sosterranno un esame orale che verterà sui seguenti argomenti:

- Patologia delle malattie ereditarie ed in particolare della Fibrosi Cistica, aspetti clinico/diagnostici,
- Malattie diagnosticate mediante screening neonatali,
- Tecniche di estrazione del DNA da sangue intero, su carta, cellule da *brushing*,
- Tecniche di amplificazione con PCR (*Polymerase Chain Reaction*),
- Tecniche di sequenziamento automatico e NGS (*Next Generation Sequencing Technology*),
- Tecniche di RT-PCR (*Real Time PCR*),
- Tecniche di DGGE (*Denaturing Gel Gradient Electrophoresis*),
- Tecniche di RDB (*Reverse Dot Blot*),
- Lingua inglese.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'esame orale, le Commissioni disporranno di n. 20 punti. Il punteggio sarà espresso in ventesimi. Saranno considerati idonei i candidati che, in tale prova, avranno conseguito un punteggio non inferiore a 14/20. I partecipanti alla seconda selezione

dovranno, altresì, aver conseguito anche il giudizio di idoneità nel colloquio di lingua inglese.

Art. 11

**Assunzione con contratto di lavoro
a tempo determinato
presentazione documenti di rito**

Gli incarichi saranno conferiti ai candidati idonei a ciascuna selezione secondo l'ordine delle due graduatorie finali di merito che verranno a formarsi. Dette Graduatorie saranno pubblicate sul sito internet www.sanita.puglia.it Portale della Salute Regione Puglia (sezione "Policlinico di Bari - Ospedale Giovanni XXIII" - delibere e sezione concorsi), dove anche può prendersi visione del presente bando e dei relativi allegati.

Ciascun concorrente chiamato ad assumere servizio sarà invitato, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e a pena di decadenza dai diritti conseguenti dalla partecipazione alla procedura concorsuale, a presentare ovvero ad autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 10 giorni, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e a dichiarare sotto la propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità ai sensi della legge vigente.

Il Policlinico si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando o parte di esso a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P., senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n. 487 e al Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n. 483, e al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente per la dirigenza sanitaria.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi a: Dott. Maria De Fazio - Direzione Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11, Bari, tel. 080/5592942.

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato "A"

Schema di domanda

Allegare fotocopia di documento d'identità
in corso di validità
Universitaria

*Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero*

Consorziale Policlinico

*Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI*

*Domanda per: Dirigente Biologo Centro Screening neonatali
ovvero: Dirigente Biologo Fibrosi Cistica*

Il/La sottoscritto/a (cognome).....(nome).....
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico per titoli per il conferimento di n. 1/3 incarico/hi di dirigente biologo a supporto del progetto "Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori" - pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, n. del dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, artt.46 e 47:

- di essere nato/a aprov.....il
- di possedere la cittadinanza italiana
ovvero
di possedere la cittadinanza e il seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana
- di risiedere in..... prov..... ,
alla Viac.a.p.....;
- codice fiscale.....;
- di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato politico attivo e
di essere
----- iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di non essere
- {i candidati in possesso di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare:
di avere
- ----- a proprio carico provvedimenti giudiziari che comportino nel Paese di origine o in Italia la
di non avere perdita del diritto di voto (1) }

di avere
- ----- riportato condanne penali (2).....;
- di non avere
- di essere in possesso del Diploma di Laurea – Laurea Specialistica – Laura Magistrale in:
..... classe/D. MIUR conseguito/a il
presso.....;

- di essere in possesso del titolo di specialista in conseguito/a il presso.....;
- di avere
- ----- prestato servizio presso (3).....;
- di non avere
- dal al..... con la qualifica di; (4)
- dal al..... con la qualifica di; (4)
- dal al..... con la qualifica di; (4)
- dal al..... con la qualifica di; (4)
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi :
- di essere iscritto/a al seguente Albo professionale con il numero
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di cui all'art. 5, punto 4) del Bando (solo per le domande per l'incarico per la Fibrosi Cistica):
.....;
- di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;
- di eleggere il proprio recapito agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso a (**indicare l'indirizzo postale completo o l'indirizzo di posta elettronica certificata**)
.....;

Il/La sottoscritto/a ha preso visione di tutte le clausole del Bando del presente Avviso Pubblico ed esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale e per la verifica della veridicità delle autocertificazioni e dichiarazioni fornite.

Il/La sottoscritto/a è altresì consapevole delle sanzioni penali previste rispettivamente dal Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, art. 76 e dal Codice Penale, art. 483, in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti.

Data,.....

Firma

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ovvero gli eventuali carichi pendenti), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
- (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
- (4) Indicare giorno, mese, anno, se trattasi di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o part time e l'orario settimanale

Allegato "B"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI**AI SENSI DELL'ART. 46 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28.12.2000, N.445**

Il/La sottoscritto/a
 (cognome e nome)

Nato/a a prov.

il e residente in prov.

Via n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

Il/La dichiarante

.....

.....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso e la votazione riportata. Nel caso di conseguimento all'estero, indicare gli estremi del provvedimento ministeriale di riconoscimento in Italia.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196.

Allegato "C"

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DEGLI ARTT 19 E 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

28.12.2000, N.445

“per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all’originale”.

Il/La sottoscritto/a

(cognome e nome)

Nato/a a prov.....

Via.....

consapevole che, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l’interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

-;
 -;
 - Che le copie delle pubblicazioni qui sotto elencati sono conformi agli originali:*
-;

Data

Il/La dichiarante

.....

.....

N.B. *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

Allegare fotocopia di documento d’identità in corso di validità

PUGLIASVILUPPO

Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole imprese operanti nella regione Puglia.

D.G.R. n. 1788 del 06/08/2014 P.O. FESR Puglia 2007-2013: riprogrammazione dell'Azione 6.1.13 PO FESR 2007-2013 e contestuale introduzione di una misura di Finanziamento del rischio nella forma del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI". Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole imprese operanti nella regione Puglia. Determinazione Dell'amministratore Unico

L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTI:

- la Decisione della Commissione Europea n. 5726 del 20 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" PO FESR 2007-2013, così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06/12/2012;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013;
- la DPGR n. 886 del 24/09/2008 con cui sono state adottate le disposizioni sull'Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17/02/2009 con cui si è preso atto dei "Criteri di selezione" delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e con cui sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione;
- la DGR n. 651 del 09/03/2010 con cui sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007-2013;
- la Determinazione Dirigenziale n. 44 del 19/03/2010 dell'Autorità di Gestione e la Determinazione Dirigenziale n. 50 del 13/09/2013 di

approvazione e aggiornamento dei:

- Manuale delle Procedure dell'ADG del PO Puglia FESR 2007-2013;
- Manuale dei controlli di primo livello del PO Puglia FESR 2007-2013;
- la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 - Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 06/08/2014, con cui la Regione ha riprogrammato l'Azione 6.1.13 e, contestualmente, ha introdotto una misura di Finanziamento del rischio nella forma del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Common Provision Regulation - CPR) recante disposizioni comuni in materia dei fondi strutturali e di investimento europei - SIE;
- il Regolamento (UE) n. 964/2014 (Off the shelf) di esecuzione del CPR, per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013, n. L 352/1;
- il Regolamento regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis);
- la DGR n. 1454 del 17/07/2012 e s.m.i. con cui è stata approvata la nuova Convenzione per l'affidamento alla Puglia Sviluppo S.p.A. di specifici compiti di interesse generale (precedentemente affidati con DGR n. 1741 del 02/08/2011), così come modificato dall'Atto integrativo (Repertorio n. 15859 del 14 maggio 2014);
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 16/10/2014 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., approvato con DGR 1788 del 06/08/2014.

CONSIDERATO CHE:

- la DGR 1788 del 06/08/2014 ha approvato la riprogrammazione dell'Azione 6.1.13 PO FESR 2007-2013 e la contestuale introduzione di una misura di Finanziamento del rischio nella forma

del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", da istituirsi nella modalità dello strumento di ingegneria finanziaria, affidandone la gestione alla società in house Puglia Sviluppo

- Il Fondo Finanziamento del rischio in favore delle PMI regionali, costituito con DGR n. 1788/2014, a valere sull'Azione 6.1.13 PO FESR 2007/2013, è disciplinato dagli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e prevede la selezione di intermediari finanziari per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a PMI pugliesi e l'intervento di Puglia Sviluppo attraverso:
 - Il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio sull'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.
 - La costituzione in pegno di un junior cash collateral (tranché cover) a copertura delle prime perdite di un portafoglio di esposizioni creditizie.
 - Il risk sharing loan con riferimento ad importi limitati risulta avere maggiore efficienza in quanto rivolto anche a banche di minori dimensioni che, a fronte del beneficio di prestiti con condivisione del rischio, possono trasferire, con maggiore immediatezza, il vantaggio finanziario ai destinatari finali (PMI regionali) sotto forma di una riduzione del tasso di interesse.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2063 del 27 novembre 2015 che introduce nell'ambito della richiamata Azione 6.1.13 il Fondo per il finanziamento del rischio in favore delle PMI nella forma del "risk sharing loan" e di conseguenza approva le integrazioni al Piano delle attività di cui alla DGR n. 1788/2014, nonché lo schema di Addendum all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 16/10/2014.
- il D.G., con il supporto degli uffici esecutivi, ha elaborato una proposta di Avviso Pubblico per l'accesso alle agevolazioni del Fondo Finanziamento del Rischio nella forma del "risk sharing loan", proponendo di attribuire al dott. Paolo Ferraiolo le funzioni di responsabile del procedimento.

RITENUTO CHE:

- lo schema di Avviso Pubblico è conforme alle disposizioni del Piano delle Attività del Fondo di controgaranzia del Fondo Tranché Cover e del

Fondo Finanziamento del Rischio della regione Puglia approvato con DGR n. 1104 del 7 aprile 2012 e modificato con DGR n. 1788 del 6 agosto 2014 e con DGR n. 2063 del 27 novembre 2015.

Tutto ciò Visto, Considerato e Ritenuto

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole imprese operanti nella regione Puglia, allegato al presente provvedimento.

2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul BURP, sul sito internet www.sistema.puglia.it e sul sito internet www.pugliasviluppo.eu;

3. di nominare il dott. Paolo Ferraiolo Responsabile del Procedimento.

Modugno, li 30 novembre 2015

L'Amministratore Unico
Sabino Persichella

Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole imprese operanti nella regione Puglia. Prestito con condivisione del rischio (Risk sharing loan).

Premessa

Puglia Sviluppo S.p.A., società soggetta alla attività di direzione e controllo dell'Unico Azionista Regione Puglia,

visti:

- la Decisione della Commissione Europea n. 5726 del 20 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" PO FESR 2007-2013, così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06/12/2012;

- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013;
 - la DPGR n. 886 del 24/09/2008 con cui sono state adottate le disposizioni sull'Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013;
 - la DGR n. 165 del 17/02/2009 con cui si è preso atto dei "Criteri di selezione" delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e con cui sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione;
 - la DGR n. 651 del 09/03/2010 con cui sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007-2013;
 - la Determinazione Dirigenziale n. 44 del 19/03/2010 dell'Autorità di Gestione e la Determinazione Dirigenziale n. 50 del 13/09/2013 di approvazione e aggiornamento dei:
 - Manuale delle Procedure dell'ADG del PO Puglia FESR 2007-2013;
 - Manuale dei controlli di primo livello del PO Puglia FESR 2007-2013;
 - la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 - Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione";
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 06/08/2014, con cui la Regione ha riprogrammato l'Azione 6.1.13 e, contestualmente, ha introdotto una misura di Finanziamento del rischio nella forma del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Common Provision Regulation - CPR) recante disposizioni comuni in materia dei fondi strutturali e di investimento europei - SIE;
 - il Regolamento (UE) n. 964/2014 (Off the shelf) di esecuzione del CPR, per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013, n. L 352/1;
 - il Regolamento regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (*de minimis*);
 - la DGR n. 1454 del 17/07/2012 e s.m.i. con cui è stata approvata la nuova Convenzione per l'affidamento alla Puglia Sviluppo S.p.A. di specifici compiti di interesse generale (precedentemente affidati con DGR n. 1741 del 02/08/2011), così come modificato dall'Atto integrativo (Repertorio n. 15859 del 14 maggio 2014);
 - l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 16/10/2014 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., approvato con DGR 1788 del 06/08/2014;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. n. 2063 del 27 novembre 2015 che introduce nell'ambito della richiamata Azione 6.1.13 il Fondo per il finanziamento del rischio in favore delle PMI nella forma del "*risk sharing loan*" e di conseguenza approva le integrazioni al Piano delle attività di cui alla DGR n. 1788/2014, nonché lo schema di Addendum all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 16/10/2014.
- Considerato**
- Il Fondo Finanziamento del rischio in favore delle PMI regionali, costituito con DGR n. 1788/2014, a valere sull'Azione 6.1.13 PO FESR 2007/2013, è disciplinato dagli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e prevede la selezione di intermediari finanziari per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a PMI pugliesi e l'intervento di Puglia Sviluppo attraverso:
 - Il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio sull'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.
 - La costituzione in pegno di un junior cash collateral (tranché cover) a copertura delle prime perdite di un portafoglio di esposizioni creditizie.
 - Il *risk sharing loan* con riferimento ad importi limitati risulta avere maggiore efficienza in quanto rivolto anche a banche di minori dimensioni che, a fronte del beneficio di prestiti con condivisione del rischio, possono trasferire, con maggiore immediatezza, il vantaggio finanziario ai destinatari finali (PMI regionali) sotto forma di una riduzione del tasso di interesse.

- che, ai fini della valutazione di compliance con la normativa nazionale, Puglia Sviluppo S.p.A. ha interpellato la Banca d'Italia, regolatore nazionale in materia di strumenti finanziari, presentando una istanza ai sensi dell'art. 106 del TUB, vigente alla data del 4 settembre 2010, corredata dal "Programma delle Attività" per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria (Reg. CE 1083/2006) e che la Banca d'Italia, esaminata l'istanza ed il Programma delle Attività formulato dalla società, ha ritenuto che le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria a valere su risorse pubbliche non sono soggette alle riserve di legge di cui all'art. 106 D.Lgs. 385/93. Tanto nella considerazione che l'attività di gestione degli strumenti non comporta assunzione di rischio in capo a Puglia Sviluppo.

Visti altresì

- gli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento UE n. 1303/2013 che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari.

Tutto ciò visto e considerato,

EMANA

il seguente Avviso

SEZIONE I INFORMAZIONI GENERALI

Articolo 1 (Definizioni)

1. Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

a. Fondo: indica lo strumento finanziario denominato "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", istituito con DGR 1788 del 06/08/2014;

b. Regione: indica la Regione Puglia;

c. Principio dell'"Accesso aumentato al finanziamento", fa riferimento a:

- riduzione delle particolari difficoltà che le PMI incontrano nell'accedere al finanziamento, a causa del rischio maggiore percepito in relazione all'investimento in attività correlate con la conoscenza, come lo sviluppo tecnologico, l'innovazione e il trasferimento della tecnologia, ovvero a causa della mancanza di garanzie sufficienti;

- creazione di migliori opportunità di lavoro sostenendo le PMI con la creazione di crescita e occupazione potenziale attraverso aumentata disponibilità del finanziamento del debito.

d. Dotazione finanziaria con condivisione del rischio, denominato altresì *Risk sharing loan*: prestito con condivisione del rischio di portafoglio che assume la forma di un fondo di credito costituito da un intermediario finanziario con un contributo del programma operativo e da un contributo dell'intermediario finanziario. Il risk sharing loan è coerente con la disciplina del Regolamento (UE) n. 964/2014 (cd. Off the shelf).

e. Regolamento (UE) n. 1407/2013: indica il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 marzo 2013, n. C 83;

f. Regolamento Regionale n. 15 del 2014: indica il Regolamento emanato dalla Regione recante "concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI"

g. Investimento iniziale: ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014,

a) investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;

b) acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa.

h. Piccole imprese: indica le piccole imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003,;

i. Microimprese: indica le imprese di micro dimensione come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE;

j. Imprese in difficoltà: indica le imprese che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, si trovano in una delle seguenti condizioni:

- 1) nel caso di una società a responsabilità limitata¹, qualora abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un risultato negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto; oppure
- 2) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società², abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società,, oppure
- 3) nel caso in cui l'impresa sia soggetta a procedure concorsuali di insolvenza ovvero qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
- 4) Nel caso in cui, ricevuta un'agevolazione nella forma del finanziamento o della garanzia, l'impresa non abbia ancora rimborsato il prestito o non sia stato esperito l'effetto della garanzia, ovvero nel caso in cui l'impresa abbia beneficiato di una ristrutturazione del credito e sia ancora soggetta a piano di ristrutturazione.

¹ Cfr Allegato I della Direttiva 2013/34/UE.

² Cfr Allegato II della Direttiva 2013/34/UE.

k. Circolare n. 285/2013: indica la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni in materia di "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche";

l. Regolamento UE n. 575/2013: indica il Regolamento n. 575 del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il Regolamento UE n. 648/2012;

m. Soggetto finanziatore: indica la banca che eroga finanziamenti chirografari a medio/lungo termine in favore delle Piccole Imprese sulla scorta di un *risk sharing loan*.

n. Portafoglio di esposizioni creditizie: indica un insieme di finanziamenti, erogati dal soggetto finan-

ziatore a suo insindacabile giudizio, aventi caratteristiche comuni, secondo le specifiche definite da Puglia Sviluppo S.p.A.;

o. Credit Risk management: indica la funzione del soggetto proponente deputata al presidio e alla gestione del rischio di credito;

p. TUB: decreto legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 "Testo Unico Bancario" come modificato con D. Lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e con i successivi regolamenti di attuazione;

q. Default: indica il Finanziamento che, a seguito di inadempimento da parte dell'Impresa, sia qualificato come attività finanziaria deteriorata, secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 ("Matrice dei Conti") del 30.7.2008 e successivi aggiornamenti e, in particolare, dalle disposizioni ivi contenute nel capitolo B.2 (Qualità del Credito).;

r. Perdita: in relazione a un Finanziamento in Default, la perdita stimata dalla Banca conformemente alle procedure di gestione interna e del proprio sistema di rating, includendo (ma senza limitazione a) sia perdite in conto capitale che in conto interessi. L'importo di ciascuna Perdita sarà adeguato in funzione dell'aggiornamento della stima nel tempo. La determinazione finale della Perdita sarà effettuata una volta esaurite le procedure di recupero e terrà conto degli importi di capitale dovuto, pagabile e in sospeso e dall'interesse standard (sono invece escluse le commissioni per ritardato pagamento ed eventuali altri costi e spese).

s. Write-off: indica l'operazione contabile di cancellazione del credito;

t. Rating di legalità: rating etico con cui sono classificate le imprese, ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni della legge 24 maggio 2012, n. 27.

u. Ramp up: indica il periodo entro il quale dovrà essere costituito il Portafoglio di cui all'art. 4. Il termine ultimo per la costituzione del portafoglio è, comunque, fissato al 31 dicembre 2016;

Articolo 2

(Valore delle premesse, finalità dell'Avviso e risorse disponibili)

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso. In caso di divergenza, le previsioni dell'Avviso prevarranno sulle premesse ed allegati. Gli eventuali atti o docu-

menti richiamati nel presente Avviso, anche se non allegati, se e in quanto pubblici, si intendono conosciuti dai partecipanti e formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

2. Il presente Avviso è finalizzato a selezionare operatori economici idonei a dare attuazione agli interventi della Regione, realizzati tramite Puglia Sviluppo S.p.A, destinati a migliorare, attraverso l'impiego delle risorse del Fondo, l'accesso delle Piccole Imprese al mercato del credito secondo i principi dell' "Accesso aumentato al finanziamento".

3. L'intervento sarà attuato attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio in favore del soggetto finanziatore, per una quota pari al massimo al 50%, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria con condivisione del rischio, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al massimo al 50% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

4. Per le finalità del presente Avviso sono disponibili risorse finanziarie per un ammontare pari a € 20.000.000 (ventimilioni/00).

Articolo 3 (Risk sharing loan)

1. La dotazione finanziaria per le operazioni con condivisione del rischio sarà depositata su un conto corrente acceso presso il Soggetto finanziatore e sarà remunerata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,5 per cento. Gli interessi che maturano sul predetto conto, sono liquidati trimestralmente.

2. Le risorse finanziarie di cui alla dotazione finanziaria con condivisione del rischio saranno trasferite ai Soggetti finanziatori, mediante deposito su conti correnti dedicati, accesi presso i medesimi soggetti finanziatori, in anticipazione ed in unica soluzione a seguito dell'aggiudicazione effettuata secondo le modalità di cui all' art. 15 e di sottoscrizione di specifica convenzione di cui all'art. 16.

3. La dotazione finanziaria con condivisione del rischio sarà restituita a Puglia Sviluppo, semestralmente, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti.

4. In caso di Default del singolo finanziamento, la dotazione finanziaria con condivisione del rischio sarà restituita a Puglia Sviluppo al termine delle procedure di recupero.

5. Nel caso di Default di cui al comma precedente è possibile procedere ad eventuali definizioni transattive delle posizioni e la dotazione finanziaria con condivisione del rischio sarà restituita a Puglia Sviluppo al netto dei write-off imputabili alla quota di dotazione finanziaria (al massimo 50%).

6. Le spese per il recupero del credito (ivi incluse le spese legali) sono a totale carico del Soggetto finanziatore.

7. Il Soggetto finanziatore potrà decidere, senza preventiva autorizzazione di Puglia Sviluppo, nella piena autonomia e secondo le procedure da esso adottate, di addivenire a soluzioni transattive, anche con rinunce parziali del credito in default.

8. Nei casi previsti al comma che precede, il Soggetto finanziatore sarà tenuto a fornire adeguata informativa a Puglia Sviluppo.

9. In caso di cessione di finanziamenti sottostanti, il Soggetto finanziatore sarà tenuto a restituire la dotazione finanziaria con condivisione del rischio per le parti imputabili ai finanziamenti ceduti.

10. Il comma 9 precedente non si applica alla cessioni effettuate ai sensi della Legge n. 130/99.

11. Gli importi restituiti ai sensi dei commi precedenti saranno utilizzati da Puglia Sviluppo per iniziative in favore di Piccole Imprese, da attuarsi mediante misure di finanziamento del rischio.

Articolo 4 (Caratteristiche del portafoglio di esposizioni creditizie)

1. Il portafoglio di esposizioni creditizie dovrà essere costituito da un insieme di finanziamenti chi-rografari aventi le seguenti caratteristiche:

- a. essere concessi per le finalità previste all'articolo 5, in favore di Piccole Imprese valutate economicamente e finanziariamente sane, che non siano classificate come imprese in difficoltà, costituite anche in forma cooperativa, aventi sede legale e/o operativa nella regione Puglia;
- b. essere di nuova concessione e avere una durata minima di 12 mesi e massima di 6 anni, oltre un preammortamento massimo di 1 anno;
- c. non essere collegati ad altri rapporti di finanziamento già in essere tra il soggetto proponente e la Piccola Impresa alla data della delibera di concessione;
- d. essere costituito da singoli finanziamenti di importo compreso tra 30.000,00 (trentamila/00) euro e 500.000,00 (cinquecentomila/00) euro;

e. essere regolati al tasso fisso o variabile, calcolato sulla base dell'Euribor (nel caso di tassi variabili) o dell'Eurirs (nel caso di tassi fissi), maggiorato di uno *spread*, per gruppi di merito creditizio, come risultante da successiva fase di valutazione e selezione di offerte economiche.

2. Le delibere di finanziamento adottate dal Soggetto finanziatore e relative ai crediti inseriti nel portafoglio di cui al comma 1 non possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda di accesso di cui all'art. 12.

Articolo 5 (Finalità dei finanziamenti che compongono il portafoglio)

1. I finanziamenti che compongono il portafoglio devono riguardare:

- a. prestiti per la realizzazione di investimenti iniziali;
- b. prestiti finalizzati all'attivo circolante (ad es. scorte di materie prime e prodotti finiti, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti salvo buon fine);
- c. prestiti finalizzati all'effettuazione e/o al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale.

2. Gli investimenti di cui al comma 1 devono essere localizzati nella regione Puglia e devono essere avviati, da parte delle Piccole Imprese aventi sede legale e/o operativa in Puglia, successivamente alla pubblicazione del presente avviso.

Articolo 6 (Esclusioni)

1. Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere concessi finanziamenti a Piccole Imprese:

- a. che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- b. che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- c. che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- d. qualificabili come imprese in difficoltà;
- e. attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

f. attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;

g. attive nel settore carboniero.

2. Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere concessi finanziamenti per iniziative che prevedano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione, in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. Il presente Avviso non si applica agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

- i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- ii. qualora l'aiuto sia subordinato al suo venir parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

4. In sede di costituzione del portafoglio di esposizioni creditizie, Puglia Sviluppo S.p.A. e il Soggetto finanziatore definiranno procedure di verifica (cd. *Agreed upon procedures*) su campioni di esposizioni creditizie nel rispetto della normativa sulla privacy.

Articolo 7 (Modalità operative dell'operazione)

1. Le risorse pubbliche saranno suddivise in n. 8 lotti di € 2.500.000 ciascuno.

Ogni operatore potrà risultare aggiudicatario al massimo di n. 2 lotti.

2. La fase di costruzione del portafoglio di esposizioni creditizie deve concludersi non oltre il termine del 31 dicembre 2016.

3. Ove sia aggiudicato un numero di lotti inferiore, si procederà alla assegnazione dei lotti residui attraverso procedure negoziali da espletarsi tra i soggetti risultati aggiudicatari di almeno un lotto, avuto riguardo alle limitazioni applicabili agli aiuti "de minimis".

4. Ove siano successivamente disponibili ulteriori risorse, si proporrà l'assegnazione di tali nuove risorse, a scorrimento della graduatoria definitiva.

Articolo 8

(Premialità al rating di legalità)

1. Le imprese inserite nel portafoglio di cui all'art. 17 in possesso del rating di legalità beneficiano di un contributo in conto interessi. Il suddetto contributo è pari al 2% dell'importo del finanziamento e, comunque, nei limiti degli interessi che l'impresa beneficiaria è tenuta a corrispondere al Soggetto finanziatore e sarà erogato in unica soluzione, direttamente all'impresa beneficiaria, allo scadere del periodo di 6 mesi di ammortamento o di preammortamento di cui all'art. 4, 1° comma. All'erogazione della premialità provvede Puglia Sviluppo S.p.A.

Articolo 9

(Disciplina degli aiuti e determinazione dell'intensità di aiuto)

1. L'intervento del Fondo per i finanziamenti è disciplinato dal Regolamento UE 1407/2013 e dal Regolamento Regionale n. 15/2014.

2. L'elemento di aiuto, determinato in termini di ESL, è calcolato secondo quanto disposto dal Regolamento n. 964/2014 (*off the shelf*), sezione "Implicazioni in materia di aiuti di stato", utilizzando la formula per il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) riportata in Appendice al presente Avviso.

Articolo 10

(Cumulo)

1. L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del presente Avviso (aiuti de minimis) possono essere cumulati con altri aiuti "de minimis" a valere sul Regolamento (UE) n. 1407/2013 ovvero a norma di altri regolamenti "de minimis". Gli aiuti di cui al presente Avviso, inoltre, possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione³ fino a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento.

³ Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

2. Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

SEZIONE II

PROCEDURA DI SELEZIONE

Articolo 11

(Requisiti per la partecipazione)

1. Possono partecipare al presente Avviso i seguenti operatori economici:

- a) banche italiane di cui al TUB;
- b) banche comunitarie stabilite nel territorio italiano di cui al TUB;
- c) società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento di cui al TUB.

2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i seguenti requisiti:

- a) avere natura privatistica e non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri;
- b) possedere un coefficiente minimo di patrimonio di base (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1), definito dal Regolamento UE 575/2013 e dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013, pari almeno al 8%;
- c) possedere un patrimonio di vigilanza non inferiore ad € 20.000.000,00.
- d) possedere almeno uno sportello operativo nella regione Puglia;
- e) in sede di presentazione della domanda di accesso, impegnarsi a diffondere, con adeguate forme, l'intervento della Regione Puglia e a istituire almeno un Punto Informativo dedicato all'intervento.

3. Gli operatori di cui al comma 1 si impegnano ad accendere un conto corrente, intestato a "Puglia Sviluppo S.p.A. - *Prestito con condivisione del rischio*" sul quale sarà depositata la dotazione finanziaria con condivisione del rischio, in conformità con quanto previsto nel presente Avviso. Su tale conto non devono essere previste spese di gestione. Gli

interessi che maturano sul predetto conto, di cui all'art. 3, comma 1, liquidati trimestralmente, sono a favore di Puglia Sviluppo S.p.A. nella misura del tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,5 per cento.

4. La dotazione finanziaria è conferita a titolo oneroso per il periodo decorrente dal deposito richiesto dal Finanziatore in conformità alle indicazioni del presente avviso e sino all'impiego. Resta inteso che ai singoli Finanziamenti verrà applicato il tasso previsto dal Finanziatore, in base al merito creditizio nei limiti dei tassi indicati nell'offerta economica di cui al successivo Art. 13 e riportato nel contratto con l'Impresa. Il tasso praticato all'Impresa deve essere calcolato considerando che per la quota di finanziamento con rischio a carico della dotazione finanziaria non vi sia alcuna remunerazione e il vantaggio finanziario del contributo pubblico sia interamente trasferito ai destinatari finali. Le somme tempo per tempo rimborsate in linea capitale dalle Imprese sono accreditate dal Finanziatore su apposito conto transitorio.

5. Non sono ammessi a partecipare operatori che, alla data di presentazione della proposta, non siano in regola con gli obblighi contributivi e fiscali, come desumibile dal Documento Unico di Regolarità Contributiva, nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Articolo 12 (Domanda accesso)

1. Le proposte, redatte in lingua italiana utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito internet www.sistema.puglia.it e www.pugliasviluppo.eu, devono pervenire, con qualsiasi mezzo che ne attesti il ricevimento, al seguente indirizzo: "Puglia Sviluppo S.p.A., via delle Dalie s.n.c. - Zona industriale - Modugno (BA) 70026", **entro le ore 16.00 del 14/12/2015**. Le proposte potranno essere inviate dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

2. Il plico, chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante la dicitura "**NON APRIRE - Procedura per la selezione di soggetti abilitati alle operazioni di Risk sharing loan.**", deve contenere la domanda di partecipazione, redatta, ai sensi del D.L. 445/2000, secondo lo schema riportato in allegato n. 1, siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce dal legale rappresentante del soggetto proponente,

o da un suo procuratore speciale, e tutta la documentazione ivi indicata.

Articolo 13 (Documenti per la partecipazione)

1. Documentazione da inserire nel plico di cui all'art. 12, comma 2.

1.1. BUSTA "A" - documentazione amministrativa:

1.1.1. domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema riportato in allegato n. 1, sottoscritta in calce dal legale rappresentante del soggetto proponente, o da un suo procuratore speciale, e tutta la documentazione ivi indicata.

1.2. BUSTA "B" - offerta economica:

L'offerta economica dovrà essere contenuta in un plico chiuso, sigillato e firmato sui lembi di chiusura, recante la dicitura "*Offerta economica/Proposta di Accordo per la realizzazione di un portafoglio di finanziamenti tramite il sostegno del risk sharing loan*". L'offerta deve indicare condizioni economiche, incluse le commissioni, espresse in termini di *spread* massimo rispetto ai parametri di riferimento di cui all'articolo 14, applicate ai finanziamenti in relazione a ciascun gruppo di merito creditizio di cui alla successiva Tabella 1. L'offerta dovrà contenere la dichiarazione di cui al successivo comma 3.

2. Ai fini della formulazione del tasso da applicare ai finanziamenti, oggetto dell'offerta economica, il Soggetto finanziatore deve tenere conto del beneficio ottenuto a seguito dell'intervento di Puglia Sviluppo (conferimento della dotazione finanziaria con condivisione del rischio). Il vantaggio finanziario del contributo pubblico dovrà essere interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di una riduzione del tasso di interesse.

3. Il soggetto finanziatore proponente, al fine di consentire la verifica del trasferimento del vantaggio finanziario alle Piccole Imprese, dovrà rilasciare, a pena di inammissibilità dell'offerta, una dichiarazione inerente alla propria politica dei prezzi e alla metodologia utilizzata per garantire il completo trasferimento del vantaggio finanziario del contributo pubblico alle Piccole Imprese regionali con cui assicura che:

- Il tasso di interesse relativo alla partecipazione dell'intermediario finanziario è fissato in base al mercato (ossia in funzione della politica praticata dall'intermediario finanziario);

- Il tasso di interesse totale da applicare ai prestiti alle Piccole Imprese ammissibili inclusi nel portafoglio è ridotto in proporzione alla dotazione costituita dal contributo pubblico;
- La politica dei prezzi e la metodologia rimangono costanti durante il periodo di ammissibilità.

Articolo 14

(Valutazione delle domande di partecipazione e delle offerte economiche)

1. Il Comitato per l'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria istituito con Determinazione dell'Amministratore Unico di Puglia Sviluppo del 10/10/2012, procederà all'apertura del plico di cui all'art. 12, comma 2, e della BUSTA "A" di cui all'art. 13, punto 1.1, verificando la completezza dei documenti contenuti ed il possesso dei requisiti di cui all'art. 11.

2. Le domande di partecipazione incomplete dei dati o difformi o irregolari o presentate fuori dal termine saranno considerate inammissibili e ne sarà data comunicazione, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, ai soggetti interessati.

Le domande conformi saranno oggetto della valutazione di cui ai successivi commi.

3. Successivamente, il Comitato procederà all'apertura della BUSTA "B" (art. 13, punto 1.2) per la valutazione delle offerte economiche. Tale valutazione sarà finalizzata alla espressione di un giu-

dizio motivato di idoneità o di non idoneità in ragione della verifica del pieno trasferimento del vantaggio finanziario del contributo pubblico alle Piccole Imprese. Gli operatori ritenuti idonei formeranno l'elenco dei soggetti abilitati alla realizzazione di un portafoglio di finanziamenti da erogare a piccole imprese tramite il sostegno del Fondo.

Per la valutazione delle offerte economiche, il Comitato attribuisce a ciascuna di esse un punteggio sulla base delle condizioni economiche applicate ai finanziamenti.

Tale elemento è valutato confrontando le condizioni economiche indicate, per ciascun gruppo di merito creditizio, dal soggetto proponente in sede di offerta economica con i parametri riportati nella Tabella n. 1 seguente. A tale elemento è attribuito un punteggio da 0 a 100 (cento) sulla base della seguente formula:

$$Pi = Cmin/Ci \times 100$$

dove:

Pi = punteggio dell'offerta oggetto di valutazione;

$Cmin$ = valore minimo offerto delle condizioni economiche;

Ci = valore medio corretto delle condizioni economiche indicate, per ciascun gruppo di merito creditizio, dal soggetto proponente i -esimo, con i che va da 0 a n (n = numero dei soggetti proponenti). I fattori di correzione sono riportati nella Tabella n. 1;

Tabella 1

Classe di rating			(A)	(B)	(A x B)
<i>Standard & Poor's</i>	<i>Fitch</i>	<i>Moody's</i>	Fattore di correzione	Tasso offerto ⁴	Tasso corretto
da "AAA" a "AA-"	da "AAA" a "AA-"	da "Aaa" a "Aa"	0,25		
da "A+" a "A-"	da "A+" a "A-"	da "A 1" a "A 3"	1,00		
da "BBB+" a "BBB-"	da "BBB+" a "BBB-"	aa "Baa 1" a "Baa3"	5,00		
da "BB+" a "B-"	da "BB+" a "B-"	Da "Ba 1" a "B 3"	12,00		

⁴ Nel caso di tasso fisso, il parametro da utilizzare (Eurirs) per la definizione del tasso finale deve essere allineato alla durata del finanziamento (es. Eurirs a 4 anni per un finanziamento a tasso fisso della durata di 4 anni).

Il punteggio attribuito è espresso in numeri interi e due cifre decimali. In presenza di più cifre decimali, il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra con il seguente criterio: se la terza cifra è uguale o superiore a 5, l'arrotondamento è effettuato per eccesso; se la terza cifra è inferiore a 5, l'arrotondamento è effettuato per difetto. Per consentire l'applicazione delle predette formule, laddove fossero presenti valori pari a 0 (zero) e ciò comportasse l'indeterminatezza dei risultati, tali valori sono convenzionalmente approssimati a 0,10 (zero virgola dieci).

Al termine della valutazione, il Comitato stilerà un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti, che costituirà la graduatoria elaborata dal Comitato.

Articolo 15 (Aggiudicazione)

1. Puglia Sviluppo adotta, con proprio provvedimento, la graduatoria di cui all'articolo 14 e aggiudica le risorse disponibili, di cui all'articolo 2, secondo l'ordine di priorità della graduatoria al soggetto posizionato al primo posto. Nel caso di rinuncia, Puglia Sviluppo procede mediante scorrimento della graduatoria.

2. Puglia Sviluppo ed il soggetto aggiudicatario procedono alla stipula della Convenzione di cui al successivo articolo 16.

3. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Articolo 16 (Sottoscrizione della Convenzione)

1. Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula una specifica Convenzione con gli operatori aggiudicatari, volta a disciplinare i rapporti tra le parti durante il periodo di Ramp-up e, successivamente alla Comunicazione di costituzione del Portafoglio, a fronte della assegnazione definitiva delle risorse, a regolare gli obblighi del soggetto aggiudicatario in merito al controllo e al monitoraggio dei finanziamenti, riferiti soprattutto:

a. alle informazioni anagrafiche relative a ciascuna Piccola Impresa finanziata e all'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di concessione del finanziamento, determinata sulla base della metodologia riportata in appendice, alle

tipologie di operazioni finanziate come specificate all'Art. 5;

- b. ai principali dati contabili delle Piccole Imprese finanziate;
- c. al gruppo di merito creditizio attribuito alle Piccole Imprese al momento della concessione del finanziamento, nonché alla sua evoluzione nel tempo per la durata complessiva del finanziamento;
- d. alle condizioni economiche, espresse in termini di T.A.E.G., applicate a ciascun finanziamento erogato;
- e. ai finanziamenti in *default*, ossia ai finanziamenti che, a seguito di inadempimento da parte dell'Impresa, siano qualificati come attività finanziarie deteriorate, secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 ("Matrice dei Conti") del 30.7.2008 e successivi aggiornamenti e, in particolare, dalle disposizioni ivi contenute nel capitolo B.2 (Qualità del Credito).
- f. alla presentazione di relazioni periodiche e di ogni altra necessaria comunicazione a Puglia Sviluppo S.p.A. circa l'andamento dei finanziamenti e delle Piccole Imprese finanziate.

Articolo 17 (Costruzione del portafoglio, attivazione dell'intervento di Puglia Sviluppo S.p.A.)

1. La fase di costruzione del Portafoglio deve concludersi entro il 31 dicembre 2016. Si specifica che entro tale data tutti i finanziamenti devono essere stati erogati.

2. Il soggetto aggiudicatario, entro il termine massimo di cui al comma 1, comunica a Puglia Sviluppo S.p.A.:

- a. la chiusura della fase di costruzione del portafoglio di esposizioni creditizie;
- b. l'ammontare complessivo del portafoglio di esposizioni creditizie e il numero di Piccole Imprese finanziate;
- c. le condizioni economiche applicate ai singoli finanziamenti in relazione al gruppo di merito assegnato a ciascuna Piccola Impresa, in conformità a quanto riportato in sede di offerta economica;
- d. l'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di concessione del finanziamento, determinata sulla base della metodologia riportata in appendice;

e. eventuali, ulteriori dati e informazioni indicati nella Convenzione di cui all'articolo 16.

3. Puglia Sviluppo S.p.A. procede al conferimento della dotazione finanziaria con condivisione del rischio in favore del soggetto aggiudicatario in unica soluzione.

4. Qualora il soggetto aggiudicatario, entro il termine di cui all'articolo 7, comma 2, non raggiunga l'ammontare complessivo minimo dichiarato in sede di offerta economica, la fase di costruzione del portafoglio si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all'ammontare complessivo dei finanziamenti effettivamente concessi. Conseguentemente, sarà adeguato l'importo della dotazione finanziaria con condivisione del rischio.

SEZIONE III DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18 (Clausola sociale)

1. Il soggetto proponente sarà tenuto a fare

espressa menzione della clausola sociale (art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009) nei rapporti con le Piccole Imprese finanziate ai sensi del presente Avviso.

Articolo 19 (Pubblicazione)

1. Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURP, sul sito internet www.sistema.puglia.it e sul sito internet www.pugliasviluppo.eu.

Responsabile del Procedimento:

Dott. Paolo Ferraiolo

Program Manager

pferraiolo@pugliasviluppo.it

tel 0805498811

telefax 08054988120

Puglia Sviluppo SpA

Via delle Dalie snc

70026 - zona industriale - Modugno (BA)

APPENDICE**FORMULA DI CALCOLO DELL'ESL, AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI
ESECUZIONE N. 964/2014 (OFF THE SHELF)**

ESL= importo nominale del prestito (EUR) x [costo del finanziamento (prassi abituale) + costo del rischio (prassi abituale) – eventuali commissioni applicate dall'autorità di gestione sul contributo del programma all'intermediario finanziario] x vita media ponderata del prestito (anni) x tasso di condivisione del rischio.

laddove:

- per importo nominale del prestito si intende il finanziamento erogabile dall'Originator
- per [costo del finanziamento (prassi abituale) + costo del rischio (prassi abituale) – eventuali commissioni applicate dall'autorità di gestione sul contributo del programma all'intermediario finanziario] si intende il "tasso finale" applicato risultante dalla somma tra il tasso di riferimento (es.: Euribor 3M) e lo spread correlato al rating
- per tasso di condivisione del rischio si intende la quota di partecipazione al rischio di credito di Puglia Sviluppo nella misura del 50% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

**ALLEGATO 1 DELL'AVVISO
"MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE"**

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO E DICHIARAZIONI A CORREDO

Spett.le

Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie,
angolo via delle Petunie
70026 Modugno

Oggetto: Istanza di partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole imprese operanti nella regione Puglia. Prestito con condivisione del rischio.

Il sottoscritto _____
nato il _____ a

_____ della banca _____
con sede in

_____ con codice fiscale - partita I.V.A. _____
telefono _____ fax _____ email _____

chiede

di partecipare alla procedura indicata in oggetto

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal codice penale e dalle altre leggi speciali in materia, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

dichiara

1) di rappresentare

- una banca italiana di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.);
- una banca comunitaria stabilita nel territorio italiano di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.);
- una società finanziaria ammessa al mutuo riconoscimento di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.);
 - denominazione: _____
 - sede sociale: _____
 - Codice Fiscale e P.IVA:
 - iscrizione Registro Imprese: data di iscrizione _____ e n. iscrizione : _____;

- 2) di avere natura privatistica e di non essere controllati da soggetti pubblici;
 - 3) che, in ogni caso, non sussiste alcuna delle cause di esclusione a contrattare con la pubblica amministrazione e/o con soggetti pubblici, ai sensi della vigente normativa;
 - 4) che gli esponenti aziendali sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al D.M. n. 161 del 18.03.1998;
 - 5) di essere in regola con gli obblighi contributivi e fiscali previsti dalla vigente normativa italiana;
 - 6) di possedere un coefficiente minimo di patrimonio di base (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1), definito dal Regolamento UE 575/2013 e dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013, pari almeno al 8%;
 - 7) di detenere un patrimonio di vigilanza alla data dell'ultimo bilancio approvato almeno pari a € 20.000.000,00;
 - 8) di possedere sul territorio della regione Puglia sede/i operativa/e in *(indicare la/e sede/i operativa/e)*;
- dichiara altresì:**
- 9) di impegnarsi, in caso di assegnazione, ad indicare nell'ambito di qualunque attività promozionale collegata al presente intervento, l'apporto finanziario all'operazione fornito dalla Regione Puglia;
 - 10) di conoscere e accettare integralmente e senza condizioni quanto contenuto nell'Avviso e di impegnarsi ad osservarlo in ogni parte;
 - 11) di diffondere, con adeguate forme, l'intervento della Regione Puglia e di istituire almeno un Punto informativo dedicato all'intervento.

DATA

TIMBRO E FIRMA.

NOTA BENE

La presente Istanza di partecipazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art.38 D.P.R. n.445/2000.

**ALLEGATO 2 DELL'AVVISO
"DICHIARAZIONE INERENTE LA POLITICA DEI PREZZI "**

Il sottoscritto _____

nato il _____ a

_____ della banca _____

con sede in

_____ con codice fiscale - partita I.V.A. _____

telefono _____ fax _____ email _____

DICHIARA CHE

- il tasso di interesse relativo alla partecipazione della banca _____ è fissato in base al mercato (in funzione della politica praticata dall'intermediario finanziario);
- il tasso di interesse totale da applicare ai prestiti alle Piccole Imprese ammissibili inclusi nel portafoglio è ridotto in proporzione alla dotazione costituita dal contributo pubblico, nella misura stimata del ____%.

Si impegna, inoltre, a mantenere costante durante il periodo di ammissibilità la politica dei prezzi e la metodologia utilizzata.

[BANCA]

DATA

ALLEGATO 3 DELL'AVVISO
"OFFERTA ECONOMICA/PROPOSTA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE
DI UN PORTAFOGLIO DI FINANZIAMENTI TRAMITE IL SOSTEGNO DEL RISK
SHARING LOAN"

SOGGETTO PROPONENTE: (BANCA [•])

Elemento 1 – Condizioni economiche dei finanziamenti, per gruppi di classi di merito creditizio

Classe di rating			(A)	(B)	(A x B)
<i>Standard & Poor's</i>	<i>Fitch</i>	<i>Moody's</i>	Fattore di correzione	Tasso offerto ⁵	Tasso corretto
da "AAA" a "AA-"	da "AAA" a "AA-"	da "Aaa" a "Aa"	0,25		
da "A+" a "A-"	da "A+" a "A-"	da "A 1" a "A 3"	1,00		
da "BBB+" a "BBB-"	da "BBB+" a "BBB-"	aa "Baa 1" a "Baa3"	5,00		
da "BB+" a "B-"	da "BB+" a "B-"	Da "Ba 1" a "B 3"	12,00		

Elemento 2 – Numero di lotti richiesti e Ammontare minimo del Portafoglio.

Numero di lotti richiesti:

Ammontare minimo del portafoglio: €

 [BANCA]

DATA

⁵ Nel caso di tasso fisso, il parametro da utilizzare (Eurirs) per la definizione del tasso finale deve essere allineato alla durata del finanziamento (es. Eurirs a 4 anni per un finanziamento a tasso fisso della durata di 4 anni).

**ALLEGATO 4 DELL'AVVISO
"SCHEMA DI CONVENZIONE"**

CONVENZIONE

TRA

PUGLIA SVILUPPO S.p.A., con sede legale in MODUGNO (BA) - Zona Industriale via delle Dalie angolo via delle Petunie, capitale sociale pari a euro 3.499.540,88, interamente versato, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Bari 01751950732 (di seguito "Puglia Sviluppo") per la quale interviene l'Avv. Sabino PERSICHELLA, nato a Bari il 27.03.1971, nella sua qualità di Amministratore Unico, munito dei necessari poteri di rappresentanza e firma come conferiti dall'Assemblea del Socio unico del 16/12/2014;

E

(2) **BANCA [•]**, con sede legale in [•], Via [•], capitale sociale pari a euro [•], interamente versato, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di [•], [•] (di seguito, il "**Finanziatore**") per la quale interviene [•].

Puglia Sviluppo e il Finanziatore sono, di seguito, denominati anche come "**Parti**".

PREMESSO

- A) che la Regione Puglia ha previsto interventi destinati a facilitare l'accesso delle PMI al mercato del credito, attraverso la messa a disposizione di strumenti di ingegneria finanziaria affidati alla gestione di Puglia Sviluppo S.p.A.;
- B) che, in particolare, tali interventi vengono eseguiti mediante l'impiego delle risorse del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", istituito con delibera della Giunta Regionale n. 1788 del 06/08/2014, quale strumento di partecipazione al rischio di credito, attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria, e di garanzia a copertura delle perdite registrate sulle *tranches junior* di portafogli segmentati di affidamenti;
- C) che la Delibera di Giunta Regionale n. 2063 del 27/11/2015 ha approvato l'introduzione dell'operatività del Fondo per il finanziamento del rischio nella forma del prestito con condivisione del rischio (cd. "*risk sharing loan*") al fine di agevolare l'erogazione di finanziamenti a favore di piccole imprese operanti in Puglia;
- D) che, in relazione a tali finalità di intervento, Puglia Sviluppo ha predisposto un avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di finanziamenti da erogare a piccole imprese operanti nella regione Puglia, sulla base delle migliori proposte operative presentate;
- E) che in data [•], Puglia Sviluppo ha emanato detto Avviso pubblico (d'ora in poi Avviso);
- F) che il Finanziatore ha presentato *Istanza di Partecipazione all'Avviso e Dichiarazioni a corredo*, superando la medesima selezione, giusta provvedimento _____;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

TITOLO I: CONDIZIONI GENERALI

ART. 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

1.1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 – LEGGE APPLICABILE

2.1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana.

ART. 3 – DEFINIZIONI

3.1. Ai fini del presente Accordo, e in coerenza con l'Avviso, i seguenti termini avranno, sia al singolare che al plurale, il significato ad essi di seguito attribuito:

Accordo Convenzionale: indica il presente accordo convenzionale.

Comunicazione di Costituzione del Portafoglio: indica la comunicazione del Finanziatore, redatta secondo il modello allegato al presente Accordo sub D (*Modello di Comunicazione di Costituzione del Portafoglio*), che verrà inviata, entro il termine del Periodo di *Ramp-Up*, a Puglia Sviluppo, ai sensi dell'articolo 5.1 del presente Accordo.

Conto Vincolato Puglia Sviluppo – Dotazione finanziaria: indica il conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo e da quest'ultima acceso presso il Finanziatore, sul quale verrà depositata la dotazione finanziaria.

Dotazione finanziaria o Prestito con condivisione del rischio: prestito con condivisione del rischio di portafoglio che assume la forma di un fondo di credito costituito da un intermediario finanziario con un contributo del programma operativo e da un contributo dell'intermediario finanziario. Il prestito con condivisione del rischio (cd. *risk sharing loan*) è coerente con la disciplina del Regolamento (UE) n. 964/2014 (cd. *Off the shelf*).

Finanziamento in default: indica il Finanziamento che, a seguito di inadempimento da parte dell'Impresa, sia qualificato come attività finanziaria deteriorata, secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 ("Matrice dei Conti") del 30.7.2008 e successivi aggiornamenti e, in particolare, dalle disposizioni ivi contenute nel capitolo B.2 (Qualità del Credito).

Finanziamenti: indica i finanziamenti concessi alle Imprese dal Finanziatore nel rispetto di quanto previsto nell'Avviso e nella Offerta Economica/Proposta di Accordo di Portafoglio.

Fondo: indica lo strumento finanziario denominato "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", istituito con DGR 1788 del 06/08/2014.

Imprese in difficoltà: ha il significato attribuito a tale termine nell'Avviso.

Istanza di partecipazione: indica la domanda presentata dal Finanziatore a Puglia Sviluppo in data [•].

Perdita: in relazione a un Finanziamento in Default, la perdita stimata dalla Banca conformemente alle procedure di gestione interna e del proprio sistema di rating, includendo (ma senza limitazione a) sia perdite in conto capitale che in conto interessi. L'importo di ciascuna Perdita sarà adeguato in funzione dell'aggiornamento della stima nel tempo. La determinazione finale della Perdita sarà effettuata una volta esaurite le procedure di recupero e terrà conto degli importi di capitale dovuto, pagabile e in sospeso e dall'interesse standard (sono invece escluse le commissioni per ritardato pagamento ed eventuali altri costi e spese).

Periodo di Ramp-Up: ha il significato attribuito a tale termine nell'Avviso.

Portafoglio: indica l'insieme dei Finanziamenti erogati da un medesimo Finanziatore aventi le caratteristiche indicate nell'Avviso così come individuato nella Comunicazione di Costituzione del Portafoglio.

Proposta di Accordo di Portafoglio: indica la proposta economica sottoscritta dal Finanziatore, originariamente allegata alla relativa Istanza di partecipazione e riportata in allegato al presente Accordo sub B (*Proposta di Accordo di Portafoglio*).

Regolamento *de minimis*: ha il significato attribuito a tale termine nell'Avviso.

Testo Unico Bancario: il Decreto Legislativo numero 385 del 1° settembre 1993 e ss.mm.ii.

Write-off: indica l'operazione contabile di cancellazione del credito.

ART. 4 – OGGETTO E FINALITA' DELL'ACCORDO

- 4.1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra Puglia Sviluppo e il Finanziatore, al fine di dare compimento all'intervento regionale di cui in premessa e, quindi, all'impiego in concreto delle risorse a valere sul Fondo, con la concessione di finanziamenti in favore delle PMI, costituenti il Portafoglio, secondo quanto previsto nell'Avviso,
- 4.2. L'intervento sarà attuato, per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A., attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria in favore del Finanziatore, per una quota pari al 50% del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al 50% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato. La dotazione finanziaria sarà remunerata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,5 per cento.

ART. 5 – COSTITUZIONE DEL PORTAFOGLIO

- 5.1. Entro il termine del Periodo di *Ramp-Up*, 31.12.2016, il Finanziatore dovrà completare la costituzione del portafoglio. Il Finanziatore si impegna a comunicare, entro Il Periodo di *Ramp-Up*, a Puglia Sviluppo, le informazioni relative al Portafoglio, inviando la relativa Comunicazione di Costituzione del Portafoglio, secondo l'allegato D (*Modello di Comunicazione di Costituzione del Portafoglio*) al presente Accordo.
- 5.2. Il Finanziatore si assume la responsabilità della veridicità delle informazioni contenute nella Comunicazione di Costituzione del Portafoglio e dichiara in questa sede che:
 - (a) tutti i Finanziamenti compresi nel Portafoglio rispettano le caratteristiche di cui all'Avviso;
 - (b) tutte le condizioni indicate nella Proposta di Accordo di Portafoglio sono state rispettate nell'erogare i Finanziamenti;
 - (c) la Proposta di Accordo di Portafoglio è ancora valida, non è stata modificata e tutti gli obblighi da essa discendenti sono stati rispettati.
- 5.3. Qualora il Finanziatore, entro il termine di cui al comma 5.1, non raggiunga l'ammontare complessivo minimo dichiarato in sede di offerta economica, la fase di costruzione del portafoglio si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all'ammontare complessivo dei finanziamenti effettivamente concessi. Conseguentemente, saranno adeguati gli importi della dotazione finanziaria.

ART. 6 – DOTAZIONE FINANZIARIA

6.1 A seguito della sottoscrizione del presente Accordo Convenzionale, Puglia Sviluppo procede a trasferire in un'unica soluzione la Dotazione finanziaria sul Conto corrente denominato Puglia Sviluppo – Dotazione Finanziaria, acceso presso il Finanziatore.

ART. 7 - RESTITUZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA

- 7.1 La dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo, semestralmente, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti.
- 7.2 A tal fine, sarà stornato dal c/c aperto presso il Finanziatore un importo pari al 50% della quota capitale delle rate di ammortamento dei finanziamenti *in bonis* sottostanti, con contestuale accredito delle somme su apposito conto transitorio.
- 7.3 Le somme depositate su detto conto transitorio saranno trasferite a Puglia Sviluppo con frequenza semestrale. Il c/c transitorio è remunerato al tasso Euribor 6 mesi.
- 7.4 In caso di Default, sarà cura del Finanziatore avviare le procedure di recupero per l'intero ammontare della perdita. Le spese per il recupero del credito (ivi incluse le spese legali) sono a totale carico del Soggetto finanziatore.
- 7.5 In caso di Default del singolo finanziamento, la dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo al termine delle procedure di recupero.
- 7.6 Nel caso di Default di cui al comma precedente è possibile procedere ad eventuali definizioni transattive delle posizioni e la dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo al netto dei write-off imputabili alla quota di dotazione finanziaria (50%).
- 7.7 Il Finanziatore potrà decidere, senza preventiva autorizzazione di Puglia Sviluppo, nella piena autonomia e secondo le procedure da esso adottate, di addivenire a soluzioni transattive, anche con rinunce parziali del credito in default.
- 7.8 Nei casi previsti al comma che precede, il Finanziatore sarà tenuto a fornire adeguata informativa a Puglia Sviluppo.
- 7.9 Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, a seguito dei pagamenti effettuati a valere sulla Dotazione, Puglia Sviluppo S.p.A. acquisisce il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme decurtate dalla medesima Dotazione.
- 7.10 In caso di cessione di finanziamenti sottostanti, il Finanziatore sarà tenuto a restituire la dotazione finanziaria per le parti imputabili ai finanziamenti ceduti.
- 7.11 Il comma 7.10 precedente non si applica alla cessioni effettuate ai sensi della Legge n. 130/99.
- 7.12 Gli importi restituiti ai sensi dei commi precedenti saranno utilizzati da Puglia Sviluppo per progetti in favore di PMI, da attuarsi mediante misure di finanziamento del rischio.
- 7.13 Come previsto nell'Avviso, sulle somme depositate sul Conto corrente intestato a "Puglia Sviluppo Fondo Dotazione finanziaria" maturano interessi in favore di Puglia Sviluppo, che verranno liquidati trimestralmente, almeno nella misura del tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,5 per cento.

TITOLO II: OBBLIGHI E ATTIVITÀ

ART. 8 – OBBLIGHI INFORMATIVI DEL FINANZIATORE

- 8.1. Entro 10 giorni dal termine del Periodo di *Ramp-Up*, il Finanziatore dovrà inviare a Puglia Sviluppo un rapporto informativo che identifichi:
- le informazioni anagrafiche relative a ciascuna Piccola Impresa finanziata e all'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di concessione del finanziamento, determinata sulla base della metodologia riportata in appendice, alle tipologie di operazioni finanziate come specificate all'Art. 5 dell'Avviso;
 - i principali dati contabili delle PMI finanziate;
 - Il gruppo di classi di merito creditizio attribuito alle piccole imprese al momento della concessione del finanziamento, nonché alla sua evoluzione nel tempo per la durata complessiva del finanziamento;
 - le condizioni economiche, espresse in termini di T.A.E.G., applicate a ciascun finanziamento erogato;
 - i Finanziamenti rispetto a cui, in detto periodo, si sia verificato un inadempimento, o qualunque fatto, che abbia dato luogo alla loro qualificazione quali Finanziamenti in *default*, nonché che dia atto della avvenuta liberazione delle eventuali Fideiussioni.
- 8.2. In relazione alla Proposta di Accordo di Portafoglio il Finanziatore dovrà:
- (a) prontamente informare Puglia Sviluppo di ogni inadempimento a tale Proposta di Accordo di Portafoglio, specificando anche la natura dell'inadempimento;
 - (b) informare Puglia Sviluppo di ogni proposta di modifica della Proposta di Accordo di Portafoglio, al fine di richiedere il preventivo consenso a concludere tale modifica.
- 8.3. Il Finanziatore dovrà trasmettere le informative e le reportistiche qui previste in formato cartaceo e/o elettronico, secondo quanto richiesto da Puglia Sviluppo.

ART. 9 - ATTIVITÀ PROMOZIONALI E PUBBLICITÀ

- 9.1. Durante il Periodo di *Ramp-Up*, il Finanziatore dovrà procedere ad effettuare le attività promozionali e di pubblicità ed in particolare:
- (a) informativa generalizzata alle Imprese (circolari, newsletter, sito internet, convegni);
 - (b) selezione di imprese già finanziate in passato per investimenti, con finanziamenti estinti o in fase di estinzione, potendo così svolgere una preventiva verifica circa la potenziale finanziabilità in base al profilo di rischio;
 - (c) contatto diretto con le imprese selezionate.

TITOLO III: DISPOSIZIONI FINALI

ART. 10 - VERIFICHE E CONTROLLI

- 10.1. Il Finanziatore è tenuto a sottoporre la propria attività ai processi valutativi e ai controlli predisposti da Puglia Sviluppo per verificare l'esecuzione del presente Accordo e il perseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'Avviso.
- 10.2. Puglia Sviluppo e/o la Regione Puglia svolgeranno controlli e verifiche costanti sulle attività poste in essere dal Finanziatore in esecuzione del presente Accordo, acquisendo ogni informazione utile a rilevare il rispetto degli standard prestazionali e organizzativi definiti e l'adempimento degli impegni e obblighi ivi previsti.

ART. 11 - STRUTTURE E RISORSE UMANE IMPEGNATE

11.1. Per l'esecuzione delle attività e l'adempimento degli obblighi scaturenti (direttamente e indirettamente) dal presente Accordo e da qualsiasi altro documento in attuazione dello stesso, il Finanziatore provvede con strutture e risorse umane qualificate. In relazione alle risorse umane impegnate nell'esercizio delle attività di cui all'Avviso e al presente Accordo, il Finanziatore è tenuto a far fronte a ogni obbligo previsto dal presente Accordo e comunque dalla normativa fiscale, tributaria, previdenziale ed assicurativa.

ART. 12 – DURATA

12.1. Fatte salve le cause di risoluzione anticipata e/o di inefficacia previste negli articoli che seguono, ovvero prescritte dalle disposizioni di legge applicabili, il presente Accordo scadrà il 31/12/2025.

12.2. Se, alla data di scadenza, sussistano Finanziamenti in fase di contestazione, giudiziale o stragiudiziale, ma non ancora qualificati quali Finanziamenti in *default* ovvero sussistano Finanziamenti *in default*, il presente Accordo conserverà la propria efficacia sino alla loro totale estinzione ovvero all'esaurimento delle relative procedure di recupero, ovvero ancora alla rinuncia delle medesime azioni di recupero.

ART. 13 – RISOLUZIONE

13.1. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di risolvere il presente Accordo in caso di grave ritardo, grave inadempimento o gravi irregolarità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte del Finanziatore. Puglia Sviluppo potrà procedere alla risoluzione del presente Accordo, avvalendosi della clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- (a) sopravvenuta insussistenza da parte del Finanziatore dei requisiti indicati in sede di gara e sussistenti al momento della stipula del presente Accordo;
- (b) mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 8 del presente Accordo;
- (c) esistenza di una procedura concorsuale, di liquidazione o di ristrutturazione del Finanziatore;
- (d) cessione parziale o totale degli obblighi e/o dei diritti derivanti dal presente Accordo;
- (e) ingiustificata cessazione o sospensione, non dipendenti da causa di forza maggiore, da parte del Finanziatore, di tutti o parte degli obblighi del presente Accordo;
- f) inosservanza del Codice Etico di Puglia Sviluppo.

La risoluzione del presente Accordo, nei casi sopradetti, sarà comunicata da Puglia Sviluppo al Finanziatore mediante lettera raccomandata a.r. e comporterà tutte le conseguenze di legge e di contratto, ivi compreso il diritto al risarcimento dei danni subiti.

13.2. In qualsiasi caso di risoluzione, il presente Accordo conserverà efficacia per i Finanziamenti *in default* alla data di risoluzione e sino alla loro totale estinzione, fermo restando quanto previsto all'articolo 12.2 del presente Accordo.

ART. 14 - RESPONSABILITÀ

14.1 Il Finanziatore solleva Puglia Sviluppo da ogni responsabilità e terrà indenne quest'ultima da ogni pretesa, azione di risarcimento, spesa e/o costo per qualsiasi ragione e titolo connessi e/o derivanti dall'esecuzione del presente Accordo, da parte del Finanziatore, e

dalla realizzazione delle attività qui previste. Pertanto, il Finanziatore sarà l'unico obbligato al risarcimento dei danni sopportati da terzi per azioni od omissioni imputabili allo stesso Finanziatore (e/o agli operatori da questa impiegati), anche se riferite a profili attuativi del presente Accordo.

ART. 15 - REGIME DEGLI AIUTI E DETERMINAZIONE DELL'INTENSITA' DI AIUTO

15.1 L'elemento di aiuto, determinato in termini di ESL, è calcolato sulla base della disciplina vigente al momento della concessione dell'aiuto, come previsto dall'Appendice all'Avviso ed è disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 e dal Regolamento regionale 15/2014, relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis).

ART. 16 CUMULO

16.1. L'importo complessivo degli aiuti concessi alle imprese ai sensi dell'Avviso (aiuti de minimis) possono essere cumulati con altri aiuti "de minimis" a valere sul Regolamento (UE) n. 1407/2013 e dal Regolamento regionale 15/2014, ovvero a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino l'importo di € 200.000. Gli aiuti, inoltre, possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione fino a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento.

16.2. Gli aiuti di cui all'Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

ART. 17 - COMUNICAZIONI

17.1. Qualsiasi comunicazione o avviso da effettuarsi in relazione al presente Accordo dovrà effettuarsi per iscritto, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite posta certificata (eventualmente anche senza firma digitale), e prenderà efficacia dalla ricezione della lettera stessa agli indirizzi di seguito indicati, ovvero al diverso indirizzo comunicato da ciascuna delle Parti con le modalità indicate dal presente articolo:

- (i) se a Puglia Sviluppo: [•];
- (ii) se al Finanziatore: [•].

ART. 18- RISERVATEZZA

18.1. Ciascuna delle Parti si impegna a mantenere riservate tutte le informazioni di cui venga a conoscenza nell'esecuzione del presente Accordo; resta inteso che il presente obbligo non sarà applicabile in relazione a richieste di informazioni da parte delle Autorità competenti o la cui comunicazione sia necessaria per l'esatto adempimento delle obbligazioni poste a carico di ciascuna Parte con il presente Accordo.

18.2. Le Parti si danno reciprocamente atto:

(i) di operare con la qualifica di Titolare del trattamento ex art. 28 del d.lgs. 196/2003 dei dati personali oggetto del contratto in essere, nel rispetto di ogni prescrizione contenuta nel d.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni e tenendo conto dei provvedimenti emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali;

(ii) di adottare le misure di sicurezza previste dagli artt. 31-36 del d.lgs. 196/2003 ed in particolare di aver predisposto il Documento programmatico per la sicurezza ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico – Allegato B del D.lgs. n. 196/2003.

ART. 19 – VARIE

- 19.1. Qualsiasi modifica o variazione al presente Accordo dovrà risultare da un atto scritto firmato da entrambe le Parti.
- 19.2. Il presente Accordo, unitamente ai relativi Allegati, costituisce la manifestazione integrale di tutte le intese intervenute tra le Parti in merito al suo oggetto e supera e annulla ogni altra eventuale precedente comunicazione e offerta. Ove una qualunque disposizione del presente Accordo risulti invalida o inefficace, essa sarà priva di effetti senza per questo inficiare le restanti disposizioni dell'Accordo medesimo. In relazione a tale eventualità, le Parti si impegnano a negoziare in buona fede disposizioni sostitutive che siano valide e raggiungano per quanto possibile i medesimi effetti, anche economici, delle disposizioni risultate invalide o inefficaci.
- 19.3. Il complesso di obblighi ed oneri a carico del Finanziatore esplicitati nel presente Accordo non costituisce riferimento limitativo in ordine allo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione delle obbligazioni principali e, pertanto, ove si rendesse necessario per il Finanziatore far fronte ad obblighi ed oneri non specificatamente indicati, ma necessari per l'espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico dello stesso.
- 19.4. E' fatto divieto al Finanziatore di cedere, in tutto o in parte, gli obblighi e/o i diritti derivanti dal presente Accordo e di affidare, a qualsiasi titolo, anche solo in parte, le attività di cui al presente Accordo.
- 19.5. Le Parti riconoscono che le attività previste nel presente Accordo necessitano, per loro natura, di una costante e fattiva cooperazione in buona fede tra le stesse e si impegnano a scambiarsi ogni comunicazione, documento e/o, informazioni necessarie e/o utili a tali fini.

ART. 20 CODICE ETICO

- 20.1. Il Finanziatore si obbliga a operare l'attività, oggetto del presente contratto, in assoluta aderenza e nel puntuale e pieno rispetto dei principi informativi contenuti nel Codice Etico adottato da PUGLIA SVILUPPO che dichiara di conoscere e accettare per averne preso visione sul sito internet www.pugliasviluppo.eu. Il mancato adempimento dell'obbligo come sopra assunto darà facoltà a PUGLIA SVILUPPO di avvalersi della risoluzione di diritto del presente contratto.

ART. 21 GERARCHIA DELLE FONTI

- 21.1. In caso di contrasto, prevarranno le norme dell'Avviso e dei relativi allegati.

ART. 22 - TASSE, COSTI E SPESE

- 22.1. Qualsivoglia costo, imposta, tassa o onere direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo o comunque connessi all'esecuzione dello stesso, sono a carico del Finanziatore.

22.2. Le spese, competenze e tasse relative alla registrazione del presente Accordo in caso d'uso saranno a carico della parte che intende produrre il documento.

ART. 23 – FORO COMPETENTE

23.1. Per qualsiasi controversia inerente o derivante dal presente Accordo o dalla sua esecuzione e/o interpretazione sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

PER Puglia Sviluppo:

PER IL FINANZIATORE:

Allegati allo schema di Convenzione tra Puglia Sviluppo S.p.A. - Finanziatore

Allegato A: Avviso

Allegato B: Proposta di Accordo di Portafoglio

Allegato C: Modello di comunicazione di costituzione del portafoglio

Allegato C dello schema di Convenzione
“MODELLO DI COMUNICAZIONE DI COSTITUZIONE DEL PORTAFOGLIO”

Spett.le
Puglia Sviluppo S.p.A.

[luogo], [data]

Egregi Signori,

Oggetto: Comunicazione di Costituzione del Portafoglio

Facciamo riferimento:

1. all'Avviso emanato da Puglia Sviluppo in data [•] (“Avviso”) per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia ;
2. alla Istanza di Manifestazione di Interesse presentata dal Finanziatore scrivente in data [•];
3. alla CONVENZIONE stipulata tra il Finanziatore scrivente e Puglia Sviluppo in data [•] (l'“Accordo Convenzionale”);

prendiamo atto che:

valgono le DEFINIZIONI di cui all'Avviso e nella Convenzione

e con la presente, in conformità a quanto previsto nell'Avviso e nell'Accordo Convenzionale, Vi informiamo che è stato costituito un Portafoglio per un ammontare pari a euro [•]. In allegato trovate le informazioni relative al Portafoglio.

Con la presente dichiariamo che:

- a) tutti i Finanziamenti compresi nel Portafoglio rispettano le caratteristiche di cui all'Avviso;
- b) tutte le condizioni indicate nella Proposta di Accordo di Portafoglio sono state rispettate dal Finanziatore nell'erogare i Finanziamenti;
- c) la Proposta di Accordo di Portafoglio è ancora valida, non è stata modificata e tutti gli obblighi da essa discendenti sono stati rispettati.

[BANCA]

Informazioni e dati da trasmettere unitamente alla Comunicazione di costituzione del Portafoglio

C 1) Informazioni sul Portafoglio di esposizioni creditizie

- Elenco delle Imprese finanziate con indicazione del finanziamento concesso e dell'ammontare complessivo del Portafoglio.

C 2) Informazioni sulle singole operazioni del Portafoglio di esposizioni creditizie.

C 2.1) Anagrafica Impresa beneficiaria

- Denominazione e forma giuridica
- Dimensione aziendale
- Indirizzo sede legale e unità operativa interessata dal programma di investimenti
- Codice Fiscale e n. partita IVA
- Telefono, e-mail e fax
- Dati sintetici di bilancio.

C 2.2) Informazioni sul finanziamento concesso e sul merito di credito dell'Impresa beneficiaria

- Tipologia del finanziamento:
 - Investimento
 - Circolante
 - Capitalizzazione
- Importo del finanziamento
- Durata del finanziamento
- Data della delibera di concessione del finanziamento
- Data (effettiva o prevista) di erogazione del finanziamento
- Classe di merito creditizio dell'Impresa al momento della concessione del finanziamento
- Condizioni economiche applicate al Finanziamento (Spread applicato, comprensivo di tutte le commissioni, nei limiti di quanto indicato all'elemento 1 della Proposta di Accordo di Portafoglio)
- Commissioni di garanzia applicate dal Confidi, se presente, costi di istruttoria, entità di eventuali depositi cauzionali e costo di adesione al Confidi (nei limiti di quanto indicato dal Confidi aggiudicatario all'elemento 2 della Proposta di Accordo di Portafoglio).

C2.3) Agevolazione concessa all'Impresa

- Intensità agevolativa concessa alla singola Impresa, calcolata al momento della concessione del finanziamento applicando la formula riportata all'Avviso.

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Piano stralcio Assetto idrogeologico. Nuove perimetrazioni.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 25/11/2015 e riguardano i territori comunali di CASTELLANETA, CAROSINO, MONTEIASI, SAN GIORGIO IONICO, VICO DEL GARGANO, UGENTO, SAN PIETRO VERNOTICO. Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Società F.Ili Valente.

La Ditta F.LLI VALENTE SRL ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa del progetto di un impianto di recupero inerti - aumento quantitativi Comune di Castelluccio di Sauri, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001. Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A., ha determinato, con atto n. 2692 del 23/11/2015 di non assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Società ECOSUD METALLI.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 34 del 15/09/2015 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valuta-

- zione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'auto-
rizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
 - il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- che con istanza di data 23/03/2015, acquisita al protocollo n. 19174 del 24/03/2015, ECOSUD METALLI S.r.l., ha chiesto la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 11/2001, per la realizzazione di un progetto di variante di un centro di raccolta, stoccaggio e rottamazione di materiali ferrosi e non ferrosi, con annessa nuova attività di demolizione di autoveicoli e simili in Comune di Ruffano, allegando la relativa documentazione tecnica in formato cartaceo e su supporto informatico;
- che in allegato alla istanza sono stati trasmessi, in formato cartaceo e su supporto informatico, i seguenti elaborati scritto-grafici:
 - 1A - Relazione generale tecnico-descrittiva;
 - 1B - Relazione di studio preliminare ambientale;
 - 2A - Relazione geologica;
 - 3A - Relazione di valutazione di impatto acustico;
 - 4A - Relazione di trattamento acque di 1/\ pioggia;
 - 5A - Documentazione fotografica;
 - 6A - Computo metrico;
 - 1) Inquadramento territoriale urbanistico;
 - 1.1) Uso attuale del suolo;
 - 2) Planimetria dello stato di fatto - pavimentazione delle aree;

- 3) Planimetria generale di progetto - pavimentazione delle aree;
- 4) Layout impianto;
- 5) Capannone- pianta e prospetti;
- 6) Schema impianto idrico, fognante, acque meteoriche;
- 7) Vasca trattamento acque meteoriche - vasca Imhoff;
- 8) Layout impianto - ubicazione punti di emissione;
- 9) Schema impianto abbattimento polveri;
- 10) Planimetria delle aree di messa in riserva e stoccaggio materiali recuperati;
- che la variante proposta rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06, poiché riconducibile alla fattispecie di cui Paragrafo 7, punto "z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", e paragrafo 8 punto "t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato IIIo all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) riportati nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06";
- che il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, con nota n. 21837 del 31/03/2015, ha richiamato al Proponente gli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico;
- che ECOSUD METALLI S.r.l. ha proceduto alla divulgazione dell'avviso del procedimento di verifica nel B.U.R.P. n. 74 del 28/05/2015;
- che lo Sportello Unico del Comune di Ruffano ha attestato, con nota 25/05/2015, acquisita in atti al prot. n. 35428 dello 04/06/2015, l'avvenuta pubblicazione dell'avviso del procedimento di verifica sull'Albo pretorio comunale dallo 02/04/2015 al 18/05/2015, senza che in detto periodo siano pervenute osservazioni;
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 37861 del 16/06/2015, preso atto delle misure di partecipazione, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, alla indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 14/07/2015;

- che in data 13/07/2015 è pervenuta nota protocollo n.104725 del 13/04/2015 con cui il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce -Area Sud ha espresso il parere che *“per quanto di competenza, l'esecuzione del progetto in esame non possa produrre effetti significativi ambientali aggiuntivi rispetto allo stato attuale e, pertanto, non sussistono fattori legati alla realizzazione dell'opera di importanza tale da rendere necessaria la procedura di V.LA. ai sensi della normativa vigente”*, fermo restando il rispetto di specificate prescrizioni di carattere igienico-sanitario;
- che in data 14/07/2015 si è tenuta, presso gli uffici provinciali di via Botti, la seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota 23/07/2015, n. 47632;
- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sono di seguito riportate:
“I lavori della Conferenza sono coordinati dall'ing. Roberto Aloisio, il quale, presenti:
 - ECOSUD METALLI S.r.l.: Sig. Antonio Orlando, legale rappresentante; Ing. Massimo Corianò, tecnico progettista;
 - COMUNE DI RUFFANO: Ing. Rocco Frisullo, responsabile SUAP;
 - PROVINCIA DI LECCE - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Ing. Roberto Aloisio;*e assenti:*
 - ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce;
 - ASL LECCE - AREA SUD MAGLIE;*dichiara aperta la seduta.*
All'apertura dei lavori il rappresentante della Provincia dà lettura del parere manifestato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce -Area Sud, protocollo n.104725 del 13/04/2015, che “per quanto di competenza, l'esecuzione del progetto in esame non possa produrre effetti significativi ambientali aggiuntivi rispetto allo stato attuale e, pertanto, non sussistono fattori legati alla realizzazione dell'opera di importanza tale da rendere necessaria la procedura di V.LA. ai sensi della normativa vigente”, fermo restando il rispetto di specificate prescrizioni di carattere igienico-sanitario. In seguito la parola è ceduta ai referenti di ECOSUD METALLI, al fine di fornire una sintetica descrizione delle finalità e caratteristiche del progetto, delle tecnologie utilizzate e del contesto territoriale ed ambientale in cui esso si troverà inserito.

Il rappresentante della Provincia ing. Aloisio fa richiesta, ai fini delle valutazioni a farsi, di fornire, tramite idonei elaborati tecnici, chiarimenti riguardo a:

- *Gestione delle acque meteoriche (Relazione esplicativa delle modalità di riutilizzo delle acque di seconda pioggia una volta depurate, ovvero dell'eventuale impossibilità tecnica al completo riutilizzo delle stesse);*
- *Criteri di dimensionamento e computo della capacità annua dell'impianto, relativamente sia agli autoveicoli (n. 500 esemplari), sia ai rifiuti ferrosi e non ferrosi, anche in relazione alle dimensioni dei piazzali, ai macchinari utilizzati, ai giorni lavorativi annui e al numero di addetti.*
Viene dato atto che, sulla scorta dall'analisi degli elaborati planimetrici odierni, che la progettazione odierna ha recepito (relativamente alla esistente condotta idrica) le prescrizioni disposte da Acquedotto Pugliese con nota prot. n. 87592 del 12/09/2014.

Il rappresentante del Comune si esprime positivamente al progetto precisando che provvederà alla formalizzazione dello stesso con specifica comunicazione scritta”;

- che, in adempimento delle richieste della Conferenza dei Servizi, la società proponente ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 54292 dello 08/09/2015, Relazione Tecnica Integrativa;
- che ARPA PUGLIA - DAP Lecce ha espresso, con nota protocollo n.63983-156 dello 06/11/2015, in atti al prot. n. 68116 dello 09/11/2015, parere favorevole condizionato al progetto;

Considerato che il funzionario responsabile del procedimento, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, ha riferito quanto di seguito.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL SITO D'INTERVENTO

ECOSUD METALLI S.r.l. è un'azienda operante nel settore del recupero dei rifiuti ferrosi e non ferrosi. Iscritta al Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti (ex artt. 214-216 del d.lgs. 152/06) giusta Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce n. 414 del 28/02/2014, essa è autorizzata allo svolgimento di operazioni di messa in riserva R13 per una capacità annua massima di 9.210 tonnellate.

Il progetto di variante all'impianto già operante in Comune di Ruffano, alla contrada Acquadolce Cardigliano, non prevede opere rilevanti. Sarà completata la pavimentazione esterna del lotto retrostante al capannone, previa posa in opera di guaina in HDPE, realizzata una tramezzatura del capannone e costruiti alcuni pozzetti per la raccolta di eventuali liquidi accidentalmente sversati, creazione ai perimetri del lotto di aree a verde di decoro. In particolare nel quadro di riferimento progettuale si fa menzione di:

- completamento della pavimentazione esterna delle parti laterali al capannone e della parte retrostante del centro, dove si realizzerà un piazzale di circa mq 2.300; la pavimentazione sarà realizzata in conglomerato cementizio previa posa in opera di guaina in HDPE;
- realizzazione della rete impiantistica relativa alle acque meteoriche con relativo trattamento (raccolta separata acque 1° pioggia e loro allontanamento a mezzo autospurgo, depurazione ed immissione nel suolo/sottosuolo delle acque di dilavamento successive);
- realizzazione di una muratura interna al capannone tale da realizzare un ambiente separato da dedicare alla bonifica delle autovetture da demolire (nuova attività), munito di pozzetti per la raccolta di eventuali liquidi accidentalmente sversati; la pavimentazione sarà interessata dalla posa di guaina in HDPE;
- costruzione di un porticato in adiacenza del capannone.

La società è intenzionata a richiedere l'ampliamento degli attuali codici CER e delle relative quantità e l'introduzione di una sezione di autodemolizione, per un massimo annuo di 500 autoveicoli.

Corre obbligo richiamare che la proponente ha già in precedenza avviato analogo iter di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un progetto di variante ed ampliamento del centro produttivo, abbastanza simile al presente. La proposta progettuale non è stata assentita poiché non conforme alle prescrizioni dell'Acquedotto Pugliese, riguardo alla distanza minima che deve intercorrere tra i siti di stoccaggio di rifiuti e la condotta idrica di adduzione che interseca l'area di progetto.

Tale condizione è superata con la progettazione aggiornata, oggetto di valutazione odierna.

Per l'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione di progetto ECOSUD METALLI S.r.l. si doterà di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06, cessando, pertanto, l'attuale gestione in regime semplificato.

Il centro di gestione rifiuti ricade nell'area artigianale del P.di F. del Comune di Ruffano, risultando individuata in N.C.T. al Foglio n 40, particelle 408, 410 e 420. La superficie complessivamente di pertinenza dell'impianto è pari a circa mq 10.000, interamente recintata con muratura e provvista di cancello di accesso.

L'accesso all'area è assicurato da viabilità secondaria (Strada Acquadolce Cardigliano) che si innesta sulla S.P. Taurisano - Miggiano.

L'attività da svolgere consiste essenzialmente nella riduzione volumetrica del rifiuto tramite macchinari dedicati (pressa, cesoia, premacinatore cavi elettrici) e nella contemporanea separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi e di eventuali residui o scarti. Alla fine del processo di lavorazione si potranno recuperare tutti i materiali ferrosi e non che rappresentano il 90 - 95% del materiale in ingresso, mentre gli eventuali residui non recuperabili che rappresentano mediamente il 5-10% del rifiuto iniziale saranno avviati a smaltimento presso centri autorizzati.

Le diverse operazioni saranno svolte all'interno di un'area provvista di recinzione in muratura lungo il perimetro di tutto l'impianto. L'accesso allo stabilimento sarà regolato tramite un cancello automatico, in prossimità del quale sono installate due pesa a ponte elettroniche, di portata massima pari a 80 tonnellate, per il controllo dei quantitativi di materiali in ingresso ed in uscita.

I macchinari posizionati sul piazzale saranno i seguenti: caricatore semovente con braccio provvisto di ragno meccanico, pressa semovibile, cesoia.

In sintesi la futura riorganizzazione funzionale del centro si articola nei seguenti settori:

- a) fabbricato uffici e servizi, fabbricato pesa, fabbricato alloggio custode;
- b) area scoperta per la messa in riserva ed il recupero di materiali ferrosi e non ferrosi;
- c) capannone industriale parzialmente utilizzato per il trattamento dei veicoli fuori uso (autovetture da demolire) e lo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti;

- d) settore per il conferimento e lo stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento (area scoperta);
- e) settore per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (area coperta);
- f) settore di deposito dei veicoli trattati (area scoperta).

In corrispondenza dell'accesso carrabile all'impianto saranno sistemati posti auto a servizio degli addetti e/o degli ospiti.

L'attività di autodemolizione di nuova introduzione sarà svolta nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 209/03 nonché del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La realizzazione del progetto di variante consen-

tirà a ECOSUD METALLI S.r.l. di aumentare le quantità di rifiuti speciali non pericolosi avviati a recupero sino a un massimo annuo di 24.520 tonnellate (mediamente 82 t/giorno per 300 giorni lavorativi). Detto aumento sarà determinato, anche nell'ambito di una rifunzionalizzazione dell'area in cui è svolta l'attività allo stato attuale, operando un aumento di alcune quantità di rifiuti speciali non pericolosi già autorizzati e una integrazione con nuovi codici CER.

La società proponente, facendo riferimento ai diversi paragrafi del D.M. 5/02/1998 e successive modifiche, indica le seguenti tipologie di rifiuti recuperabili e le corrispettive quantità e operazioni di recupero:

Paragrafo	Descrizione dei rifiuti e C.E.R.	Capacità annua di recupero (T)	Capacità istantanea di stoccaggio (T)	Operazioni di recupero
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	15.000	1.200	R4 e R13
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140] [120104]	5.000	1.200	R4 e R13
3.3	Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo [150104] [150105] [150106] [191203].	200	50	R13
5.1	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza ecc. [160106] [160116] [160117] [160118] [160122]	1.500	1.000	R13
5.5	Marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi [160801]	100	100	R13
5.6	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [160214] [160216] [200136] [200140]	1.000	345	R13
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore in alluminio ricoperto [160216] [170402] [170411]	300	205	R13

5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto [160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	300	205	R13
5.9	Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c) [160216] [170411]	100	100	R13
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136]	205	300	R13
5.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC [160214] [160216] [200136]	205	300	R13
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche [070213] [160119] [120105]	80	50	R13
6.6	Imbottiture sedili in poliuretano espanso [070213] [160119] [120105]	80	50	R13
6.11	Pannelli sportelli auto [070299] [070213] [160119] [120105].	50	80	R13
10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma [160103]	400	150	R13
	TOTALE	24.520	5.335	

Per quanto attiene l'attività di autodemolizione, la sezione dedicata è dimensionata per una potenzialità massima annua di cinquecento veicoli. La capacità di parcheggio delle autovetture conferite e non ancora bonificate è pari a circa 16 unità su una superficie di circa 200 mq. I rifiuti residui alle operazioni di bonifica saranno depositati all'interno di idonei contenitori omologati a norma di legge e periodicamente saranno conferiti ad impianti di recupero e/o smaltimento a mezzo ditte autorizzate. Si stima che lo stoccaggio in sito di tali tipologie di rifiuti possa avere durata non superiore ai 30 giorni lavorativi.

I processi di recupero e messa in riserva dei materiali ferrosi e non ferrosi svolti si articolano nelle seguenti fasi di:

- 1) Consegna di materiali ferrosi e non di diverso tipo;
- 2) Stoccaggio dei materiali all'interno di aree distinte preposte;
- 3) Separazione dei materiali ferrosi dai materiali non ferrosi;
- 4) Riduzione volumetrica dei materiali ferrosi;
- 5) Recupero dei materiali ferrosi;
- 6) Separazione di eventuali residui dai materiali non ferrosi;
- 7) Recupero dei materiali non ferrosi;
- 8) Conferimento a Ditte autorizzate allo smaltimento di eventuali residui.

La gestione dei veicoli fuori uso si avvarrà dei seguenti specifici settori di:

- 1) Conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- 2) Trattamento del veicolo fuori uso;
- 3) Deposito delle parti di ricambio;
- 4) Rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- 5) Stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- 6) Stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- 7) Deposito dei veicoli trattati.

Allo stato l'area che ospita l'impianto non è dotata di acquedotto pubblico. Pertanto, l'approvvigionamento idrico è garantito attraverso l'utilizzo di una vasca interrata (già presente) per l'esclusivo accumulo di acqua potabile, con funzione di riserva idrica; l'acqua, prelevata da fonti AQP, viene periodicamente trasportata a mezzo di autobotte di ditta regolarmente autorizzata e sarà utilizzata esclusivamente per approvvigionare le docce ed i lavandini dei locali interni al fabbricato uffici e servizi.

Per il fabbisogno irriguo del verde di decoro sarà utilizzata l'acqua estratta da pozzo di servizio interno all'impianto.

Le acque di scarico sono convogliate, tramite tubazioni interrate in PVC, in vasca di raccolta a tenuta stagna (fossa settica) posta al di sotto del piano campagna e da cui vengono allontanate periodicamente a mezzo autobotte, che provvede al trasporto degli stessi presso impianti di smaltimento autorizzati. Con il presente progetto, si prevede l'adeguamento della rete fognante esistente al Regolamento Regionale n. 26/2011. Nel dettaglio, i liquami reflui domestici ed assimilati confluiranno in fossa Imhoff; quindi, si prevede lo scarico delle acque reflue così trattate su area verde a mezzo di apposita rete di subirrigazione. Si evidenzia che:

- la fossa Imhoff è stata dimensionata in accordo a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 4 del R.R. 26/2011 che prevede fino a 30 A.E. un volume di sedimentazione pari a 1 mc ed un volume di digestione pari a 4 mc;
- la rete di subirrigazione è stata dimensionata nel pieno rispetto di quanto previsto al punto 2 dell'Allegato 4 del suddetto R.R. 26/2011 che prevede una trincea profonda 600-700 mm e larga più di 400 mm, con uno sviluppo della condotta disperdente compreso tra 2 e 4 m per A.E.

L'insediamento è dotato di impianto per la raccolta, convogliamento, accumulo e trattamento

delle acque pluviali, che ad ultimazione dei lavori di pavimentazione dei piazzali esterni risulterà adeguato al Regolamento Regionale n. 26/2013. Le acque meteoriche di prima pioggia e quelle di dilavamento successive saranno stoccate in due distinte vasche interrate a tenuta stagna. Le acque di prima pioggia saranno accumulate ed allontanate da auto spurgo che provvederà al conferimento delle stesse presso impianti di depurazione autorizzati. Le acque meteoriche di dilavamento successive saranno sottoposte a trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione; quindi potranno essere riutilizzate nella rete idrica destinata all'abbattimento delle polveri, o in alternativa potranno essere scaricate sul suolo per l'irrigazione delle aree verdi.

CONSIDERAZIONI

Sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, è emerso quanto di seguito.

L'area oggetto d'intervento è tipizzata come area artigianale e pertanto la localizzazione dell'impianto (già esistente e regolarmente autorizzato) è conforme alle disposizioni del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali in Puglia.

Gli impatti ambientali della fase di cantiere avranno carattere di estrema temporaneità, che perdurerà esclusivamente nel breve periodo di esecuzione dei lavori. Le principali pressioni ambientali, che per via delle attività di cantiere edile e del traffico veicolare riguarderanno le componenti e fattori ambientali aria, rumore e rifiuti, sono da ritenersi trascurabili in relazione alla durata ed alla tipologia dei lavori a farsi.

Gli impatti potenziali attesi in fase di esercizio possono essere individuati in:

- emissioni in atmosfera (polveri, gas);
- emissioni sonore (determinato dalle macchine operatrici - mezzi i per il trasporto dei rifiuti);
- produzione di rifiuti;
- traffico veicolare (circolazione degli automezzi per il trasporto dei rifiuti da e per l'impianto, flusso veicolare delle utenze private).

Nel caso specifico, sono stati individuati, in riferimento alle emissioni in atmosfera, n. 3 punti di emissioni diffuse (D1, D2, D3), all'interno dell'attività produttiva nei punti ritenuti di maggiore criticità, derivanti dalla movimentazione dei materiali e

dal traffico veicolare degli automezzi; per i suddetti punti si prevede un limite per le polveri pari a 5 mg/Nmc.

Ai fini dell'abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse entro l'anzidetto limite sono state previste misure attive (impianto di nebulizzazione ad acqua) e passive (barriera arborea perimetrale, costituita da alberi ad alto fusto, pavimentazione in conglomerato bituminoso o cementizio della viabilità carrabile).

Le emissioni sonore non rappresentano un fattore d'impatto rilevante, tenuto conto della localizzazione dell'impianto e dell'assenza, nel suo immediato intorno, di recettori sensibili. La valutazione d'impatto acustico effettuata ai sensi della Legge n. 447/95 ha evidenziato che l'attività produttiva rispetta i limiti previsti dalla legge in oggetto, definiti in Leq pari a 70 dB (A). Il proponente non ritiene, pertanto, necessari interventi di "mitigazione", valutando sufficiente la presenza della barriera arborea sul perimetro di confine.

A proposito del traffico veicolare indotto, dovuto al transito degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, non è previsto un incremento tale da avere apprezzabili ripercussioni sui flussi di traffico dell'area, già interessata dalla presenza di altre attività industriali e dalla stessa attività del proponente.

Il sito d'insediamento, già oggetto di trasformazioni edilizie, non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già densamente antropizzato e destinato ad attività produttive. Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta.

L'analisi svolta sui caratteri dell'area in esame ha evidenziato l'assenza di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali di particolare rilievo.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dell'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto è inserito e preso atto delle modalità operative di esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e dalla attività di autodemolizione di nuova introduzione, si ritiene poter escludere il proposto progetto dalla procedura di V.I.A., fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- la potenzialità dell'impianto nella futura configurazione risulta così determinata:
 - stoccaggio istantaneo massimo: 5.335 t;
 - capacità massima annua di recupero (operazioni R4 ed R13): 24.520 t;
 - capacità massima annua di demolizione autoveicoli: n. 500 unità.
- l'operazione di recupero "R4 - Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici" relativa ai rifiuti di cui ai paragrafi 3.1 e 3.2 del D.M. 5/02/1998, ai fini della produzione di materie prime seconde per l'industria metallurgica (End of Waste), dovrà essere rispondente alle norme tecniche contenute dal Regolamento del Consiglio Europeo n. 333/2011/UE;
- per le operazioni di bonifica dei veicoli a motore fuori uso dovranno essere rispettate le disposizioni del D.Lgs. 209/2003;
- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5/02/1998 e successive modifiche;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine esso sarà realizzato su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;

- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- la distanza tra la zona di stoccaggio dei materiali ferrosi, non deve essere inferiore a ml 60,00 dalla fascia di terreno AQP;
- la fascia AQP, da adibire a passaggio carrabile, dovrà essere protetta a mezzo di lastroni amovibili in c.a. di adeguato spessore, capaci a sopportare le sollecitazioni proprie del transito di veicoli;
- i tratti di fascia AQP, adibiti a zona verde, dovranno essere delimitati da entrambe i lati con un cordolo in cls rialzato di cm 50 dal p.c.;
- alle intersezioni tra la proprietà AQP e la recinzione, già realizzata, vengano apposti idonei cancelli muniti di lucchetti in uso in AQP;
- riguardo alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dovrà essere realizzato, nell'ambito degli interventi di messa a norma dell'impianto (R.R. n. 26/2013), ai fini del riutilizzo di quota parte degli afflussi meteorici, un serbatoio di accumulo da collocare a valle dei sistemi di desolazione e dissabbiatura delle acque di seconda pioggia;
- si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri e del rumore, con la frequenza da stabilirsi in sede di modifica della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. 152/2006), Si prescrive inoltre il controllo semestrale delle acque di falda tramite campionamento di almeno due pozzi idrogeologicamente collocati a monte ed a valle dell'impianto;
- gli esiti del complessivo monitoraggio ambientale andranno trasmessi al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

Prescrizioni ARPA Puglia

- dovranno essere eseguite le campagne annuali di monitoraggio nei periodi di massima attività degli impianti, per certificare che la struttura risulta essere compatibile con i valori limite d'immissione acustica stabiliti dalla normativa vigente;

- tenuto conto che l'impianto non ricade in zona esclusivamente industriale è necessario verificare anno per anno l'eventuale presenza di ricettori sensibili nelle vicinanze dell'impianto ed effettuare le opportune misure in ambiente abitativo;
- qualora una delle valutazioni fonometriche dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore dell'attività suddetta entro i limiti normativi;

Prescrizioni ASL LECCE AREA SUD

- per l'approvvigionamento idrico dell'acqua destinata al consumo umano si dovrà provvedere mediante apposito dispenser;
- lo smaltimento delle acque di natura domestica e di quelle pluviali dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto previsto dai rispettivi regolamenti regionali n. 26/2011 e n. 26/2013;
- il capannone oggetto di intervento di adeguamento da destinare alla bonifica dei veicoli a motore fuori uso dovrà essere in possesso del prescritto certificato di agibilità;
- dovrà essere garantito il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico;

Alla luce di quanto sopra esposto, rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto si trova inserito, tenuto conto delle misure preventive per il contenimento degli impatti, ritenuto che le emissioni addizionali derivanti dal funzionamento dell'impianto all'accresciuto regime di lavorazione non sono potenzialmente in grado di comportare apprezzabili effetti negativi sull'ambiente, si ritiene poter escludere la proposta progettuale dalla procedura di V.I.A..

Tutto ciò esposto e considerato in premessa, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
 - 1) affissione all'Albo Pretorio comunale di Ruffano dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto, per quarantacinque giorni consecutivi a partire dallo 02/04/2015;

2) pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 28/05/2015;

senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

- dei pareri favorevoli all'intervento manifestati dal Comune di Ruffano, da ARPA Puglia - DAP Lecce e da ASL LECCE Area Sud - SISP;

Valutato:

- che lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedure di Verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali della realizzazione e dell'esercizio della variante così come proposta, in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il "Progetto di variante di un centro di

raccolta, stoccaggio e rottamazione di materiali ferrosi e non ferrosi, con annessa nuova attività di demolizione di autoveicoli e simili in Comune di Ruffano" proposto da ECOSUD METALLI S.r.l., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto le modifiche previste non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- l'efficacia del presente provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. resta subordinata alla condizione che la società proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

- la potenzialità dell'impianto nella futura configurazione risulta così determinata:

- capacità di stoccaggio massimo istantaneo: 5.335 t;
- capacità massima annua di recupero (operazioni R4 ed R13): 24.520 t;
- capacità massima annua di demolizione autoveicoli: n. 500 unità;

- le tipologie di rifiuti recuperabili e le corrispondenti quantità e operazioni di recupero, che il proponente richiederà di trattare avvalendosi di autorizzazione "ordinaria" (art. 208 del D.Lgs. n.152/06), in sostituzione dell'odierno regime "semplificato" (artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/06), riguarderanno, con riferimento all'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 5/02/1998:

Paragrafo	Descrizione dei rifiuti e C.E.R.	Capacità annua di recupero (T)	Capacità istantanea di stoccaggio (T)	Operazioni di recupero
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	15.000	1.200	R4 e R13
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140] [120104]	5.000	1.200	R4 e R13
3.3	Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo [150104] [150105] [150106] [191203].	200	50	R13

5.1	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza ecc. [160106] [160116] [160117] [160118] [160122]	1.500	1.000	R13
5.5	Marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi [160801]	100	100	R13
5.6	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [160214] [160216] [200136] [200140]	1.000	345	R13
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore in alluminio ricoperto [160216] [170402] [170411]	300	205	R13
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto [160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	300	205	R13
5.9	Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c) [160216] [170411]	100	100	R13
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136]	205	300	R13
5.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC [160214] [160216] [200136]	205	300	R13
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche [070213] [160119] [120105]	80	50	R13
6.6	Imbottiture sedili in poliuretano espanso [070213] [160119] [120105]	80	50	R13
6.11	Pannelli sportelli auto [070299] [070213] [160119] [120105].	50	80	R13
10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma [160103]	400	150	R13
	TOTALE	24.520	5.335	

- l'operazione di recupero "R4 - Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici" relativa ai rifiuti di cui ai paragrafi 3.1 e 3.2 del D.M. 5/02/1998, ai fini della produzione di materie prime seconde per l'industria metallurgica (End of Waste), dovrà essere rispondente alle norme tecniche contenute dal Regolamento del Consiglio Europeo n. 333/2011/UE;
- per le operazioni di bonifica dei veicoli a motore fuori uso dovranno essere rispettate le disposizioni del D.Lgs. 209/2003;
- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5/02/1998 e successive modifiche;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine esso sarà realizzato su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;
- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- la distanza tra la zona di stoccaggio dei materiali ferrosi, non deve essere inferiore a ml 60,00 dalla fascia di terreno AQP;
- la fascia AQP, da adibire a passaggio carrabile, dovrà essere protetta a mezzo di lastroni amovibili in c.a. di adeguato spessore, capaci a sopportare le sollecitazioni proprie del transito di veicoli;
- i tratti di fascia AQP, adibiti a zona verde, dovranno essere delimitati da entrambe i lati con un cordolo in cls rialzato di cm 50 dal p.c.;
- alle intersezioni tra la proprietà AQP e la recinzione, già realizzata, vengano apposti idonei cancelli muniti di lucchetti in uso in AQP;
- riguardo alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dovrà essere realizzato, nell'ambito degli interventi di messa a norma dell'impianto (R.R. n. 26/2013), ai fini del riutilizzo di quota parte degli afflussi meteorici, un serbatoio di accumulo da collocare a valle dei sistemi di desola-

zione e dissabbiatura delle acque di seconda pioggia;

- si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri e del rumore, con la frequenza da stabilirsi in sede di modifica della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. 152/2006), Si prescrive inoltre il controllo semestrale delle acque di falda tramite campionamento di almeno due pozzi idrogeologicamente collocati a monte ed a valle dell'impianto;
- gli esiti del complessivo monitoraggio ambientale andranno trasmessi al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

Prescrizioni ARPA Puglia

- dovranno essere eseguite le campagne annuali di monitoraggio nei periodi di massima attività degli impianti, per certificare che la struttura risulta essere compatibile con i valori limite d'immissione acustica stabiliti dalla normativa vigente;
- tenuto conto che l'impianto non ricade in zona esclusivamente industriale è necessario verificare anno per anno l'eventuale presenza di ricettori sensibili nelle vicinanze dell'impianto ed effettuare le opportune misure in ambiente abitativo;
- qualora una delle valutazioni fonometriche dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore dell'attività suddetta entro i limiti normativi;

Prescrizioni ASL LECCE AREA SUD

- per l'approvvigionamento idrico dell'acqua destinata al consumo umano si dovrà provvedere mediante apposito dispenser;
- lo smaltimento delle acque di natura domestica e di quelle pluviali dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto previsto dai rispettivi regolamenti regionali n. 26/2011 e n. 26/2013;
- il capannone oggetto di intervento di adeguamento da destinare alla bonifica dei veicoli a motore fuori uso dovrà essere in possesso del prescritto certificato di agibilità;

- dovrà essere garantito il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico;
- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessaria per la realizzazione della nuova configurazione impiantistica;
- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "*Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*";
- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata ECOSUD METALLI S.r.l. (ecosud.metallisrl@arubapec.it), avente con sede in Ruffano, alla contrada Acquedolci Cardigliano km 2,3;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
 - COMUNE DI RUFFANO (segreteria.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it);
 - ARPA PUGLIA - DAP Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
 - ASL LECCE - Area Sud (sispsud.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Tutela Venatoria
Ing. Dario Corsini

COMUNE DI BARLETTA

Dichiarazione di inservibilità.

Si attesta che il presente atto: PROG. 14/10336
ACQUEDOTTO DEL PERTUSILLO 4 - SUBURBANA PER

BARLETTA - FG. 110 P.LLA 993 BARLETTA - MASTER-CANTIERI SRL - PUBBLICAZIONE DICHIARAZIONE INSERVIBILITA è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-Line del Comune di Barletta dal 20/10/2015 al 19/11/2015, con repertorio di pubblicazione n° 3307.

Il Responsabile
Albo Pretorio

Il Responsabile Albo Pretorio on-line
Dott.ssa Maria Rizzitelli

COMUNE DI COPERTINO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Premessa

Con istanza protocollata al Comune di Copertino al n. 25432 del 18/10/2007, e successiva integrazione, viene presentato un progetto di Piano di Lottizzazione di iniziativa privata, relativa al comparto n. 19 del Piano Regolatore Generale relativo al suddetto Comune.

L'area che si intende urbanizzare è classificata come aree di Espansione Urbana - Edilizia Direzionale e Commerciale D3.

In ottemperanza alla vigente normativa nazionale e regionale in materia ambientale, in particolare alla Legge Regione Puglia n.44/2012 e al D.lgs 152/2006, il Piano di Lottizzazione è sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) di cui all'art. 8 della L.R. 44/2012.

Ai fini della citata legge si intende per:

- *Autorità procedente* il Comune di Copertino - Area di Pianificazione del Territorio e Opere Pubbliche;
- *Autorità competente* per le procedure di VAS la figura dell' Ing. Antonio Giuseppe Verdesca nominato con determina n. 123/2015;

Con nota prot. n.1770 del 23/01/2015 l'Autorità Competente ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n.44/2012 inerente il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata (P.di.L.) con allegata la seguente documentazione:

- a. *Rapporto preliminare di verifica redatto secondo i criteri dell'allegato I alla parte Seconda del D.Lgs 152/2006 (nota prot.15284 del 05/06/2014)*
- b. *Copia dell'atto di formalizzazione della proposta di piano comprensiva del rapporto preliminare di verifica (trasmesso con nota prot. 15284 del 05/06/2014);*
- c. *Elaborati del piano:*
- 01 bis - Relazione tecnica integrativa
 - 01- Relazione tecnica 01 con computo
 - A - Relazione tecnica
 - B - Relazione geologica
 - C - NTA
 - D - Schema di convenzione
 - E - Elenco ditte catastali ripartizione utili ed oneri
 - F - Documentazione fotografica
 - TAV. 01bis - Stralcio Tav. 9 di PRG
 - TAV.01 PLANIMETRIE
 - TAV.02 PLANIMETRIA CATASTALE
 - TAV.03 RILIEVO PLANOALTIMETRICO
 - TAV.04 ZONIZZAZIONE
 - TAV.05 LOTTI E QUOTIZZAZIONE
 - TAV.06bis PLANIMETRIA TIPI EDILIZI
 - TAV.07 VIABILIA E SEZIONI STRADALI
 - TAV.08 IMPIANTI TECNOLOGICI
- d. *Proposta di elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali (nota prot. n. 1768 del 23/01/2015).*
- e. *Contributi pareri e osservazioni pertinenti il piano già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati:*
- **Area Pianificazione Territoriale ed OO.PP. Servizio Urbanistica - VII settore - Urbanistica Edilizia Pubblica e Privata - Pratica edilizia 07/177 - Istruttoria n.01 del 02/01/2015.**
L'ufficio competente esprime "parere favorevole all'adozione del Piano di Lottizzazione a condizione che venga rispettata la misura massima del 20% della volumetria consentita per l'inserimento di edilizia con destinazione residenziale e che le aree da cedere per le urbanizzazioni secondarie non siano inferiori a quelle previste dal PRG.
 - **Autorità di Bacino della Puglia - prot. n.24280 del 17/09/2014.**

Sulla base del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, con riferimento alla pericolosità idraulica, l'area del comparto 19 risulta interessata per una parte marginale da un perimetro BP (area a bassa probabilità di inondazione) su cui è applicabile la disciplina prevista dall'art.9 delle Norme Tecniche di Attuazione. Per quanto di competenza, il soggetto domanda all'ufficio tecnico comunale (così come previsto dalla L.R. n. 19/2013 art.4 comma 1 lett.d) l'espressione del parere tecnico richiesto. Tuttavia, sottolinea l'opportunità di adottare soluzioni tecniche nella parte interrata dell'edificio così come previsto nel progetto del piano di lottizzazione a causa della presenza affiorante di una falda acquifera.

- **ASL Lecce Servizio Sanitario della Puglia - prot. n. 25046 del 26/09/2014.**

Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica esprime parere favorevole al P. di L. del Comparto 19 purché non in contrasto con il PRG vigente. Relativamente alla valutazione dei requisiti igienico-sanitari degli edifici rimanda il parere ad una fase più avanzata di progetto.

Con nota prot. n.1768 del 23/01/2015 l'Autorità Competente (ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della L.R. n.44/2012) comunica, tramite posta elettronica certificata, la pubblicazione della documentazione ricevuta sul sito istituzionale del Comune di Copertino ai seguenti soggetti con competenza ambientale ed agli enti territoriali interessati:

- Regione Puglia - Servizio Ecologia Uff. Progr.ne Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio;
- Regione Puglia - Servizio Risorse Naturali;
- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque,
- Regione Puglia Urbanistica e Paesaggio U.O.P. di Lecce;
- Regione Puglia - Servizio Urbanistica;
- Regione Puglia - Servizio Rifiuti e Bonifiche;
- Regione Puglia - Servizio Agricoltura;
- Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici;
- Autorità di Bacino della Puglia - Bari;
- Azienda Sanitaria Locale Le/1 - Lecce;

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- ARPA Puglia;
- Provincia di Lecce - Settore Ambiente, Sviluppo del Territorio, Programmazione Strategica;
- Autorità Idrica Pugliese;
- AQP - Direzione Industriale.

Nella stessa nota si raccomanda di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS (ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.44/2012).

Con nota assunta al prot. n. 0005101 del 02-03-2015 **L'Azienda Sanitaria Locale (Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica)** preservando l'obbligo di rispettare tutte le norme igienico-sanitarie contenute nelle norme vigenti, anche se non espressamente citate, ritiene che il Piano possa essere escluso dal procedimento di VAS. Tuttavia, evidenzia che per lo smaltimento dei rifiuti civili occorrerà prevedere sistemi di trattamento conformi a quelli indicati nell'Allegato 3, Tabella C, del Regolamento Regionale n.26/2001, nonché di attenersi a quanto contenuto all'art.8, punto 6, del medesimo regolamento.

Con nota assunta al prot. n. 4535 del 24-02-2015 **L'Autorità Idrica Pugliese** esprime il proprio parere favorevole al Piano in oggetto con la condizione che risulti verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Al riguardo, indirizza come strumento di riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture citate il "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato nel 2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n.5 del 18.03.2013.

Consiglia la consultazione del vigente POT (Programma Operativo Triennale) che dà evidenza agli investimenti previsti in base alla pianificazione d'ambito e alla presa visione degli interventi in

corso/di recente completamento. L'ente competente, inoltre, invita ad acquisire i dati tecnici di approfondimento sulle opere del Servizio Idrico Integrato, anche in riferimento alla localizzazione, presso il Gestore AQP S.p.A. e verificare la compatibilità delle infrastrutture gestite.

Con nota assunta al prot. n. 3886 del 17-02-2015 **L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente ARPA Puglia** esaminata la documentazione esprime parere favorevole all'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di Vas del Piano di Lottizzazione proposto a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- "in considerazione della inevitabile sottrazione di terreno agricolo permeabile conseguente alla realizzazione degli interventi edilizi, si persegua in sede progettuale la minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e a parcheggio e le maggiori superfici possibili da destinare a verde";
- "si verifichi nelle successive fasi progettuali la sostenibilità dell'incremento del carico insediativo in relazione alla potenzialità della rete fognante e dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato";
- "si promuova l'edilizia sostenibile in coerenza con i principi della LR n. 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile)";
- "per quanto riguarda l'energia e i consumi idrici, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi".

Con nota assunta al prot. n. 0005542 del 06/03/2015 la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto** prende atto che il Piano non interessa direttamente beni o aree di interesse monumentale vincolati a norma della Parte II del D.lgs n. 42/2004 e beni o aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. n. 42/2004; non vi sono inoltre interferenze dirette tra l'intervento e beni tutelati ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto, fatta salva la verifica da effettuare da parte dell'Ente competente. Conseguentemente, essendo i possibili impatti sul patrimonio culturale di natura percettiva, è stata valutata l'interferenza delle opere sulle visuali che caratterizzano l'area circostante il sito in esame. Gli effetti della realizzazione del Piano

sono connessi alla trasformazione urbana che si prevede apportare (realizzazione di un edificio unitario e sistemazione dell'area esterna) con riferimento ai beni monumentali limitrofi al sito in oggetto: il Castello Angioino e il centro storico di Copertino, visivamente e sotto il profilo panoramico strettamente connessi all'intervento atteso. L'inserimento di corpi di fabbrica con volumi ed altezze eccessive pregiudicherebbe la percezione visiva del Castello che, a partire dall'alta torre, risalta nelle visuali che si godono percorrendo proprio via Raffaello Sanzio. Altresì, la qualità architettonica dell'edificio da definire nelle successive fasi progettuali si auspica essere adeguata al patrimonio e monumentalità espressa dal Castello, con l'obiettivo di non entrare in contrasto con i valori dati dal complesso fortificato (il fine è garantire un equo livello di tutela di prossimità previsto per i beni tutelati ai sensi della II del D.Lgs 42/2004). Ragione questa per cui l'altezza massima del nuovo edificio dovrebbe essere contenuta entro i due piani fuori terra (senza consentire una maggiore occupazione di suolo), forme e finiture architettoniche adeguate al contesto edilizio tradizionale (con il quale sarà in stretto dialogo) evitando l'uso di superfici riflettenti e sagome curvilinee. L'Ente competente segnala inoltre come la *"possibilità di fruire di uno spazio pubblico verde, all'interno della città ed a breve distanza dal Castello, potrebbe costituire un elemento di amplificazione della fruizione visiva dello stesso Castello, se frutto di un progetto specificatamente mirato"*. Infine, sottolinea come la trasformazione di un'ampia superficie (quasi due ettari di suolo) oggi permeabile potrebbe essere un detrattore della qualità urbana dell'area, per cui è opportuno adottare tecnologie completamente permeabili per la realizzazione delle pavimentazioni destinata a viabilità e parcheggi.

Per tutte le criticità individuate e sopraesposte, con l'intento di verificare l'effettiva compatibilità del Piano con i principi di tutela di prossimità del patrimonio culturale limitrofo all'area d'intervento, nonché con l'obiettivo di pianificare un intervento più coerente con tali principi, l'Ente competente e ri tiene che il Piano in oggetto debba essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica.

Verificati gli atti tecnici amministrativi ed in base all'analisi della documentazione fornita e dei pareri

resi dai sopraccitati Soggetti Competenti in materia ambientale, si procede ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano attuativo. Esse si esprimono con specifico riferimento a quanto previsto dall'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 (Criteri per la verifica di piani e programmi di cui all'art.12).

2. Caratteristiche del piano

Il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata interessa un'area pianeggiante, priva di costruzioni, con campi incolti e seminativi abbandonati, situata all'interno del centro abitato di Copertino. Il comparto è confinante lungo tutto il perimetro con diverse abitazioni e con la viabilità esistente: via Raffaello Sanzio, via Tagliamento e via Japigia; quest'ultima, a differenza delle altre due, ricade all'interno del Piano di Lottizzazione.

Il settore è tipicizzato dal PRG come area di Espansione Urbana - Edilizia Direzionale e Commerciale (D3), servizi di interesse generale e di quartiere (F2), verde pubblico e attrezzature sportive (F4).

Il progetto prevede la realizzazione, lungo l'asse principale del comparto, di un unico edificio in linea con due piani fuori terra ed uno interrato: il piano terra destinato ad uso direzionale, parte del primo piano ad uso residenziale ed un'altra ad uso anch'esso direzionale; il piano interrato è composto da pertinenze delle soprastanti unità residenziali e da un'area destinata a parcheggio. Si prevede il completamento del piano di lottizzazione con la realizzazione di verde pubblico attrezzato, verde privato e parcheggi pubblici.

Dal Rapporto Ambientale Preliminare, dagli elaborati progettuali e dalla Pratica di Istruttoria edilizia n. 07/177 si riportano di seguito i parametri principali che caratterizzano il piano:

- Il comparto interessa una superficie territoriale pari a 19.129,10 mq ed una superficie fondiaria di 3.093,51 mq;
- Il volume massimo totale previsto dal progetto è pari a 18.800,69 mc, di cui volume direzionale 15.058,49 mc, volume residenziale 3.742,20 mc; quest'ultimo dato rientra nel limite massimo del 20% di volumetria destinata ad uso residenziale consentita dall'allegato D del P.R.G. La superficie totale coperta è pari a 3.093,51 mq;
- L'edificio prevede al piano terra l'uso a destinazione direzionale (8 unità immobiliari), al primo

piano una parte ad uso residenziale (8 unità immobiliari) ed un'altra ad uso direzionale (7 unità immobiliari), al piano interrato locali di pertinenza delle residenze ed un'area parcheggio. L'altezza massima del corpo di fabbrica è pari a 10,50 ml;

- Le opere di urbanizzazione primaria prevedono la realizzazione di due tratti stradali di raccordo con la rete urbana esistente: il primo (via Japigia già realizzata) di collegamento delle vie R. Sanzio e Tagliamento, il secondo di raccordo di via Tagliamento con via Torino per un totale di 1.903,66 mq; lungo via Japigia sarà realizzato il solo manto di usura ed il marciapiede prospiciente il comparto. Le aree destinate a parcheggi pubblici (mq. 2.401,65) sono ubicate a margine del comparto lungo via Raffaello Sanzio che sarà completata con la realizzazione del marciapiede su tutto il fronte anzidetto;
- La rete idrica e quella fognante del comparto saranno collegate a quelle già esistenti di via Raffaello Sanzio;
- L'illuminazione pubblica è costituita da pali ubicati su via Japigia e via Tagliamento lungo le aree destinate a parcheggio pubblico e verde attrezzato. Negli spazi di pertinenza del complesso edilizio (parcheggi privati e verde) saranno posti in opera dei globi opalescenti su pali dritti dell'altezza di ml. 3,00. La rete di distribuzione delle utenze private sarà costituita da cavidotto di collegamento con la cabina di trasformazione che sarà realizzata su via Japigia secondo istruzioni dell'ENEL, mentre per la rete telefonica sarà predisposto un cavidotto di collegamento del complesso edilizio con il punto di consegna TELECOM. La rete gas, posta ad una profondità di cm. 70 dal piano stradale, verrà collegata al tronco di rete a bassa pressione presente su via Raffaello Sanzio;
- Le opere di urbanizzazione secondaria prevedono all'interno del P.d.L. la realizzazione di aree a verde pubblico, destinate ad attività ludiche e per il tempo libero, per una superficie di 3.422,40 mq. Tali aree avranno superfici pedonali e ciclabili pavimentate con betonelle autobloccanti. Negli spazi a verde saranno messe a dimora piante e arbusti di origine mediterranea. Le attrezzature civili di interesse comune occuperanno in totale mq 1.027,87 mentre il parcheggio privato sarà pari a 2.722,98 mq.

Al Piano è allegato lo schema di convenzione per la cessione gratuita delle aree e delle opere di soprassuolo presenti nelle aree destinate all'urbanizzazione secondaria, redatto in conformità all'art.28 della L.R. n. 56/1980. Esso prevede la cessione gratuita delle aree relative all'urbanizzazione primaria e secondaria nonché la realizzazione, a cura dei proprietari dei lotti, delle sole opere di urbanizzazione primaria previste nel Piano di Lottizzazione (Relazione Istruttoria UTC).

Dallo studio della documentazione progettuale si rileva che il Piano di urbanizzazione proposto influenza direttamente il **Piano Regolatore Generale** in quanto, attuando le previsioni dello stesso e rispettando i parametri urbanistici previsti (a meno delle prescrizioni contenute nel parere UTC prat. edil. 07/177 del 02/01/2015), mira al completamento urbanistico e infrastrutturale di una porzione di territorio insistente al centro abitato. La trasformazione territoriale generata dal progetto con le nuove infrastrutture ed i servizi offerti, inoltre, muterà definitivamente l'attuale natura del luogo sia in termini di utilizzo del suolo che di vivibilità, creando continuità tra una porzione di territorio incolta ed il centro abitato circostante caratterizzato tra l'altro dalla vicinanza di un importante tessuto insediativo storico.

Relativamente ai piani/programmi e alla normativa di livello comunale e sovraordinata, così come riportato nel Rapporto Preliminare di Verifica, il piano di lottizzazione pur non discostandosi dalle prescrizioni e dai valori prestabiliti dalle normative di attuazione, ha interazioni dirette con il P.R.G. Ai fini dello studio sulla coerenza con i diversi strumenti urbanistici sono stati presi in considerazione i rapporti con i seguenti Piani:

- **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**. Il Piano articola entro quattro insiemi di politiche (Welfare, Mobilità, Valorizzazione e Insediative) gli obiettivi e le azioni atti al miglioramento della qualità-abitabilità del territorio salentino. Con riferimento alle politiche di Welfare, la zona d'intervento interessa parte di un'area appartenente alle politiche di **salubrità**, classificata come **a pericolosità molto alta rispetto agli allagamenti**. Mediante la definizione di classi di pericolosità idraulica il PTCP disciplina le aree soggette a pericolosità idraulica e a tal proposito si evidenzia che le precedenti perimetrazioni delle

suddette aree, individuate dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia (P.A.I.), interessavano in parte anche l'area del comparto in oggetto: tuttavia con le ultime perimetrazioni (aggiornate al 11.06.2014) essa non ricade più in nessuna zona a pericolosità idraulica né soggetta a rischio. Relativamente alle politiche di valorizzazione e a quelle insediative, il P.d.L. interessa per parte del suo sviluppo una zona classificata come area di *espansione potenziale degli insediamenti* e, limitatamente al secondo punto, l'intera estensione del comparto come *aree pianificate (zone B,C,D non servite da pendoli)*.

- **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).** Secondo le vigenti perimetrazioni vincolistiche e di tutela definite dal PPTR (tre sistemi costituiti da: struttura idrogeomorfologica, ecosistemica e ambientale, antropica e culturale), l'area d'intervento non interessa beni paesaggistici (BP) né ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati e perimetrati dallo strumento urbanistico. Si sottolinea che il Piano di Lottizzazione, pur non compromettendo l'attuale contesto paesaggistico, si inserisce all'interno del centro abitato e nelle immediate vicinanze del Castello Angioino senza interferire, a parere del Rapporto Preliminare di Verifica, con le visuali del monumento storico.
- **Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrologico (PAI).** Come riferito al punto PTCP, dalle nuove perimetrazioni P.A.I. dell'11-06-2014 l'area interessata dal Piano di Lottizzazione non ricade in alcuna zona a pericolo di inondazione né in zone a rischio. Tale piano, tuttavia, interessa solo parzialmente il comparto coinvolgendo esclusivamente l'area tipizzata "F1" su via Tagliamento e l'area "F4" prospiciente sulla stessa via e su via Raffaello Sanzio. Su tali superfici, classificate dal P.A.I. come "R2 - Aree a rischio medio", il P.d.L. non prevede alcuna realizzazione edilizia da parte dei lottizzanti. Infatti, l'area "D3" su cui si svilupperanno per intero le previsioni planovolumetriche del P.d.L., rimane esclusa, insieme alla restante parte del comparto, da ogni limitazione derivante dal vincolo citato (Elaborato A-Relazione Tecnica pag.5).
- **Piano per la Tutela delle Acque (PTA).** Il sito d'intervento non ricade in alcuna Zona di Protezione Speciale Idrogeologica (TAV.A allegata al Piano),

ma all'interno dell'acquifero carsico del Salento, in un'area classificata come "area a tutela qualitativa" (TAV. B allegata al Piano). Dall'analisi del progetto si rileva che l'approvvigionamento idrico utilizzerà l'esistente rete dell'acquedotto e non la realizzazione di nuove opere per la captazione dell'acqua. La presenza di aree destinate a verde pubblico e privato, a parcheggi e servizi, consentirà di mantenere una zona a percolazione libera, utile per la ricarica locale della falda acquifera.

- **Piano Regionale dei Trasporti (PRT).** Il Piano di Lottizzazione non prevede interventi infrastrutturali di interesse regionale; di conseguenza, la proposta di progetto non genera contrasti o incompatibilità con gli scenari e gli obiettivi 2013-2020 proposti dal PRT.

La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, si ricava principalmente dalle scelte progettuali che dovranno essere orientate alla sostenibilità ambientale. Si evidenzia tuttavia che, all'attuale livello di progettazione, i documenti tecnici (Rapporto Preliminare di Verifica, file grafici, Relazione Tecnica), accanto ai tradizionali requisiti relativi alla concezione generale dell'edificio (forma, planimetria, dotazioni e distribuzione) non riportano nessun riferimento circa le previsioni di scelte finalizzate alla sostenibilità ambientale (sistemi tecnologici costruttivi, tecnologica degli impianti, materiali, ecc.).

I problemi ambientali pertinenti al piano di lottizzazione sono legati alla conseguente attuazione della trasformazione urbanistica che determinerà aumento del carico urbano e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, ingombro dei volumi fuori terra, inquinamento acustico ed atmosferico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi energetici, idrici ed aumento dei rifiuti); questioni ambientali, seppure di natura transitoria, sono invece relativi alla fase di cantiere, e in misura trascurabile alla fase di esercizio, vale a dire polveri sottili dai mezzi meccanici ed emissioni acustiche.

Il piano di lottizzazione, appositamente integrato con le prescrizioni di cui ai pareri ASL, ARPA e A.I.P., non genera aspetti rilevanti per l'attuazione dei programmi legati alla protezione delle acque o dei

rifiuti e in generale della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

3. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione

In riferimento al valore e alla vulnerabilità dell'area oggetto d'intervento, si riporta il seguente quadro conoscitivo, argomentato dalla documentazione fornita, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica.

Il sito di lottizzazione si sviluppa all'interno del centro abitato di Copertino, con un assetto morfologico pianeggiante e inedito, circondato da costruzioni civili con relativa viabilità urbana. Dalla pratica edilizia in materia urbanistica è stato verificato che l'area da urbanizzare è classificata come Area di Espansione Urbana - Edilizia direzionale e commerciale, con normativa di riferimento riportata all'art. 12 delle NTA e nell'allegato D comparto 19 del PRG; una porzione limitata di area è tipizzata invece come "Area servizi di interesse generale e di quartiere, verde pubblico e attrezzature sportive".

In relazione ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, il comparto non è direttamente interessato da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.lgs 42/2004 e dal PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). Nelle immediate vicinanze tuttavia si distingue la presenza del Castello Angioino, edificio storico risalente al XVI sec. sottoposto alle leggi di tutela nel 1955 ed il centro storico del paese. Come indicato, tale patrimonio risentirebbe dell'interferenza sulle sue vedute a causa dei volumi fuori terra previsti dalla proposta di Piano, rendendo indispensabile verificare l'effettiva compatibilità delle previsioni di progetto (sia nella scelta delle forme architettoniche che delle finiture del fabbricato) con i principi di tutela di prossimità del patrimonio culturale limitrofo.

Nell'area oggetto d'intervento non si segnala la presenza di specie vegetative naturali o seminaturali di particolare valenza, e non vi sono componenti vegetazionali di riconosciuto valore scientifico, economico o ecologico per il territorio.

Relativamente ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree** protette, dal Rapporto Preliminare di Veri-

fica, risulta che il comparto 19 non è individuato come area naturale protetta secondo quanto previsto dalla L.Q. 394/91 (Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette) e L.R. n. 19 del 24 Luglio 1997. Inoltre, esso non rientra nelle *Zone a Protezione Speciale (ZPS)*, *Zone a Speciale Conservazione (ZSC)* e *Siti di Importanza Comunitaria (SIC)* proposte all'interno della Rete NATURA 2000 (rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea per garantire il mantenimento delle specie di flora e fauna ed individuate da Direttive Europee). Dalla documentazione pervenuta non risulta inoltre nessuna segnalazione relativa a specie rare o di interesse conservazionistico.

Si rileva anche che, il comparto non è riconoscibile come area "ad elevata sensibilità ambientale" secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del Reg. R.P. n. X/2013 di attuazione della L.R. n. 44/2012.

L'area non risulta essere classificata come:

- area naturale protetta;
- zona costiera;
- zona montuosa e/o forestale;
- zona nella quale gli standards di qualità ambientale della legislazione comunitaria risultano superati;
- zona a forte densità demografica;
- zona con paesaggi importanti dal punto di vista storico-culturale-archeologico;
- zona demaniale dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle acque pubbliche.

In relazione all'**uso del suolo**, dall'analisi svolta con l'acquisizione degli shapefile relativi all'uso del suolo disponibili sul sito della Regione Puglia, dalla Carta dell'Uso del Suolo (perimetrazioni aggiornate a Giugno 2014 per l'area interessata dal "Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto 19"), dai sopralluoghi e rilievi su campo si osserva che le Classi d'incidenza più rappresentative risultano essere le Aree a Pascolo Naturale, Praterie e Incolti; il comparto infatti è caratterizzato da incolti con vegetazione ruderale e infestante nonché da seminativi abbandonati. Si sottolinea che l'area in esame, proprio per le caratteristiche anzidette, risulta essere permeabile; di conseguenza, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, nonché l'Ente ARPA, suggeriscono di adottare tecnologie permeabili per la pavimentazione delle superfici destinate a viabilità e parcheggi oltre che destinare le maggiori superfici possibili a verde.

Dal punto di vista del **regime idraulico e stabilità geomorfologica**, il Rapporto Preliminare di Verifica, riporta che l'area oggetto di studio è consultabile nella Tavoletta di Gallipoli della Carta Geologica d'Italia, e che la morfologia di tale area risulta essere sub-pianeggiante, posizionata all'interno di una depressione alluvionale ad una quota topografica di 33 metri s.l.m. L'assetto geologico mostra una stratificazione tipica del territorio salentino dove le formazioni geologiche sono dettagliatamente visionabili nel documento sopraccitato alla pag.49-53.

Come segnalato dall'Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. 24280 del 17/09/2014), nel Piano per l'Assetto Idrogeologico, una porzione marginale del comparto 19 è interessata da perimetro BP (bassa probabilità d'inondazione) per cui l'Ente suggerisce l'utilità di adoperare soluzioni tecniche specifiche nella realizzazione del piano interrato dell'edificio in progetto, a fronte della presenza di una falda acquifera affiorante.

In riferimento alla **tutela delle acque**, il Piano di Tutela delle acque della Regione Puglia (PTA- Piano con cui si definiscono le scelte strategiche per la salvaguardia e l'uso delle risorse idriche regionali), caratterizza l'area d'intervento all'interno dell'acquifero carsico del Salento, in un'area classificata come "Area di tutela quali-quantitativa" (rilevabile nella Tav. B allegata al PTA), non ricadendo in nessuna Zona di Protezione Speciale (Tav. A allegata al PTA). Il progetto del Piano di Lottizzazione prevede, a servizio dell'area, l'innesto all'esistente rete idrica dell'acquedotto e non la realizzazione di nuove opere di captazione di acque sotterranee. La presenza di diverse aree a verde (pubblico e privato) e parcheggi permetterà di mantenere le zone a percolazione libera per la ricarica locale della falda acquifera. In merito all'argomento, l'Ente ARPA prescrive, nella sua nota, di indicare in sede progettuale di dettaglio i quantitativi idrici necessari per il mantenimento delle aree a verde, evitando appunto il ricorso al prelievo da falda.

Concludendo, riguardo altre **criticità ambientali** presenti nell'ambito territoriale esaminato si segnalano i seguenti aspetti:

- Il progetto del Piano di Lottizzazione, così come descritto nella relazione tecnica, prevede per lo smaltimento dei reflui l'innesto delle nuove con-

dotte a quella già esistente di via Raffaello Sanzio, con l'apporto nell'impianto di depurazione consortile presente nel territorio comunale. Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, poiché dall'Ente Comune è adottato il sistema "porta a porta" con la raccolta differenziata monomateriale (finanziato mediante l'applicazione della TARI), si ritiene che il nuovo insediamento, pur arrecando un incremento nel numero delle utenze domestiche e non, apporterà a regime, anche un aumento della contribuzione a sostegno del servizio da assicurare. Il progetto a base d'asta per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei RSU in ambito comprensoriale (ARO 3/LE) prevede la possibilità di incrementare/variare il numero di utenze. Si prevede inoltre che il piano possa insediare attività ed abitanti che, trasferendosi da altri luoghi del territorio comunale, avranno impatto finale nullo. Il Rapporto Preliminare di Verifica accenna informazioni al riguardo nelle misure di mitigazione e azioni di compensazioni che verranno esplicitate in seguito.

- Con riferimento alla **qualità dell'aria**, non essendo presente nelle vicinanze insediamenti produttivi o industriali, la principale fonte di inquinamento atmosferico ed acustico è data dal traffico veicolare transitante lungo le strade esterne al comparto: via R. Sanzio, via Tagliamento e via Torino. Tra i diversi siti di monitoraggio per la qualità dell'aria attivati da ARPA sul territorio regionale, la stazione denominata Galatina-Santa Barbara risulta essere la più vicina all'area oggetto d'intervento. Tale centralina evidenzia un indice di qualità dell'aria (IQA) buono e contrassegnato con colore verde.

- Ai sensi dell'art 6 della Legge n. 447 del 26/10/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", il Comune di Copertino ha provveduto alla suddivisione dei territori secondo la classificazione stabilita dal D.P.C.M. 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore". Dalla **zonizzazione acustica** riportata nella Tav. 2A e 2C il sito risulta essere classificato come: Classe III-Aree di tipo misto (valori limiti ed assoluti delle sorgenti sonore, Leq in dB(A), e valori di qualità, sono consultabili alle tabelle B-C-D del punto 1.3 *Limiti Acustici delle norme tecniche di attuazione della Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale*). Il Rapporto Preliminare di Verifica non con-

tiene informazioni in merito alle previsioni del Piano di Zonizzazione Acustica. Al riguardo riferisce sull'argomento nella "Valutazione dei potenziali impatti e misure di mitigazione/compensazione" relativi alla fase di cantiere e di esercizio.

- Per quanto concerne **l'inquinamento da campi elettromagnetici e l'inquinamento luminoso**, nel Rapporto Preliminare di Verifica non si riportano indicazioni sugli argomenti. Comunque, dai valori conosciuti e rilevati da monitoraggi elettromagnetici eseguiti per il Comune, non si segnalano situazioni a rischio in quanto risultano essere inferiori ai limiti imposti dalla vigente normativa di settore; analogamente, si ritiene che l'illuminazione pubblica e privata prevista dal Piano di Lottizzazione non determini fonte di inquinamento luminoso.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano

Riguardo alle caratteristiche degli impatti potenziali che interessano vari matrici/comparti ambientali (determinati dall'attuazione del Piano di Lottizzazione e che comportano rischi per la salute umana), quali aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, clima acustico, rifiuti, infrastrutture, salute umana ed economia locale, nel Rapporto Preliminare di Verifica vengono considerati quelli derivanti dalla sola fase di cantiere e di esercizio.

A tali impatti, è stata assegnata una scala qualitativa con parametri di valutazione come: Entità (Bassa, Media ed Alta), Durata (Breve e Lunga), Reversibilità o Irreversibilità. È stato valutato altresì il Carattere Cumulativo degli stessi (vedi doc. pp 68): si ritiene che quelli negativi più significativi ma reversibili, perché annullabili con il termine delle lavorazioni, siano dovuti principalmente alla fase di cantiere.

Nello specifico si riassume quanto indicato nel Rapporto Preliminare di Verifica:

- Con riferimento all'Aria questa è considerata una risorsa comune e rinnovabile ma strategica per l'influenza su altri fattori come la salute umana e delle specie vegetali ed animali. La movimentazione dei materiali di cantiere determinerà la produzione di polveri contenute entro limiti tollerabili (bassa entità) e con breve durata temporale in quanto legata alla realizzazione delle strutture previste nel Piano di Lottizzazione. Anche l'emissione dei gas inquinanti per l'uso dei combustibili

da parte dei vari macchinari si ritiene sia di bassa entità e reversibile: l'impatto è ritenuto anche in questo caso di breve durata;

- Riguardo le Acque superficiali e sotterranee, esse sono ritenute una risorsa comune, rinnovabile e strategica. Nell'area d'intervento è presente la sola falda sotterranea e non acqua superficiale. Considerando la tipologia dei lavori previsti e nessuna opera di emungimento dalla falda sotterranea, l'eventuale impatto su tale componente è considerato trascurabile;
- Il Suolo è una risorsa comune ma non rinnovabile in quanto una volta utilizzato questo non risulta più accessibile per altri fini. Le opere previste dalla lottizzazione determineranno l'occupazione del suolo, completando l'espansione urbana prevista dallo strumento urbanistico vigente. Considerando i vantaggi legati a tale trasformazione territoriale l'impatto è ritenuto di media entità ma irreversibile;
- Anche la Flora e la Fauna sono una risorsa comune, rinnovabile ma non strategica e gli interventi progettuali comporteranno l'asportazione o il danneggiamento della vegetazione esistente. Tuttavia, la flora presente in sito è caratterizzata da specie erbacee ruderali e ubiquitarie per tale ragione l'impatto è di bassa entità e non significativo. Analogamente per la fauna, considerata la scarsa presenza di specie sensibili, gli impatti risultano del tutto trascurabili;
- La matrice Paesaggio e Beni Culturali è una componente ambientale comune, considerate le caratteristiche riscontrabili nel territorio, non facilmente rinnovabile se subisce delle alterazioni: non essendo state riscontrate influenze su altre componenti ambientali, essa non viene ritenuta strategica. La realizzazione delle strutture previste nel Piano di Lottizzazione (direzionale e residenziali) non influenzeranno il paesaggio di riferimento caratterizzato da un contesto urbano con rete stradali e opere antropiche, l'impatto quindi è ritenuto di bassa entità ma irreversibile perché legato alla vita utile delle strutture realizzate;
- La Salute Umana è una risorsa comune non rinnovabile. Eventuali danni provocano sicuramente influenze su altre componenti per cui la salute della popolazione è ritenuta strategica. La produzione di gas di scarico e polveri sottili genera un impatto negativo soprattutto su coloro che lavo-

reranno attivamente alla realizzazione delle opere. Trattandosi però di lavorazioni eseguite in spazi aperti e limitate alla fase di cantiere, l'impatto su tale componente è considerato poco significativo;

- Per quanto concerne la matrice Clima Acustico e Vibrazioni, essendo il comparto inserito in un contesto urbanizzato con presenza di fattori umani, si ritiene che la soglia del livello acustico sia relativamente alta, pertanto tale componente è considerata comune, facilmente rinnovabile, ma non strategica. Le vibrazioni e le variazioni del livello del rumore indotte dalle lavorazioni, nonché dai mezzi di cantiere, essendo limitate nel tempo generano un impatto su tali componenti ambientali di bassa entità, breve durata e non significativo;
- Relativamente alla matrice Infrastrutture, il sistema viario previsto con il Piano di Lottizzazione consente oltre ad una maggiore disponibilità insediativa di strutture direzionali anche uno snellimento dei flussi di traffico in determinate aree cittadine. L'entità di tale impatto è ritenuta positiva, di media-lunga durata e quindi di rilevante significatività;
- Il Mercato del Lavoro/Economia Locale è una componente comune, non facilmente rinnovabile e strategica per gli effetti sulla vita economica della popolazione. La possibilità offerta dal Piano di Lottizzazione di incrementare l'occupazione (con l'insediamento di attività direzionali) crea un impatto positivo sul mercato del lavoro di lieve entità e lunga durata;
- La matrice Rifiuti, data la produzione continua e diffusa, è una componente comune e rinnovabile. La sua gestione, a fronte delle problematiche odierne e delle ripercussioni sull'ambiente, è ritenuta strategica. La fase di cantiere produrrà un quantitativo di rifiuti speciali che necessita di un piano di accantonamento e smaltimento presso centri di recupero- trattamento nonché il riutilizzo, ad esempio di terre/rocce, nelle opere edili. Per quanto concerne i rifiuti prodotti nella fase di esercizio, questi sono assimilabili ai solidi urbani quindi correttamente smaltibili così come previsto dalle normative di settore. Si ritiene pertanto la produzione di rifiuti un impatto negativo di media entità, lunga durata e irreversibile.

Il Rapporto Preliminare di Verifica indica altresì le seguenti misure di mitigazione (attività in grado di minimizzare, correggere e ridurre gli effetti di un danno ambientale) e azioni di compensazione (azioni volte ad equilibrare l'eventuale impatto apportando un beneficio per l'ambiente e la collettività in un luogo diverso o in un secondo momento):

- Con riferimento alla componente aria, per quanto riguarda le mitigazioni proposte per l'abbattimento di polveri causate dai lavori di scavo, costruzione e passaggio degli automezzi durante la fase di cantiere, si prevede: bagnatura periodica delle piste di cantiere e dei cumuli di materiale in giacenza; copertura dei mezzi abilitati al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni; lavaggio e spazzolamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree. Relativamente ai gas di scarico degli automezzi, si suggerisce l'utilizzo di veicoli alimentati a metano o GPL e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'unione europea;
- L'esecuzione degli interventi previsti dal Piano di Lottizzazione non comporta impatti rilevanti sulla componente Acque Superficiali e sotterranee, per cui non sono previste specifiche misure di mitigazione. Tuttavia, nella progettazione esecutiva del Piano dovranno essere previsti idonei impianti di deflusso delle acque meteoriche considerato che l'area di intervento ricade all'interno di una pianura alluvionale;
- Per la componente suolo si suggeriscono le seguenti misure: utilizzo da parte dei mezzi di cantiere delle piste già esistenti evitando l'apertura di altre; limitazione di opere complementari come depositi di materiali per evitare l'estensione degli impatti sulle aree attigue a quelle interessate dall'interventi; riduzione degli scavi e movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti ecc.) al fine di non modificare ulteriormente l'assetto morfologico d'insieme e nel contempo conservare l'assetto idrogeologico complessivo delle aree; smantellamento delle opere complementari a fine lavori con ripristino dello stato dei luoghi; pulizia delle aree con conferimento in discarica dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni in cantiere così come previsto nella Parte IV del D.lgs 1522006 e s.m.i. (Norme in Materia Ambientale - Norme in

Materia di Gestione dei Rifiuti e di Bonifica dei Siti Inquinati); riutilizzo del terreno vegetale per rimodellare le superfici, con opportuni raccordi al disegno morfologico dell'area, trattandosi di un'area caratterizzata da piana alluvionale e lievemente depressa rispetto al piano stradale. L'eventuale materiale di scavo non riutilizzato in sito, che non rientra nella definizione di rifiuto, dovrà essere riadoperato con apposito piano di utilizzo delle *Terre e rocce da scavo* ai sensi del D.M. 161/2012 (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare-Regolamento recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce a scavo); ricostituzione del manto erboso con impianto e semina di essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone nell'area limitrofa al centro abitato;

- Per la componente Flora e Fauna al fine di riqualificare dal punto di vista paesaggistico e ambientale le aree a verde, si prevedere la piantumazione di specie arbustive autoctone tipiche della macchia mediterranea; viceversa per la Fauna si escludono degli effetti barriera in quanto quella presente (avifauna, rettili e piccoli mammiferi) è già abituata alla presenza dell'uomo;
- In riferimento al Paesaggio, il Piano di Lottizzazione non varia i livelli di qualità paesistica in quanto completa una porzione di territorio interna ad un'area già urbanizzata. L'espansione urbana e infrastrutturale dovrà osservare le indicazioni della L.R. n.13/2008 *Norme per l'abitare sostenibile e successive integrazioni*. A ridosso delle volumetrie di progetto nelle aree a verde si prevede la messa a dimora di flora locale, con l'intento di favorire non solo lo sviluppo e la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono, ma anche mitigare l'impatto visivo sui luoghi da cui si hanno visuali per percepire aspetti significativi del contesto paesaggistico in cui l'intervento andrà a collocarsi;
- Considerando la componente Salute pubblica l'esposizione all'inquinamento da polveri e gas di scarico, nonché da rumori, durante la fase di cantiere interessa principalmente gli addetti ai lavori senza interferire significativamente sullo stato di salute della popolazione residente nei dintorni. Per mitigare tali effetti e prevenire rischi di incidenti si suggerisce di utilizzare nell'area di cantiere i dispositivi di protezione individuali (D.P.I.)

così come imposto dalla normativa di settore (Testo Unico di materia di sicurezza sul lavoro D.Lgs 81/2008 e s.m.i.);

- Le mitigazioni per la matrice Clima acustico e vibrazioni durante la fase di cantiere prevedono l'utilizzo di macchine e attrezzature rispondenti alla Direttiva 2000/14/CE (sottoposte a costante manutenzione) e organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte degli stessi per evitare la concentrazione-sovrapposizione dei mezzi;
- Per ridurre la produzione dei rifiuti e migliorare la gestione di quelli generati si prevede: il riutilizzo del materiale di scavo in loco (laddove possibile) e conferimento di quello non recuperato presso altri cantieri secondo le disposizioni normative vigenti (D.M. n.161/2012 e D.lgs 152/2006 e s.m.i.); raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti con l'attività di cantiere, nonché implementazione della raccolta differenziata durante la fase di esercizio delle strutture previste dal Piano di Lottizzazione.

In base allo studio presentato dunque, al fine di orientare l'attuazione del Piano verso la sostenibilità ambientale, risulta necessario che le misure di mitigazione vengano inserite in norme di attuazione dello stesso.

Si ritiene essenziale inoltre che vengano migliorate l'esecuzione delle opere previste dal Piano di Lottizzazione, adottando tecniche progettuali architettoniche e strutturali rispondenti a criteri sostenibili dal punto di vista della compatibilità ambientale, ossia: scelte finalizzate al recupero e riuso delle risorse idriche (ad esempio riutilizzo delle acque meteoriche previo idoneo trattamento per l'innaffiatura del verde), al contenimento dei consumi energetici (con preferenza per l'uso di fonti alternative), alla realizzazione di involucri edilizi con tecnologie e protocolli che guidino alla massima efficienza energetica, all'immagazzinamento delle fonti di calore naturale per tutte le volumetrie previste nel progetto. Inoltre, si auspicano scelte progettuali esecutive che, in fase di realizzazione, prevedano l'utilizzo di sistemi di pannelli solari e/o fotovoltaici per la produzione dell'energia termica ed elettrica. Questi potranno essere utilizzati anche come nuovi elementi architettonici degli edifici, posizionati opportunamente sia su volumi di servizio (corpi scala, lastrici solari, coperture ecc.) che in maniera integrata su pareti finestrate.

E' altresì indispensabile che si migliori l'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni indicate dai Soggetti competenti in materia ambientale:

1. Si realizzino le aree a verde (ad uso pubblico e privato) utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs 386/2003) con caratteristiche dimensionali e fisiologiche adeguate al contesto progettuale (Parere Ente ARPA).
2. Si favoriscano accorgimenti per favorire la fruizione delle stesse da parte degli utenti (eliminazione barriere architettoniche, aree di sosta ecc).
3. Per le aree destinate a parcheggi, percorsi pedonali e viabilità, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti al fine di minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli (Parere ARPA e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici);
4. Si persegua la compatibilità delle opere con i principi di tutela di prossimità del patrimonio culturale limitrofo, prestando la massima attenzione allo "stile" costruttivo, alle sagome del fabbricato, alle forme architettoniche ed alle scelte dei materiali confacenti al contesto edilizio tradizionale. Si cerchi di ridurre l'impatto visivo dell'insediamento adottando misure che mitigino le altezze delle opere e che amplifichino la fruizione visiva del Castello Angioino.

Motivazioni per le quali la Soprintendenza Per i Beni Architettonici e Paesaggistici richiede la verifica di assoggettabilità a VAS

5. Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche (almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici o privati o per altri usi non potabili) con opportuni sistemi di raccolta e filtraggio con conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia. (Linee guida del PTA *"Disciplina delle Acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"* R.R. 9 dicembre 2013, n. 26 - attuazione dell'art 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii., nonché al Decreto del Commissario Delegato n.282 del 21.11.2003 e all'Appendice A1 al Piano Direttore-Decreto del Commissario Delegato n.191 del 16.06.2002);
6. Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri della L.R. 13/2008 *"Norme per l'abitare sostenibile"* privilegiando l'adozione di:

- interventi finalizzati al risparmio energetico con l'approvvigionamento di risorse energetiche alternative (impianti di illuminazione a basso consumo, tecniche di edilizia passiva, impianti solari, termici e fotovoltaici integrati, ecc);
- materiali, componenti edilizi e tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni climatiche degli ambienti (strutture, chiusure, partizioni, ecc);
- flessibilità e "reversibilità" della concezione tecnologica durante il ciclo di vita delle opere;
- materiali riciclati e recuperati al fine di diminuire il consumo di materie prime e la produzione di rifiuti da demolizione (coerente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5. del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui al DRG 1471/2009 e ss.mm.ii);
- misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane con usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

1. Si richiami la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", con una valutazione previsionale del clima acustico in ragione della prossimità del presidio ospedaliero;
2. Per le fasi di cantiere si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D.M. 10 agosto 2012 n.161 e ss.mm.ii.
3. Nella fase attuativa del Piano si prevedano inoltre le seguenti misure:
 - gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che rendano necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
 - contenimento di emissioni polverulente che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione (irrorazione di acqua nebulizzata, perimetrazioni con teloni etc.);

- soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche), nelle fasi costruttive, che potranno migliorare la raccolta differenziata e le operazioni di trasferimento dei rifiuti;
 - macchine operatrici dotate di opportuni silenziatori atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
4. Si prevedano un certo numero di isole per la raccolta multipla dei rifiuti facilmente accessibile e dimensionate in funzione della produzione;
 5. Si adottino le migliori tecnologie per il contenimento dei consumi energetici ed idrici. Si verifichi, in fase progettuale di dettaglio, la sostenibilità dell'incremento del carico insediativo in funzione della potenzialità della rete fognante e dell'impianto di depurazione a servizio del comparto, si stimino i quantitativi idrici necessari per il mantenimento delle aree verdi, nonché la fonte di approvvigionamento dell'acqua per evitare il prelievo da falda per consumi idrici (Parere ARPA);
 6. Si persegua la riduzione dell'impatto visivo dell'insediamento adottando misure che mitigano il territorio agricolo circostante, la nuova urbanizzazione ed il sito del Castello angioino, nonché la tutela della permeabilità del suolo. Motivazioni per le quali la Soprintendenza Per i Beni Architettonici e Paesaggistici richiede la verifica di assoggettabilità a VAS.
 7. Si integrino gli elaborati di Piano con tutte le misure di mitigazione previste nel rapporto Preliminare di Verifica e con quanto indicato nei punti precedenti.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art.8 della L.R. 42/2012 *"Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter progettuale e del risultato di verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica"*.

Si raccomanda inoltre di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione

comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.lgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

1. Si verifichi l'attuazione dell'iniziativa finalizzata alla riduzione dei rifiuti urbani differenziati e l'implementazione di sistemi di raccolta differenziata, di isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti e per il compostaggio domestico;
2. Si favorisca la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti dall'insediamento previsto al centro urbano.

Per tutto quanto sopra riportato; Ritenuto che il presente provvedimento:

- È adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio dello stesso, come disposto dall'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n.44 *"Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica"*, e ss.mm.ii;
- È relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del *"Piano di Lottizzazione convenzionato PUE Comparto n.16 del P.R.G. di Copertino (Le)"*;
- Fa salve tutte le prescrizioni, integrazioni o modifiche relative al Piano in oggetto introdotte dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento;
- Non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- È altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Sentita l'Autorità Procedente;

Visto inoltre:

- D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (T.U. Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);
- il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

- la Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 04 del 12/02/2014 (Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica);
- il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013 (Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica, concernente piani e programmi urbanistici comunali);
- Tutti gli elaborati progettuali e le relazioni prodotte.

Verificato:

- La regolarità dell'istruttoria;
- L'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- La conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia

Si determina la ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA per il Piano di Lottizzazione convenzionato PUE Comparto n.19 del P.R.G. di Copertino (Le) - ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., con tutte le prescrizioni contenute nel presente atto.

Si provvede inoltre a trasmettere il presente provvedimento:

- al Proponente;
- agli Enti Interessati (S.C.M.A.) di cui all'elenco nota prot. n. 1761 del 23/01/2015;
- all'Albo pretorio comunale;
- all'ufficio competente per la pubblicazione sul sito ufficiale dell'Ente;
- all'Autorità procedente per gli adempimenti previsti dal presente provvedimento nonché dalla Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it> e/o sul Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 44/2012 per la pubblicazione;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e

ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

L'Autorità Competente
Ing. Antonio G. Verdesca

STUDIO LEGALE JORIO

Notifica per pubblici proclami per motivi aggiunti.

Per i sig.ri il dott. **FRANCESCO PUTARO** (C.F. PTR FNC 50C19F780Y) nato a Motta Santa Lucia (CZ) il 19 marzo 1950 e residente nel Comune di Pedivigliano (CS) alla Via del Lavoro, 21 la dott.ssa **ELISABETTA MANTUANO** (C.F. MNT LBT 77M50 G9750), nata a Praia a Mare (CS) il 10 agosto 1977 e residente in Castrolibero (CS) al Viale della Resistenza n. 122, rappresentata dal dott. CARLO MANTUANO (C.F. MNT CRL 48D01 G317R), nato a Paola (CS) l'1 aprile 1948 e residente in Castrolibero, al Viale della Libertà n. 122, giusta procura Generale per atto notar Stefania Lanzillotti da Cosenza del 3 gennaio 2013 rep. 78389, racc. 32779, la dott.ssa **MONICA FALVO** (C.F. FLV MNC 77B52 D086Z) nata a Cosenza il 12 febbraio 1977 e residente a Bologna, alla Via Saragozza 22, rappresentata dalla dott.ssa MARIA ROSA FALVO (C.F. FLV MRS 67B65 G411Z), nata a Pedivigliano (CS) il 25 febbraio 1967 e residente in Cosenza alla Via Mario Mari 16, giusta procura generale per atto notar Claudio Babbini da Bologna del 15 febbraio 2013, rep. 30181, racc. 9734 la dott.ssa **MARIA GRAZIA PERRI** (C.F. PRR MGR 79H42 D086V), nata a Cosenza il 6 giugno 1979 e residente in Dipignano (CS) alla Via Città di Ponti, 16, tutti facenti parte di un raggruppamento di professionisti che hanno inteso partecipare alla procedura di concorso straordinario per la indizione delle sedi farmaceutiche in forma associata nella Regione Puglia, rappresentati e difesi nel presente giudizio, congiuntamente ed anche disgiuntamente dall'avv. Federico Jorio (JRO FRC 78R29 D086R - studiojorio@legalmail.it) e dal prof. avv. Ettore Jorio (JRO TTR 51C29 F839H - ettorejorio@legalmail.it) ed elettivamente domiciliati presso lo studio dell'avv. Barbara Basta (pec.

basta.barbara@avvocatibari.legalmail.it),
con studio in Capurso (BA) alla Via Lattanzio n. 10

contro

la **REGIONE PUGLIA**, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., presso l'Avvocatura Regionale;

e nei confronti

- della dott.ssa **MORABITO MARIA GRAZIA**,
- della dott.ssa **SANNICANDRO CATERINA**

per l'annullamento previa sospensiva

- della determinazione n. 346 del 06 ottobre 2015 della Regione Puglia, Area Politiche per la promozione della salute delle Persone e delle pari opportunità, recante in oggetto: "determinazione dirigenziale n. 39 dell'1.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013, bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11. Rettifica graduatoria definitiva";
- del bando di concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Puglia approvato mediante la determina dirigenziale n. 39 dell'1 febbraio 2013, pubblicata sul BURP n. 20 del 7.2.2013, già impugnato;
e di ogni altro atto conseguente, consecutivo e presupposto.

Con ricorso ritualmente notificato il 17.06.2015, che si richiama integralmente nel presente atto per farne parte integrante e sostanziale e per farne proprie le conclusioni, gli odierni ricorrenti hanno inteso gravare:

- la determinazione n. 115 dell'1 aprile 2015 della Regione Puglia, area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, recante in oggetto: determinazione dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul BURP n. 20 del 07.02.2013, bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceu-

tiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 Approvazione graduatoria finale;

- del bando di concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Puglia approvato mediante la determina dirigenziale n. 39 del 1 febbraio 2013, pubblicata sul BURP n. 20 del 07.02.2013;
e di ogni altro atto ad essi conseguenti, consecutivi e presupposti.

Con il presente ricorso per motivi aggiunti si impugna la determinazione dirigenziale della Regione Puglia, Area Politiche per la promozione della salute delle Persone e delle pari opportunità, n. 346 del 06.10.2015 avente ad oggetto "la determinazione dirigenziale n. 39 del 01.01.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013, bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della l. n. 27/2012. Art. 11 Rettifica graduatoria definitiva". Ciò perché, per come evincibile dall'oggetto della stessa determinazione, con essa si è inteso modificare la precedente determina n. 115 dell'1 aprile 2015 della Regione Puglia, Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, mediante la quale è stata:

- a) approvata la graduatoria definitiva del concorso straordinario delle farmacie indetta dalla Regione Puglia, oggi rettificata con l'impugnando provvedimento;
- b) confermata la esclusione del raggruppamento facente capo ai ricorrenti.

Il provvedimento oggi gravato è da ritenersi illegittimo e, pertanto, va annullato e, per l'effetto, riammesso il raggruppamento dei ricorrenti nella graduatoria definitiva.

Appare, quindi, evidente che gli spiegati motivi aggiunti ricalcano in maniera fedele le ragioni poste a sostegno del ricorso introduttivo.

La Regione Puglia ha inteso avviare le prescritte procedure concorsuali mediante la determinazione dirigenziale n. 39 dell'1.02.2013 delle 188 sedi farmaceutiche di nuova istituzione e di quelle nelle

more resesi vacanti, avvalendosi della piattaforma informatica messa a disposizione dal Ministero della Salute alla quale sono pervenute 1958 domande di aspiranti concorrenti, siano esse in forma singola ovvero associata.

Nel rispetto dell'art. 11 del D.L. 1/2012 (recante la disciplina di modifica dell'ordinamento farmaceutico) è stato approvato il bando di concorso nel quale sono state previste le seguenti indicazioni concorsuali che vengono riportate limitatamente alle parti oggetto della presente valutazione:

- **art. 2** *Requisiti per l'ammissione al concorso: ai sensi dell'art. 11 comma 3 della legge 27/2012 possono partecipare al concorso straordinario i farmacisti che rientrano nelle seguenti fattispecie:*

- a) *non titolari di farmacia in qualunque condizione professionale si trovino;*
- b) *titolare di farmacia rurale sussidiata;*
- c) *titolari di farmacia soprannumeraria;*
- d) *titolari due esercizi di cui all'art. 5, comma 1 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n. 248;*

e) ***soci di società esclusivamente titolari di farmacia rurale sussidiata o di farmacia soprannumeraria, a condizione che la società non sia titolare anche di farmacie prive delle predette caratteristiche.***

e che alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) *cittadinanza italiana, ovvero, di uno degli Stati membri dell'UE;*
- 2) *età compresa tra 18 e 65 anni non compiuti;*
- 3) *possesso dei diritti civili e politici;*
- 4) *laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia farmaceutica;*
- 5) *iscrizione all'albo professionale dei farmacisti;*
- 6) ***non aver ceduto la propria farmacia negli ultimi 10 anni. Tale condizione deve permanere fino al momento dell'assegnazione della sede farmaceutica.***

- **art. 3** *Possono partecipare al concorso per la gestione associata tutti i candidati in possesso alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda nelle condizioni riportate;*

- **art. 4** (omissis) *In caso di partecipazione in forma associata è necessario individuare un referente al quale saranno inviate le comunicazioni inerenti il concorso.*

- **art. 12** Cause di esclusione della graduatoria:

- a) *rinuncia esplicita alla sede;*
- b) *omessa risposta all'interpello di cui all'art. 10 (nota n. 11 del bando prevede che "In caso di partecipazione in forma associata è legittimato a comunicare con la regione esclusivamente il candidato indicato nella domanda come referente");*
- c) *indicazione, in ordine di preferenza, di un numero di sedi inferiore al numero della propria posizione in graduatoria;*
- d) *l'inutile decorso del termine concesso per la dichiarazione di cui all'art. 11 lettera c);*
- e) ***manca di uno dei requisiti di cui all'art. 2 emersa successivamente all'interpello;***
- f) *non accettazione, a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione, della sede proposta;*
- g) *omessa apertura dell'esercizio farmaceutico entro mesi sei a decorrere dalla data di notifica del decreto del Presidente della Giunta regionale.*

In caso di partecipazione in forma associata è causa di esclusione dalla graduatoria anche in verificarsi dell'ipotesi sub e) anche in capo a uno solo degli associati.

L'esclusione della graduatoria è resa nota al candidato tramite comunicazione all'indirizzo pec dallo stesso indicata nella domanda. Mediante la determina del Dirigente del Servizio programmazione assistenza Territoriale e prevenzione dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia n. 95 del 7 aprile 2014 è stata approvata la graduatoria provvisoria nella quale i ricorrenti si sono attestati alla 41esima posizione. Preme a tale proposito chiarire che come referente del gruppo è stata indicata dagli istanti la dott.ssa Elisabetta Mantuano, alla quale sarebbe dovuta arrivare ogni eventuale comunicazione relativa alla procedura di concorso.

La determina regionale impugnata con gli spiegati motivi aggiunti, al pari della determinazione già gravata con il ricorso introduttivo, è da ritenersi illegittima e, pertanto, va annullata per i seguenti motivi di

DIRITTO

1) Difetto di motivazione - Violazione falsa applicazione della previsione contenuta nell'art. 11 del

D.L. 1/2012 conv. nella legge 27/2015 - eccesso di potere nella sua figura sintomatica del travisamento ed errata valutazione dei fatti - violazione delle previsioni previste nel bando di partecipazione - difetto di comunicazione della esclusione dalla gara di appalto.

La motivazione posta a conforto della esclusione dei ricorrenti, per come tacitamente confermata anche nel provvedimento oggi impugnato, è da ritenersi palesemente illegittima.

Si asserisce, infatti, nel provvedimento di esclusione che i ricorrenti, quali partecipanti in forma associativa, debbano essere esclusi dal concorso per la violazione dell'art. 2, punto e) del bando. Ciò perché il dott. Francesco Putaro risulterebbe, da un erronea e superficiale verifica, aver ceduto la titolarità della propria sede farmaceutica da meno di 10 anni.

Tale motivazione è da ritenersi erronea e fondata su una distorta valutazione dei fatti che saranno qui meglio spiegati.

Il dott. Francesco Putaro il 19 luglio 1978 è divenuto titolare della farmacia afferente la sede unica rurale e sussidiata del comune di Pedivigliano in provincia di Cosenza.

Il 4 giugno del 2012 il dottore Putaro ha inteso conferire la sua farmacia (rurale) nella società costituita con il di lui figlio Domenico assumendo, al contempo, la qualifica di socio e di direttore tecnico della stessa.

L'atto di costituzione della società, avvenuto mediante il conferimento della suddetta farmacia, è stato stipulato per atto Notar Maria Gissona da Rende del 4 giugno 2012, rep. 6310, racc. 4627. Giova a tale proposito evidenziare che proprio in virtù del perfezionamento dell'atto di costituzione della suddetta società, alla stessa, è stata riconosciuta la titolarità della sede farmaceutica del Comune di Pedivigliano. Ciò attraverso il decreto n. 13176 del 17 settembre 2012 dalla Regione Calabria, Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie.

La mera allegazione dell'atto, pertanto, basterebbe già a dimostrare come l'istituto del **conferimento di azienda** non possa essere considerato un atto di "cessione di azienda", soprattutto tenuto conto della forma societaria adottata, ovvero quella della società di persone.

Infatti, mentre nel primo caso (**conferimento**) il titolare della impresa, conferendo il complesso di beni cui è costituita la farmacia - in quanto impresa -, converte il valore aziendale in partecipazione societaria, mantenendo così invariato il suo *status* di titolare della farmacia congiuntamente al socio/i subentrante/i; mediate la cessione d'azienda il cedente si libera dei diritti di proprietà vertenti appunto sull'azienda in cambio del pagamento di un corrispettivo.

E' chiaro quindi che la *traslatio* da un soggetto cedente ad uno cessionario, tipica della cessione di azienda, nel diverso istituto del conferimento d'azienda non si realizza affatto. Anche sotto il profilo della patrimonialità infatti, la sfera giuridica del conferente resta invariata, così come il proprio diritto di proprietà insistente sulla partecipazione corrispondente al valore della azienda.

Chiarito pertanto che il conferimento di un'azienda (una farmacia nella specie) non ha i requisiti della cessione, è necessario evidenziare altri due aspetti: il primo, relativo alla qualificazione della società titolare di farmacia rurale, nella quale il dott. Francesco Putaro allo stato detiene l'85% del capitale sociale; il secondo relativo alla forma societaria adottata.

1) Mediante l'atto di conferimento il dott. Francesco Putaro è divenuto socio, nella misura dell'85% del capitale sociale, di una società in nome collettivo divenuta a sua volta titolare di una farmacia rurale sussidiata. Lo *status* giuridico nel quale il dott. Francesco Putaro si trova oggi, e nel quale si trovava ancor prima che venisse bandito il concorso, è quello (perfettamente!) corrispondente alla lettera e) dell'art. 2, rubricato "requisiti per l'ammissione al concorso" del bando di gara.

2) Il dott. Francesco Putaro ha inteso conferire la farmacia in una società in nome collettivo, ovvero una forma sociale priva di personalità giuridica che invero lascia indistinti la sfera giuridica sociale con quella dei soci, così come il patrimonio.

E' difficile pertanto comprendere come la Commissione esaminatrice sia addivenuta ad un così grossolano errore, smentibile sotto due diversi profili:

- il dott. Francesco Putaro, prima che venisse bandito il concorso, **ha conferito (e non già ceduto!)** la farmacia rurale e sussidiata, in una snc costituita con il di lui figlio; ed, in secondo luogo, in virtù di quanto appena affermato:

- la costituita società in nome collettivo, in quanto titolare della medesima farmacia rurale, lungi dal porsi in contrasto con la lettera e) dell'art. 2 del bando di concorso, nel quale sono stati previsti i requisiti di ammissione al concorso, si è allineata ad essa ponendosi in un rapporto di piena compatibilità.

E' dunque lapalissiano che se la commissione avesse rispettato le condizioni previste dal bando di partecipazione, certamente il grossolano errore commesso si sarebbe potuto evitare.

Alla lettera e) dell'art. 12 (cause di esclusione dalla graduatoria) viene infatti chiarito che ***i vincitori di concorso sono esclusi dalla graduatoria e dalla sede a loro assegnata nei seguenti casi***, tra cui si segnala per importanza:

e) la mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 2 emersa successivamente all'interpello.

Tenuto conto del fatto che gli odierni ricorrenti, nella graduatoria provvisoria, si sono posizionati al 41esimo posto, non risulta essere errato affermare che gli stessi avrebbero dovuto certamente essere destinatari dell'interpello di cui alla lettera e) dell'art. 12 (direttamente inviato alla pec della referente del gruppo). Ciò avrebbe permesso, alla responsabile del gruppo, di chiarire che la presunta irregolarità riscontrata non fosse affatto tale. Infatti il dott. Francesco Putaro, preme ribadire una volta di più, non ha mai ceduto la sua farmacia nel decennio antecedente al concorso, risultando ancora oggi titolare della stessa sebbene in forma societaria.

Pertanto l'errata valutazione del suddetto requisito, nel rappresentare una grave violazione procedurale, ha compresso i diritti partecipativi degli aspiranti a vedere soddisfatti i loro interessi legittimi e le loro aspettative. In particolare essa ha compresso la legittima aspettativa, facente capo agli odierni ricorrenti, di posizionarsi in un posto utile in graduatoria e rendersi così, vincitori di una delle 188 sedi messe a concorso. Del resto, l'essersi posizionati al 41esimo posto nella graduatoria provvisoria ha fatto sì che i ricorrenti maturassero giustificate e giustificabili aspettative di diritto di vedersi assegnari di una delle sedi farmaceutiche bandite, tra le migliori messe a concorso.

Sussiste, altresì, la chiara violazione dell'art. 11 del D.L. 1/2012 conv. nella legge 27/2012.

Al comma 5 della invocata disposizione è stato previsto che ***ciascun candidato può partecipare al concorso per l'assegnazione di farmacia in non più di due regioni o province autonome.***

L'utilizzo della piattaforma informatica messa al servizio dal Ministero della Salute ha la finalità di mettere in linea tutte le regioni così da consentire, agli aspiranti, di formalizzare la propria opzione nella regione privilegiata.

A diversa previsione, il legislatore non sarebbe potuto pervenire atteso che, qualora le regioni divenissero alla definizione delle graduatorie in tempi disparati, i vincitori delle altre graduatorie (uscite successivamente) si vedrebbero abilitati a rinunciare alla prima scelta per optare per la seconda.

Una tale ipotesi non può essere plausibilmente valutata come prevedibile, dal momento che le regole del concorso attraverso il quale si procede alla assegnazione delle sedi farmaceutiche, prevede che il vincitore esprima, all'atto dell'interpello, un numero di preferenze di sedi pari alla posizione ottenuta.

Qualora non venisse garantita la simultaneità delle assegnazioni, sempre per il tramite della piattaforma ministeriale, si finirebbe per determinare un danno di rilevantissima entità per gli aspiranti che hanno inteso partecipare in altre regioni diverse dalla Puglia.

Appare quindi evidente che attraverso la non coordinata uscita del concorso oggetto del presente ricorso con quelle altre regioni si concretizzi una chiara violazione della disposizione di cui all'art. D.L. 1/2012 conv. nella legge 27/2012, che invero sembra sottendere la simultaneità della definizione delle singole procedure concorsuali.

Istanza cautelare

E' di tutta evidenza che l'illegittima esclusione dei ricorrenti abbia determinato ai medesimi un danno di rilevantissima entità, dal momento che a causa di una errata valutazione delle informazioni acquisite, peraltro, senza rispettare nemmeno le minime garanzie partecipative poste nel bando di partecipazione, si vedono oggi esclusi da un concorso nel quale hanno la certezza di essersi posizionati in un posto in graduatoria utile per poter ambire ad una delle prime 40 sedi bandite nella regione Puglia.

Si chiede pertanto che i ricorrenti vengano riammessi nella graduatoria con effetto immediato e, al

contempo, possano rendersi assegnatari della sede farmaceutica di loro spettanza.

Preme ribadire che la Regione Puglia e nello specifico il Dipartimento competente, ha preannunciato il prossimo avvio della fase di "interpello" attraverso la quale gli aspiranti avranno modo di selezionare le sede di loro preferenza. Se ciò accadesse, senza aver riammesso il gruppo dei ricorrenti nella graduatoria si finirebbe per determinare un danno di rilevantissima entità degli istanti, i quali oltre ad essere stati illegittimamente esclusi dalla graduatoria, si vedrebbero non aggiudicatari/assegnatari di una sede farmaceutica loro spettante.

Alla luce di quanto rilevato e dedotto, i ricorrenti rappresentati e difesi come in epigrafe così

CONCLUDONO

Voglia l'On.le Tar adito, rigettata ogni altra contraria istanza:

In via cautelare:

- accogliere la domanda di sospensione dell'efficacia dei provvedimenti gravati per le ragioni indicate nel ricorso introduttivi e nel presente atto e, per l'effetto, in parziale riforma della determina impugnata, riammettere i ricorrenti nella graduatoria.

In via istruttoria:

- in accoglimento della spiegata istanza ex art. 116 c.p.a., ordinare la produzione della documentazione richiesta in sede di accesso agli atti e sino ad oggi ingiustamente negata.

Nel merito

- Accogliere lo spiegato ricorso e i motivi aggiunti e, per l'effetto, annullare gli atti impugnati, con contestuale riammissione nella graduatoria dei ricorrenti;
- con condanna alle spese ed alle competenze del presente giudizio.

Preme rilevare che con ordinanza del 30.07.2015, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, stazione unica ha ordinato l'integrazione del contraddittorio, con autorizzazione alla notifica per pubblici proclami ai ricorrenti, anche per la proposizione degli eventuali motivi aggiunti consentendo

l'effettuazione di tale adempimento mediante la pubblicazione per via telematica, sul sito della Regione Puglia dell'elenco dei controinteressati. Si rende pertanto necessario, anche ai fini della notifica del presente ricorso per motivi aggiunti, procedere, attraverso le modalità indicate dal Tar Puglia, alla pubblicazione nelle suddette forme del sunto del ricorso e dell'elenco nominativo dei controinteressati, ovvero di:

BARTELLA VIVIANA
 COPPOLELLA MARIA LEONARDA
 NOVELLINO TIZIANA
 BERNARDO MATTEO
 LONGO NUNZIO PIO MARIANO
 MARZANO DONATO
 FANIA MARIA LUCIA
 TORRE FRANCESCO
 MARTINI LUIGI
 ALLEGRETTI STEFANIA
 VITETTI ANTONIO
 BARONE ANTONIO
 MOSESSO VALENTINA
 CONTE ARTURO
 PELOSI ENRICO
 CARTECATI ROBERTA
 RUSSO MICHELE
 CONTI MARCO
 PALLUOTTO FAUSTA
 RUBINO MARIA TERESA
 DI LEO DANIELA
 LATTARULO MICHELE
 TOMASELLI MANUELA
 DE GIORGIO ADELE
 NICCHIA ANNAMARIA
 FRANCHINA DANIELA
 RUBINO ANNARELLA
 FRANCHINI CARLO
 ROMANO MARIA ROSARIA
 RATANO GIANCARLO LUCA
 BORRELLI LUIGI
 COCOLA SIMONA
 DE CARLO CRISTINA
 MONTALTO MARIA ROSALIA
 LIANTONIO FRANCESCO
 RONSISVALLE FRANCESCA
 FERRARELLI TERESA
 ALTIMARI ILARIA
 ATTOLICO ANNA
 MONTINARO PATRIZIA
 IUVONE TERESA

PELLEGRINI ANNUNZIATA
PERRONE ELENA
PAESANO NICOLA
ACIERNO RAFFAELE
IPPOLITO CLARA GIUSEPPINA
FERRULLI GIUSEPPE
DE LUCA NUNZIA LAURA
COSTANTINO DOMENICO
RICCIARDELLI ROBERTA
CAGNAZZO MARIA ROSARIA
DE PASCALIS PATRIZIA
MAGLIULO MARIA
LAPOLLA BEATRICE
FRISULLI ALESSANDRA
PICCIOCCHI DANIELA
DE BENEDETTO MARIA GRAZIA
COCCA ANGELA
ALIBERTI FRANCESCO ANTONIO
DI STASIO ANNA
PETRELLI LEONARDO
RIZZO ANNA
PELLEGRINI CALACE MARIALUISA
STANZIONE ALESSANDRA
MARINO LAURA
MONNA IMMACOLATA
DE MARCO ROSARIA
SALA ANNALISA
RAONE ANTONIETTA GRAZIA
PALMISANO GIUSEPPE
RINALDI GERARDO MARCO WALTER
TROI SI PAOLA
DE VITO LUANA
DE MUSSO ANTONIA
LAVARRA ROSALBA
CAZZOLLA ROSANNA
CIVINO PAOLA
CARICATO ROSA
CORTELLETTI MARTINA
ANTONACI AGNESE
RAHO ERSILIA
CAZZATO ADDOLORATA STEFANIA
MISITANO BRUNO
GIUDICE GIUSEPPE
DI NUZZO RUGGIERI AIDA
COSCIA NICOLA
ARLEO FABIO ANTONIO ROCCO
PETRUZZI ROSANNA
CAPPELLETTI GIULIA TERESA
AMBROSIO CONCETTA
FRANCHINI PAOLA

GIGLIOTTI ANNA
ROSELLI MARIAGRAZIA
GESUALDO NICOLA
PIZZI ANGELA
PIAZZA MARIA, ENZA
RUSSO MARIA CARMELINA
GRECO GABRIELLA
COTRINO VALERIA
CROCCO ELEONORA
COCOZZA ERMELINDA
TOTARO KATIA
GIUSEPPE PAOLO VALERIO SORACE
DELLA LUNA CORRADINA
PITTORE PIETRO
DE LEO SAVERIA ROSARIA
PALAMA' MARIA ANTONIETTA
MARSELLA CARLO VINCENZO
FUSCO LEDA
VISAGGIO LUCIA NICOLA
SOMMA ROCCO
MENGA GIOVANNI
FERRANTE MARIA PIA
PERRONE MARIA
PASCALE MARINUNZIA
IACOPETTA DOMENICO
FORNABAIO CATERINA
ALBANESE MARIA ROSARIA
GATTA LUISA
DE GIORGIO PAOLA
SONNANTE FRANCESCA
IODICE IRENE
DE PALMA ANNALISA
RICCHETTI ROSSANA
RANNO GIUSEPPA
CARLUCCIO MARILENA
TATEO GIUSEPPE
GABRIELE EMANUELA
LADDOMADA DANILO
ROMANO ROSSELLA ILEANA FEDERICA
RENNA SIMONA
DIPALMA MARIA TERESA
MARRA ROBERTA
POMARICO ANNALISA
RIZZELLO ANNA
FERRARI SETTIMIO
GRATTAGLIANO SERGIO
DELLA VALLE CLAUDIA
LAUDADIO ROBERTO MAURIZIA
BORGOGNONI LORENZO
BASTANZIO GIUDITTA

CASADONTE IRENE
COLLINA PAOLA
CANDREVA ENZO
URZINO PASQUALE
MONTRONE VALERIA
DELLA VISTA ANNALISE
PELLICANI RAFFAELLA ZOE
MASSA ANGELICA
VERGINE ROSANNA
POLIMENI SANTINA
VETRANO VITALIANO
SABATO FRANCESCO
DE ROSA MARIA TERESA
PELLEGRINO NICOLA
CERRATO LUIGI
IANNELLA MARIA
CANNISTRA' FRANCESCA
BUCARELLI LUIGI
CIAMBRONE ROSSANA
CAMPANILE IDA
PALAMA' OLGA
MARTI MARIACHIARA
TRICARICO LOREDANA
CAFORIO NICOLA
ALTOMARE EMANUELA
SCACCIANOCE IRENE GIUSEPPINA ANNA MARIA
CASCINI ROSARIA
MARTELLOTTA MADIA
ALTAVILLA VINCENZO
ACQUAFREDDA ANDREA VINCENZO
CAMPAGNA PINELLA
FERRI LUISA
PALUMBO VALERIA
LEONE AURELIO
GARGAGLIANO ANTONINA
SIMEONE SIMONA
CIARDO COSIMO
PUGLIESE ANNA MARIA
SAPONARO STELLA
CONTE GIOVANNA
MORLINO DANILO
TRAPANI ADRIANA
BARBERA ROSARIA
DE LORENZIS SARA
VISCOMI CATERINA
MORABITO MARIA GRAZIA
SANNICANDRO CATERINA
PETRONELLI MARIANNA
MASTANDREA ERMANN0 CORRADO DOMENICO
MOSCOGIURI ROSA

CRISCUOLO LUCIA
ANGLANI ALBERTO
MAZZILLI EMILIA
CALABRIA FRANCESCO
DI COSMO LUCIA
COLELLA MICHELE
GALLUCCIO AGATA MARIA
DAGOSTINO ANTONICO
GANDUSCIO GASPARE
PENSATO ANDREA
ROTOLO RITA ANNA
MONNO TERESA
PELLEGRINO GIUSEPPE
CONTALDO MARIA
SABATO ROMEO
LAPORTA MICHELE
MATERIA LUISA
TOMMASI MARIO
GIGANTE MARILISA
MILELLA SABINO
ANNECCHIARICO VALERIA
PARISI ORTENSIA ILARIA
TERRACCIANO TOMMASO
CARAVETTA ROBERTA
DELLA PIETRA OVIDIO
ZICCARDI MASSIMILIANO VITTORIO
MAIORANA MADDALENA
TODARO ELISA
FILICE ELISABETTA
PAGLIARULO ROSA
MAIDA ROSSELLA
MARCHESINI DONATELLA
GIANGRECO FRANCESCA
MARSEGLIA FRANCESCO SAVERIO
D'ANGELO CINZIA
TOMASSETTI SIMONE
VELARDITA ALBERTO
CASCIARO MARIELLA
SARAO' ANTONINA
DUGGENTO FILOMENA CANDELORA
MARRO DANIELA
TORRISI GIUSEPPE
DI GIACOMO CIRINO
BIANCO TATIANA
GENNARO FRANCESCO
CORCIULO MARIO
LELLA GIUSEPPE
CARLETTI DAMON
FALCONE FRANCESCA ROMANA

N. 01173/2015 REG.PROV.COLL.
N. 00916/2015 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia

(Sezioni Unite)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 916 del 2015, proposto da:

Francesco Putaro, Elisabetta Mantuano , rappresentata dal dott. Carlo Mantuano giusta procura Generale, Monica Falvo, rappresentata dalla dott.ssa Maria Rosa Falvo, Maria Grazia Perri, tutti facenti parte di un raggruppamento di professionisti partecipante alla procedura di concorso, rappresentati e difesi dagli avv. Ettore Jorio, Federico Jorio, con domicilio eletto, come per legge, presso la Segreteria del T.A.R. Bari, in Bari, Piazza Massari;

contro

Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Mariangela Rosato, con domicilio eletto presso l'Avvocatura Regionale, in Bari, Reg.Puglia-L.Re N. Sauro nn.31-33;

nei confronti di

Maria Grazia Morabito, Caterina Sannicandro;

per l'annullamento

- della determinazione n.115 dell'1 aprile 2015 della Regione Puglia, Area Politiche per la promozione della salute delle Persone e delle pari opportunità, recante in oggetto: determinazione dirigenziale n.39 dell'01/02/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n.20 del 07/02/2013, bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11. Approvazione graduatoria definitiva;
 - del bando di concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Puglia approvato mediante la determina dirigenziale n.39 dell' 1 febbraio 2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07/02/2013;
- e di ogni altro atto ad esse conseguente, consecutivo e presupposto.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 29 luglio 2015 la dott.ssa Flavia Rizzo e uditi per le parti i difensori Federico Jorio e Mariangela Rosato;

Vista l'istanza di autorizzazione all'integrazione del contraddittorio mediante pubblici proclami, presentata dalla parte ricorrente in data 29.7.2015;

Ritenuto:

che, effettivamente, considerato l'elevato numero di controinteressati nei confronti dei quali deve essere disposta l'integrazione del

contraddittorio, sussistono i presupposti per autorizzare il ricorso ai pubblici proclami, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 4, c.p.a., e dell'art. 49, comma 3, c.p.a.;

che, pertanto, debba consentirsi l'integrazione del contraddittorio, con riguardo sia al ricorso che agli eventuali motivi aggiunti, a mezzo dei pubblici proclami, consentendosi l'effettuazione di tale adempimento mediante pubblicazione, in via telematica, sul sito Internet della Regione Puglia, della presente ordinanza, del sunto del ricorso e dell'elenco nominativo dei controinteressati, ai sensi dell'art. 52, comma 2 c.p.a.;

che detto adempimento debba eseguirsi entro il termine di 45 giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza;

che dell'avvenuta notifica nei modi suindicati debba essere depositata, a cura del ricorrente, attestazione nei successivi 15 giorni;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia- Bari, Sezione Unica, ordina l'integrazione del contraddittorio, con autorizzazione al ricorso ai pubblici proclami nei modi indicati in motivazione, assegnando alla parte ricorrente il termine di 45 giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza e quello di ulteriori 15 giorni per il deposito dell'attestazione di avvenuta notifica.

Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente Ordinanza.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 29 luglio 2015
con l'intervento dei magistrati:

Sergio Conti, Presidente

Francesco Cocomile, Primo Referendario

Flavia Risso, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

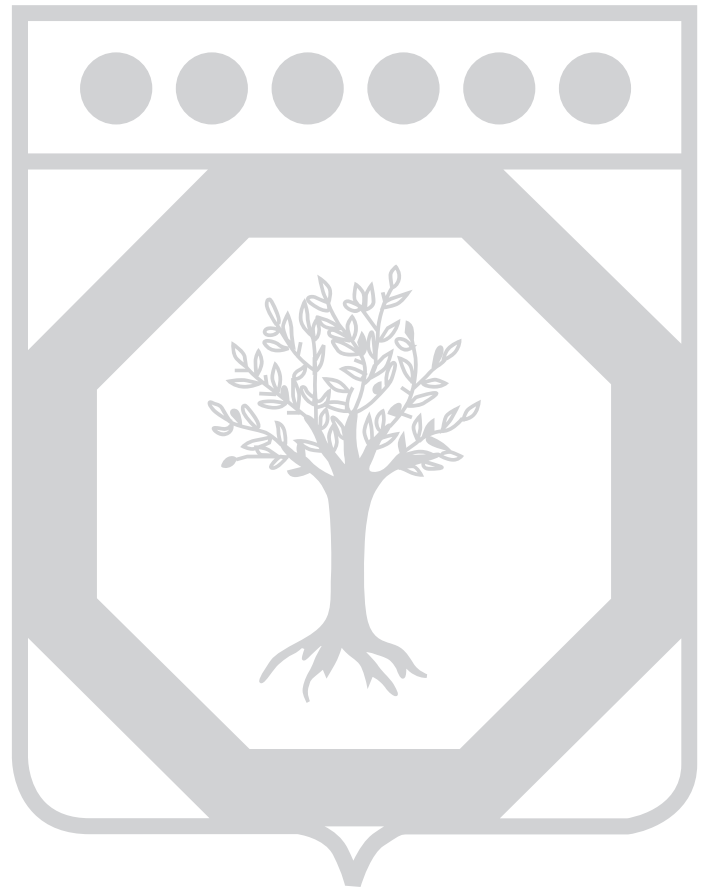
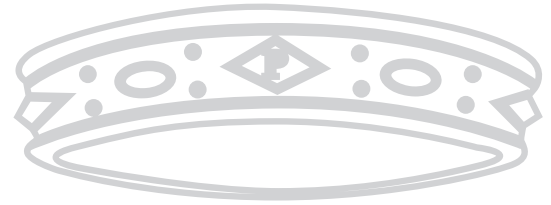
IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 30/07/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza